Anno 98 - Numero 168

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2'29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 26 Luglio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione sono esclusi contrassegni) con asterisco): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 3,5; Belgio fr. fl.; *Canada cents 30; *Congo fr. 18; *Danimarca kr. 1,30; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. fl.; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. fl.; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Guadagnare tempo

Non sono d'accordo con quanti sostengono che dal precedente Gabinetto Moro a quello odierno non c'è cambiamento; e lo sono ancora meno con chi denuncia un peggioramento e una svalutazione (di Moro e del centro-sinistra in generale). A mio parere, invece, vi è stato (e si può sperare che continuerà) un miglioramento essenziale: un più stretto e intimo accordo fra i quattro « leaders ». Si potrà, naturalmente, sostenere che questo si sarebbe potuto conseguire senza crisi; né intendo sconfessare il mio primo giudizio sulla evitabilità della crisi medesima. Ma, poiché non si può annullare ciò che è già avvenuto, e poiché, insomma, quel miglioramento di cui dico si è effettuato attraverso la crisi, prendiamone atto e abbandoniamo il giuoco del « se ».

Quel più intimo accordo fra i quattro ha permesso, attraverso lo stabilimento non facile del programma di azione del secondo ministero Moro, il superamento dell'antitesi fra la necessità immediata delle misure anticongiunturali e la realizzazione concreta della politica di centro-sinistra: antitesi creata non dallo spirito normale di partito, ma dalla passione partigiana. Una pacata ed equa riflessione chiarisce che per andare avanti su un terreno minato, o minacciante frane, bisogna prima scoprire e disinnescare le mine, e prevenire o arrestare le frane incombenti. Così facendo, non si creeranno ostacoli all'avanzata, ma le condizioni favorevoli per la sua effettuazione.

La verità è che dietro la creazione — la «istituzionalizzazione» potremmo dire — dell'antitesi c'era un doppio calcolo partigiano. Gli uni miravano al rinvio alle calende greche del programma del centro-sinistra; ciò che per un punto almeno del detto programma (le Regioni) era manovra subdolamente anticostituzionale. Gli altri volevano invece farsi arma della stessa necessità congiunturale per superarla con provvedimenti giacobini, se non sempre di contenuto almeno di stile, a fine di spostare il più possibile — come è stato detto in novissima lingua italiana — il potere «decisionale» economico dal settore privato a quello pubblico. Questa contrapposizione manichea dei due settori rappresenta l'ultimo sbocco (per ora) di quella famosa « volontà generale » fantasticata da Rousseau — padre del giacobinismo — per cui un gruppo minuscolo di uomini detenenti momentaneamente il potere avrebbe il diritto e il dovere di imporsi al novantanove per cento dei cittadini.

* *

L'accordo intimo dei quattro ha portato con sé un secondo miglioramento, nella condotta interna della maggioranza e delle direzioni partitiche. Si è rinunciato cioè alla tattica di mascheramento e di compromesso fra le diverse opinioni riguardanti non l'indirizzo generale dei partiti e della coalizione di centro-sinistra, ma i singoli punti del programma e il modo e il ritmo della loro attuazione: e si è affermato nei fatti che anche per la direzione quotidiana dei partiti deve valere il principio, dopo la libera discussione, della decisione di maggioranza e della disciplina di minoranza. E' cessato così — facciamo un esempio chiarificatore — nel psi l'assurdo che l'organo del partito fosse diretto, e adoperato nel proprio senso, da chi non era d'accordo con la maggioranza della direzione.

Dopodiché non c'è nulla da dire contro i voti contrari in seno alla direzione socialista di Lombardi, Giolitti e compagni; e si deve invece dar lode alle dimissioni del primo dalla direzione dell'*Avanti!* e al rifiuto del secondo di rimanere al governo. Occorre adesso che essi e i loro compagni di dissenso rispettino la disciplina di partito non solo nel voto parlamentare, ma in generale nella loro azione politica. Altro è il diritto di conservare la propria opinione, e di esporla volta per volta nelle riunioni interne a ciò destinate; altro una propaganda diretta a combattere l'effettuazione del programma e della linea politica della maggioranza dirigente. A mio modesto avviso, quando si manifestasse un'azione di questo genere, occorrerebbe applicare il canone *principiis obsta*: arrivando, se necessario, al dilemma gambettiano intimato a Mac Mahon: « Sottomettersi o dimettersi ».

Va da sé che tutto questo vale anche per la democrazia cristiana, per i suoi organi direttivi, per i suoi gruppi parlamentari. E così, nulla c'è da obbiettare, in linea di principio, alla astensione dei fanfaniani nel voto di approvazione dell'accordo programmatico quadripartitico. Nulla altresì contro il rifiuto a partecipare al nuovo ministero: e anzi, se dobbiamo dir tutto il nostro pensiero, bene avrebbe fatto l'on. Moro a non insistere. Rimane, per i fanfaniani come per i lombardeschi, l'obbligo della disciplina, nel senso e nella misura che abbiamo sopra indicato.

C'è, peraltro, qualcosa di particolare da aggiungere per Fanfani e i suoi: qualcosa che oltrepassa l'ambito del nuovo Gabinetto e perfino del centro-sinistra. E' stato detto — e, ch'io sappia, non smentito — che punto capitale della critica fanfaniana all'on. Moro sia stato di non avere ottenuto concessioni sostanziali dai tre partiti « laici » per la scuola privata. Qui bisogna parlar chiaro, molto chiaro.

La discussione sulla scuola è stata rinviata, e non poteva non esserlo. Quando verrà, tenga presente la democrazia cristiana che niente di più pregiudizievole essa potrebbe fare per sé stessa, per la democrazia libera, per la pace confessionale, che assumere il patronato di certe correnti integralistiche tendenti a trasformare il sistema costituzionale di libertà della scuola — permettente le aspirazioni legittime della scuola privata — in un amalgama confessionario mirante a ridurre lo Stato in organo di promovimento della scuola cosiddetta libera, e di confessionalizzazione dell'educazione civica italiana.

Detto tutto ciò — che si doveva dire — esprimiamo il nostro pieno consenso a quanti esortano il nuovo e vecchio Gabinetto a far presto, anzi subito, ciò che occorre per il risanamento congiunturale, riguadagnando il tempo perduto.

Luigi Salvatorelli

Alla Camera gli atti dell'inchiesta sul tabacco messicano

Il Parlamento dovrà decidere se Trabucchi sarà giudicato dalla Corte Costituzionale

La Procura Generale di Roma non ha espresso alcun giudizio di colpevolezza sull'ex ministro delle Finanze - Si è limitata a dire che per continuare le indagini occorre chiarire la sua responsabilità, ma che per legge la Magistratura ordinaria non può sindacare l'opera di un membro del governo - Camera e Senato dovranno stabilire se è legittimo il decreto che autorizzò due società ad importare in Italia tabacco coltivato in Messico e a venderlo al Monopolio a prezzo politico - Il sen. Trabucchi potrebbe essere accusato di tre reati: abuso di potere, contrabbando, peculato - Il danno per l'erario sarebbe di un miliardo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

La Procura Generale di Roma ha trasmesso oggi al presidente della Camera gli atti relativi all'indagine preliminare svolta sulle due società Said e Saim che hanno importato dal Messico 25 mila quintali di tabacco vendendoli poi al Monopolio, in seguito ad una speciale autorizzazione dell'allora ministro delle Finanze, sen. Giuseppe Trabucchi, ad un prezzo « politico » particolarmente elevato, come se, anziché all'estero, fosse stato coltivato in Italia.

A mezzogiorno il ten. Antonio Varisco, che comanda la Tenenza dei carabinieri a Palazzo di Giustizia, ha consegnato al segretario generale della Camera dott. Cosentino un plico con tutti gli elementi sinora raccolti dalla magistratura. Tra qualche mese, in ogni caso prima della fine dell'anno, Camera e Senato, riuniti in una seduta comune, dovranno dichiarare se deve essere posta sotto accusa il sen. Trabucchi dinanzi alla Corte Costituzionale.

Un mese fa vennero presentate alla Camera tre interrogazioni sull'importazione di tabacco dal Messico, e il Procuratore Generale dott. Giannantonio, che aveva da poco concluso l'inchiesta sul Cnen e sull'Istituto Superiore della Sanità, affidò ad un suo sostituto, il dott. Massimo Severino, l'incarico di esaminare gli episodi.

Sono stati interrogati taluni testimoni, sono stati controllati alcuni documenti, poi il Procuratore Generale si è trovato di fronte ad un ostacolo insormontabile costituito dalla incompetenza del magistrato ordinario a giudicare l'attività di un ministro e a stabilire quindi se ha compiuto un reato nell'esercizio delle sue funzioni. Per questo ha trasmesso a Montecitorio tutto l'incartamento.

Nel plico che il ten. Varisco ha consegnato al segretario generale della Camera, perché lo affidi al presidente Bucciarelli Ducci, vi sono tre fascicoli: uno di circa 200 documenti ed atti vari; un secondo di 40 pagine con le deposizioni dei testimoni; un terzo con numerose denunzie. Il tutto accompagnato da una lettera del Procuratore Generale dott. Giannantonio con la quale spiega che si trova nell'impossibilità di proseguire l'indagine per un problema di competenza perché nell'iniziativa dell'allora ministro delle Finanze, sen. Trabucchi l'autorizzazione, cioè, concessa alla società Saim e alla soc. Said per importare tabacco) forse si potrebbero ravvisare tre reati: abuso di potere, violazione della legge sui monopoli ovvero contrabbando, peculato.

Il primo reato consisterebbe nel fatto che il ministro concesse alle due società, di cui era proprietario il defunto senatore democristiano Carmine De Martino, un'autorizzazione ad importare tabacco. Per legge l'autorizzazione poteva essere data soltanto dalla Amministrazione dei monopoli, e questa più l'aveva negata.

Il secondo reato sarebbe conseguente il primo, perché in seguito ad una autorizzazione non legittima fu introdotta in Italia una quantità di tabacco senza il permesso dell'Amministrazione dei monopoli. (La legge 17 luglio 1942 stabilisce che i privati possono importare liberamente del tabacco in quantità non superiore a 4 chilogrammi).

Il terzo reato infine sarebbe determinato dal fatto che, in seguito a questa importazione, lo Stato ha perduto praticamente circa un miliardo. Infatti — osserva il magistrato ordinario — se il Monopolio avesse acquistato direttamente il tabacco all'estero l'avrebbe pagato non 76 mila lire al quintale come l'ha pagato alle due società Saim e Said ma soltanto 35 mila lire.

Il plico trasmesso dalla Procura generale questa mattina sarà dapprima preso in esame sommariamente dal presidente della Camera il quale poi lo affiderà alla commissione di senatori e di deputati che hanno il compito di indagare nei procedimenti di accusa per i reati commessi dal presidente del Consiglio e dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni. La commissione, formata soltanto due mesi or sono, è presieduta dal democristiano on. Restivo ed è composta dai parlamentari dc sen. Rubinacci, sen. Tessitori, on. Dell'Andro, on. Breganze, on. Cossiga oltre l'on. Restivo; dai 5 comunisti sen. Kuntze, sen. Palermo, on. Assennato, on. Bardini, on. Gullo; dai 3 socialisti sen. Papalia, on. Parri, on. Berlinguer; dal liberale sen. Bergamasco, dal missino sen. Nencioni, dal socialdemocratico on. Paolo Rossi e dall'on. Cacciatore del psiup.

Qualora senatori e deputati riuniti, in seguito ad una votazione per scrutinio segreto, decidessero di mettere sotto accusa il sen. Trabucchi, il caso passerebbe alla competenza della Corte Costituzionale dinanzi alla quale sarebbe celebrato poi il processo secondo le norme della procedura penale. Ai 15 giudici normali andrebbero aggiunti altri 16 estratti a sorte da un elenco di 45 persone (che nel frattempo si è ridotto a 41 perché quattro di costoro sono morti) che il Parlamento ha predisposto attraverso una elezione, nel novembre di due anni or sono, con il seguente criterio: 20 sono stati indicati dai gruppi democristiani, 10 da quelli comunisti, 7 da quelli socialisti, 3 da quelli missini, 2 da quelli liberali ed uno ciascuno da quelli socialdemocratici, monarchici, repubblicani e indipendenti di sinistra.

Mentre ha preso l'avvio una procedura che dal punto di vista storico ha aspetti davvero eccezionali, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma ha chiesto l'archiviazione di alcuni casi sui quali aveva compiuto delle indagini: quello relativo ad una denuncia presentata contro la società « Cogis » che aveva effettuato alcune importazioni di zucchero; quello per il comportamento di taluni dirigenti dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e quello infine per una denuncia presentata contro taluni funzionari del Banco di Napoli accusati di avere elevato il tasso della difalcazione concessa dallo Stato alla Federconsorzi per la importazione di quantitativi di olio.

Guido Guidi

L'ex-ministro delle Finanze senatore Giuseppe Trabucchi fotografato a Roma

L'ex ministro afferma: «Lo rifarei anche oggi»

Spiega che autorizzò l'importazione per evitare una crisi nel settore

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 25 luglio.

« Se mi ritrovassi nelle stesse condizioni, rifarei esattamente quello che ho fatto. Lo rifarei domani, lo rifarei dopodomani, lo rifarei anche se sapessi che la mia azione da un punto di vista strettamente giuridico comporta una condanna ». Con queste parole il sen. Trabucchi, rientrato questa sera a Verona da Roma, ci ha esposto con tutta serenità il suo punto di vista sull'« affare del tabacco », che potrebbe portarlo addirittura davanti ai giudici della Corte Costituzionale riunita in sede penale.

E' vero o non è vero, dunque, che il senatore, quando era ministro delle Finanze, concesse una autorizzazione « illegale » a società private, consentendo loro un lucroso affare? Il parlamentare veronese non nega di averla concessa e non nega neppure che, da un punto di vista strettamente giuridico, possa contrastare con qualche articolo di legge e con qualche norma regolamentare. Nega invece sdegnato che l'autorizzazione avesse il fine che alcuni giornali sottintendono. A suo dire, l'unico scopo della misura era quello di giovare ad un settore del lavoro italiano che stava attraversando una fase di crisi.

Il 1961 fu un'annata magra per il tabacco italiano, falcidiato dalla peronospora. Le industrie tabacchiere erano sull'orlo della crisi, si temeva il licenziamento di molte operaie, il governo doveva stanziare ingenti sussidi per sovvenire alle più urgenti necessità delle maestranze, che si erano viste ridurre gli orari di lavoro.

Questa era la situazione quando Trabucchi ricevette la visita dell'on. Carmine De Martino, noto esponente della destra democristiana, ex-capo del gruppo cosiddetto della « Vespa ». Per quanto militassero nello stesso partito e fossero entrambi parlamentari, Trabucchi conosceva solo di vista il collega e prima di quel giorno non aveva mai avuto occasione di parlare con lui. La proposta di De Martino era semplice: egli era in grado, tramite alcune società, di far venire in Italia del tabacco guatemalteco — allora non parlò di tabacco messicano — non ancora lavorato, o che avesse subito soltanto una prima grossolana lavorazione.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda di Stato, interrogato in proposito, espresse parere sfavorevole: l'operazione contrastava con il disposto della legge 17 luglio 1942. Ma il ministro non diede eccessiva importanza a quel giudizio. Sempre più preoccupato dalle notizie che gli venivano dal settore tabacchicolo, deciso di andare contro corrente e il 16 gennaio 1962 scrisse una lettera alla direzione dei Monopoli in cui autorizzava la società — direttamente o indirettamente collegate con l'on. De Martino, già concessionario di colture tabacchiere in Italia — alla importazione del tabacco centroamericano, ponendo però diverse condizioni.

La più importante precisava che il tabacco così importato doveva avere carattere strettamente « sostitutivo » di quello non prodotto dai nostri agricoltori. In altre parole, se l'anno seguente la produzione italiana fosse di nuovo salita, le importazioni avrebbero dovuto diminuire automaticamente e proporzionalmente. Nella lettera — che è un documento ufficiale regolarmente registrato — il ministro aggiungeva che qualsiasi altra società, che ne avesse fatto richiesta, avrebbe goduto di analoghe facilitazioni.

Che cosa si rimprovera oggi al ministro Trabucchi e alle società importatrici? Il Monopolio, invece di permettere alle società di importare il tabacco grezzo dall'estero, avrebbe potuto comprare esso stesso il tabacco a un prezzo infinitamente minore. A questo rilievo il senatore Trabucchi obietta che, sì, così facendo il Monopolio avrebbe risparmiato una certa somma — non così astronomica come qualcuno vuol far credere — ma non avrebbe raggiunto lo scopo che più stava a cuore del ministro: dare lavoro alle nostre strutture tabacchiere insidiate dalla crisi.

I guai piuttosto sarebbero venuti dopo. Pare infatti che le società, cui facevano capo gli eredi di Carmine De Martino — deceduto nel frattempo — non abbiano importato tabacco grezzo — sarebbe fermentato durante il viaggio, dicono —, ma lo abbiano importato semi-lavorato o lavorato del tutto.

E' vero? Non è vero? Il ministro allarga le braccia. Non è in grado di dirlo. Nessuno del resto gli muove rimprovero per questa seconda fase dell'operazione.

Gaetano Tumiati

Riuniti ieri i ministri finanziari

Si preparano i provvedimenti per la situazione economica

Si ridurranno gli oneri alle imprese esportatrici - « Tasse d'acquisto » su alcuni prodotti di lusso - Esclusi aumenti della benzina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

I tre ministri finanziari del secondo governo Moro — Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio) e Tremelloni (Finanze) — si sono incontrati stamane per un primo esame dei provvedimenti anticongiunturali concordati nelle trattative di Villa Madama della scorsa settimana. Di tali provvedimenti parlerà — sia pure in termini generici — il presidente del Consiglio Moro nelle sue dichiarazioni programmatiche al Parlamento di giovedì prossimo.

L'incontro odierno conferma l'impressione che, non appena ottenuta la fiducia di entrambe le Camere, il nuovo governo si affretterà a prendere le misure ritenute necessarie per « rilanciare » l'economia italiana. Si dà per certo che alcuni dei provvedimenti assumeranno la forma di decreti-legge, così come avvenne nello scorso febbraio.

A norma dell'art. 77 della Costituzione, i decreti-legge debbono essere presentati al Parlamento il giorno stesso dell'emanazione ed essere convertiti in legge entro sessanta giorni dalla pubblicazione, pena la loro decadenza.

Si è tanto parlato, prima dell'ultima crisi ministeriale, dei provvedimenti che il governo avrebbe adottato. Vale ora la pena di chiedersi se, essendo nel frattempo cambiate certe condizioni, anche i provvedimenti non rispecchieranno la situazione mutata. Per quanto se ne sa, pare proprio che le autorità monetarie siano oggi meno preoccupate per le tensioni inflazionistiche dovute ad eccesso della domanda e più ansiose di sventare i pericoli di recessione produttiva derivanti dalla caduta degli investimenti.

In questo quadro si giustifica l'impressione che della nuova serie di provvedimenti il più importante sarà quello che prevede la « fiscalizzazione degli oneri sociali ». Esso tende a sgravare le imprese esportatrici di circa un quarto degli oneri previdenziali oggi a loro carico e a colpire le importazioni (salvo materie prime e generi alimentari) con un diritto compensativo di analoga entità (6-7 per cento del valore). Le obiezioni di ordine operativo sembrano cadute nelle ultime settimane; anche i timori di un'opposizione insuperabile da parte della commissione della Cee non pare abbiano più molto fondamento, dopo un recente viaggio a Bruxelles del governatore della Banca d'Italia.

Mentre guadagna terreno la tesi della fiscalizzazione degli oneri sociali, ne va perdendo quella di un aumento indiscriminato dell'Ige dal 3,30 per cento al 3,60 o al 4 per cento. La preoccupazione che già pesava come conseguenza immediata sul livello dei prezzi aveva già indotto a proporre ampie esclusioni per i beni di più largo consumo. Oggi, alcuni propugnano inasprimenti selettivi per certi beni di consumo non essenziali; altri, sempre nello stesso intento propongono invece l'estensione della tassa speciale d'acquisto (che dal febbraio colpisce autovetture nuove e natanti da diporto) ad un certo numero di prodotti di « lusso ».

Tutte queste formule, rispetto all'aumento indiscriminato dell'Ige, presentano per l'erario l'inconveniente di rendere assai meno dei 30-35 miliardi al mese che — sino a poche settimane or sono — si riteneva necessario far affluire alle casse dello Stato per consentire al Tesoro di ridurre di altrettanto il proprio debito verso la Banca d'Italia. Una volta garantito questo afflusso, Carli — così si diceva — avrebbe potuto riaprire il « rubinetto del credito » a favore dell'attività produttiva.

Lo schema descritto continua ad essere valido come impostazione; forse, anzi è più necessario un prelievo fiscale aggiuntivo così ingente. Il favorevole andamento della bilancia commerciale anche nel mese di giugno, l'aumento del risparmio in maggio e la contemporanea pressione del rapporto fra impieghi e depositi (dal 79,5 per cento di aprile al 78,7 di maggio), il buon andamento delle entrate statali in giugno, tutto ciò potrebbe indurre ad usare nei confronti dei contribuenti una mano meno pesante del previsto.

Se queste impressioni sono fondate, non tarderemo a saperlo. Potremo rendercene conto da molti segni: ad esempio, la rinuncia ad inasprire le aliquote delle imposte dirette (ricchezza mobile e complementare) anche al di sotto dei 30 milioni di imponibile, oppure dal mancato « ritocco » del prezzo dei tabacchi, di cui pure — per vari mesi — si parlò come di misura quasi inevitabile. L'aumento della benzina, oggi, può essere tranquillamente escluso.

Arturo Barone

VEDERE A PAGINA 7:

La Cgil conferma lo sciopero nelle ferrovie per martedì 28.

Lo scandalo dei bimbi tisici «appaltati» nel Sud

Piccoli malati, e adulti dal duro cuore

E' una storia del nostro infelice Sud una storia di uomini vampiri, questa dei piccoli tubercolotici ricoverati e sfruttati dai preventori di Gagliano del Capo, di Alessano e di altri luoghi leccesi. Nello stesso tempo è un lampo sugli abissi infiniti del male. Tutt'intorno è la solita ridda di milioni rubati a un ente pubblico, a un istituto dunque che amministra denaro pagato da noi cittadini.

I fatti sono ancora sotto lo scrutinio dell'autorità giudiziaria, ma la sostanza è già nota, le conferma un laconico comunicato dell'istituto in questione. L'Inps vi si legge che *« l'istituto, non appena ebbe sentore di possibili irregolarità, svolse minuziosi e laboriosi accertamenti e adottò immediate e adeguate misure, informando successivamente il ministero del lavoro e l'autorità giudiziaria ».*

Ecco in breve di che si tratta. L'istituto per ogni bambino predisposto alla tubercolosi e ricoverato in case di cura private paga da 1.700 a 2.000 lire il giorno alle società appaltatrici. Alcune di queste società subappaltavano la convenzione a ordini religiosi, pagando da 450 a 800 lire per ogni piccolo tubercolotico. Come si vede, la differenza fra la somma che le società avevano dall'Inps e quella che pagavano agli ordini religiosi era di mille e più lire il giorno per ciascun bambino. Nel caso di una sola società le convenzioni riguardavano il ricovero di circa cinquecento bambini: ciò significa che la differenza fra gli incassi e gli esborsi di quella società si aggirava sulle 600 mila lire il giorno. In un anno fanno centinaia di milioni.

Ora, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Roma sta indagando su cinque società che si trovano in situazioni analoghe. Verosimilmente quando tutto il giro di questi affari illeciti verrà chiarito completamente, salteranno fuori cifre di miliardi.

Questi i fatti nella loro essenziale nudità. Una immensa speculazione compiuta sulle tenere carni di bambini poveri e malati e durata chi lo sa quanto tra noi qui in Italia. Tuttavia, lo confessiamo, questo episodio nella lunga serie di ruberie compiute ai danni del denaro pubblico non riesce a indignarci. Quanto meno, lo sdegno viene dopo. In un primo momento è la pietà, una pietà carica di tristezza, a sopraffarci. Li conosciamo, quei bambini del Sud, ci pare di vederli con i loro visi smunti, i corpi denutriti, e il male terribile che minaccia di cancellarli dalla vita ancor prima che comincino a viverla.

Dietro di essi scorgiamo le povere madri, con loro panni neri, i padri analfabeti e resi vecchi prima del tempo dalle tribolazioni, il buio tugurio in cui abitano, l'avvenire vuoto di speranze. E i bambini che hanno nei polmoni i germi della malattia, il medico che ne consiglia il ricovero e nell'80% l'ottiene.

Per lo meno quella nostra creatura mangerà» si dicono i genitori, accompagnano il bambino in silenzio fino al preventorio, muti lo accarezzano con un ultimo sguardo fuori dell'uscio.

Lo conosciamo; queste storie sono di ogni giorno nel nostro infelice Sud. E' tuttora l'altra faccia dell'Italia automobilistica, elettrodomesticizzata, cantautorata. E immaginiamo pensieri, le ansie delle madri quando la domenica, magari dopo aver percorso chilometri e chilometri a piedi, andavano a visitare quel loro figlio malato, lo vedevano più deperito, più pallido, il faccino diventato tutt'occhi. Tuttavia, si tenevano raccolte nei loro panni scuri, stavano zitte. Laggiù, millenni di sopraffazioni e di umiliazioni hanno spento ogni possibilità di protesta.

Trasferiamoci ora con la mente nelle stanze degli opulenti, di coloro che senza muovere un dito lucravano milioni su milioni affamando i bambini ricoverati. Anche qui possiamo immaginare la loro facce lustre gli occhi furbi, giù a portone la grossa cilindrata i gioielli e le pellicce o i bikini delle loro donne. Per questi vampiri impuniti ogni bambino rappresentava unicamente un guadagno di mille e più lire il giorno. Il resto non li interessava. Forse nella loro coscienza neppure balenava il pensiero di quel che è un bambino: che un po' più di cibo avrebbe potuto guarirlo, restituirlo alla vita, e allora intorno a lui sarebbe tornato il sorriso sul volto di una madre in pena.

Ma, no, essi, gli opulenti, non avevano pensieri per queste cose. Il loro unico impegno consisteva nel perfezionare la frode e nell'aumentare i loro guadagni.

E' l'altro aspetto di questa storia. Si sa che un organismo predisposto alla tubercolosi ha bisogno di una alimentazione abbondante e varia: e perciò lo Stato, attraverso l'Inps, paga da L. 1.700 a L. 2.000 per ogni bambino ricoverato. E' una somma considerata sufficiente. Tuttavia, anche qui, se lo Stato pagava quel che doveva, il denaro finiva poi per buona parte nelle tasche di pochi lestofanti.

E così, anche nelle vicende dei preventori per bambini tubercolotici, il discorso si conclude ancora una volta con una morale fin troppe volte ripetuta su queste colonne: che noi cittadini siamo continuamente spremuti da tasse, imposte balzelli di ogni tipo, ma spesso il denaro così ricavato dallo Stato viene da ultimo disperso nei modi più avvilenti e vergognosi.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Quando la vigilanza è ridotta a poche pattuglie

Scatenati nella notte i «pirati della strada»

Automobilisti rompicollo e fracassoni si sentono padroni della città - Gimkane in via Roma - Spesso le conseguenze sono tragiche - Chi risarcisce la vittima dell'investitore fuggito?

La cronaca ha registrato negli ultimi giorni due gravi episodi. Venerdì a mezzanotte un'auto rubata, percorrendo a folle velocità corso Agnelli senza rispettare le precedenze, ha travolto la macchina di un commerciante che è morto sul colpo. Anche la moglie che gli sedeva a fianco è rimasta gravemente ferita. Gli investitori, due giovani scamiciati, sono fuggiti a piedi dopo l'incidente: nelle strade deserte sono riusciti a dileguarsi mentre i rari passanti correvano a soccorrere le vittime. Ieri, verso l'una, uno studente universitario di 25 anni che percorreva su una motoleggera via Madama Cristina è stato investito da un'automobile che è fuggita. Anche il guidatore di questa macchina viaggiava a velocità eccessiva. «Guidava disinvolto, ma tanto in fretta», hanno testimoniato due donne a cui aveva offerto un passaggio e che ha fatto scendere subito dopo l'incidente, per essere più libero nella fuga.

Di notte, la città resta in balia di automobilisti e motociclisti rompicollo e «fracassoni». Durante il giorno ad ogni crocicchio c'è un vigile, i semafori disciplinano il traffico, il numero stesso di veicoli che circolano tiene in rispetto i più spericolati. Nelle ore notturne, la vigilanza è ridotta a poche camionette: chiunque impugni il volante e inforchi una motocicletta si sente perciò padrone della strada. In via Roma, nelle altre vie del centro sfaccendati ingaggiano gimkane: i motori spinti al massimo lacerano il silenzio durante le accelerate rabbiose. Si piomba agli incroci senza preoccuparsi delle precedenze. Se qualche semaforo è stato disinserito in funzione può diventare una trappola mortale, perchè si passa con il «rosso» senza curarsi di chi possa sopraggiungere di lato, sicuro di avere via libera.

Per uno di questi criminali della strada che ogni tanto inciampa in qualche camionetta dei tutori dell'ordine, quanti sono quelli che la fanno franca ogni notte? La polizia e i carabinieri, generalmente, la notte sono alla caccia di «selvaggina» più grossa e non hanno troppo tempo per i «fracassoni» e gli indisciplinati del volante: forse non sarebbe inopportuno dare disposizioni perchè anche le «pantere» della Questura e le camionette dei carabinieri perseguano con severità chi, di notte, scorrazza per la città senza riguardo per il sonno nè per l'incolumità dei cittadini.

E' assai probabile che, fermando un «fracassone», ci si accorga di aver messo le mani su qualcosa di più. Perchè, nelle ore piccole, è il sottobosco della città che affiora: «senza fissa dimora» che viaggiano su macchine di lusso; «protettori» intenti ai loro loschi maneggi; ladri d'automobili che si assicurano il... per compiere, il giorno dopo, un «colpo» più grosso. Non sono molti gli onesti cittadini che circolano nelle ore piccole della notte: e saranno i primi a comprendere la necessità di un controllo se verranno fermati da una pattuglia.

I due episodi che abbiamo ricordato rivestono particolare gravità anche per le loro conseguenze. Gli investitori sono fuggiti (ed è facile scappare per le strade deserte e buie), ogni ora che passa rende più difficile la loro identificazione. Una ragazza di 12 anni ha perduto il padre che le assicurava il futuro. Lo studente, se guarirà, avrà subito un danno anche economicamente cospicuo. Nessuno rifonderà loro, nemmeno in minima parte, quello che hanno perduto.

Chi risarcirà la vittima dell'«automobilista pirata» che riesce a fuggire? O quella dell'auto di un «protettore», non assicurata e intestata ad un «nullatenente»? Le strade della città non devono restare incustodite nel buio: un guidatore spericolato, al volante di un'auto rubata o non assicurata, può essere altrettanto pericoloso di un ladro o di un rapinatore.

Vedere in 15ª pagina:
Misteriosa sparatoria nella notte a Venaria
Vedere in 16ª pagina:
Donna aggredita in casa da un giovane rapinatore

Padre e figlia si sposano a poche ore di distanza

A Settimo, nella stessa chiesa - Il vedovo ha voluto una cerimonia molto semplice per non portare via niente alla festa dei giovani

Le due coppie: Giovanni e Enrichetta De Paoli; Alfonso e Giuseppina Ballurio

A Settimo, nella chiesa di San Pietro in Vincoli, si sono sposati ieri, a poche ore di distanza, padre e figlia. Due semplici storie d'amore si sono concluse nello stesso giorno, davanti allo stesso altare. Giovanni De Paoli è un lavandaio di 47 anni, abita a Settimo in via Fornaci 86. Cinque anni or sono la moglie Carla Zanino morì e lo lasciò vedovo con due figlie: Maria di 25 anni — che si è sposata dieci mesi fa a Gassino, dove abita in via Chivasso 11 — e Giuseppina di 22.

Fino al marzo scorso Giovanni De Paoli non aveva mai pensato di passare a seconde nozze. Il 19 di quel mese, festa di San Giuseppe, lo invitarono, con alcuni amici, in casa della signora Enrichetta Rapallino di 44 anni, rimasta vedova nel '58 con due figli: Rosanna di 14 anni e Alberto di 9. Il lavandaio e la signora Rapallino erano stati amici d'infanzia, poi si erano persi di vista. L'incontro nella casa della vedova riaccese l'antica simpatia, che presto si trasformò in amore. Decisero di sposarsi.

Nel frattempo la figlia minore del De Paoli, Giuseppina, annunciò al padre che il giovane con cui era fidanzata da sette anni voleva fissare la data delle nozze. Lo sposo di Giuseppina si chiama Alfonso Ballurio Vacetto, 24 anni, abita a Settimo in via Newton 14 ed è elettricista presso l'Azienda elettrica municipale di Torino. «*Benissimo* — ha esclamato il lavandaio — *ci sposeremo nello stesso giorno*». Ne ha parlato con Enrichetta che è stata subito d'accordo: «*A far le cose insieme si risparmia*». Giuseppina l'ha detto ad Alfonso: «*Sono contenta* — ha risposto l'elettricista —. *Avrai meno preoccupazioni sapendo che tuo padre non rimane solo*». E le due coppie sono andate dal parroco per fissare l'ora della cerimonia.

Giovanni ed Enrichetta si sono sposati alle 8,30 con una funzione molto semplice. Soltanto pochi intimi sapevano delle nozze. Non che desiderassero tenerle nascoste, ma non volevano portar via niente alla festa dei giovani. Giuseppina non ha neppure presenziato alla funzione: è rimasta a casa a prepararsi e quando è entrata in chiesa alle 10,30 per il suo matrimonio, l'altare era addobbato di drappi e fiori e c'erano tanti amici suoi e di Alfonso ad attenderla. Dopo la cerimonia gli sposi, con il seguito, si sono recati in un ristorante di via Roma per il tradizionale pranzo di nozze. Al posto d'onore la giovane coppia. Per Giuseppina ed Alfonso applausi e brindisi. Enrichetta e Giovanni sono rimasti nell'ombra come tutte le mamme e tutti i papà al matrimonio dei figli. Ma si guardavano teneramente negli occhi ed erano felici.

Nel pomeriggio i giovani sono partiti per Alassio. Enrichetta e Giovanni sono rimasti a Settimo, ma non sono tornati a casa. Volevano brindare alle loro nozze. Ora che Alfonso e Giuseppina erano partiti, ne avevano diritto e l'hanno fatto, lieti di essere soli, lontani da occhi indiscreti.

Lunghe colonne d'auto verso il mare e i monti

La tranquilla domenica di chi rimane in città

Guardano senza invidiare quelli che partono per località affollate, con un viaggio avventuroso su strade dense di traffico - Per le grandi vacanze la Questura rilascia oltre 600 passaporti al giorno

Le grandi vacanze di agosto si avvicinano. Quest'anno sono state anticipate dal caldo eccezionale: in città è rimasto soltanto chi vi è costretto da impegni di lavoro. Ma ogni sabato e ogni domenica sono migliaia le auto dei rimasti che si incolonnano sulle strade per raggiungere le località di villeggiatura: il *week-end* riunisce l'occasione di sfuggire alla calura e di riabbracciare la famiglia. Così la città ad ogni fine settimana si spopola, le strade rimangono vuote sotto il sole.

Sulle panchine dei parchi e dei viali, all'ombra dei grandi alberi che danno frescura, la domenica appartiene ai veri «bigia nen». Anche per loro c'è qualche consolazione: la città è tranquilla, offre il riposo del silenzio. Il pisellino pomeridiano dietro le imposte accostate non è disturbato dai motori; nei caffè deserti il servizio è rapido e discreto, i «dehors» sono quieti e appartati. Regnano nella propria pace, c'è chi arriva a guardare con commiserazione quelli che si accingono a raggiungere il frastuono e il movimento delle località di villeggiatura più affollate, con un viaggio avventuroso su strade dense di traffico e di imprevisti.

Ieri, le partenze per il *week-end* hanno probabilmente raggiunto una delle punte massime di quest'estate. Dalle prime ore del pomeriggio e fino a notte le strade per la Riviera, per la Val d'Aosta, per le vallate di Lanzo e del Pinerolese sono state percorse da lunghe e lente colonne di auto e moto. Altri lasceranno la città stamane: a tutti rinnoviamo la raccomandazione di prudenza. Guidare sotto la canicola estiva comporta il rischio della sonnolenza e della stanchezza: un momento di abbandono può essere pagato a caro prezzo. La polizia stradale ha mobilitato tutte le sue pattuglie per sorvegliare le strade di maggior traffico.

Frattanto, si stanno già preparando le grandi vacanze di agosto, che coincidono con la chiusura degli stabilimenti cittadini. In previsione dell'esodo massiccio, le ferrovie hanno disposto una serie di provvedimenti per rendere più spedito e comodo il servizio: tra l'altro per aumentare la disponibilità di vetture e motrici sui percorsi principali, con il primo agosto verranno sostituiti con autobus numerosi convogli sulle linee secondarie.

All'ufficio passaporti della Questura le richieste in questi ultimi giorni sono quasi raddoppiate. Si rilasciano o si rinnovano passaporti al ritmo di 600-650 al giorno; le autorizzazioni all'espatrio sulla carta di identità sono quotidianamente circa 500.

E' illegale vincolare gli affitti alle variazioni del costo della vita

Una sentenza del pretore su ricorso di circa duecento inquilini di tre società immobiliari

Il pretore dott. Franco ha emesso una sentenza in materia di affitti, nella quale si stabilisce che, in base alla legge 6 novembre 1963, nessuna locazione può essere vincolata al costo della vita. La causa fu promossa, nel febbraio scorso, da 194 inquilini delle case di corso Taranto 62, 64, 66 e 70 e di via Montemoa 166, che sono di proprietà della Società Immobiliare Tarantina, che ha sede a Milano in via Crocifisso 7 e a Torino in piazza Enrico Toti 13.

Il contratto di locazione firmato dagli inquilini della «Tarantina» reca una clausola che dice: «Il canone annuale di affitto sarà basato su quello attuale, aumentato o diminuito dall'eventuale variazione che potrà essersi prodotta nel frattempo sul costo della vita nella città di Torino». In base a tale clausola, la società immobiliare, al di fuori della nuova legge sui fitti, intendeva maggiorare, di anno in anno, i canoni dei suoi inquilini. Ma costoro, con il patrocinio degli avv. Spagnoli e Pini, si opposero, chiedendo per contro una congrua riduzione.

In tal modo si è giunti alla causa. Il pretore dott. Franco, con una sentenza parziale (in quanto alcuni inquilini non hanno fatto in tempo a produrre i loro contratti) ha stabilito il principio che l'affitto non può essere legato alle variazioni del costo della vita, ed ha dichiarato nulla la clausola inserita dalla «Tarantina» nei suoi contratti. La società immobiliare non può chiedere aumenti oltre quelli stabiliti dal provvedimento legislativo in vigore.

Lo stesso magistrato ha emesso un'analoga sentenza a favore di 46 inquilini della società immobiliare «Diano» e di altri 46 inquilini della società «Ferrea II». Le cause ora proseguono per determinare gli importi che ciascuno degli inquilini ricorrenti è tenuto a corrispondere.

A Moncalieri: dramma in una famiglia d'immigrati

Ragazza si getta dal secondo piano per una delusione d'amore: morente

Diciotto anni - Fidanzata con un compaesano che, ritornato dal servizio militare, ha cominciato a trascurarla - La giovane rincasa dal lavoro, saluta la sorella e si lancia dal balcone

Una ragazza delusa nel suo primo amore ha tentato di uccidersi gettandosi dal secondo piano. E' gravissima all'ospedale, i medici non si sono ancora pronunciati sulla sua salvezza. Si chiama Maria Rossi, ha 18 anni, è immigrata da Cerignola e abita con i genitori e due fratelli a borgo San Pietro di Moncalieri, al n. 23 di via Giovanni XXIII.

Tre anni fa Maria ha conosciuto Bruno Barassi — allora ventenne — anch'egli immigrato dalla provincia di Foggia e abitante con la famiglia in largo Montebello 23. Simpatizzano, si vogliono bene. Il giovane — che lavora nel laboratorio di falegnameria del padre — frequenta l'abitazione dei futuri suoceri, assicura che appena tornato dal servizio militare condurrà all'altare la ragazza. Maria lavora da magazziniera nella ditta di articoli ortopedici Scarrone, in via Cavour: con due stipendi, se la caveranno senza troppi sacrifici.

Bruno va sotto le armi, torna sei mesi fa. Appare cambiato, cerca di sviare il discorso quando in casa della fidanzata si accenna alle nozze. Comincia a trascurare Maria, manca agli appuntamenti. Pasquale Rossi, il padre, all'inizio la questione, cerca di mettere il giovane di fronte alle proprie responsabilità. Quando s'accorgono che Bruno è deciso a liberarsi dal legame, i genitori invitano Maria a lasciarlo. Ma la ragazza è sempre più innamorata.

Una quindicina di giorni fa, nell'alloggio dei Rossi, Bruno al termine di un'ennesima discussione esce sbattendo la porta. Non si fa più vedere. Maria diventa triste, depressa. L'altra sera, a tavola, annuncia ai genitori di non voler più sentire parlare di Bruno. La notizia rallegra i genitori, che temevano per la sua salute.

Ieri alle 13 Maria ritorna dal lavoro: a casa ci sono la sorella Giovanna di 14 anni e la cognata Tina, che spesso è invitata a pranzo dai suoceri. Le saluta e va nella sua camera per cambiarsi d'abito. Qualche attimo dopo Giovanna sente aprirsi e richiudersi la portafinestra che dà sul balcone. Guarda nella stanza, vede Maria che — tolti le scarpe — scavalca il parapetto in cemento.

La fanciulla lancia un urlo. Maria si è già lasciata cadere nel vuoto. Giovanna e la cognata si precipitano in strada, vedono Maria esanime sulla striscia di terra battuta che separa lo stabile dalla strada. Un'auto porta la ragazza alle Molinette: frattura del cranio e altre lesioni che le mettono in pericolo la vita. Dopo le prime cure è ricoverata nel reparto del prof. Bursoni.

Maria Rossi con il fidanzato Bruno Barassi, 23 anni

Vuole separarsi dal marito e scopre di non essere sposata

Il matrimonio, celebrato a Tunisi sei anni fa, non era stato trascritto in Italia

Una donna, madre di due figli, ha scoperto di non essere sposata il giorno in cui si è rivolta al Tribunale per ottenere la separazione dal marito. Si chiama Maria Nastasi ed è nata a Tunisi nel 1934. Di nazionalità francese, si sposò a 18 anni nella cattedrale di Tunisi con il connazionale Paolo Musso.

L'unione si rivelò presto un errore. Nemmeno la nascita di due bambine cementò il rapporto: l'incompatibilità regnava sovrana. Maria Nastasi ed il marito decisero di separarsi consensualmente. Si rivolsero alla magistratura per ottenere la separazione legale. In quella occasione dovette richiedere il certificato di matrimonio e in tal modo apprese che, al Municipio di Torino, non risultava sposata. Anche il Consolato italiano di Tunisi, subito interpellato, rispose che Maria Nastasi era nubile. Alla fine, presso gli uffici della Municipalità di Tunisi, si trovarono i documenti del matrimonio celebrato nel 1958 fra il Musso e la Nastasi, le autorità tunisine si erano dimenticate di trasmettere gli atti al nostro Consolato e, in tal modo, la unione non era stata registrata in Italia.

Riparato l'errore, Maria Nastasi ha avuto il suo certificato di matrimonio che le era indispensabile per dividersi dal marito. La sentenza di separazione, per colpa del Musso, è stata pronunciata dalla prima sezione civile del nostro Tribunale, presieduta dal dottor Germano.

— Colta da malore mentre si trovava in casa la signora Giulia Alene, di 58 anni, abitante a Grugliasco in via Generale Cantore 32, si è fatta portare con un'autoambulanza all'ospedale Maria Vittoria, dove è giunta cadavere. Un collasso cardiaco l'aveva stroncata.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 13,30:

Via P. Clita, 8; c. Fiume, 4; via Reggio, 1; via Garibaldi, 26; c. Lecce, 180; via Orbaie, 25; via Nizza, 65; via Cibrario, 88; c. Svezia, 47; via Nizza, 183; c. Vitt. Emanuele, 70; via San Tommaso; via Bertola; via Giolitti 5 bis; p. della Vittoria, 29; via Po 2; c. Unione Sovietica, 46; c. Francia, 96; via Sacchi, 4; c. Francia, 1; p. Carlina, 15; via Cigna, 178; c. Sebastopoli, 143; via Berthollet, 10 (c. Re Umberto 44 (21-044), via Ormea 90 (c. 682-529), p. E. Filiberto (853-273).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	2	—	9.627.000
11	650	7	130.000
10	9851	56	90.900

Il monte premi è di 13.581.230.

La colonna vincente risulta: 2-1; X-X; 2-2; 2-X; 2-2; X-2

AUTORIPARAZIONI — Officine via Exilles 28 (tel. 793-881); c. Casale 20 (871-157). Elettrauto c. Giulio 181 (252-856), via San

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	66	88	2	72	20
Cagliari	15	26	12	30	10
Firenze	51	74	34	31	56
Genova	57	61	6	35	42
Milano	60	32	34	78	89
Napoli	86	39	11	66	51
Palermo	89	46	27	33	77
Roma	44	66	13	54	70
Torino	85	87	29	84	65
Venezia	77	58	52	29	20

Specchio dei tempi

A New York la voce del Sindaco di Torino - Cosa fanno e a che servono i ministri senza portafoglio? - E' meglio che i figli non abbiano dubbi - Un corso che si chiama Paoli ci scrive: cercate di capire Senza attendere il pentimento del ladro le invieremo 50.000 lire

Un lettore ci scrive da New York:

«Sono uno dei moltissimi italo-americani di New York che vivono da lunghi anni lontani dalla patria d'origine, e, come tutti, sono anch'io pieno di nostalgia e seguo sempre le vicende della nostra Italia. Ho avuto ora la fortuna di potere ascoltare la viva voce del sindaco di Torino ing. Anselmetti, intervistato dal giornalista Lucio Basco nel programma che in radio di New York trasmette qui per noi dall'Italia.

«Io non sono torinese, sono un calabrese nativo di Curinga (Catanzaro), là sul bel golfo di Sant'Eufemia di fronte allo Stromboli, ma sono rimasto così commosso dalle affettuose parole del sindaco di Torino e dalla gentilezza con cui si è rivolto a noi emigrati, che vorrei pregarvi di ringraziare pubblicamente il sindaco Anselmetti perchè i miei sentimenti sono stati condivisi da tutti noi italo-americani che siamo stati in ascolto. Grazie, signor Sindaco, dell'onore che ci avete fatto e auguri a voi e alla bella città di Torino».

Domenick Sorrenti
(530 Grand Street Bldg E New York 2)

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«Rivolgo a te la domanda che mi ha rivolto mio figlio, al sentirmi leggere la lista dei nuovi signori Ministri del nuovo Governo: "Papà perchè ci sono 5 Ministri senza portafoglio? Come fanno a spendere se non hanno soldi?". Spero che per mezzo di "*Specchio dei tempi*" qualche luminare della nostra politica o meglio ancora, qualche membro del nuovo Governo, possa darmi qualche chiarimento al fine che possa soddisfare la curiosità precoce ed ingenua di mio figlio».

Italo Bercita

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quella gentile signora che è in dubbio se rivelare o meno lo stato di nascita a suo figlio. Lo riveli, signora, faccia una confessione completa e giusta a suo figlio, ed avrà sempre da lui tutta la gratitudine possibile, eviti se possibile in un domani un dubbio atroce. Parlo per cognizione di causa. Quando mia madre si sposò aveva 6 anni e suo marito mi diede il nome; io sempre pensai che veramente fosse lui il mio vero padre. All'età di 16 anni qualche persona di poco scrupolo mi informò molto malamente della mia vera paternità: fu un colpo veramente atroce per me.

«Non osai mai chiedere conferma a mia madre e ancora oggi, con oltre 30 anni, sono nel dubbio se la rivelazione fattami sia esatta o meno e non le nascondo che questo stato di cose mi ha sensibilmente cambiata di carattere. Sia sincera con suo figlio, sono sicura che è molto meglio una confessione fatta con le dovute parole dalla persona interessata che non una rivelazione fatta a bruciapelo. Auguri, signora. In quel momento sia molto vicina a suo figlio e lui le sarà certamente di aiuto nel sopportare il peso della rivelazione».

Una figlia dubbiosa

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ho comperato "*La Stampa*" a Torino ed al momento di buttarla via, qui a Biella, vedo l'articolo che mi riguarda. Se volete pubblicare il mio commento mi farete un favore. Perchè odiare l'Italia?? Essa è e sempre sarà, ieri come oggi, per noi così in genere, nè dimentica il corso, servirà nè non penserà, che italiana è la nostra civiltà e la nostra lingua, seppure era declassata a dialetto.

«Non condivido affatto la opinione di qualche corso esaltato che forse per ragioni eccezionali vide nei contingenti italiani d'occupazione, in quei tristi anni, gente cattiva e nemica. Colpa di chi? In casi come quello che portò le truppe italiane in Corsica non tutto può scorrere liscio e qualche attrito è inevitabile. D'altra parte fanno qualche cosa gli italiani per mantenere cordiali i rapporti? No. C'è qualche Istituto, scuola o altro della Dante Alighieri in Corsica? No. E quindi è inevitabile che la sottile opera di penetrazione francese nell'animo dei corsi col suo "*Autre fois notre Pays s'appellait Gaule et non ancêtres Gaulois*" che da quasi due secoli si insegna nelle scuole corse, giunga a rallentare i vincoli morali dei corsi coi fratelli italiani, e toscani in particolare.

«Nessuno in Italia sa quale turpe baratto (o meglio contratto?) avvenne fra [redacted] e la Francia, e Genova a distanza di tanti anni dovrebbe vergognarsi di quello che ha fatto. E' una macchia che i genovesi non cancelleranno mai. Comunque la miglior cosa da augurare è l'unione europea, che cancelli le attuali ingiuste frontiere, allora corsi ed italiani si ritroveranno, questo si augura il corso che si sottoscrive, ex impiegato statale francese in Algeria, che tanti italiani incontrò nel suo lavoro ed a tutti strinse sempre la mano fraterna ed a tutti, alla tavolata parlavano un francese stentato, rispose cordialmente: "Parlate italiano con me, siamo fratelli". Scusate qualche inevitabile errore, e lo scritto a mano, ma sono in giro turistico e scrivo solo a mano, cercate di capire. Grazie».

Pascal Paoli

Una lettrice ci scrive:

«Tu che fai tanto e tanto bene, spero che prenderai in considerazione la mia situazione e pubblicherai la mia lettera. In via Chiesa della Salute angolo corso Grosseto persi il portafoglio con lire 5000 e le chiavi di casa. Ma se pensi che sono una povera pensionata di anni 61 con a carico la mamma di anni 90 e che con le 5000 lire avrei dovuto andare avanti fino alla fine del mese, capirai la mia situazione.

«Prego colui che abbia ritrovato il mio portafoglio di recapitarlo presso la direzione di "*Specchio dei tempi*". E ringrazio anticipatamente anche a nome d'una vecchietta di 90 anni, mia madre».

Segue la firma

Esiti delle prove di Stato domani in tutte le scuole

Altri scrutini affissi ieri

Come abbiamo annunciato domani in quasi tutti gli istituti compariranno i risultati degli esami di stato per la maturità classica e scientifica e per l'abilitazione magistrale e tecnica. Ma qualche commissione ha affrettato gli scrutini; negli ultimi due giorni, con un anticipo di [redacted] sul previsto, sono stati affissi i primi esiti. Riportiamo quelli pubblicati ieri.

Istituto «Baldracco»: - *Periti chimici industriali*: 51 candidati, 38 promossi, 13 rimandati. *Periti conciari*: [redacted] candidati, 18 ammessi alle prove, 13 promossi, 5 rimandati.

Il cardinale Fossati continua a migliorare

La visita del prof. Valletta

Le condizioni del Cardinale Fossati [redacted] lievemente migliorate. Il Presule è sempre lucido, cuore e polso sono regolari. Per non affaticarlo, i medici avrebbero voluto proibire le visite, ma l'Arcivescovo dimostra di gradirle. Tra gli altri, ieri si è recato da lui il presidente della Fiat prof. Valletta. Sua Eminenza Fossati, al termine del cordiale colloquio, ha voluto impartire la benedizione per tutti i dipendenti Fiat e le loro famiglie.

Il Presule ha successivamente ricevuto il dr. Busni ed il rav. Miletto, presidente del comitato per i pellegrinaggi Fiat a Lourdes.

Una tassa non obbligatoria per 20 mila padroni di casa

E' la quota d'iscrizione alla Confederazione della proprietà edilizia - L'avviso di pagamento è simile a una normale cartella delle imposte - Dopo la lettera di «Specchio dei tempi» pochi hanno versato il tributo - Un intervento del Ministero?

«*Non lasciarsi ingannare dall'apparenza: il pagamento non è obbligatorio*». Attraverso «Specchio dei tempi» l'ottimo giurista Avvocato Mario De Angeli dava questo consiglio a tutti i proprietari di casa che avevano ricevuto l'avviso di pagamento del contributo a favore della Confederazione italiana della proprietà edilizia.

Nella sola città di Torino sono state inviate (e sono in corso di distribuzione) circa 20 mila cartelle. La Confederazione della proprietà edilizia si è premurata di spedire 22 elenchi dei proprietari di immobili ed anche di un solo alloggetto, ed ha fatto recapitare a tutti la cartella per il pagamento della quota d'iscrizione confederale. L'ammontare della cifra è pari allo 0,50 dell'imponibile. Per la riscossione di questo tributo la Confederazione ha stipulato un accordo con l'Esattoria, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Oltre ai soci (e anche a molti altri lettori ci sarà sfuggito) è telefonato per protestare contro il sistema adottato dalla Confederazione della proprietà edilizia. «*La quota* — scrive un signore — *è dovuta solo dagli iscritti alla Confederazione o da coloro che desiderano iscriversi. La società non doveva quindi inviare a tutti i proprietari di casa, ma soltanto agli aderenti*». Un altro lettore protesta per la formula adottata: «*L'avviso di pagamento* — mette in rilievo il signor E. Rossi — *è in tutto simile ad una normale cartella delle imposte. Perchè non così scritto, come sarebbe doveroso, che si tratta di un contributo volontario, nulla possono essere tratti in inganno. Così credendo di dover pagare una nuova tassa si incorrerà contro alla Confederazione della proprietà edilizia*».

Sull'argomento è intervenuto anche il consigliere comunale dott. Piero Dolza: «*Ho ricevuto anch'io la cartella per il contributo a favore della Confederazione. L'ho stracciata e l'ho buttata via. Consiglio a tutti coloro che non intendono ricevere altre richieste di fare altrettanto. Non occorre dire perchè: si tratta di un contributo volontario e non ci sia obbligo di pagare*».

«*Deve prevalere, certamente* — ha proseguito il comm. Dolza — *contro il sistema adottato dalla Confederazione. Questa assurda parata tassa viene richiesta in modo antidemocratico e con vessatori metodi che ricordano impositions del vecchio regime. Signori di Roma che reggete la Confederazione della proprietà edilizia, potevate fare a meno di perdere un'occasione così propizia per tacere subito di fronte all'opinione pubblica una critica ingiusta*». Il consigliere comunale comm. Dolza ha inoltre messo in rilievo che l'avviso di pagamento pervenuto ai proprietari di immobili è «*del tutto privo di valore legale*».

Sinora 200-300 proprietari di casa hanno versato all'Esattoria la somma richiesta dalla Confederazione. Negli ultimi giorni si sono presentati parecchi altri. L'avvertimento appare su «*Specchio dei tempi*» ha chiarito le idee sulla natura dello pseudo-balzello.

Il ministero delle Finanze ha già disposto che l'Esattoria di Genova sospenda l'incasso del tributo e al *Torino* — ci hanno dichiarato ieri i dirigenti dell'Esattoria — «*non sono giunte disposizioni del genere*». Resta però chiaro che chi non intende pagare non avrà grane. L'Esattoria si limita a trasmettere alla Confederazione i contributi che riceve e non può fare pressioni circa coloro che non si presenta agli sportelli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	27,1
MINIMA	19,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,4; pressione 749,2; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +27; minima +20; media +23,5

Misteriosa morte di un'operaia trovata cadavere dopo tre giorni

Vedova da sei mesi - Scompare dopo avere accompagnato la figlia di 5 anni in campagna - La macabra scoperta nel suo alloggio - La Magistratura ordina l'autopsia

Il commissariato Madonna di Campagna sta indagando sulla misteriosa morte di una vedova avvenuta in via Foligno.

In un alloggetto dello stabile n. 97 abitava la signora Margherita Susso vedova Brusa, di 45 anni. La Brusa aveva perso il marito sei mesi or sono ed era dipendente dello stabilimento Perelli: aveva una figlioletta, Luisa, di 5 anni, che adorava e che dopo la morte del marito rappresentava l'unico scopo della sua vita. Qualche giorno fa essa accompagnava la piccola Luisa presso i parenti che risiedono a Polonghera.

Ieri i signori Limone che abitano nell'appartamento attiguo si resero conto che da tre giorni non si faceva vedere. Eppure non doveva essere partita. Suonavano a lungo, ripetutamente, per tutta la mattina e non ottenevano risposta. Riuscirono ad aprire uno sportello della finestra del ballatoio prendendo una gruccia e chiamavano la donna. Silenzio. Avvertivano invece uno sgradevole odore. Telefonavano allora al commissariato e arrivava il sottufficiale Forgia. Ma forzare l'uscio, sprangato dall'interno, era impossibile: intervenivano i Vigili del Fuoco che aprivano. La Brusa era stesa sul letto, cadavere. Il medico municipale constatava che la morte doveva risalire a tre giorni prima: ma non si pronunciava sulle cause e ordinava l'invio della salma all'Istituto di medicina legale in Valentino.

La Brusa era rimasta sconvolta per la scomparsa del marito e aveva attraversato un lungo periodo di amarrimento e di profonda depressione; di recente pareva si fosse un po' ripresa soprattutto per amore della figlia. Domani — fatto decisivo per l'inchiesta di polizia che, secondo il risultato, archivierà la pratica «per morte naturale» o proseguirà e allargherà le indagini — i periti settori comunicheranno l'esito dell'autopsia.

— Una bimba di 10 mesi ha avuto il braccio sinistro fratturato da una cinghia di trasmissione. Ieri mattina, nella panetteria dei genitori, in via Sant'Anselmo 27, Irene Rossi era stata portata dalla madre nel locale dove sono le impastatrici e, in un momento in cui la donna non le badava, si è avvicinata alla macchina. Il braccino è stato agguantato dalla cinghia. Irene ha lanciato un urlo ed è caduta a terra. Subito il motore è stato fermato, ma era troppo tardi. La bimba ha riportato la frattura del sarto.

I negozi resteranno chiusi nella mattinata di lunedì

Alimentari, fiorai e librerie esclusi dal provvedimento

Il decreto per la chiusura infrasettimanale dei negozi sarà firmato domani dal prefetto dottor Cano. Il provvedimento riguarda tutti i negozi tranne i esclusi gli alimentari, quelli di fiori e le librerie. Chiuderanno mezza giornata — il lunedì mattina — per un periodo di un mese (agosto o due agosto e settembre) a titolo sperimentale, al termine del quale il prefetto deciderà se estendere o no il provvedimento a tutto l'anno.

Molte categorie interessate, infatti, sono di parere discorde. Riserve sono state sollevate in particolare da venditori ambulanti e grandi magazzini, mentre favorevole al provvedimento è invece l'associazione dei commercianti.

Cinque baristi denunciati per frode in commercio

Cinque esercenti di bar sono stati denunciati per frode in commercio: nei loro locali era stata servita una bibita diversa da quella chiesta dai clienti. Sono Gian Mario Apostolo, titolare del caffè di corso Trapani 139; Emilio D'Agostini, via Mazzini 12; Rinaldo Viano, corso Giulio Cesare 58; Giuseppina Cargnino, corso Regina Margherita 132; Valentino Negro, via Moncalieri 60 bis.

Non piangiamo sulla «cultura di massa»

Difesa dei «fumetti»

Il grande numero di studi che escono dappertutto sui mezzi di comunicazione di massa, più brevemente *mass-media*, sugli elementi che determinano il loro successo, sui loro rapporti con la cultura più elevata e creativa, sugli effetti prodotti sulla cultura nel suo insieme dall'avvento di grandi masse consumatrici, dimostrano che sull'argomento si va formandosi una vera e propria scienza con i suoi specialisti e tra poco con le sue cattedre. Quei mezzi (romanzo «popolare», televisione, fumetti, ecc.) sono ormai esaminati con lo stesso metodo scientifico che può essere usato con un testo di prosa o di poesia.

Questo mi sembra positivo. Mostra che ormai non è più lecito parlare di questi soggetti un po' a vanvera, in modo impulsivo e retorico, per semplice sfogo d'umore o in base a preconcetti arbitrari, per spaventarsi sulla fine della civiltà distrutta dalla necessità di soddisfare le richieste di masse senza libertà di giudizio, dell'industria culturale ecc., o per esaltarsi di questo stato di cose come d'una conquista della democrazia. Questi discorsi generici e passionali sono diventati in breve tempo intollerabili. E lo sono diventati appunto perché si è passati alla fase dello studio oggettivo in cui serve soltanto guardare questi fenomeni a mente fredda, come oggetti di studio, come parte della realtà in cui dobbiamo muoverci, senza demagogia ma senza sussiego. Il «fumetto» ha i suoi critici, i suoi analisti, non fosse che dall'angolo psicologico e sociologico; l'unica via per vivere senza paure irrazionali tra i prodotti della cultura di massa, è quella di misurarli con gli stessi strumenti critici applicati ai prodotti a cui per consuetudine noi diamo una patente di nobiltà.

Il momento in cui si parlava di cultura di massa, di industria culturale ecc., come di un tutto indifferenziato, sta volgendo al tramonto. E' la fase della decongestione. Anzi, direi che tutte le «sparate» sull'argomento, tanto nel senso del rifiuto angoscioso come in quello dell'apologia, stanno diventando ridicole. Sarebbe ormai il caso, ritengo, di sorvegliare noi stessi per non farne più. Accorgendosi anche, attraverso l'oggettivazione, che la situazione in cui si trova oggi la cultura, nonostante le masse, è molto meno «anormale», rispetto al passato, di quanto non sembrasse in un primo tempo di fronte a fatti nel cui essere si mescolavano troppe reazioni immotivate.

Una prima verità è ormai chiara: non esiste una massa con richieste e gusti omogenei, ma un pubblico immensamente più vasto che in passato, molto differenziato, con gusti e richieste diversi, spesso contraddittori, che chiede di servirsi dei nuovi mezzi per fruire della cultura a vario livello. Lo stesso nei prodotti.

Nell'ambito di qualsiasi mezzo i prodotti si differenziano e si distribuiscono su vari gradi, alto, medio, basso. Qualsiasi mezzo, anche quello che sembra nato per soddisfare solo il pubblico più incolto, finisce per esprimere anche prodotti raffinati e perfino sofisticati, che non sembrano avere con la richiesta della massa la minima relazione. La varietà, l'ampiezza, la gradualità della gamma che abbiamo nel romanzo e nella poesia, si riproducono fatalmente qualunque sia il mezzo di espressione usato. E' perciò altrettanto sbagliata la disperazione pessimista, che nell'avvento di quei mezzi destinati alle masse piange la fine dei prodotti di qualità e d'ogni aristocrazia intellettuale, come la disperazione ottimista che scorge in essi, giubilando, la scomparsa di tutto quello che non mira direttamente al consumo dei più. L'uno e l'altro sono basati su presupposti falsi.

Quell'anello intermedio tra i mezzi di comunicazione tradizionali ed i più recenti, che è il cinema, ci ha ormai dato una dimostrazione della fatalità di questo dividersi dei prodotti su diversi gradini, dal più alto al più basso. La stessa etichetta comprende film di infima qualità, film di qualità superiore, ed anche film non meno destinati a una minoranza, di una difficile poesia. Tuttavia del cinema, come davanti ad altri mezzi, bisogna immunizzarsi dall'antico sussiego, per cui la divisione tra «alto» e «basso» è compiuta in modo troppo frettoloso, e ciò che è definito «basso» viene respinto come indegno di attenzione critica.

Certi film (d'avventura e gialli, di terrore, di mostri, di rievocazioni storiche spettacolari) di genere più «popolare», non hanno presa soltanto su un pubblico incolto, ma forse anche sul pubblico più scaltrito; essi portano, se ben fatti, alcuni elementi necessari all'arte (meraviglia, sorpresa, spettacolo) di cui sono spesso sconsi quelli di alte pretese intellettuali. Li guardiamo, magari volerlo ammettere, con la parte di noi più «artistica»; se anche non sono ancora veri prodotti d'arte, stanno nella scia dell'arte più di tanti altri che partono già muniti di un attestato di superiorità. Uno dei risultati dei nuovi mezzi di espressione è di aver reso evidente che i confini tra prodotto alto e prodotto basso non sono mai netti come sembrava.

Probabilmente, anche fuori del cinematografo, proprio il sussiego critico impedisce di scorgere che ogni mezzo, strumento o genere esprime fatalmente anche prodotti alti al di sopra di una congerie di prodotti bassi. Solo una mentalità fortemente abitudinaria impedisce a molti di scorgere che, tra il profluvio di racconti decisamente di fantascienza, una minoranza di essi appartiene già ai gradi alti della letteratura d'oggi. Questi pochi, poi, sono più moderni, più vivi, più dentro il nostro orizzonte mentale, che la milionesima riffrittura romanzesca di temi e personaggi consueti, ormai senza verità. Non parlo dei racconti di fantascienza dove si cerca di redimere il genere con ornamenti letterari, ma di quelli più precisi, asciutti, che ci riportano il gusto della trovata come le novelle antiche.

Lo stesso si può dire della letteratura gialla, che non è tutta di consumo volgare, anche se adesso il genere sembra momentaneamente esaurito. Tra l'altro, nei migliori romanzi gialli il modo di prospettare i personaggi, come sigle e pedine in funzione di una vicenda, si avvicina ad un certo modo spersonalizzato di intendere il personaggio della letteratura che oggi chiamiamo maggiore; non è da stupirsi che molti intellettuali di buona lega leggessero i romanzi gialli con avidità e vi abbiano imparato molto.

La nascita dei prodotti alti, insieme a quelli bassi, è dunque inevitabile in qualsiasi mezzo espressivo, al punto da essere in contrasto con i suoi scopi originari. Nulla ci vieta di pensare, almeno in teoria, che un grande disegnatore e un grande scrittore possano darci, messi insieme, e servendosi della tecnica del fumetto, anche un'opera irrepetibile della più alta qualità. Ma limitandoci a quello che è già stato fatto, fumetti come quelli di Jules Feiffer («Il complesso facile», «Passionella») non hanno quasi nulla di ciò per cui è stato coniato il vocabolo «fumettistico». Anzi, sono proprio all'opposto, sebbene usino gli stessi segni convenzionali. Il loro fondo è colto: presuppongono la lettura di molti libri, una assimilazione di conoscenze diverse, un'esperienza di cultura capaci di scherzare intorno a se stessa e di ricomporre, partendo da qualche simbolo allusivo, una situazione intera. I consumatori ingenui del genere fumettistico non possono apprezzarli e nemmeno capirli.

La conclusione è che i cosiddetti *mass-media* sono costretti, con alcuni prodotti, perfino a contraddirsi, ricevendo anche le invenzioni che sembrano meno conformi alla loro natura; e che perciò parlare di cultura di massa come di un tutto omogeneo al quale espellere il prodotto di qualità, è una reazione ancora primitiva e superstiziosa di fronte a fenomeni nuovi. I nuovi mezzi, come i vecchi, consentono e consentiranno sempre più, a chi voglia, di lavorare secondo la propria indole, fedele alla sua vocazione, anche se la sua vocazione non è quella di essere direttamente «popolare»

Guido Piovene

Le vere benemerenze della tv

Egli sente che se non fosse piombata in famiglia la tv a rubargli stupidamente le sere, avrebbe già terminato il suo grande romanzo.

(Disegno di NOVELLO)

LE PIÙ RICCHE MINIERE DEL MONDO SOTTO IL SOLE DI MEZZANOTTE

Kiruna, nordica «città del ferro» è un pilastro del benessere svedese

All'inizio del secolo, fra quelle montagne del Grande Nord si accampavano i lapponi - Oggi poche migliaia di tecnici sfruttano i giacimenti più vasti e «facili» di ogni paese: mezzo miliardo di tonnellate di ottimo minerale a filo di terra - Quel ferro ha integrato le risorse delle foreste e consentito la rapida industrializzazione della Svezia - Ma le materie prime non bastano a spiegare la crescente prosperità: essa è dovuta alla fiduciosa collaborazione fra uno Stato giusto ed un'intensa iniziativa privata

(Dal nostro inviato speciale)

Kiruna, luglio.

Il sole freddo che non tramonta mai, il sole di mezzanotte, illumina la più vasta città del mondo: Kiruna si estende per cinquemila chilometri quadrati, entro i suoi confini Roma, Parigi, Londra, New York e un'altra dozzina di grandi centri ci starebbero comodamente. Kiruna è la fortuna della Svezia, sorge in una conca tra due montagne (Kirunavaara e Luossa-Vara) che contengono un mezzo miliardo di tonnellate di ferro, il più ricco deposito della Terra. Nel suo perimetro abitano solo ventiquattromila persone, ai primi del secolo era ancora un accampamento di lapponi.

«Gli aristocratici del Polo» vi convenivano ogni anno nella domenica dell'Avvento per celebrare funerali e matrimoni; seppellivi i morti che s'erano portati appresso in salamoia, creavi nuovi nuclei familiari, consacrati i bambini nella chiesa di legno di Jukkasjarvi, i lapponi ripartivano con le renne, lasciando a Kiruna i «pazzi del ferro»: pochi ostinati pionieri cui il tempo doveva dare ragione. Essi avevano creduto, di padre in figlio, alla realtà delle saghe che parlavano dei «Figli dal midollo ferroso». A varie riprese, estate dopo estate, durante centocinquant'anni, i «pazzi del ferro» cercarono di scavare miniere nel Luossa-Vara con risultati ovviamente modesti.

Sul finire dell'Ottocento il governo svedese inviò un giovane geologo oltre il 67° parallelo a studiare quelle regioni. Il geologo si chiamava Lundbohm, scoprì che Kiruna-Vara era un blocco di minerale con un contenuto ferroso del 70 %. Tornato a Stoccolma, egli integrò il suo rapporto con un piano di sfruttamento che aveva del fantastico: in tutte le miniere scendere, frugando senza posa nelle viscere della terra sempre maggiore dispendio di energie e di capitali; Kiruna-Vara, al contrario, sarebbe diventata una miniera in salita, perché «offriva il minerale alla superficie».

Bastava tagliare a terrazzoni la montagna per ricavarne il ferro, con una spesa relativamente modesta e destinata a ridursi progressivamente. Due ferrovie avrebbero dovuto unire la città, che sarebbe sorta ai piedi della miniera, con il porto di Luleo, sul Golfo di Botnia, in Svezia, con il porto norvegese di Narvik.

Fu costituita una grande compagnia, il governo, padrone del suolo, si associò, i lavori vennero iniziati nel 1900. Due anni dopo le ferrovie progettate da Lundbohm funzionavano, cominciava l'epopea del Far North. La «febbre del ferro» fece sorgere una città di baracche popolata di personaggi da Far West, solo che in Svezia la grande avventura veniva pianificata: nel 1915 Kiruna era una elegante città di diecimila abitanti, nel 1922 la produzione di minerale toccò i sei milioni di tonnellate. Sin dal primo momento, tra Stato e privati intercorse quel rapporto di collaborazione e fiducia che è alla base della cosiddetta «media via» svedese: libera iniziativa in una economia pianificata. Non è vero, infatti, che lo Stato possegga l'industria svedese: il 6 % è proprietà statale; il 90 % proprietà privata; il residuo 4 % appartiene a cooperative.

Lo sfruttamento razionale delle risorse minerali di Kiruna segna in Svezia l'inizio di una «seconda età del ferro»; la pressoché contemporanea trasformazione delle immense riserve idriche del paese in energia elettrica dà l'avvio alla industrializzazione, cominciata con almeno un secolo di ritardo rispetto all'Inghilterra ma progredita celermente mettendo a frutto le altrui esperienze.

L'industria svedese poggia su due capisaldi: foreste e minerale di ferro. Il patrimonio forestale copre quasi la metà dell'intero territorio (una superficie superiore dell'80 % a quella della Germania Occidentale; 17 abitanti per kmq. contro i 226 della Germania) e assicura il 15 % della produzione mondiale.

Nel 1963 furono prodotte 22 milioni di tonnellate di ferro, di cui 13,4 esportate. L'energia idroelettrica, 41 milioni di chilowatt, compensa la penuria di carbone, ma l'acquisto di carbone e petrolio rappresenta il 14% dell'importazione globale. Ecco perché la Svezia dà molto impulso alle ricerche per l'impiego pacifico dell'energia atomica.

Nel dopoguerra la produzione industriale svedese si è ingigantita in virtù di una manodopera altamente qualificata, dell'ampiezza degli investimenti, per l'efficacia della ricerca scientifica e tecnica. Gli investimenti sono aumentati più che la stessa produzione, negli ultimi venti anni. La maggior parte delle imprese sono piccole o medie, poche di esse reggono il confronto con i poderosi complessi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Germania. Esistono ventiseimila imprese con meno di 25 dipendenti e soltanto centododici con più di mille in ogni regione organizzazioni statali assistono il piccolo imprenditore in campo finanziario e tecnico.

Dal 1932 la Svezia ha un regime socialdemocratico, ma in questo periodo non si sono avute nazionalizzazioni. Una riforma strutturale, peraltro, è in atto nei confronti dei «negozi a gestione individuale» gradatamente sostituiti da grandi magazzini e catene di empori. Un ruolo importante svolgono le cooperative private; una delle più importanti, la KF, conta da sola novecentomila soci, un terzo circa delle famiglie del paese e controlla più del 15% del commercio al minuto. Insomma, il cittadino ha libertà di iniziativa nell'ambito della programmazione, lo Stato vigila per il bene della collettività. Stache in teoria la Svezia dovrebbe essere un paese pressoché perfetto: libero e attivo, com'è, con un tenore di vita fra i più alti del mondo, omogeneo politicamente, con differenze insignificanti tra i vari gruppi sociali, dove, in pratica, non ci sono persone ricchissime ma non esiste, nel complesso, una vera povertà. Eppure gli svedesi non si può dire che siano felici, anche se infelici non sono.

Gli europei, giudicando dalla apparenza, sono propensi a credere che lo svedese sia un materialista convinto con una spruzzatina di edonismo; in realtà è un essere romantico che anela a un vago umanesimo idealistico. Membro di una società dove tutto è predisposto dallo Stato-tutore, lo svedese rischia di diventare un cittadino-bambino, spesso frustrato da un senso di profonda insoddisfazione, oppresso dalla mancanza di fantasia e di humour in quasi tutto quel che lo circonda. I sociologi si domandano se non sia stato troppo rapido il riuscito trapasso dalla tradizione agricola alla società industrializzata.

Non sussistono incertezze in Svezia, nessuno può morire di fame, tutti godono dei vantaggi di quello che è stato definito un «comunismo di lusso»; in poco più di mezzo secolo una nazione povera di boscaioli e guerrieri è diventata un pacifico, prospero, industriale «Stato - giardino», dove tutti i vantaggi, i piaceri e i divertimenti possibili nell'attuale civiltà sono stati realizzati. Eppure la gente non sembra felice.

In Sweden Builds di Kidder - Smith si legge: «... Non si può ballare in Svezia dopo la mezzanotte; non si può bere un whisky senza comperare qualcosa da mangiare; non si può far questo, non si può far quello... Chiunque può vivere e diventar vecchio e garantito di tutto, tuttavia a un certo punto vien spontaneo di chiedersi: "ma è vita, questa?"». In definitiva manca il «gusto della vita», poiché nonostante l'edonismo fisico e la semplificazione del rapporto uomo-donna, un feroce conformismo e le inibizioni del puritanesimo fanno della Svezia «un paese provinciale e terribilmente noioso».

Come stupirsi se, tormentati dal continuo anelare qualcosa di non chiaramente definito, gli svedesi bevano più del lecito, oppure si abbandonino alla violenza?

Igor Man

Per anni il Piemonte ha attirato gli emigranti pugliesi

Il Torino-Lecce: un treno povero carico di speranze e di malinconia

Per gli immigrati, le Ferrovie hanno istituito una coppia giornaliera di convogli, rapidi ma senza pretese, dove una sola cuccetta può accogliere grappoli di bambini - La corsa verso Sud è sempre gremita sino all'inverosimile - Andando verso Nord, ora «si viaggia più comodi»: ma è un motivo di dolorosa tristezza per chi non trova più in Piemonte una certezza di lavoro

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, luglio.

Ogni sera alle otto e mezzo parte da Torino un lunghissimo treno sempre stracolmo che in sedici ore giunge a Lecce; ogni giorno, alle quattro pomeridiane, parte da Lecce il treno corrispondente che ha per traguardo Torino. Potrebbe sembrare un banale orario ferroviario, invece è una storia sovente a conclusione malinconica, se non triste, o tragica, recitata da migliaia di protagonisti su quei due treni.

I treni, come cose degli uomini, nascono con funzioni ben definite, quindi con un destino segnato. Il Torino-Lecce è nato per gli emigranti ed era destinato ad essere un treno povero, senza possibilità di rifiatto. Per alcune sere sono andato a guardarmelo alla stazione di Porta Nuova mentre si preparava al lungo viaggio notturno verso il Sud; mi pareva che curiosando, ascoltando i discorsi fra i viaggiatori in partenza e coloro che li avevano accompagnati, avrei scoperto la psicologia di quel treno che ogni sera parte con passeggeri intasati fin nelle toelette. Ma mi sono reso conto che per comprendere qualcosa, dovevo fare quel viaggio; così mi sono deciso all'avventura.

E' un buon treno, modesto, che svolge diligentemente il suo ruolo di mantenere i contatti fra la lontana regione d'origine e la comunità pugliese stabilitasi a Torino negli ultimi anni, più numerosa di tutte quelle giunte da altre regioni (a Moncalieri, Venaria, Chivasso i dialetti pugliesi prevalgono sul piemontese) ed anche la meno inquietante. Per rendersene conto basta tenere d'occhio la cronaca cittadina: sono rari i pugliesi protagonisti di risse, violenze, delitti.

Il treno che fa la spola fra Torino e la Puglia riflette le condizioni dei viaggiatori che trasporta. L'«Espresso del Levante», da e per Milano, è un treno di lusso, per alti burocrati, per i grossi nomi dell'industria e del commercio; i grandi vinattieri del Nord che scendono in Puglia a trattare le ciclopiche partite di uva e vini meridionali (con cui inonderanno poi l'Italia, e anche l'estero, di Barolino, Chianti, Suave, fabbricati nei laboratori), vogliono dormire in vagone letto e pranzare al vagone-ristorante. Verso Torino, invece, si dirigono soltanto coloro che rincorrono la speranza di un lavoro e di una esistenza meno precaria di quella cui erano abituati a casa loro.

Quando il treno era ormai oltre Piacenza e tutto pareva addormentato negli scompartimenti, sono andato a fare un giro lungo i corridoi, scavalcando uomini seduti a grappolo sui loro bagaglio, strisciando contro cataste di pacchi e valigie ammucchiate in disordine. Il caldo, nonostante i finestrini abbassati, faceva fermentare quei viluppi di sonno. I più commoventi erano i bambini: quattro, cinque, sei accucciati con le testine che penzolavano dai sedili, e stretti fra i piedi del fratellino, l'uno abbandonato sull'altro in tenero, innocente abbraccio. Al fondo di una vettura di seconda classe, dov'era un po' di spazio per rimanere dritto, avviai la conversazione con un uomo che vegliava fumando. Mi disse che era di Santa Maria di Leuca, l'estremo villaggio del Salento, il «tallone d'Italia»; arrivando a Lecce, avrebbe viaggiato ancora in corriera quattro ore per giungere a casa.

Gli domandai se anch'egli, come molti, tornava a casa per le vacanze estive o per la festa patronale (nessun emigrato vi sa rinunciare); ma egli rispose che tornava definitivamente con tutta la famiglia, i sei figli e la moglie.

«Non c'è più lavoro a Torino — disse — la crisi ha fermato le costruzioni edilizie ed io sono soltanto un manovale; ma ne torno a lavorare nei campi, o a servire i muratori. Da noi, pare che si costruisca ancora».

Parlammo dell'emigrazione dalla Puglia, un fenomeno che non ha riscontro in altre regioni d'Italia. Non si può stabilire una statistica esatta, anche perché il pugliese è un irrequieto, va e viene da nord a sud, da Piemonte e Lombardia, da Germania, Svizzera e Francia, con frequenza sconcertante; ma non si è lontani dalla realtà dicendo che almeno un milione di pugliesi sono emigrati negli ultimi dieci anni un po' dovunque, nell'Italia settentrionale, in Germania, Svizzera, Belgio, Canada, Australia, Brasile e Argentina.

La fuga dalla Puglia dura da molto tempo, ma si è accentuata nell'ultimo decennio con la corsa verso il Nord, soprattutto verso il Piemonte. E per favorire gli emigranti è stato istituito il «direttissimo 127», un treno modesto e povero che, tuttavia, con puntigliosa diligenza va e viene portando fra Torino e Lecce il suo carico di speranze. E' sempre stracolmo, ad Alessandria i serbatoi dell'acqua nelle toelette sono già esausti, gli odori agradevoli si addensano come nuvole mefitiche in scompartimenti e corridoi, e dura così fin verso Termoli, ultima città del Molise, dove il treno incomincia a svuotarsi. Il grosso dei viaggiatori, però, non scende prima di San Severo, porta della Puglia.

Dalle cuccette, che dovrebbero contenere al massimo sei persone, ho veduto uscire tre adulti e cinque, sei bambini con gli sguardi ancora appannati dal sonno, ma già elettrizzati dal pensiero dell'arrivo prossimo. Dopo San Severo c'è Foggia ed un'altra buona parte di viaggiatori scende, ma si direbbe che il treno rimanga affollatissimo, tanti erano i partenti da Torino.

Lascia i suoi grappoli umani alle varie stazioni disseminate lungo il tragitto a Trani, Bitonto, Bari, Brindisi; viaggiano comodi, con tanti posti a loro disposizione, soltanto coloro che vanno fino a Lecce, dove il «127» arresta la sua corsa. «E quello che va in su, che parte nel pomeriggio da Lecce e arriva la mattina dopo a Torino — domandai al controllore — è anch'esso altrettanto affollato?».

«Fino all'anno scorso, rispose, lo era anche di più. Ora, andando a Nord, si viaggia abbastanza comodamente; a Torino il lavoro scarseggia, c'è più richiamo. Purtroppo è sempre più affollato il treno del ritorno al Sud». Scosse malinconicamente il capo e concluse: «Brutta faccenda per noi pugliesi».

Francesco Rosso

LETTERE AL DIRETTORE

Le porte del Duomo di Orvieto

Risoluto «no» del vice-presidente del Consiglio delle Belle Arti

Signor Direttore,

mi permetta d'intervenire nella polemica sulle porte del Duomo di Orvieto fra Paolo Monelli e il prof. Ragghianti, per un chiarimento.

Il Ragghianti afferma che il 7 marzo 1960, come risultava da una lettera del Soprintendente ai Monumenti per l'Umbria arch. Martelli, al sig. Stramaccioni (era il presidente dell'Opera del Duomo), avrei approvato la proposta di nominare una commissione giudicatrice delle porte (sembrerebbe quella del Greco, ideate invece o almeno giudicate nei bozzetti il 21 novembre 1962) che avrei riconosciuto «congrue al monumento».

A Paolo Monelli avevo dichiarato che io fui ad Orvieto una sola volta in Commissione con mons. Fallani, presidente della Commissione Centrale d'Arte Sacra e col Soprintendente Martelli il 20 marzo 1959 esclusivamente per giudicare se nella facciata di quel Duomo potessero inserirsi o meno porte figurate. E il giudizio, come è noto, fu negativo. Per la data, mi riferivo ad un esposto anonimo, messo in circolazione a Roma ed inviato in fotocopia anche a me. Quell'esposto riassumeva la seccia vicenda intesa a dotare di nuove porte la Cattedrale di Orvieto e fra l'altro, pur contenendo cose inesatte sul mio conto, precisava il 20 marzo 1959 come il giorno di riunione della predetta Commissione. Ma anche nella data quel foglio era errato! Come ora mi chiarisce il Soprintendente Martelli, la lettera citata dal Ragghianti riguarda quella Commissione la quale si adunò un anno dopo, precisamente il 3 giugno 1960 allo scopo sopra precisato.

Cade dunque l'accusa che Ragghianti che io avrei accettato la possibilità di inserire nuove porte moderne figurate nella facciata della Cattedrale di Orvieto. A tale inserzione, ripeto per l'ennesima volta, sono stato sempre e sono contrario. Né mi si verrà porre sul banco degli accusati, se, inquinato dal succitato documento orvietano, dichiarai a Monelli che la Commissione Fallani, Martelli, Salmi, si adunò il 20 marzo 1959 invece del 3 giugno 1960. La sostanza mi sembra che resta la medesima.

Ringraziandola della cortese pubblicazione, La saluto cordialmente.

Roma, 23 luglio 1964.

prof. Mario Salmi
Vice presidente del Consiglio Superiore delle Belle Arti

PRIMA DI PARTIRE PER LE VACANZE PENSATE PER TEMPO

a mettere al sicuro in Banca:

IL DENARO,
I TITOLI E LE AZIONI,
GLI OGGETTI DI VALORE
E I DOCUMENTI IMPORTANTI

a dare disposizioni alla Banca di pagare per Vostro conto:

LE IMPOSTE,
LA LUCE E IL GAS,
IL TELEFONO,
L'AFFITTO ECC. ECC.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

custodirà,
amministrerà
e pagherà per Voi

Rivolgetevi alla sua Sede Centrale - Via XX Settembre 31, od a qualsiasi delle sue Dipendenze di Torino, Provincie Piemontesi e Valle d'Aosta

SPETTACOLI

IL FESTIVAL DEL CINEMA A LOCARNO

Polemico film americano sulle elezioni presidenziali

« L'uomo migliore », con Henry Fonda: i retroscena di una "Convenzione" per la scelta del candidato di un partito alla Casa Bianca

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 25 luglio.

E abbastanza naturale, oltre che inevitabile, che un film sui sordidi retroscena di una «Convenzione» dei due tradizionali partiti americani, durante la quale viene scelto il candidato alla presidenza degli Stati Uniti, sia applaudito e lodato in un paese comunista. Eppure *The best man* («L'uomo migliore»: e, come si vedrà, in senso ironico), premiato al festival cecoslovacco di Karlovy Vary e presentato ieri sera a Locarno fuori concorso, può essere inteso anche come un'esaltazione della democrazia. Non solo per la vecchia e sempre valida ragione che il film è la prova della libertà di cui gode il paese che lo produce, [illegible] perché, spiattellando quanto sia precaria e casuale l'indicazione del futuro presidente, induce a riflettere sulla forza e sulla saldezza di una nazione che, anche quando non ha scelto «l'uomo migliore», riesce a guidare, [illegible] con saggezza e prudenza, il [illegible] o gran parte di esso.

Il film dice o [illegible] dice di quale dei due partiti si parli, tanto più che nei personaggi principali non è difficile [illegible]visare qualche tratto di questo o di quell'uomo politico, democratico e repubblicano. E tuttavia è attualissimo: se dei due maggiori antagonisti, William Russell ricorda in qualche modo Adlai Stevenson, Joe Cantwell assomiglia addirittura a Goldwater. Eppure, sia la commedia di Gore Vidal, che ha anche sceneggiato il film, sia naturalmente il film stesso diretto da Franklin Schaffner (un regista, come del resto il Vidal, d'estrazione televisiva) sono anteriori alle vicende che hanno portato alle soglie della Casa Bianca il focoso estremista repubblicano.

Russell, eccellentemente interpretato da Henry Fonda, è un intellettuale, colto e perspicace, onesto anche se «coureur des femmes», ma non sempre risoluto. Per questo il presidente uscente (l'attore Lee Tracy), il cui atteggiamento sarà determinante sull'esito della «Convenzione» preferirebbe dapprima appoggiare un [illegible] di [illegible]te decisioni come Cantwell che, impersonato da Cliff Robertson, è presentato come un «self-made man» senza scrupoli, con poche idee ma fisse e preconcette.

Ma l'ex presidente, dopo aver constatato in un colloquio la *rozzezza* e il cieco furore di Cantwell, si schiera dalla parte di Russell. E la vittoria di questo sembra sicura, tanto più che Russell ha la prova del torbido passato di Cantwell con la quale potrebbe controbattere le accuse dell'avversario che, cartelle cliniche alla mano, vorrebbe farlo passare come un malato di mente.

Se non che Russell si rifiuta di [illegible] gli stessi sistemi ricattatori di Cantwell. Non volendo allearsi con costui (accettandone l'offerta della vicepresidenza o della segreteria di Stato) né lasciare la «Convenzione» in un *impasse*, ritira la propria candidatura e invita le sue delegazioni a riversare i loro voti su un *outsider*. In un lampo, mentre i delegati cambiano parere come banderuole, la situazione si rovescia: l'oscuro governatore designato da Russell ottiene la candidatura, la sua elezione a presidente è data per scontata. Ma è davvero «l'uomo migliore»?

Un sospetto di ambiguità percorre tutto il film, che come spesso avviene con le «teste d'uovo» della cultura americana (e questo è un caso tipico), è bifronte: il potere, è vero, corrompe, ma anche rende capaci a governare; la politica, si sa, è una sporca compromissione, ma è anche un mezzo non spregevole per ottenere o ristabilire un giusto equilibrio fra opposte tendenze. La duplicità delle tesi non toglie tuttavia vigore alla spietata denuncia.

Si ritorna così a quanto si accennava all'inizio. Anche se il film è assai più violento di *Tempesta su Washington* di Preminger e più intransigente di *Sette giorni a maggio* di Frankenheimer (ma il eravamo già sul terreno della fantapolitica), non vilipende le istituzioni. Potete ora pensare a un regista italiano che racconti, sia pure di fantasia, [illegible] diciamo l'elezione del Presidente della Repubblica, ma del sindaco di una città di provincia?

Questo festival, insomma, acquista di giorno in giorno più interesse. Anche se alcuni film sono fuori [illegible], è bene mostrarli per arricchire un cartellone che, sulle prime, poteva apparire non troppo allettante. Stasera è tornata alla ribalta l'Italia con *Le schiave* che, per la defezione della *Ragazza in prestito* di Giannetti, è stato inopinatamente trasferito dalla mostra-mercato del film agli onori del festival. Vedremo domani se questa inchiesta documentaria sulle condizioni della donna in Africa e nei paesi del vicino e Medio Oriente, girata con tre «troupes» cinematografiche da Folco Quilici e Malenotti, non abbia fatto rimpiangere la mancanza del film che ha sostituito.

Alberto Blandi

Sullo schermo

Un racconto dell'orrore e una storia su Re Artù

(Astor) - *Un giornalista accetta la scommessa propostagli da un sadico lord: passare una nottata dentro le mura del suo castello che ha fama di essere visitato dagli spiriti. L'imprudente avrà presto ragione di pentirsi: alla mezzanotte, le anime di coloro che abitarono il castello, tutti discendenti dal boia di Londra, tornano a incarnarsi per rivivere le passioni in cui trovarono la morte, giusta la teoria, esposta da uno scienziato, fantasma anche lui, secondo la quale la vita sensoria si protrae in certi soggetti per un certo periodo oltre la morte; periodo che può essere anche lunghissimo, ove quei soggetti abbiano l'avvertenza di cibarsi regolarmente di sangue umano.*

Così davanti al giornalista esterrefatto le due sorelle Elisabeth e Julia, legate da un amore-odio (e l'amore è tutto in Julia, che sente per l'altra una morbosa passione) rivivono il loro dramma, [illegible] pure fanno gli altri membri della purpurea famiglia. Benché il cuore di Elisabeth non batta più [illegible] tanti anni, pure ella s'innamora del giornalista e cerca di salvarlo da quelle strette vampiresche; ma invano: poco prima dell'alba anche lui sarà ucciso dall'orrido bacio sul collo.

Il nome del regista di Danza macabra *è Anthony Dawson; ma devi leggere Antonio Margheriti. Si tratta insomma di un ingenuo calco nostrano del film dell'orrore, mescolato di sesso, più diligente nel riprodurne tutti i luoghi comuni (dai candelabri ai teschi, dallo stridore dei cardini alle grida agghiaccianti) che non avveduto nel dosarli di qua dal pericolo di una ridicola esagerazione. Barbara Steele è l'aguzza vampiressa che contro lo spirito di corpo vorrebbe salvo il malcapitato George Rivière, condannato invece dall'inesorabile consesso dominato dalla bella e gelida Margaret Robsham, nota alle cronache mondane per il suo legame sentimentale con Ugo Tognazzi.* **l. p.**

* *

(Corso) - *Il ciclo cavalleresco della Tavola Rotonda, caro e redditizio ai produttori cinematografici inglesi, si allunga di un capitolo con* L'avventuriero di Re Artù *(«The siege of the Saxons» in originale), che è un colorito e colorato «roman d'aventure» condotto alla brava; è evidente nel regista Nathan Juran, specialista in western hollywoodiani, l'inclinazione a ricalcare il genere prediletto.*

Re Artù sparisce presto dalla vicenda, eliminato com'è a tradimento da Edmund Cornwall, uno sleale cavaliere della Tavola, bramoso del trono di Cornovaglia. Lo scellerato, che finge una complicità sassone nell'iniqua impresa, ha la simpatia di Katherine, ignara figlia del re ucciso, invano messa in guardia dal fedele Robert Marshall, un avventuriero dai modi spicci, a cui l'altera principessa nega dapprima simpatia e credito. Ma Robert è testardo, e comportandosi con lei come Petruccio fa con Caterina nell'immortale «Bisbetica domata», riesce non solo a piegare l'orgoglio principesco della donzella, ma a innamorarla, a conquistarne la fiducia; [illegible]ma e far sì ch'ella possa prendersi la rivincita nei confronti del bieco usurpatore. Infine ella sarà, come nelle favole, la regina, e Robert, diventato sua sposa, figurerà accanto al trono qual principe consorte.

Presa appunto come fiaba per ragazzi da 12 anni in su, la pellicola suscita un certo interesse: è varia e animata; i luoghi comuni del suo intrigo sono allineati e sfruttati secondo i gusti del pubblico cui piacciono queste pittoresche leggende.

CRONACA TELEVISIVA

Lo svago di fine settimana

Gradevole puntata della rivista estiva « L'amico del giaguaro » - Stasera un servizio sul Teatro Stabile di Torino - I programmi che vedremo

Lo [illegible] televisivo di fine settimana è costituito da «L'amico del giaguaro». E' uno svago accettabile, considerata la stagione estiva e considerato il livello medio dei film in circolazione e degli spettacoli di rivista varati per i mesi caldi.

L'esordio aveva denunciato un difetto, il gioco: un gioco lento, un po' insulso, senza tensione, senza emozione; sembrava fatto apposta per provocare gli sbadigli e inceppare il ritmo del varietà. Ieri, nella seconda puntata, il gioco è rimasto, tale e quale: un peso morto, nonostante le acrobazie del bravo Corrado per animarlo. Per fortuna il resto ha funzionato. Il trio Del Frate-Bramieri-Pisu era in forma. Lo *sketch* del milanese che partecipa al safari non era niente male; e piacevole era anche quello del «bauscia» alle prese con un agente della polizia stradale. Non diciamo che fossero esempi insigni di umorismo; ma, ripetiamo, da una rivista estiva non è che si debba pretendere molto di più. E teniamo sempre presente che far dello spirito in tv è estremamente difficile, con tutti i divieti che esistono e che finiscono coll'imbavagliare autori e attori. Ospite d'onore, il nasutissimo Gaber che aveva l'aspetto di un personaggio di Peynet: graziosa perché originale la sua nuova canzone «La maglietta».

Ha fatto seguito un documentario della serie «Cronache del XX secolo» sugli abissi marini: il documentario aveva forse il torto di affrontare troppi argomenti (talora non illustrati con sufficiente chiarezza dagli inserti cinematografici).

Sull'altro canale, dopo uno dei tanti, soliti telefilm americani, è andata in onda «Cordialmente», una civile rubrica che sta prendendo quota: ben realizzato, ad esempio, il reportage sulla minacciata tranquillità delle Cinque Terre.

* *

Stasera avremo ancora una puntata de «I proverbi per tutti» di Metz. Dire che questi proverbi abbiano entusiasmato sarebbe dire una grossa bugia: a volte le scenette sono piaciute per la bravura degli interpreti (la trasmissione ha un *cast* notevole che va da Tieri alla Sofio, da Sbragia a Carla Del Poggio, da Gianrico Tedeschi a Laura Carli), ma più spesso la sforzata comicità del testo non è riuscita, come si dice, a oltrepassare la ribalta. Seguirà «L'approdo» che ospiterà un servizio sulla cospicua e interessante attività del Teatro Stabile di Torino a favore delle scolaresche. Con questo numero «L'approdo» chiuderà il suo ciclo stagionale: lo rivedremo in autunno.

Il secondo canale offrirà una fantasia di Walt Disney sui viaggi spaziali (programma più per bambini che per adulti) e la registrazione di una serata musicale con la «tromba d'oro» Eddie Calvert e Nini Rosso.

* *

E' stato registrato in questi giorni il dramma *Michele Kohlhaas* che Italo Alighiero Chiusano ha tratto dalla celebre novella omonima di Heinrich von Kleist. La novella fu scritta nel 1808 e si sa che Kleist ne ricavò il personaggio principale da una «cronaca» della seconda metà del Cinquecento. Si tratta di un ricco mercante tedesco che angariato da un signorotto, esasperato per il ferimento mortale della moglie ad opera di una guardia brutale, si ribella e diviene uno spietato bandito; per intercessione di Martin Lutero avrà finalmente regolare giustizia in tribunale ma sarà a sua volta condannato a morte per i crimini della sua banda. Protagonista sarà Gastone Moschin, attore che ha conquistato la fama televisiva per avere di recente sostenuto con efficacia la gravosa parte di Jean Valjean ne «I miserabili».

Sarà trasmesso un ciclo di sei concerti dedicato alle *Sinfonie e preludi delle opere di Giuseppe Verdi*. Saranno eseguiti: le sinfonie dell'«Oberto conte di San Bonifacio», «Un giorno di regno», «Nabucco», «Giovanna d'Arco», «Alzira», «La battaglia di Legnano», «Luisa Miller», «Aroldo», «Vespri siciliani», «La forza del destino»; e i preludi dell'«Ernani», «I due Foscari», «Attila», «Macbeth», «I masnadieri», «La traviata» (I e IV atto), «Un ballo in maschera», «Don Carlos» (II atto) e «Aida» (I atto). Direttori saranno i maestri Belardinelli, Ceccato, Mander, Argento, Gatto e Scaglia.

Il Telegiornale sta preparando un servizio speciale dal titolo *Ranger, fotografo della Luna* che dovrebbe andare in onda tra il lancio e l'arrivo del Ranger VII previsto fra il 27 luglio e il 1° agosto. Il servizio farà la storia delle sonde lunari e dei vari esperimenti compiuti sino ad ora fra cui il più riuscito fu quello sovietico del Lunik III del 1960 che servì a fotografare l'altra faccia della Luna. Inoltre si parlerà di due progetti «lunari» attualmente allo studio negli Stati Uniti: il «progetto Gemini» e il «progetto Apollo», che com'è noto prevede il lancio di un'astronave sulla Luna. Saranno intervistati scienziati e tecnici americani. **u. bz.**

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Capo dello Stato su proposta del ministro Corona ha conferito al baritono Giuseppe Valdengo l'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Professore d'orchestra, cantante di valore, musico meticoloso ed eccelso, Valdengo calca con dignità e successo le scene liriche di tutto il mondo. Gli amici, vivamente si congratulano con lui per il meritato titolo conferitogli.

Laurea

Il 22 luglio, presso l'Università di Genova, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia a pieni voti, con lode e medaglia d'argento, il neo dottore Ermanno Rolandi di Viguzzolo (Tortona), discutendo col relatore prof. A. Fieschi la tesi sperimentale: «La riserva midollare dei globuli bianchi e i suoi aspetti clinici».

Sensazionale!!!

La «Trens» è sempre la Scuola Superiore di Guida perché si aggiorna continuamente nella tecnica e nell'etica dell'insegnamento. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «patente a 30 giorni». Cortesia, correttezza e moderna preparazione è il motto dei nuovi istruttori Trens. Via Carlo Alberto 9, telef. 529.153, 512.079.

Il Sindacato Ottici

di Torino e provincia informa il pubblico che tutti gli ottici con regolare diploma e licenza di vendita, sono idonei a confezionare occhiali da vista con qualsiasi prescrizione medica privata o mutualistica, con qualsiasi tipo di lente. Ogni pressione in senso contrario è pertanto arbitraria.

Biri calzature

In via Andrea Doria 3/e continua la vendita delle calzature da uomo estive ed invernali a prezzi di costo per eliminazione del reparto. Molte scarpe sono vendute a 2900 lire comprese marche quali Ver[illegible], Forward etc. Contemporaneamente sono iniziate sempre in via Andrea Doria, le vendite dei saldi stagionali delle calzature per signora. E' una buona occasione.

Ably è il primo

fra i dimagranti ad uso esterno. Così lo ha classificato «Selezione» nella sua ultima indagine di mercato. Ably fa perdere mezzo chilo ogni bagno. Provate! E' in vendita nelle farmacie e profumerie.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliestere 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Non c'è sordità

che regga a Maico perché Maico da trent'anni significa sordità vinta. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 30, Torino, telef. 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa tappezzandola con tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Marisa Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Astrologia, Radiestesia. Attenzione: Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-12, 15-19. Via Giolitti 5.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
17 —: **Per i ragazzi:** a) «Arriva Yoghi», cartoni animati; b) «Riserva di caccia», telefilm per la serie «Le avventure di Campione», col cane Rebel e Campione, cavallo prodigio.
18 —: **Siena: meeting di atletica leggera.** Seconda giornata.
19,30: «**La sciarpa**», giallo in sei episodi di Francis Durbridge. Quarta puntata. Interpreti principali: Aroldo Tieri, Franco Volpi, Antonio Salines, Francesco Mulé, Roldano Lupi, Diana Trouché, Renata Mauro, Nando Gazzolo.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I proverbi per tutti**», commedie in un atto di Vittorio Metz. Le scenette della trasmissione hanno per tema «i figli». Presentano Laura Carli, Franco Scandurra, Germano Monteverdi. Partecipano Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini, Turi Ferro, Vittorio Congia, Mara Tolu, Fioretta Mari, Alberto Bonucci, Carla Del Poggio, Edoardo Vianello, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Gianrico Tedeschi, Mariolina Bovo, Giusi Raspani Dandolo, Corrado Olmi, Carletto Sposito.
22,10: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Giannelli, Musu e Siler. Presenta Edmonda Aldini.
22,55: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'avventura dello spazio**», per la serie «Disneyland». L'esplorazione del cielo, la grande letteratura di fantascienza del passato e le trasvolate spaziali del futuro nella presentazione di un nuovo personaggio disneyano: Ludwig von Drake.
22,10: «**Note nella sera**», con Eddie Calvert e Nini Rosso.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra. Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 16,15: Musica per un giorno di festa; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui: Weber, Mendelssohn, Beethoven. Pianista Ornella Puliti Santoliquido; 18,25: Musica popolare sarda; 18,40: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia, di M. Visconti; 21,20: Concerto del pianista R. Firkusny: Schumann, Debussy; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Roma: ippica.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Canta che ti passa. Un programma di A. Cavallieri; 14: Le orchestre della domenica; 15: Un marziano terra terra; 15,45: Un disco per l'estate; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Ciclismo: Pontedecimo: Radiocronaca del Giro degli Appennini; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «In[illegible]». Divagazioni sul Teatro lirico, a cura di M. Rinaldi; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: «Un po' per celia»; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,25: Un'ora con I. Pizzetti; 13,25: Concerto sinfonico diretto da H. Scherchen.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: Cantata n. 105 di Bach; 17,20: La Lesta, di A. Obey; 19: Musiche di J. B. Davaux; 19,15: Rassegna di cultura; 19,30: Concerto di ogni sera: Weber, Schumann, De Falla; 20,40: Musiche di N. Rota e F. Poulenc; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Le nozze di Figaro», di Mozart. Direttore P. Maag.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Ultima rappresentazione.

Alcione: Compagnia Riviste «Apollo Show n. 3». Orario: 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Fratelli De Vico. Ore 15-18-21,15.
Maffei: venerdì 31 debutto Compagnia Mario Ferrero, L. Da Vinci in «Spettacolissimo 64».

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse al trotto, Premio «GBC Electronics», L. 1.050.000.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822) ore 21-1: Complesso «I baby luna», canta Mario Valente.
Apollo Danze: 16-21 «I Principi».
Blechenduait Lutrario: 16-21 Loris.
Chalet Valentino: 16,30-21 P. Poano.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
El Patio (corso Moncalieri 346, telefono 633.151): ore 21 Pippo Caruso.
Gay Estivo: ore 21 «I 6 magnifici» (prima consumazione gratuita).
Garden (cap. 13): 16-21 compl. T.04.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: 16-21 complesso Chi-ca-cha, c. Miranda Galassi.
La Nuit: Dance all'aperto (Borgaro T., t. 572.007) ore 21 (prenotatelo - no capanne hawaiane e dondoli).
La Serenella: 16-21 I Corcovados.
Massaua Danze: 16-21 I Faraoni.
Pagoda Danze: 16-21 Gli Astronovas.

Chez Louis (aria condiz.): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: ore 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali, orch. Cordera.

Acapulco (Monc. 145, 683.666): ore 16-21.
Anaconda Gogo e Ristorante Estivo tel. 259.497. Ingr. via Calabria.
Bagatelle Estivo (St. Cavoretto 2, t. 678.978) terrazzi e giardini ore 21.
Caprice (Sacchi 16) aria cond.: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Villa Gay (Monc. 521): ore 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra d'estate: dipinti, disegni, stampe. Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Sino al 26 luglio ore 21,15
ROMEO e GIULIETTA
di
WILLIAM SHAKESPEARE
Regia di FRANCO ZEFFIRELLI
Biglietti: Ag. teatr. e bott. Teatro
Servizio tranviario fine spett.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 16 e 21,15
RECITALE di
BOBBY SOLO
« Non ci rinnoviamo sempre »

Roof Garden Hollywood
Ore 16-21: INCONTRO DI BALLO
SVIZZERA-ITALIA
ORCH. CHI-CO-CHA

RISTORANTE
CASTELLO DI BURIASCO
(a 33 km. da Torino)
Questa sera ore 21
TORNEO FINALE del CAMPIONATO ITALIANO DI BALLO
Categ. Internazionale e Nazionale
promosso dalla **A.S.I.B.A.**
Direttore di gara
M° GLAUCO SAMPAOLI
ORCH. GUARINI e I MUSICI
canta **ALESSIA**
Prenotazioni telef. 0121/5353

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 962.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La malavita del porto» Wolf Ruvinski, Breno Mello, Elizabeth Killian. Vietato minori anni 14.
Astor: «Danza macabra» Barbara Steele, George Rivière. Viet. min. 18.
Corso: «L'avventuriero di re Artù» Janette Scott, R. Lewis, colori.
Doria: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.
Lux: «Gli implacabili» scope, techn. Clark Gable, Jane Russell, R. Ryan.
Romano: «I piaceri coniugali» con Donatella Turri, Dany Boy.
Vittoria: «Pony Express» C. Heston, R. Fleming, J. Sterling, technicolor.

Alfieri: «I mostri» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Ariston: «Il terzo segreto» Stephen Boyd, Jack Hawkins. Viet. min. 14.
Metropol: «Fuoco verde» sc. techn. S. Granger, G. Kelly, P. Douglas.
Torino: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, A. Francis, sc. col. Ap. 14.

Alessandra: «Billy Kidd, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan.
Faro: «Billy Kidd furia selvaggia» con Paul Newman, Lita Milan.
Flavia: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Hollywood: «Passo Oregon» technic. scope, John Ericson, Lola Albright.
Maffei: venerdì 31 luglio debutto Compagnia Mario Ferrero - L. Da Vinci in «Spettacolissimo '64».
Messina: «Sfida al Re di Castiglia» techn. sc. Mark Damon, R. Rassimov.
Orfeo: «I pionieri del West» techn. Joel Mc Crea, Virginia Mayo.
Principe: «I pionieri del West» scope, techn. Joel Mc Crea, Virginia Mayo.

Adriano: «Winchester 73».
Alcione: «Caterina di Russia» techn. scope, e Rivista «Apollo show n. 3». Orario 15-18-21,15.
Alpi: «Sansone contro i pirati» col. scope, Kirk Morris, M. Lee.
La Perla: «Professore a tutto gas» F. Mc Murray, Nancy Olson.
Regina: «Capitan Simbad» techn.

Cravesana: «Simbad il marinaio» tec. D. Fairbanks, M. O'Hara.
Milano: «Maschera di fango» e «La figlio della tempesta».
Olimpia: «Spada di Robin Hood» col.
Po: «L'ultima frontiera» technicolor, con Victor Mature.
P. Nuova: «Totò contro Maciste» e «I cacciatori di fortuna».
S. Felice: «Il gladiatore di Roma» tech., scope, Gordon Scott. Ap. 15.

Esperia: «Ercole l'invincibile» technicolor, scope, con Stella Rocin.
Giardino: «I mostri» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Madonna Rose (unico spett. all'aperto ore 21) «Gordon il pirata nero», R. Montalban, G. Rubini.
Mirafiori: «Frenesia dell'estate».
S. Rita: «Il giudizio universale» con V. Gassman, R. Rascel, S. Mangano.
S. Secondo: «Annibale» scope, col. Victor Mature, Rita Gam.
Vanzaglio: «Valle della vendetta», tech. B. Lancaster, R. Walker.

Araldo: «Sotto 10 bandiere» V. Heflin, C. Laughton, M. Demongeot.
Eliseo: «Mondo cane n. 2» techn. sc. regia di G. Jacopetti. Viet. 18.
Fréjus: «Due samurai per 100 geishe» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo: «Trionfo di Robin Hood» tec.
Oratorio: «Tesoro lago d'argento».

Artisti: «Totò, Peppino e la fanatiche» Totò, P. De Filippo, scope.
Baglio: «Due contro tutti» tec.
Corallo: «Letti sbagliati» techn. Lee Remick, James Garner.
Eridano: «Sansone contro il corsaro nero» A. Steel, P. Neri, tec. sc.
La Salle: «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Oropa: «Il ladro di Damasco» techn.
S. Giulia: «Maciste contro lo sceicco» col. sc. Ed Fury, Crise. Ap. 15.
V. Veneto: «Sansone contro i pirati» techn. sc. Kirk Morris, Margaret Lee.

Astra: «Traditore del campo 5» scope, Paul Newman, Walter Pidgeon.
Bernini: «La ragazza più bella del mondo» technic. D. Day, S. Boyd, e «Frontiera indiana» J. Davis.
Cibrario (tel. 772.907): 2 film «Furia di Ercole» B. Harris, techn. sc. e «Il coyote» con A. Salazar.
Elios: «Colpo segreto di D'Artagnan» technicolor.
Massaua: «Maciste, il gladiatore di Sparta» technicolor, scope.
Odeon: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario.
Star: «Ercole l'invincibile» scope, technicolor. Dan Vadis, Carrol Brown.

Adua: «Zorro contro Maciste» colori, scope. Alan Steel, Moira Orfei.
Aurora: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» color. C. Mitchell.
Barca: «Tre sfide di Tarzan».
Brescia: «Dove vai, sono guai» Lewis.
Chatillon: «Il [illegible] della bottiglia» con Van Johnson.
Eri-Dan: «La storia di David» tec.
Falchera: «Vendetta dei barbari».
Fortino: «Ursus e la ragazza tartara» tec. e comp. Riviste Fratelli De Vico. Orario: 15-18-21,15.
Lanteri: «Spada del deserto» col.
Maior: «Sotto l'albero Yum Yum» col. J. Lemmon, C. Lynley. Viet. 18.
Nord: «Agi Murad, diavolo bianco» technicolor, con Steve Reeves e «La signora dalle due pistole».
Palermo: «Le donne scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.

Sociale: «Sandok, maciste della giungla» col. Sean Flynn, S. Panaro.

Baretti: «Congiura ai potenti» tec.
Cabiria: «Rocambole» Channing Pollock, N. Gray, D. Delorme, tec. scope.
Colosseo: «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda. Tec. sc. Viet. 14.
Continental: «Il leone di S. Marco» sc. col., G. Scott, G. M. Canale.
Fiore (c. Moncalieri 241): «La storia di Tom Destry» tech., A. Murphy, e «Stanlio e Ollio alla riscossa».
Moderno: «I don Giovanni della Costa Azzurra» e «Il kentuckiano» con Burt Lancaster, technicolor.
Nizza: «Attendamento della Valjant».
Piemonte: «Coriolano, eroe senza patria» G. Scott, A. Lupo, col. scope.
S. Carlo: «Il grande safari» Robert Mitchum, Elsa Martinelli, tech.
Spezia: «Le avventure di Don Giovanni» tec. E. Flynn, V. Lindfors.

Diana: «Golia e il cavaliere mascherato» sc. techn. A. Steel, J. Greci.
Dora: «Un buon prezzo per morire».

Umbria: «Sparvieri stretto» R. Hudson e «Sfida desperados» R. Scott.

Alba: «Il capitano di ferro» sc. col.
Ambra (aria condizionata): «L'invincibile cavaliere mascherato» colori. Pierre Brice, Hélène Chanel.
Apollo: «Duello nel Texas» tech. sc. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.
Luce: «Un generale e mezzo».
Lucento: «Cavalca vaquero» technicolor, scope, Ava Gardner.
Lutrario: «I figli del Capitano Grant» di W. Disney, con G. Sanders, tech.
Murialdo: «Lo zar dell'Alaska» tech. e «Un taxi per Tobruk».
Orione: «Le vergini di Roma» L. Jourdan, S. Syms, E. Manni, tech.
Sansovino: «Conquistatore di Maracaibo» H. Bersody, B. Corey, tech.
Splendor: chiuso per lavori.

BEINASCO
Italia: «Idolo delle donne» Lewis.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Il diavolo alle 4» tech.

«Un nuovo tipo di algebra erotica» LA STAMPA
AL NUOVO ROMANO
la più divertente «pochade» del giorno!

AMBROSIO: GRANDE SUCCESSO

COMUNICATO
OGGI
in occasione della riapertura del Cinema
ASTOR
la **UNIDIS** concede, in via del tutto eccezionale, un anticipo della nuova produzione '64-'65. La direzione della **MONDIAL-FILM**, nell'invitare le persone facilmente impressionabili ad astenersi dalla visione della pellicola, declina ogni responsabilità nel caso che dovessero verificarsi casi di malore.

DANZA MACABRA
BARBARA STEELE
GEORGE RIVIERE
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

CORSO: grande successo

LUNEDÌ 27 ORE 21
ALLA TELEVISIONE
"INCONTRO A ROMA"
CANTANO
LA CRICCA: Il surf delle mattonelle - **LUCIANO VIERI:** Torno a pregare - **ANNA MARIA:** Il ragazzo del mio palazzo - **RICCARDO DEL TURCO:** M'hanno detto che - **ROSY:** Tutto l'amore del mondo - **GIANNI MORANDI:** In ginocchio da te - **DONATELLA MORETTI:** La legge dell'amore - **NEIL SEDAKA:** La notte è fatta per amare - **CHARLES AZNAVOUR:** La mamma - **PEGGY MARCH:** Gli occhi tuoi sono blu - **NICO FIDENCO:** Mi devi credere - **SERGIO ENDRIGO:** La dolce estate - **MICHELE:** Ti ringrazio perché - **GINO PAOLI:** Lei sta con te - **SYLVIE VARTAN:** Canta insieme a me.

CORTESE INVITO MONDIAL
al Cinema
TORINO
a giudicare il primo film di fantascienza realizzato in cinemascope eastmancolor
IL PIANETA PROIBITO
WALTER PIDGEON e ANNE FRANCIS

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

GITA in autopullman di lusso **SADEM**
a LUGANO
con escursione sul lago e colazione sul battello
martedì, giovedì, domenica **L. 4000** TUTTO COMPRESO
Prenotazioni: Uffici SAVET e tutte le Agenzie viaggi

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-066

La terra morta della Libia si sta risvegliando

I camionisti italiani del petrolio sono i nuovi nomadi nel Sahara

Ripercorrono, alla guida di automezzi giganteschi che valgono cinquanta milioni l'uno, gli itinerari dei beduini e dei tuareg - Hanno imparato a familiarizzarsi con il deserto - Basta un cerchio di nafta attorno al bivacco per difendersi dalle vipere - Rimane, lieve ma inquietante, la paura di smarrirsi: le fantomatiche «città del petrolio» sorgono a centinaia di chilometri dalla costa

(Dal nostro inviato speciale)

Sliten (Costa libica), luglio.

Una testuggine morta giaceva sulla spiaggia a pochi metri dalla riva, gigantesca e nera; una pellicola densa e collosa di petrolio grezzo le si era attaccata al corpo, in ogni punto, uccidendola. Le zampe erano ancora piegate nello sforzo d'uscir dal mare e avanzare sulla terraferma e gli occhi — rimasti aperti e sbarrati sotto la maschera del petrolio — sembravano ancora vivi, immobili solo perché stupiti; certamente la bestia, avvelenata da quella sostanza incollata al corpo, era morta senza comprendere cosa le stesse accadendo.

Ma non solo su quella testuggine, non su tutta la spiaggia di Sliten e lungo tutte le coste della Libia che ho visitato, in un raggio di un migliaio di chilometri da Marsa-Brega ave sboccano i *pipe-lines*, il petrolio grezzo disegna di nero rocce, sabbie, massi, onde: è materiale rovesciato in mare durante le manovre delle petroliere quando lavano le loro cisterne. Portato dai venti, dalle onde e dalle correnti, quel petrolio grezzo s'incontra sulle spiagge e uccide, avvelenandoli, pesci e uccelli marini: sembra un flagello, una maledizione di Dio. E invece è salvezza, riscatto, benedizione.

E' la rivincita della natura sul deserto: dalle sabbie più aride, che sembravano condannate alla eterna miseria sgorga una ricchezza che sembra non aver limiti; dall'interno del Sahara questa ricchezza viene portata dai tubi dei *pipe-lines* sino alla costa. Dopo l'Arabia Saudita è la Libia, ora, toccata dall'improvvisa fortuna del petrolio; i giacimenti vengono scoperti uno dopo l'altro, a ritmo crescente. Sotto le sabbie sahariane (a oltre seimila metri di profondità dove solo oggi la tecnica permette di giungere) pare si nasconda un unico, sconfinato mare di «grezzo nero».

Questa morta e perduta terra nasce così a una nuova vita.

Ho visto nel deserto città di «*roulottes*» d'argento, perdute tra le dune e perfette nella loro organizzazione: aria condizionata in ogni abitazione, un circuito di televisione interno, cinema e biblioteche e collegamento aereo quotidiano con i centri della costa o addirittura l'Europa.

Città che brillano ai raggi del sole come un miraggio, come una visione da fata morgana. Ad aumentare la loro irrealtà, queste «città» non hanno nome: sono «*la 47*» o «*la 52*» o «*la 29*». Talvolta non hanno strade che le collegano al resto del mondo, ma solo collegamenti aerei. Altre volte, quando il petrolio scoperto ed estratto è molto — e non si teme di sprecarlo — esso vien gettato direttamente sulla sabbia da camion innaffiatori come quelli che in questi giorni estivi bagnano le strade delle nostre città: solo che da questi camion cisterna non viene erogato un getto d'acqua, ma petrolio grezzo, la cui pasta — nera e collosa — si mescola alla sabbia e forma una sorta di asfalto naturale, sul quale corrono giganteschi camion chiamati «piattine» che battono, rullano e spianano la «pista» mutandola velocemente in vera e propria autostrada.

Questi camion smisurati che sono adibiti al trasporto dei tubi per i *pipe-lines* sono vere e proprie navi del deserto, e non hanno bisogno di strade per raggiungere i campi e i pozzi perduti nell'interno; se strade e piste ci sono, tanto meglio, si cammina più in fretta. Ma se non ci sono, i pesanti automezzi con le loro doppie trazioni avanzano lo stesso tra le dune, lentamente ma con sicurezza, anche se il carico è enorme e sembrerebbe tale da fare sprofondare le ruote dell'automezzo nella sabbia.

Gli autisti di questi mezzi sono quasi tutti italiani, e formano una nuova grande tribù di nomadi sahariani. «Dopo i beduini e i *tuareg*, ci siamo noi, adesso, a conoscere le rotte del deserto a menadito», mi ha detto Luigi Barzarelli, italiano di Tripoli, da ormai otto anni continuamente in viaggio tra la città e l'interno.

Mi spiega che quei camion costano più di cinquanta milioni l'uno, ma se l'autista è buono e dà affidamento, la Società inglese che li produce li cede con anticipo minimo. «Per ogni viaggio — aggiunge — se si conosce il deserto, e se si riesce a far in fretta, a portar molto carico e non avere guai, si riescon a guadagnare fino a due milioni». In questa maniera i debiti sono annullati velocemente. Di «guai» — per fortuna — ce ne sono effettivamente pochi per questi nuovi nomadi anche se i pericoli sono molti. Raccogliamo molti racconti di tempeste di sabbia e di notti all'addiaccio, col pericolo di scorpioni e serpenti.

«Effettivamente — ci dice un altro autista italiano da noi interrogato — una volta avevamo molta paura a dormire per terra, avvolti in una coperta, ma lo si faceva lo stesso, anche col pericolo delle vipere: dormire nella cabina del camion significava soffrire il caldo anche tutta la notte». Ha detto «una volta» e aggiunge che ora questa paura non l'ha più nessuno: i camionisti hanno scoperto che basta versar per terra del petrolio disegnando sulla sabbia un cerchio di bitume nero per dormir tranquilli. Dentro quel cerchio velenoso nessuna bestia cerca d'entrare. Nemmeno le vipere.

Anche la paura di perdersi, oggi, è dimenticata. Con le radio e gli strumenti che corredano oggi i grandi camion, la possibilità di finir fuori rotta e di non venir ritrovati è molto remota. Malgrado questa sicurezza, la paura di smarrirsi rimane però in fondo al cuore d'ogni camionista sahariano. «Quando dopo un giorno o due di viaggio in zona disabitata e tagliata fuori dal mondo, s'incomincian a vedere di lontano i fuochi delle torri metalliche dei pozzi del petrolio — ci dice Luigi Barzarelli — mi sento più tranquillo. Quei fuochi lontani vogliono dire che anche questa volta il viaggio è alla fine e s'è concluso bene...».

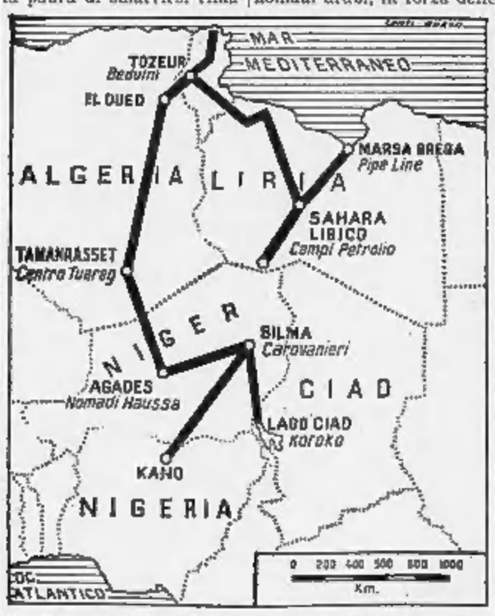
Un tempo, quando il Sahara era dominio solo dei nomadi arabi, la forza delle carovane veniva misurata dal numero dei fuochi accesi di notte negli accampamenti: «E' un campo di trenta fuochi» si diceva, «E' un campo *tuareg* di cento fuochi», e «mercanti con un campo di sessanta fuochi». Quando correva questa voce, le oasi si preparavano a ricevere i viaggiatori provenienti da lontano, i predoni studiavano se attaccarli o no, ai pozzi si facevano i calcoli se l'acqua sarebbe bastata.

Trenta fuochi, o cento o sessanta: il conto della forza degli amici o dei nemici era fatto con una misura semplice che non conosceva inganni. Mi sono chiesto durante questo recente viaggio nel Sahara quale valore i nomadi diano oggi ai fuochi dei pozzi di petrolio e se ancora nomadi capaci di questi calcoli esistano.

Quali sono oggi, nel Sahara, tra i mille e più fuochi che brillano nella notte, quelli che potrebbero veramente dar la misura della forza degli amici e dei nemici?

Folco Quilici

Tre ragazze nomadi «haussa» portano latte fresco di capra per venderlo ai cercatori di petrolio (Foto Quilici)



La linea nera indica le grandi direttrici lungo le quali si svolgono ricerche di petrolio nell'immenso deserto

Il controllo delle nascite

Le «pillole cattoliche» nell'articolo di un gesuita

Padre Rotondi, direttore del «Movimento per un mondo migliore», afferma che in certi casi è «consigliabile ed encomiabile regolare il numero dei figli» - Aggiunge che la Chiesa non ha mai insegnato il contrario

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 25 luglio

Mentre si attende che il Papa renda note le risultanze degli studi da lui ordinati agli esperti cattolici sulla liceità dell'uso di preparati destinati alla regolazione delle nascite, appaiono interessanti le dichiarazioni rese sul problema dal gesuita P. Virginio Rotondi, direttore per l'Italia del *Movimento per un mondo migliore*.

Il religioso premette che l'immagine di una Chiesa che comanda di generare i figli nel maggior numero possibile, senza regole e controlli di sorta, è *una immagine falsa*. La Chiesa, infatti, ha sempre sostenuto che il comando di Dio *crescete e moltiplicatevi* — afferma P. Rotondi — riguarda non le singole creature umane, ma l'umanità tutta quanta nel suo insieme: «*L'osservazione diviene evidente quando si voglia riflettere sulla dottrina della Chiesa riguardante lo stato verginale in genere ed il celibato ecclesiastico in specie. Milioni di uomini e di donne hanno liberamente e con la benedizione della Chiesa rinunciato a generare figlioli*».

Il padre Rotondi ha quindi dichiarato: «*Si può dunque affermare che regolare le nascite è non soltanto ammissibile, ma in certi casi anche encomiabile o addirittura consigliabile. Purché il criterio seguito non sia il solo istinto, che è certamente tra i più violenti e che potrebbe condurre ad esagerazioni irrazionali, ma la ragione eventualmente confortata dalla stessa Fede. Insomma bisogna sapere non solo quanti bambini in una certa famiglia possono venire al mondo, ma quanti figli possono essere effettivamente e sanamente educati*».

C'è qualche cosa di nuovo all'orizzonte sul tema dei rapporti coniugali in ordine alla nascita della prole? Il gesuita Rotondi rileva in proposito che Paolo VI «*non ha escluso che qualcosa di nuovo possa venire espresso dalla Chiesa in un prossimo futuro*» e conclude: «Il "nuovo" non muterà nulla di ciò che è stato proclamato come immutabile. *La Chiesa non potrà mai, per nessun motivo, anche il più grave ed il più drammatico, consentire l'uso irregolare dei diritti matrimoniali. Ma non è da escludersi — nemmeno il Papa lo esclude — che scienziati e moralisti si trovino d'accordo nell'affermare che certi interventi della medicina rendano più facile l'acquisizione di notizie tali da consentire un uso più cosciente dei propri diritti nel clima dell'intatta e intangibile regolarità dei rapporti coniugali*».

Padre Rotondi conclude: «*La morale cristiana raccomanda la moltiplicazione delle vite: la Chiesa ed anche la natura non deteriore considera i figli come un danno, un dono di Dio. Ma nessuno potrebbe incoraggiare la coltura intensiva e forzata della razza umana. Gli uomini devono crescere, certo, ma non sospinti dalle intemperanze dell'istinto. Questo dovrà essere controllato e guidata dalla ragione e dalla Fede*».

Le dichiarazioni del P. Rotondi vengono riportate nell'organo del movimento «Uomini di Azione Cattolica», *Noi uomini*, il quale aggiunge che il problema della limitazione delle nascite «*angustia tanto la coscienza dei coniugi cristiani da compromettere la loro fede e per conseguenza la vita sacramentale, quando non riescano a mettere d'accordo l'esigenza della morale cristiana e le reali condizioni della loro vita familiare*».

Filippo Pucci

Nelle prossime vacanze di Ferragosto

Polizia avio-trasportata per i «teddy boys» inglesi

Londra, 25 luglio.

Uno speciale contingente di polizia aviotrasportata sarà distaccato in un aeroporto alla periferia di Londra per essere trasportato, a bordo di aerei della «Royal Air Force», in una qualsiasi località nel raggio di 200 km. nel caso che avvengano incidenti tra bande di teppisti durante le vacanze del Ferragosto. Come è noto, violenti incidenti provocati da bande rivali sono recentemente avvenuti in vari centri balneari dell'Inghilterra meridionale che hanno riportato danni per milioni di lire.

La decisione di costituire lo speciale contingente di polizia, che sarà formato da 350-400 uomini, è stata presa nel corso di una riunione svoltasi recentemente al ministero dell'Interno con la partecipazione dei capi delle polizie delle varie cittadine che in passato sono state teatro delle bravate dei *teddy-boys*.

La Bardot in Marocco per seguire Bob Zaguri (ma non vuole sposarlo)

Parigi, 25 luglio.

(t. m.) La voce del prossimo matrimonio fra Brigitte Bardot e Bob Zaguri, partita da Casablanca, è stata decisamente smentita stamane, dalla stessa attrice, appena rientrata a Saint-Tropez.

«Non è una cosa seria — ha dichiarato Brigitte — di vero c'è solo il fatto che alla fine di agosto partirò per il Marocco, dove risiedono i genitori di Bob. Ma si tratterà di una vacanza. Pretendere, come ha fatto qualcuno, che io stia per convertirmi alla religione ebraica per sposare Zaguri in un tempio israelita è una vera follia».

MERCURIO D'ORO 1964

L'Oscar del Commercio all'Aurum di Pescara

Un ulteriore attestato all'operosità dell'ultraquarantenne casa liquoristica

Lo sforzo creativo e produttivo delle Distillerie AURUM di Pescara non poteva non essere giustamente valutato dal Centro Giornalistico Annali alla cui iniziativa si deve il premio Nazionale MERCURIO D'ORO.

Fondata nel 1923, la Casa AURUM ha il suo stabilimento situato nella pineta di Pescara, in prossimità di vallate ricche di ridenti frutteti che offrono le preziose materie prime per la classica produzione liquoristica.

All'autentica tradizione che corona il successo dell'AURUM da oltre quarant'anni si sono aggiunti altri ottimi prodotti: CERASELLA, S. SILVESTRO, ANISETTA STELLATA, PERSICO, APRICOT, APERITIVO AURUM, GIN e BRANDY, che vengono posti in vendita solo dopo diversi anni di invecchiamento operato in apposite cantine.

Particolari attenzioni sono sempre state riservate alla produzione del BRANDY e a quella vasta gamma di bagne per pasticceria che ha trovato larghi consensi nella preparazione dei dolci.

Sciroppi e confetture, anch'essi elaborati unicamente con l'impiego di materie prime, fresche e attentamente selezionate, completano la produzione della Casa.

L'ambito riconoscimento attribuito all'AURUM per il 1964, giunge come ulteriore attestato per l'attenzione che esperti consumatori hanno concentrato su questa eccellente Casa liquoristica che si propone di raggiungere mete sempre più ambite.

E' uno dei più importanti avvenimenti artistici del mondo

Il Festival musicale di Salisburgo diretto per l'ultima volta da Karajan

Il prestigioso maestro ha giurato che dopo il 31 agosto lascerà per sempre il suo Paese - La città di Mozart cerca di trattenerlo con tutti i mezzi: si è arrivati perfino a riscaldare in pieno luglio le stanze a lui destinate

(Nostro servizio particolare)

Salisburgo, 25 luglio.

Salisburgo è entrata da qualche giorno nell'atmosfera febbrile del Festival, che si inaugurerà domani e che per cinque settimane, fino al 31 agosto, farà della città la capitale artistica del mondo. I prezzi sono aumentati di colpo, gli alberghi sono pieni di ricchi americani e di tedeschi, nelle trattorie e nei ristoranti si fa la fila per poi essere serviti male, nelle vie, intasate da automobili e da pullman, non c'è modo di circolare. E' impossibile trovare una camera d'albergo in un raggio di 25 chilometri, per assistere a una qualsiasi delle 202 rappresentazioni in programma bisogna procurarsi il biglietto alla borsa nera, pagandolo da due a cinque volte il prezzo base.

Il Festival, che verrà inaugurato domattina con un discorso della storica spagnolo Salvador de Madariaga, in esilio a Oxford, presenti il capo dello Stato austriaco Schaerf, e il decano del Sacro Collegio, cardinale Tisserant, vedrà il primo spettacolo alla sera, sulla piazza del Duomo, con il «Mistero» di Hoffmanstahl intitolato «Jedermann». Contemporaneamente cominceranno i concerti. Il programma è vecchissimo, con 25 rappresentazioni musicali, 75 delle quali dedicate a Mozart, e più di cento recite di prosa e delle celebri marionette di Salisburgo. Il visitatore avrà soltanto la difficoltà di scegliere lo spettacolo migliore. Dal punto di vista artistico, anche secondo i critici più severi, non vi è nulla da eccepire: le opere sono otto, gli spettacoli di prosa quattro, i balletti due, i concerti quaranta, e tutti verranno ripetuti due, tre, taluni fino a dieci volte.

Oltre il programma, dietro le quinte, tuttavia, l'atmosfera del Festival è arroventata, nervosa e polemica. Il Festival, dicono i critici, è in pericolo, rischia di diventare simile ai carri dei Vinaggio o alla festa della birra di Monaco di Baviera. La Corte dei Conti ulla rimproverato le spese eccessive (costumi disegnati a Hollywood anziché in Austria) e l'enorme passivo di 600 milioni. Quasi 20 per sera. La direzione artistica è in discordia e litiga sul programma. L'uomo di maggiore prestigio, Herbert von Karajan, ha giurato che dopo il 31 agosto non dirigerà mai più in Austria.

Soprattutto accesa è la polemica che riguarda von Karajan: Salisburgo, rinnegando Vienna che ha fatto il gran dispetto al maestro, lo sta corteggiando per cercare di convincerlo a tornare in futuro. Le vetrine della città, come per un misterioso «abbase», sono tappezzate di fotografie enormi del maestro, talune con la didascalia «Il più grande figlio della città, dopo Mozart». Si vede von Karajan tra i cioccolatini, von Karajan tra le calze, von Karajan tra gli articoli sanitari. Quando il maestro passa per la via, la gente lo applaude. Avende egli detto un giorno che sentiva freddo, ora, con l'estate, riscaldano per lui l'ala direzionale del palazzo del Festival. I salisburghesi temono che, via con Karajan l'enorme giro di affari del Festival, valutato a miliardi, possa diminuire. Vienna è incerta del parere che Salisburgo, come la capitale, può bene fare a meno del maestro.

Un'altra polemica nasce dal problema di rivalutare qualitativamente il Festival, mediante l'eliminazione del turismo di massa e il ritorno alla selezione del pubblico. Taluni vogliono i parcheggi pieni di Cadillac e di Ferrari, altri preferiscono centinaia di pullman dai quali scendano migliaia di tedeschi in calzoni di cuoio, accetati di cino austriaco, che non sanno tanto per il sottile quando si tratta di mangiare e di comperare souvenirs.

La sconfitta dei conservatori sembra scontata: nonostante gli aumenti dei prezzi, nonostante la scandalosa borsa nera dei biglietti, accaparrati da molti mesi, Salisburgo è piena come non mai. «Lo spirito di Salisburgo — scrive il quotidiano Neues Oesterreich — è stato sostituito dallo spirito commerciale. La città registra il tutto esaurito, ed è diventata un alveare di gente che non si interessa a che cosa viene rappresentato. Per questo, per salvare gli affari si cerca con ogni mezzo di trattenere von Karajan lusingandolo». E l'Express aggiunge che «se von Karajan ha giurato di non suonare più in Austria, ebbene, i salisburghesi non si riconoscono per austriaci».

Tito Sansa

Deboli i complessi europei

Trionfano gli americani nel jazz a Juan-les-Pins

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 25 luglio.

Il quintetto di Horace Silver e le «Meditation Singers», cantanti negre di *gospel*, sono stati i personaggi centrali delle due prime serate al Festival del jazz. Silver, con il suo rinnovato complesso (la tromba Carnell Jones, già molto noto sulla West Coat, il sax tenore Joe Handerson, il basso Teddy Smith e il batterista Robert Humphrey), ha conquistato il pubblico con una novità — «The native are restless tonight» — ed ha poi interpretato pezzi già noti. Le «Meditation Singers» sono capeggiate dalla signora Ernestine Rundless, moglie di un pastore della nuova chiesa battista di Detroit. Da tredici anni questo complesso gira l'America tenendo concerti nelle chiese e nei festival, ma anche in locali meno austeri, come il «Flamingo» di Las Vegas, e la lunga preparazione ha fatto raggiungere ai suoi elementi un alto livello, secondo la più pura tradizione delle musiche religiose dei negri americani.

Il jazz europeo in queste due sere è stato assai scarso: il sestetto vocale francese «Double Six» particolarmente applaudito; i pianisti Martial Solal ed Errol Parker; un trio norvegese e uno olandese assai modesti. Un'ottima formazione venuta dall'Africa del Sud, anello delle Blue Notes, cinque negri guidati dal pianista bianco Christian Mac Gregor.

m. r.

Carla Fracci folletto shakespeariano in «La tempesta» sulla collina di Firenze

Lo spettacolo ha concluso la stagione del Teatro Stabile locale - Un allestimento variato, ma senza completa fusione delle parti - Fra gli interpreti principali Mauri, Sanipoli e Paola Quattrini (Miranda)

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 25 luglio.

All'aperto, nello scenario naturale del Forte di Belvedere che sovrasta da vicino Firenze, è andata in scena stasera *La tempesta* di Shakespeare, nell'edizione curata dal Piccolo Teatro di Firenze.

Beppe Menegatti curò l'anno scorso la regia del *Sogno di una notte di mezza estate* al Teatro Romano di Fiesole, quest'anno ha preparato *La tempesta* nell'ambiente più suggestivo, perché meno delimitato e più aperto e veramente notturno, del Forte di Belvedere. Di ambedue gli spettacoli è stata elemento di centro Carla Fracci, almeno per quel che riguarda il richiamo sugli spettatori: l'anno scorso fu Titania, quest'anno Ariele. Menegatti, affidando le parti recitate-danzate alla Fracci, persegue un tipo di teatro spettacolare e soggetto a contaminazione fra coreografia e azione drammatica, brillante e un po' più approssimativo che non altri, meno fastosi ma forse più rigorosi

La tempesta, che viene ritenuta cronologicamente l'ultima opera di Shakespeare, è una delle più aperte a molti significati. In essa il gioco e lo scambio continuo fra vita e sogno, fra realtà e illusione, finiscono col creare un senso di labilità delle apparenze del mondo e col dissolvere i contini che delimitano le cose certe dalle incerte.

Il complesso del Teatro Stabile di Firenze era integrato da elementi di spicco. Fra di essi merita la prima menzione Glauco Mauri, che ha dato alla figura di Prospero lo spodestato duca di Milano che regna su un'isola con la magia una nobiltà melanconica e sognante qual è veramente nel carattere del personaggio, alieno dall'azione e confinato nel suo mondo ideale. Vittorio Sanipoli ha conferito vivace colore ma anche accurata stilizzazione alla figura del deforme servo Calibano, incarnazione della vitalità sciocca e dell'informe pulsulare della esistenza torva e animale, una fra le figure più arcane e geniali della poesia shakespeariana.

Di Carla Fracci nel ruolo di Ariele si spirito attivo che Prospero manda in giro per eseguire i suoi incantamenti, poco è possibile dire: la parte danzata è contaminata dalla recitazione ed è sussidiaria rispetto ad essa quindi non può brillare di luce propria; la parte recitata difetta a sua volta di autonomia e comunque non può assicurare alla Fracci che un posto di secondo piano rispetto a quello che essa occupa nella danza. Fra gli altri attori sono da ricordare Paola Quattrini (Miranda) e Ferruccio Soleri che sostituì Marcello Moretti nel celebre *Arlecchino servo di due padroni*: quest'ultimo non esente da qualche sottolineatura ed insistenza.

La regia di Beppe Menegatti ha coordinato un materiale difficile e variatissimo, senza però riuscire ad armonizzarlo pienamente, ossia senza creare, salvo in certi momenti della seconda parte, quella fusione atmosferica ed incantata, quella levità arcana e come di cosa sognata in un altro mondo che il testo mira appunto a proporre. La scena moderna di Silvano Fallani è apparsa fra le cose migliori dello spettacolo, sia per la proporzione delle masse che per la minuta grafia dei singoli elementi: non altro che costruzioni fatte di pali e di stuoie di canne.

a. f.

AL BOLSCIOI DI MOSCA
CON IL COMPLESSO DELLA SCALA
Volo speciale ITALTURIST con i Jet dell'AEROFLOT
dal 13 al 20 settembre 8 giorni a Mosca e Leningrado. Alberghi di 1ª categoria a pensione completa. Viaggio in aereo da Roma e Milano e ritorno L. 220.000.
Termine iscrizioni: 25 agosto, presso Agenzie ITALTURIST
ROMA - Via IV Novembre, 112 - Tel. 681.721 - 687.737
MILANO - Via Bassecchini, 10 - Tel. 872.972
TORINO - Piazza Carignano, 4 - Tel. 528.566
PALERMO - Via Mariano Stabile, 222 - Tel. 210.873
o presso il vostro Agente di Viaggio.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

IL MERCATO IMMOBILIARE

AFFITTIAMO locali centralissimi via S. Teresa 12, nuovo palazzo uffici, negozi e magazzini, varie superfici. Edirease, telefono 547.502.

IMPRESA edile libera subito costruisce per terzi fabbricati civili industriali anche fuori Torino. Telefonare 324.333, 284.680.

INDUSTRIALE acquista direttamente pagando contanti muri negozi superfici mq. 180-200, piano terreno, ammezzato, seminterrato. Zona via Roma - Carlo Alberto - Lagrange - piazza Castello fino via Bogino - corso Vittorio fino Re Umberto. Dettagliare offerta: Pubblicità Stampa [redacted], Torino.

LETTICO vende direttamente terreni in Rivalta Torinese (zona ville) splendide posizioni progetti approvati. Telef. 687.641.

REDDITO 8% muri negozio in zona ottima nuovi affittati 32.000 per due anni vendo 5.700.000. Settimo. Telef. 586.744 feriale.

VILLETTA vendo pronta 10 km. da Torino in villaggio attrezzato tre camere cucina servizi garage giardino magazzini L. 9 milioni 300.000. Telef. 537.780 feriali.

gabetti XX Settembre 12, capannone industriale Nichelino mq. 1280. Nuovo. Affitta 280.000 mensili.

gabetti XX Settembre 12. Box auto. Grugliasco, vicinissimi viale Gramsci, ottima posizione, costruzione nuova. Vende [redacted] liberi oppure affittati alto reddito.

gabetti XX Settembre 12. Locale ottima posizione, luminosissimo, adatto varie attività, anche autorimessa pubblica. Mq. 320, indipendente, passaggio carraio proprio. Vende 16.000.000.

gabetti XX Settembre 12. Stabile centrale, costruzione 1961, quattro piani, adibito albergo. 31 camere più 9 locali: direzionali, soggiorno, ristorante, cucina, vari. Garage. Vende 120.000.000.

FASANO telef. 694-180 - 237-775 - Terreno industriale-residenziale vicinanze Indesit, lotti 1000, 2000, 5000 mq., 1800 metroquadrato.

FASANO telef. 237-775 - 694-180, vende terreno residenz. Mappano, 8000 mq., cubatura autorizz. 4 mc/mq. cede 4200 mq. permuta muri autorimessa.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende palazzina tra Lessolo e Alice Superiore (Ivrea) altitudine mt. 800, terreno mq. 14.000, 5 camere più rustico, tutta libera. 8.000.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende Pessinetto (Valle di Lanzo) palazzina 6 camere, volendo due alloggi, terrazzo, termo centrale, vista meravigliosa, nuova, vuota, 8.000.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende palazzina Madonna di Campagna, vuota, nuova, terreno mq. 570, cintata, alloggio tre camere tinello cucinino, due ripostigli, servizi completi, basso fabbricato luminoso nel cortile mq. 130; altro locale adatto garage laboratorio piano seminterrato mq. 120; tutti comforts, 22.000.000 trattabili.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI signorili via Coppino angolo Campiglia (borgata Vittoria), due, tre, quattro camere, consegna ottobre. Prezzi adeguati. Visite cantiere. Telefonare 547.502.

CONIUGI torinesi soli media età prossimi rientrare stabilmente cercano in affitto od acquisto piccolo appartamento mq. 80-90 circa con ogni comodità in [redacted] et zona signorile. Per iniziale presa contatto preferenza ad offerte precise dettagliate. Scrivere: Pubblicità Stampa [redacted], Torino.

DUE alloggi tre camere, tinello, cucinino, servizi, caduno, vuoti, possibilmente abbinabili, piani alti, zona corso Orbassano - Santa Rita - Italia 61, coniugi acquistano subito. Pagamento contanti. Dettagliare offerta: Pubblicità Stampa 664, Torino.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende San Remo, alloggio camera tinello cucinino, nuovo, vuoto, 2.000.000 più 1.000.000 mutuo.

AFFARE eccezionale: vendita alloggi nuovi S. Rita, una, due camere, tinello, 2.100.000 camera, compreso mutuo. Esaminiamo richieste acquisto più alloggi accordando migliori condizioni. Ad acquirenti disposti anticipare 1.000.000 camera, pratichiamo rateazioni lunga scadenza. Visite corso Siracusa 25.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 vende Crocetta attico grande camera tinello cucinotto grande ripostiglio due terrazzi servizi completi moderni, arredato signorilmente, attuale reddito [redacted] annue, nuova costruzione, volendo vuoto aprile 1965, 7.800.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 alloggio centralissimo, zona tranquilla pregiata, settimo piano, vista meravigliosa, vuoto, due camere tinello cucinino servizi completi moderni, ripostiglio, esentasse, 7.200.000 più mutuo 1 milione.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 vende Torre Pellice, in palazzina signorile, zona pregiatissima, tranquilla, soleggiata, alloggi nuovi, vuoti, tre camere cucina ripostiglio, garage, 8.500.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende alloggio via Garibaldi, 4 camere cucina servizi, termo particolare, reddito 480.000 annue, 7.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende alloggio collina San Mauro, vista su Torino, con giardino, garage, abitabile 1° settembre, due camere salone cucina servizi completi moderni, riduzione tasse registro, 9.200.000 più 1.500.000 mutuo.

G. Poletti telef. [redacted] - 597.774 svende via Frassineto alloggio 3 camere cucina servizi completi, grande ripostiglio, 5 milioni più 2.500.000 mutuo.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 vende alloggio vuoto tra corsi Galileo Ferraris - Matteotti, 5 [redacted] cucina tripli servizi, signorile, 26.000.000, volendo adatto studio.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende alloggio Diano Marina, comodità spiaggia, vista mare, mq. 112, 4 camere soggiorno tinello cucinino servizi completi moderni, esentasse, vuoto, 10.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende alloggio vicinanze piazza Carlo Alberto, due camere salone cucina bagno, termo centrale, libero allo sblocco, annessa autorimessa per due vetture, vuota, [redacted] trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende alloggi via Francesco Baracca angolo Tommaso Gulli 34 in palazzina, 1-2 camere cucina e 4 camere cucina, 1.500.000 camera.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende 2.400.000 per camera, alloggi 1-2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi completi moderni et autorimessa. Esentasse. Mutuo e dilazione pagamenti 30% per 5 anni. Visite via Morozzo 25 e 27; trattative Uffici corso Re Umberto [redacted].

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende Madonna Campagna, alloggio nuovo, 3 camere tinello cucinino servizi completi moderni. 7.500.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende alloggetti 1-3 camere cucina ripostiglio, servizi completi, termo centrale, via Mogadiscio 15. Sopralluoghi e trattative uffici corso Re Umberto 56.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 via Villa Regina angolo Asti 2, ultimissimi 4 alloggi in palazzina con bowindi, 2-3-4-5 camere cucina servizi completi moderni, zona pregiata, silenziosa, per chiusura frazionamento svendonsi. Sopralluoghi portineria, ore 15-18.30 giorni feriali.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 via Morozzo 25, alloggio vuoto, comforts moderni, esentasse, camera tinello cucinino servizi completi, 5.000.000 dedotto mutuo 700.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 vende alloggio corso San Maurizio - via Po, vuoto, nuovo, 4 camere tinello cucinino, servizi completi moderni, 12.000.000 più 1.500.000 mutuo.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 Ospedaletti, alloggio 2 camere salotto cucina terrazzo servizi completi, vista mare, nuovo, vuoto, 9.500.000 più 2 milioni 500.000 mutuo.

gabetti XX Settembre 12. - Appartamenti zona Nizza, nuovi, 3 vani, servizi, stabile signorilissimo. Vende 110.000 al mq.

gabetti XX Settembre 12. - Appartamenti vicinissimi piazza Rivoli, 3 camere, cucinotta mq. 4, entrata, bagno. Vende 6.300.000 contanti, 4 milioni 200.000 dilazionati.

gabetti XX Settembre 12. - Appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Via Montenovegno 35. Nuovo quartiere residenziale vicino parco pubblico. Costruzione alto pregio. Vende 7.800.000, ampie facilitazioni.

gabetti XX Settembre 12. Una nuova offerta vantaggiosa: via Manzoni 17, cinquanta metri [redacted] corso Francia, [redacted] Paradiso. Imponente stabile abitabile subito. 1-2-3 [redacted]re, tinello, cucinotta, servizi. Box. Vende 2.250.000 camera. 40% subito, rimanenza dilazioni cinque anni minimo interesse.

gabetti XX Settembre 12. - Appartamento prospiciente piazza Nazario Sauro. Giardini, scuole, negozi. Esposizione soleggiatissima. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Affittato 30.000 mensili. Vende condizioni vantaggiosissime.

gabetti XX Settembre 12. - Appartamenti corso Vercelli. Levante - ponente. Spaziosissimi, doppia aria. Mq. 60. Nuovi. Camera, tinello, cucinino, servizi. Vende 4 milioni [redacted].

gabetti XX Settembre 12. - Appartamenti centrali. 2-3 camere, cucina, ingresso, bagno. Termosifone, ascensore. Solida costruzione rimessa nuovo. Vende 2.000.000 camera.

gabetti XX Settembre 12. - Appartamenti signorilissimi, corso Giulio Cesare angolo Taranto. 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Pronti subito oppure ottobre. Anticipo minimo [redacted], rimanenza rate da accordarsi.

AFFITTO a scuola professionale vasti locali con officina semicentrale. Scrivere: Pubblicità Stampa 7009, Torino.

CAPANNONI L. 2500 mq. coperti stalle lire 10.000 mq. complete. Edinastro, via Ghiacciaie 16, telefono 259.525.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 svende Pino Torinese palazzina 10 camere doppi servizi, garage due vetture, alloggio custode, grande terrazzo belvedere, terreno e parco giardino mq. 2100, numerosissime piante pregiate, tutta cintata, 55.000.000.

G. Poletti telef. [redacted] - 597.774 svende palazzina Tommaso Gulli - Chiesa Salute, sopraelevabile, tre alloggi 10 camere servizi, [redacted] giardino, 14 milioni.

G. Poletti telef. [redacted] - 597.774 svende villa in Rivalta, nuova, vuota, terreno mq. 530, 5 camere servizi, grande locale seminterrato adatto laboratorio o garage. 8.000.000.

gabetti XX Settembre 12. Autorimessa capacità 120 vetture, nuova costruzione, affittata 3 milioni 360.000 annue. Vende 40.000.000.

MERCATO MOBILIARE

GIOCATTOLI - CARROZZINE
Lettini, articoli neonati, lane, crini. Zona Lingotto, ampio negozio, 2 vetrine, arredatissimo, avviamento decennale, giro d'affari 16.000.000 annui dimostrabili, reddito sicuro, cede.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ARTICOLI SANITARI
Annesso laboratorio busti, zona Lingotto, avviamento decennale, ottima clientela, reddito elevato, causa salute cede 10.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER - GELATERIA
zona Francia, spaziosi locali, alloggio, clientela scelta, signorile, completamente attrezzato, ottimo incasso, oltre 700.000 nette mensili, cede 15.000.000 trattabili.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI VERNICI
azienda avviamento ventennale, ottima clientela, locale attrezzatissimo, reddito 1.500.000 mensili, vende 19.000.000, ritira commercio.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BOUTIQUE
Maglieria biancheria, confezioni donna-bambini, signorilmente arredato, ottima clientela, spese minime, reddito sicuro, cede 2.000.000 più fondi vivi.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

STUDIO Subalpino, Stati Uniti 7 bis, telefono 520.163 cede commestibili frutta verdura 2.200.000, incasso 75.000, corso Orbassano.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 cede negozio mq. 100 circa con [redacted] magazzino, vuoto, corso Re Umberto - piazza Solferino, 2.000.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774 cede negozio drogheria scatolame dolciumi attrezzato modernamente, forte reddito, 1 milione 300.000.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 511.566
da FURBATTO...
sicuro contratto...

PALAZZO MIRAMARE RIVA LIGURE (Imperia)

Completamente sul mare, posizione incantevole riparata dai venti, incorniciata da ridenti colline. A levante km. 13 da Imperia, a ponente km. 2 da Arma di Taggia, km. 9 da Sanremo, nel cuore della Riviera dei Fiori.
Alloggi da 1 e 2 camere più [redacted] cucina e servizi. Ascensori, riscaldamento autonomo (impianto) box per auto, terrazzi panoramici sul mare. Prezzi varianti da L. 3.800.000 a L. 9.460.000. Soggiorno ideale anche nei mesi invernali.
Per visione prospetti e planimetrie rivolgersi in loco oppure:
gabetti
Torino - Via XX Settembre 12 - Telefono 57.80.44.
Milano - Piazza Diaz, 7 - Tel. 80.63.10.
Roma - Via Attilio Regolo, 12 D - Telefono 31.52.09.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/11856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CERCASI presse idrauliche vera occasione ton. 60. Telef. 661-552.
CONTO terzi stampo articoli plastica in genere e costruzione stampi. Telefonare 799-076 Resinstamp.
FRIGORIFERO negozio banchi scaffali grande impianto celle frigorifere occasione. Bodda, Cavour 26.
GRUPPO elettrogeno Man-Siemens nuovo, completamente automatico, 220-380 V, 307 KWA. Motore Diesel-Man, iniezione diretta, 1000 giri, 8 cilindri, con turbosoffiatore. Fornito di apparecchiature per comando a distanza. Vendesi con sconto. Rivolgersi a S.I.T.A., S.p.A., [redacted] Studio dr. Operti, via S. Tommaso 22, Torino, tel. 521-058.
IMPRESA vende betoniere gruette montacarichi, raschiatrice legname, eccetera. Telefonare 885-358.
IMPRESA vende legname, montacarichi, betoniere seminuove. Telefonare serali 342-921. A78718
INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida torni revolver [redacted], altri velocità a programma, torni da riprese, lapidello e mano, seghetto alternativo idraulico. Telef. 396-252.
MOTORI, [redacted], trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. 26505
PESA camion occasione portate e dimensioni piattaforma varie. Ottime condizioni vendonsi. Telefonare 389-569. A78485
PIEGATURE [redacted]ice Universal combinate legno, [redacted] vendo. Bodda, Cavour 28. A78773
SCALA chiocciola [illegible] occasione. Telefonare 542-989.
TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646.
TETTOIA legno legate piane in opera metri 18×18 circa vendesi. Telefonare 580-680. A78284

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Cosmoi, [redacted] Marconi 5, tel. 756-898.
AVVOLGIBILE [redacted] Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297
DECORATORE tinteggi alloggi tempera 10.000 vano, lavabile 15.000, tappezzerie migliori case, di lusso e comuni. Plastificazioni. Telefonare 799-540. A78725
DECORAZIONI tappezzerie lavori accurati. Telef. 332-821.
DECORIAMO alloggi negozi locali industriali, prezzi modici. Prenotatevi. Telefonare 529-335, 527-414.
RISPONDENDO locale modeste attrezzature eseguirei piccoli lavori domicilio [illegible]. Telef. 668-592 ore 18-20. A77752

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su autoveicoli ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, modicissime rateazioni. Fincolex, corso [redacted] 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-[redacted], 779-826.
A. AFFARONE cedo latteria dilazionando, volendo gerenza, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O18
A. AFFIDASI gerenza negozio commestibili frutta verdure, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O18
A. AFFIDASI gerenza negozio bar ristorante tavola [redacted] Riva, via Mazzini 1. O18
A. AFFIDASI gerenza negozio latteria cremeria bar. Riva, via Mazzini 1.
ABBIAMO possibilità immediate d'investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino».
A tassi bancari concediamo prestiti, massima [redacted]dità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.
ABBIGLIAMENTO femminile in serie zona commerciale cedesi causa vecchiaia affarone per sarta o camiciaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A80052
AFFARE cedesi ferramenta, idraulica, L. 1.500.000. Telefonare 383-815.
AFFARONE negozio frutta verdura cedo. Telefonare 324-478.
AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662
ALPIGNANO (To) avviata tintoria ottimo incasso spese minime vendo 1.200.000. Telefonare 369-777.
ASSUMEREBBESI collaboratore per la conduzione d'importante azienda agricola, vicinanze Torino. Dettagliare età, conoscenza del ramo, attività svolta, referenze e pretese, indirizzando: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A79255
ATTENZIONE cedo bar due biliardi tutto moderno attrezzatura, sicura fortuna famiglia cedesi anche dilazionando eventuale gestione persone pratiche. Balme, Sacchi 34.
AUTORIMESSA capacità 40 auto permessi [redacted]zioni semiavviata possibilità reddito elevato se buon meccanico vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 742-576. A78726
AUTORIMESSA capacità [redacted] auto cedesi affarone. Telef. 338-137.
AUTORIMESSA meravigliosa, 250 macchine S. Rita da avviare, affittasi 600.000 mensili, condizioni particolari. Gabetti, XX Settembre 12.
AVVIATA azienda commercio rappresentanze articoli pubblicitari esclusivi grande impiego fase notevole sviluppo organizzazione interna attiva piano pubblicitario [redacted] uffici modernissimi, ottimo reddito, cedesi causa salute 13.000.000, eventuale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».
BARBIERE cedesi locale moderno vicinanze P. Nuova, affitto mite. Tel. 518-154. A78837
BOLLETTONE superalcoolici lavorazione trasferibile cedesi convenientemente. Telefonare 521-046 Boero.
BOLLETTONE 21 gradi asportare trasferibile adatto asportazione vinicola [redacted], Telefonare 885-962.
BOTTIGLIERIA drogheria superalcoolici cedo, eventualmente cambio con alloggio. Telef. 753-890.
CARROZZERIA di notevole importanza particolarmente attrezzata per finizioni e montaggi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino». A77938
CAUSA salute cedo avviata tintostireria. Via Belfiore 1. Visite ore 18-20.
CAUSA salute offresi [redacted] latteria bar. Telefon. 238-638 pomeriggio.
CAUSA urgente partenza affarone cedesi modernissimo salone acconciature corso Sebastopoli. Tel. 545-907, ore 14,30-15,30. A77102
CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria bellissima (nuova apertura), retro abitabile. Cedesi dilazionando.
CEDESI avviata profumeria eventualmente anche [redacted]. Telef. 758-875.
CEDESI avviato negozio orologeria oreficeria, zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A79917
CEDESI centralissimo attrezzato magazzino uso deposito uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino».
CEDESI latteria causa trasferimento incasso 40.000. Telefonare 768-931.
CEDESI latteria moderna causa trasferimento L. 1.700.000. Telefonare 654-130. A80069
CEDESI negozio acconciature avviato, Carmagnola. Telefonare 97-276.
CEDESI negozio colori e vernici zona Mirafiori avviatissimo. Telefonare 328-331. A78700
CEDESI stireria. Telefonare 390-661.
CEDO autorimessa con officina e lavaggio semiavviata. Tel. 331-259 ore pasti. O126
CEDO avviatissimo stand n. 52 calzature, piazza Repubblica.
CEDO bar torrefazione con Totocalcio posizione ottima. Tel. 794-887.
CEDO centrale negozio acconciature signora retro abitabile. Tel. 683-201.
CEDO gerenza nuovo panificio pasticceria. Tel. 851-716, 287-716.
FORMATURA sottovuoto materia plastica piccola azienda produzione avviata confezioni per usi commerciali industriali cedesi valore 8 milioni. Telefonare 597-328.
INDUSTRIA artigiana venticinquennale, reddito 6.000.000 annui, causa gravi motivi famiglia, obbligati cedere richiesta 13.000.000. Tel. 519-396.
ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Sovvenzioni, riservatezza assoluta, modicità.
LATTERIA zona pieno sviluppo, reddito 120-200 litri, incasso 50.000 giornaliere, affarone, zona Parella. Telefonare 723-363. 24456
MOTIVI salute cedesi avviato negozio confezioni. Affarone. Telefonare 339-140. A78612
OCCASIONE cedesi bar superalcoolici trattoria migliore offerente. Telefonare ore ufficio 480-208.
OCCASIONE urge cedere elettrauto riparazioni meccaniche centralissimo, forte lavoro. Telefonare 527-445.
OFFICINA avviata, lavoro articoli largo consumo, cerca socio tecnico, con capitale L. 10.000.000. Telefono 588-619. A79337
OFFICINA meccanica avviatissima centralissima attrezzatura cedesi 42.000.000. Telefonare 582-418.
PASTICCERIA confetteria bar analcoolico due licenze, locale nuovo, svendo. Telefonare 276-304.
PIZZERIA rosticceria [redacted] Riviera Ponente, lungomare prospiciente notissimo Camping, grandissima affluenza, attrezzatura completa, moderna, efficienza massima. Incasso stagionale 25 aprile - 25 ottobre, 150-200.000 giornaliere, realmente comprovabili, affitto 460.000 annui, cedesi 15.000.000. Telef. 773-363.
PROFUMERIA avviata cedesi direttamente buon affare. Telef. 772-273.
RAPALLO cedesi bar gelateria passeggiata mare. Ruse, Casella [redacted] 146, Rapallo. A68065
RAPALLO via Aurelia cedesi avviato bar biliardi [redacted] televisione grande terrazzo di proprietà. Queirolo, via Aurelia Orientale 9 A, Rapallo.
REDDITO 12% annuo: offriamo la possibilità di effettuare prestiti ipotecari, con esposizione massima sino a 5.000.000 per operazione, su immobili di valore triplo, con garanzia ipotecaria di primo grado e fidejussione di società con notevole capitale sociale. Si assicura l'esenzione fiscale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino». A[illegible]
RIMETTESI avviatissimo frutta verdura lavoro tre persone. Telefonare 322-716 [redacted]. A79405
RISTORANTE attrezzatissimo cintura Torino incasso 50.000.000 annui cedesi. Telef. 741-822.
RIVENDITA pane commestibili, alloggio, cede 3.200.000. Alme, San Francesco Assisi 1. A77109
SIF, Re Umberto 68, cede dilazionando, causa divisione soci, lavanderia automatica. O465
SIF, Re Umberto 68, cede convenientemente redditizia panetteria con forno, zona commercialissima.
SIF, Re Umberto 68, [redacted] dilazionando bar superalcoolico 100.000 giornaliere garantita, alloggio.
STABILIMENTO produzione agglomerati sughero vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».
TINTOSTIRERIA S. Rita, grande negozio, retro abitabile, Castor automatica, forte lavoro, reddito sicuro, cede 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313
VENDESI in Asti casa con negozio posizione centralissima. Inintermediari. Scrivere: Pubblimen, casella 188, Brescia. 24235
VENDESI o cedesi gerenza fine agosto redditizia latteria. Tel. 276-018.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPRO alloggio qualsiasi zona, pago contanti. Telefonare 682-622. O352
A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito, prezzo conveniente, mutuo San Paolo, facilitazioni. Rivolgersi Strada Venaria 238. Tel. 60-063, 297-142.
A. 21.000.000 vendo gruppo due alloggetti e un negozio corso Agnelli reddito immediato 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A79892
A Montoso villetta stile rustico moderna; tutti comforts 1000 mq. terreno, vendiamo. Telefonare 527-420.
A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere tutti servizi termo rimessa. Telefonare 514-360. A78686
A Valdellatorre [redacted] terreni e lotti per ville zona panoramica 20 km. Torino strada acqua 800-900.000 a lotto. Telefonare 514-360.
ABITABILI, signorili, centralissimi impresa vende direttamente. S. Anselmo 23. Telefonare 650-460.
ABITABILI subito, alloggi 2-3 camere [redacted], negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.
ACQUISTEREI da privato alloggetto 1-2 camere, cucina, servizi, zona centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A77973
ACQUISTO contanti da privato 3 camere servizi zona Portanuova. Telefonare ore pasti 53-367.
ACQUISTO conveniente alloggio camera [redacted] servizi zona S. Paolo. Telefonare 389-417. O453
ACQUISTO terreno industriale 1000-[redacted] al mq. Telef. 259-042.
ADATTI garages, laboratori non rumorosi vendesi locali mq. 1200 [redacted] mutuo ventennale, centro Venaria Reale. Telef. 513-489.
ADATTI qualsiasi articolo vendesi negozi e magazzini, mutuati, in finizione su corso centrale Venaria Reale, posizione commerciale primissimo ordine, fronte fermata pullman, esenti tasse. Telef. 513-489.
ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.
ADATTO ufficio urge vendere contanti tre camere centrali, piano rialzato. Telefonare 510-077.
AERONAUTICA rarissima occasione camera tinello cucinino servizi 3.700.000. Telefonare 797-401.
AFFARE vendo signorile alloggio nuovo tre camere cucina servizi zona tranquilla, vicino mare. Lagostena, Loano, telefono 69-684.
AERONAUTICA straoccasione camera tinello servizi 4.600.000, libero o affittato 26.000. Telef. 797-401.
AFFARONE causa espatrio cedo alloggio 2 camere tinello servizi nuovissima costruzione esente imposte 4.600.000, parte dilazionate oltre 2.200.000 mutuo ventennale. Telefono 528-891. 24424
AFFARONE svendo 11.000.000 terreno capannone [redacted] dimostrabile 17%. Urgente. Telefonare 799-769.
AFFARONE vendo camere tinello servizi 4.800.000, corso Francia. Telefonare 743-547. A76919
ALBISSOLA Capo, vendesi nuovo signorile condominio due camere cucina servizi soffitta giardino uguale terzo piano grande balcone riscaldamento ascensore. Telefonare Albissola 41-846. A79726
ALBISSOLA vista mare camera tinello servizi vendo mobiliato. Telefonare 885-962. [redacted]
ALLOGGETTO (via S. Marino) libero marzo. Camera, tinello 4.150.000. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGI altamente signorili, salone, cinque camere tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.
ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O17
ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vende direttamente costruttore. Via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12 13-18. Tel. 323-140.
ALLOGGI 1-2 camere servizi vendonsi via Brissogne zona Lesna collinare. Telef. 8-18 al 389-129 cantiere. A76354
ALLOGGI 1-2-3 camere tinello e servizi, su ampio viale alberato vendonsi, magnifica posizione Venaria Reale, fronte fermata pullman. Mutuo ventennale, esenzioni fiscali. Tel. 513-489. 24424
ALLOGGIO esentasse 3 camere cucina servizi libero 4.850.000, Vanchiglia. Telefonare 885-962.
ALLOGGIO [redacted] Bernini, tre camere, cucina, servizi, vendo 13 milioni 300.000 meno mutuo 1.300.000. Telefonare 237-775. O313
ALLOGGIO nuovo signorile libero (via Pastrengo) Moncalieri, due camere tinello cucinotto terrazzo, vero affare. Telefonare 515-318.
ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, rimesso nuovo, vendesi, Regina Margherita 89. Telefonare 521-005. O114
ALTAMENTE interessato acquisterei o affitterei villino collinare zona San Mauro. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino».
APPARTAMENTI Crocetta altamente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli [redacted], due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefono 580-642, 53-912.
APPARTAMENTINI signorili, pronti subito, 1-2 [redacted], tinello, [redacted] S. Rita, vendiamo. Telefonare Beltramo 53-912. O393
ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151.
AUTORIMESSA mq. 3000 zona S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.
BASSO fabbricato piazza Bengasi mq. 50, adatto laboratorio deposito, vendo 4.500.000. Telef. 694-180.
BOX brevettati metallici prefabbricati per auto singoli o gruppi in cortili esenti permessi lire centonovantamila. Telefonare 556-376.
BOX per due autovetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portineria oppure telefon. 518-426 ore ufficio. O82
CAPANNONE 1430 mq. divisibile vendesi affittasi strada Pronda. Telefonare 389-417. O458
CASA 27 camere, 8 box, magazzino, nuova, vendo 37.000.000, Ippodromo. Telefonare 327-585.
CASCINA Novarese, 35 [redacted], Milano, acqua propria, redditizia vendesi. Telefonare 850-944. A77220
CASETTA 6 vani, rustico [redacted] paese 36 km. Torino, vende. Telefonare 559-512. A78724
CAUSA malattia vendesi casa in finizione 7 alloggi. Tel. 793-543.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno, approvato 20 camere (negozi), Stradella 161. O114
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta sette camere servizi, termo, garage, borgo San Pietro, 10.000.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero due camere cucinetta servizi, Molinette, 4.600.000.
CENTRALISSIMI alloggetti signorili silenziosissimi vendonsi via Santa Giulia 4. A77302
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, MINIMA QUOTA CONTANTI. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 518-426.
CHIOMONTE condominio Guardavalle, villeggiatura estiva, invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore, 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telefonare 50-816.
COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare [redacted], 981-812. A77772
CORSO Bramante 41 alloggi signorili da due a sei camere più servizi, locali uso ufficio, finizioni accurate, attici con spaziosi terrazzi stupendo panorama, residenza tranquilla. Prezzo equo, pagamenti dilazionati. Visitateci. Tel. 683-576. A75510
CORSO Matteotti n. 37, Torino, alloggio 195 mq. vendesi. Telefonare ore ufficio 760-312. A78411
CORSO Moncalieri privato vende in villa appartamenti 2-3 camere servizi, 5 camere salone servizi e giardino. Rivolgersi: Sceno, via Salbertrand 93. A80065
CORSO Racconigi (ang. corso Francia) vendonsi ultimi alloggi, salone due camere cucine, doppi servizi, stabile signorile, consegna agosto '64. Visite cantiere. Telefon. 761-301.
CORSO Traiano vendo 2 camere tinello nuovo 7.800.000. Telefonare 327-585. A77278
CORSO Vittorio Boringhieri vende, libero, signorilissimo alloggio salone cinque camere doppi servizi doppi ingressi, 32 milioni meno mutuo. Telefonare 524-137. A77374
DISTANZA 2,5 Casalborgone, casa stagionale, solitaria, 5 vani, vende. Telefonare 559-512. A78724
FOSCOLO 6 vendesi alloggio tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 60-063. O304
GABETTI, XX Settembre 12, vende villa padronale panoramica, Castiglione Torinese. 12 camere, garage, rustico civile per mezzadri. Terreno mq. 60.000 costruibili. 75.000.000.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-548. O76
GABETTI, XX Settembre 12, vende casa zona Vittoria, 13 camere, 5 alloggi. Terreno mq. 300, giardino. 14.000.000 con usufrutto.
GABETTI, XX Settembre 12, vende alloggio Rimini, 3 camere, cucina, servizi, box. Lussuoso, riscaldamento centrale. 8.000.000. O177
IMPRESA costruzioni [redacted] affitta mq. [redacted] terreno periferia o immediata cintura adatto magazzino ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». [redacted]
IMPRESA VENDE ALLOGGI CASA [redacted] PRONTI AGOSTO FACILITAZIONI. TELEFON. 852-373.
IN Grugliasco vendesi terreno con entrostante fabbricato rustico e civile buona posizione. Telefonare ore pasti 785-408. O79523
ITALCASE, corso Matteotti zero, vende con nuovi prezzi, con sensibile risparmio, alloggi diverse grandezze. Zona S. Rita via Mombasiglio. Spedizione gratuita rivista. Alla Organizzazione Italcase non è dovuta nessuna commissione dagli acquirenti.
LA LOGGIA vendo terreno residenziale metriquadrati novecento 2 milioni 430.000. Telef. 661-308.
LABORATORI capannoni vendiamo dieci km. Torino 200-400-800 mq. 14.000-16.000 mq. [redacted] terreno. Telefonare 983-285 Alpignano.
LIBERO, seminuovo, camera, tinello, Madonna Campagna vendo 3.850.000. Telefonare 520-163. O347
LOANO appartamento 100 mq. divisibile, vecchia costruzione, vicinissimo spiaggia vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino».
LUNGOPO Cadorna, alloggio salone, tre camere, camera servizio, cucina, biservizi, 75.000; tre camere, cucina, servizi, 35.000. Tel. 596-607, 597-774. O189
MONTIGLIO occasione vende casa con giardino, indipendente, ex caserma carabinieri. Telef. 522-859.
NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.
PINEROLO, impresa [redacted]mente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70285.
PINO Torinese vendesi-affittasi palazzina alloggi 2-3 camere cucina garages giardino. Mutuo 18 [redacted]. Telefonare 511-188. A78488
PRIVATO vende muri negozio reddito alto per conto. Telefonare 732-909.
SAUZE Oulx condominio Miramonti Gerbino vende alloggio panoramico soleggiatissimo entrata tre camere cucinino bagno balcone angolare, 11.800.000. A78316
SIGNORILI abitabili vende direttamente impresa 2-3-4-5-6 camere semplici doppi servizi. Via Vidua 17. Telef. 774-271. A78506
SPOTORNO vendo permuto due alloggi [redacted] separatamente con alloggi nuova costruzione Sanremo, Torino, Bardonecchia, Sestriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino». A77038
TERRENO collinare panoramico edificante strade provinciale cedesi per costruzione villette. Telef. 750-200.
TERRENO industriale Torino zona via Santorino mq. 2000-4000 permesso costruzione vendesi. Telefonare ufficio 237-947, ore [redacted] 275-985.
TERRENO mq. 2000-2500 acquisterei contanti uso azienda commerciale zona compresa corsi Regina Margherita, Firenze, Novara, Giulio Cesare. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino».
TERRENO zona Rivoli progetto villette mq. 1100 2.200.000. Telefonare 389-885. A78953
VAL Chisone, alt. 800, vendesi alloggio con appezzamento. Scrivere: Pubblimen Casella 253 Pinerolo.
VALLE Lanzo terreno per una villetta vendo con strada, acqua. Telefonare 81-507. A77017
VENDESI affittasi villette legno garage 20 km. Torino. Tel. 330-646.
VENDESI alloggio recente costruzione 3 camere via Isonzo. Telefonare 510-802. A76640
VENDESI alloggio 6 camere e servizi adiacenze Porta [redacted]. Telefonare 510-802. A76649
VENDESI Astigiano casa con 3800 mq. terreno. Telefonare 794-750.
VENDESI casetta con giardino. Via Canova Antonio 20, Nichelino.
VENDESI 2 alloggi attigui (San Paolo) camera tinello 5.000.000 cadauno, meno mutuo. Telefon. 720-046.
VENDO bellissimo alloggio [redacted] mq. corso Brescia 21. Telefon. 233-055.
VENDO casetta quattro vani, due garages nel cortile barriera Milano. Telefonare 762-132. A78617
VENDO terreno angolare semicentrale libero subito progetto approvato accetto parziale pagamento case campagna alloggi. Tel. 328-574.
VENDONSI appartamenti signorili 1-2-3 camere cucinotta. Via Mongrevo [redacted], telef. 383-753.
VENDONSI 2 magazzini mq. 140, mq. 110 [redacted] laboratorio o garage (Regio Parco). Telefon. 720-048.
VENDONSI 3 negozi (San Paolo) affittati [redacted] meno mutuo. Telefonare 720-048. O24
VILLA Pino modernissima salone 4 camere posizione fresca vendo. Telefonare 381-683 mattino.
VILLA signorile grande con grande parco precollinare vendo. Telefonare 500-070. A78261
1.600.000 camera vendo vicinanze piazza Bengasi alloggio affittato. Telefonare 327-585.
3.500.000 trattabili km. 40 Torino nuovissimi panoramici abitabili subito 4 vani servizi [redacted] cantina cortile terreno boschivo. Telefonare 0173-9902 feriali. A80062

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974
A. SPOSI piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 775-889, 688-755. O409
AFFITTEREI locale mq. 200-300 uso industriale. Telef. 237-067 ore 14.
CERCA cascina 4 persone. Di Ciglia Domenico, via Accampamento, Nichelino (Torino). A78810
CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.
CERCASI affittare ottobre alloggio 4 camere cucina servizi piani alti, zone Boringhieri Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».
CERCASI alloggio [redacted] cucina vicinanze corso Cadore. Telef. 895-583 ore serali. A78705
CERCASI appartamento 1 camera servizi prossimi sposi, per fine agosto, possibilmente Borgo Rossini o Vanchiglia. Tel. 891-639, 883-355.
CERCASI [redacted] tinello servizi San Paolo, Santa Rita, affittare referenziando. Telefonare 389-417.
CERCASI per settembre due camere cucina servizi, anche casa vecchia. Telefonare [redacted]. A78514
IMPIEGATO torinese cerca alloggio due camere e servizi. Tel. 776-311.

(Continua a pag. II)

Per la durata di undici ore dalle 8 alle 19

La Cgil conferma lo sciopero nelle ferrovie martedì prossimo

Tutti gli altri sindacati contrari alla manifestazione - La direzione ferroviaria conta di far viaggiare numerosi treni - Gli addetti alle poste chiedono nuovi orari e riduzioni di lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

Dopo un incontro con il ministro dei Trasporti Jervolino, il Sindacato macchinisti e aiuto macchinisti, che è autonomo, ha deciso di non partecipare allo sciopero di 11 ore, dalle 8 alle 19 di martedì prossimo proclamato dalla Cgil. All'astensione non prenderanno parte nemmeno i macchinisti e il personale viaggiante iscritti alla Cisl e alla Uil.

Pertanto martedì, nonostante lo sciopero che la Cgil non ha sospeso e che revocherebbe solo nel caso di trattative immediate (così è stato dichiarato stasera), molti treni circoleranno. Le Ferrovie hanno già disposto l'effettuazione dei convogli principali e a lungo percorso e la sostituzione con servizi automobilistici dei treni locali.

Rimane aperta la vertenza dei piloti dell'Alitalia. Il Sindacato dei piloti, dopo gli incontri dei giorni scorsi ha stabilito una «tregua» sino a lunedì 27, quando riprenderanno le trattative. Se l'Alitalia, che ha offerto un aumento percentuale complessivo intorno al 30%, non formulerà nuove proposte, i piloti si riservano di riprendere lo sciopero che, stando a voci, potrebbe prolungarsi per dieci giorni.

In occasione dello sciopero la Fiat ha predisposto per i suoi dipendenti i soliti servizi di emergenza.

I sindacati postelegrafonici, riunitisi a Roma, hanno deciso che se dovessero fallire le trattative del 31 luglio, proclameranno un altro sciopero. Chiedono un nuovo orario degli sportelli al sabato e una sola distribuzione della corrispondenza; modifica dell'orario al pubblico in tutti gli uffici locali ed agenzie, siano essi succursali o no, nei giorni da lunedì a venerdì; [illegible] dello straordinario al portalettere per il maggior lavoro nei giorni successivi ai festivi; chiusura festiva degli uffici anche in caso di festa consecutiva.

Si ritiene possibile che durante il Ferragosto potrebbero restare chiusi in tutta l'Italia i distributori di benzina, in appoggio alla protesta formulata dai concessionari delle zone di confine con la Svizzera, che — stando al giornale — lamentano una forte contrazione delle vendite perché molti automobilisti si rifornirebbero di carburante in Svizzera, ove costa da 85 a 75 lire secondo il tipo normale o super; la Federazione italiana gestori impianti stradali ha definito la vince «prematura».

r. s.

Migliaia di proposte contro la burocrazia

Erano state chieste da Preti con un concorso a premi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

Il concorso indetto il 21 marzo dal ministro per la Riforma della Pubblica Amministrazione, on. Preti, per avere suggerimenti sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha avuto esito positivo. Al Ministero sono pervenute oltre 2500 proposte da impiegati statali, in servizio o in pensione, e da privati cittadini. La maggior parte dei concorrenti appartiene alla categoria dei dipendenti dello Stato e dei liberi professionisti. Le proposte riguardano soprattutto i servizi dei Ministeri del Tesoro, delle Poste e Telecomunicazioni, di Grazia e Giustizia, dell'Interno e della Difesa.

La commissione per la semplificazione delle procedure, previo parere delle amministrazioni competenti, ha assegnato 89 premi per somme varianti dalle 50 alle 100 mila lire.

Tra gli argomenti contenuti nelle proposte, i più importanti riguardano lo snellimento dei servizi tributari, la meccanizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi, la documentazione richiesta per ottenere servizi o riconoscimenti di diritti, il decentramento amministrativo, la tenuta della contabilità nelle ragionerie, la gestione di opere pubbliche il risarcimento dei danni di guerra e le procedure dei pagamenti.

Le proposte più utili sono venute da impiegati dello Stato. Ad esempio: attualmente, per ottenere una qualsiasi licenza (passaporto o porto d'armi) da parte degli organi di polizia, è necessaria la domanda in carta da bollo, una marca da bollo, il versamento della tassa di concessione governativa, il versamento del costo del libretto, e un registro, tenuto aggiornato dall'ufficio che rilascia la licenza. Tutto ciò provoca una notevole perdita di tempo per il cittadino e per gli uffici competenti.

r. s.

L'audace «colpo» a Ottawa

Mascherato da «Beatle» rapina una banca e uccide un cliente

Toronto, 25 luglio.

Un gangster mascherato ha compiuto ieri una rapina in una banca di Ottawa uccidendo un cliente e ferendo un agente prima di darsi alla fuga con un bottino di 20.000 dollari (circa 12 milioni di lire).

Il bandito, un uomo dell'apparente età di trent'anni, aveva un naso finto, una parrucca alla «*beatle*» e gli occhi coperti da grandi occhiali neri. Recando sotto il braccio una custodia per chitarra, è entrato nella filiale e si è subito diretto verso l'ufficio del direttore. Ha aperto la custodia, ne ha estratto un mitra ed ha sparato due colpi sopra la testa del direttore il quale in quel momento stava parlando con un cliente. Il gangster ha fatto quindi man bassa su tutti i denari che si trovavano nella cassa ed ha poi ordinato ai 25 clienti e ai 10 impiegati di uscire sulla strada, di dividersi in due colonne e di avviarsi in direzione opposte.

Uno dei clienti, Jack Blanc di 56 anni, ha afferrato la pistola del direttore della filiale, ha inseguito il gangster fino all'angolo dell'isolato e gli ha sparato un colpo mentre l'uomo stava salendo su un'auto mobile. Il bandito si è voltato, ha preso accuratamente la mira con il suo fucile, ed ha colpito l'inseguitore alla testa uccidendolo all'istante; si è quindi dato alla fuga a bordo della macchina rubata ad un impiegato della banca. Prima di allontanarsi, ha sparato contro un'auto della polizia ferendo un agente.

Il "Cordobés„ assalito dagli appassionati di corride

Manuel Benitez, il popolare torero spagnolo detto «El Cordobés» è costretto a fuggire per sottrarsi all'entusiasmo degli «aficionados» che hanno invaso l'arena di Valencia per festeggiarlo dopo una corrida. Benitez, che ora si è ristabilito, tre mesi fa fu vittima di un grave incidente mentre combatteva a Madrid (Tel. Ansa)

IL "GIALLO„ DI MURISENGO NON È STATO CHIARITO

Ancora mistero sull'aggressione in banca: l'impiegato voleva rapinare il direttore?

Introvabile il responsabile dell'episodio, un ragioniere di 29 anni - Forse s'è nascosto nelle campagne dell'Astigiano - La vittima ha dichiarato: «E' venuto in filiale dicendo che voleva aprire un conto corrente di un milione sotto nome falso» I carabinieri non escludono che fra il dirigente della piccola agenzia e il funzionario vi fossero rapporti personali d'affari

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Mont., 25 luglio.

Per tutta la giornata odierna Giovanni Ricci, il ragioniere ventinovenne che ieri ha aggredito e ferito al capo con un bastone il suo collega di lavoro Luigi Beverini, sostituto del direttore dell'agenzia di Murisengo della «Banca Popolare di Novara», è stato atteso invano dai carabinieri di Asti e Murisengo.

A Nizza Monferrato — in via Pistone 105 — dove abitano sua moglie (in attesa di un bimbo) e la figlia di tre anni — assicurano di non averlo visto. Aggiungono di non aver nessuna notizia di lui. L'unico segno di vita che il Ricci avrebbe dato finora sarebbe una telefonata fatta ieri sera, a poche ore dal suo incomprensibile gesto, al padre, titolare della rivendita di giornali della stazione ferroviaria di Nizza.

Verso le 21, infatti, il padre del Ricci è stato visto salire in auto e dirigersi velocemente fuori città. Ciò fa supporre che il figlio gli abbia dato appuntamento nella località ove l'impiegato si è nascosto. Non si può escludere, tuttavia, che la telefonata al Ricci sia stata fatta da qualche conoscente per comunicargli di aver visto il figlio. Ma sono impressioni, più che notizie.

Il mistero sulle cause dell'aggressione non è stato ancora chiarito. Stasera neppure gli inquirenti si sentono in grado di consolidare una delle due o tre ipotesi che hanno avanzato sull'episodio: 1) che il Ricci abbia aggredito il dirigente dell'agenzia con la mente sconvolta per il caldo eccessivo; 2) che il Ricci intendesse compiere una rapina — sapendo che nella cassaforte della filiale vi erano diversi milioni — e che all'ultimo istante gli sia mancato il coraggio; 3) che tra il Ricci e il Beverini ci fossero rapporti personali d'affari e che questi abbiano provocato un alterco.

A Nizza Monferrato l'aggressione di Giovanni Ricci è stata giudicata da quanti lo conoscono, un gesto assolutamente al di fuori della sua personalità e del suo comportamento normali. Il fatto stesso che egli sia stato udito gridare «Cosa ho fatto, cosa ho fatto...», mentre fuggiva a precipizio dalla filiale di Murisengo dopo aver colpito il collega potrebbe dimostrare che si era rapidamente reso conto della gravità della sua azione, e che forse era andato al di là delle sue stesse intenzioni.

Ma a questo punto si pone la domanda-chiave dell'oscura vicenda: perché il Ricci si è recato alla filiale della banca di Murisengo con il bastone avvolto in un giornale? Aveva intenzione di compiere una rapina, oppure di regolare una vecchia questione con il Beverini?

Giovanni Ricci, l'aggressore del ragioniere Beverini

La vittima dell'aggressione, tornato a casa dopo la medicazione all'ospedale di Asti (dove i medici la hanno giudicata guaribile in venti giorni) ha dichiarato che il Ricci gli ha chiesto di aprire un conto su un nome falso (Milano) per nascondere una vincita di un milione che non voleva fosse conosciuta dai dirigenti della Banca Popolare di Novara, presso la cui filiale di Asti egli è impiegato. Non si sa con esattezza come sia proseguita la discussione. Corre voce che il Beverini abbia espresso questa impressione con chi lo interrogava: «Il conto in banca era un pretesto, il Ricci voleva aggredirmi per rapinarmi». Qualcuno non esclude che all'origine del dramma si trovi una disputa d'affari fra i due.

Ieri sera si pensava che il Ricci aspettasse, prima di costituirsi, di conoscere attraverso i giornali la gravità delle ferite inferte al Beverini; oppure che intendesse lasciar trascorrere almeno ventiquattro ore dal suo gesto. C'era insomma un certo ottimismo. Invece stasera non si nasconde più qualche apprensione. Il Ricci viene descritto come un ottimo giovane, molto attaccato alla famiglia e al lavoro. Qualcuno teme che, sconvolto dall'aggressione compiuta ai danni del collega, abbia preso una risoluzione disperata.

Stamane alle 11 il padre e la moglie si sono recati a Murisengo, dai carabinieri, a cercare sue notizie. Erano sconvolti. I militi avevano portato nella loro caserma la «600» del Ricci e l'hanno mostrata ai suoi congiunti: sulla vettura non è stato trovato nessun documento, nessun biglietto che possa offrire uno spiraglio di luce. Forse in tutte queste ore il Ricci avrà provveduto a confidarsi con un avvocato, al quale avrà chiesto consiglio. E' anche questa una ipotesi, che nessun dato finora ha confermato. L'aggressore di Murisengo è atteso dai carabinieri perché spieghi il motivo del suo gesto, e si difenda dall'accusa del Beverini; fino a quando non deciderà di presentarsi sarà impossibile dare una risposta agli sconcertanti interrogativi del drammatico episodio.

Giuseppe Del Colle

Un giovane belga si confessa assassino della studentessa italiana uccisa a Lovanio

Il delitto avvenne un anno e mezzo fa - Il presunto omicida è in carcere per un'altra aggressione - Dice di avere soppresso Maria Gabriella Vezzoli per rapina - Accusa anche la moglie, ma la donna nega - La vittima era sposata a uno studente colombiano che in un primo tempo era stato sospettato del crimine

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 luglio.

Un uomo in carcere a Bruxelles per aver aggredito una cameriera, ha confessato spontaneamente al magistrato di essere l'uccisore di Maria Gabriella Vezzoli, la giovane signora italiana trovata morta quasi un anno e mezzo fa in una stradina deserta presso Lovanio. Il racconto del sedicente assassino, i particolari che ha fornito, i suoi stessi precedenti, danno un certo credito alla confessione, anche se i due complici chiamati in causa dal detenuto negano disperatamente ogni loro partecipazione al delitto.

La morte di Maria Gabriella Vezzoli aveva suscitato molta impressione sia in Belgio sia in Italia. Nata a Sesto S. Giovanni, a ventitré anni studiava pedagogia all'Università Cattolica di Lovanio. Era sposata con un colombiano, Bernardo Garcia Guerrero, anch'egli universitario. I due abitavano in un piccolo alloggio ammobiliato. Profondamente cattolici, Maria Gabriella e Bernardo si dedicavano ad opere di assistenza e pensavano di andare in America appena conseguita la laurea per portare aiuto ai popoli sottosviluppati.

Il 23 marzo 1963 la giovane signora aveva lasciato Lovanio per Bruxelles per incontrarsi con un'amica italiana. Invece di servirsi del treno raggiunse la capitale in autostop, com'era sua abitudine. All'amica disse che doveva ripartire presto perché aveva appuntamento con il marito a Lovanio. La sera stessa del 23 marzo Bernardo Guerrero venne a Bruxelles a cercare la moglie, preoccupato per il prolungarsi della sua assenza. Non trovandola denunciò la scomparsa alla polizia.

Il cadavere di Maria Gabriella Vezzoli fu trovato soltanto una settimana più tardi da un passante che vide il corpo raggomitolato lungo una stradina di campagna che porta ad un cantiere edile a quel tempo inattivo. La neve rese particolarmente difficili le prime indagini; fu possibile tuttavia rilevare le tracce di uno pneumatico accanto al cadavere. Maria Gabriella Vezzoli era stata presumibilmente accompagnata in automobile in quella stradina deserta e quindi uccisa con un colpo di carabina e uno di pistola alla testa e al petto.

Si pensò subito che per tornare da Bruxelles a Lovanio la giovane signora si fosse servita ancora dell'autostop e che fosse stata uccisa dallo stesso uomo che le aveva dato un passaggio. Si credette ad un maniaco, ad un innamorato respinto, ad una tragedia della gelosia. Le autorità sospettarono persino del marito, il quale però riuscì a dimostrare la sua innocenza. Nei mesi che seguirono la scoperta del delitto si parlò anche di crimine legato allo spionaggio.

Oggi Emil Vanderperren, di 24 anni, ha confessato di aver ucciso Maria Gabriella Vezzoli. Vanderperren ha detto al magistrato che sua moglie era con lui al momento del crimine, commesso per furto, e che anche un suo amico è implicato nel delitto. Il detenuto, che è già stato condannato più volte per furto e attentati al buon costume, sostiene che passava in macchina sulla strada tra Bruxelles e Lovanio quando vide Maria Gabriella Vezzoli che chiedeva un passaggio. Gli venne allora l'idea di rapinare la giovane donna, e sua moglie che si trovava con lui in automobile lo aiutò a mettere in esecuzione la rapina.

Quando furono nella strada isolata la Vezzoli oppose resistenza, si rifiutò di consegnare i pochi soldi che aveva nella borsa e Vanderperren l'uccise sparandole prima con la pistola poi con la carabina che gli erano state prestate da un amico; armi di cui poi si disfece gettandole in un canale. La polizia sta appunto dragando il canale indicato dal sedicente assassino per avere la prova che Vanderperren dice la verità.

Sia la moglie sia l'amico, accusati dal detenuto e arrestati per ordine del magistrato, negano di aver partecipato al delitto e sostengono che Vanderperren è pazzo e che si vuol vendicare della moglie con la quale da qualche tempo è in disaccordo. A quanto si apprende, qualche settimana fa Vanderperren aveva già parlato al magistrato del delitto Vezzoli, sostenendo però soltanto di conoscere l'assassino; gli elementi da lui forniti non avevano permesso alle indagini di progredire.

Il giorno stesso del crimine, 23 marzo 1963, il sedicente assassino veniva rilasciato in libertà dopo aver scontato una breve pena per furto. La polizia sta ora cercando di stabilire che cosa ha fatto in quel giorno Vanderperren.

s. d.

Maria Gabriella Vezzoli, l'italiana di 23 anni che fu uccisa a Lovanio, in Belgio, nel marzo dell'anno scorso

Studente trovato in agonia in uno stabile in demolizione

Prima di morire ha detto di essere caduto - Un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 luglio.

(g.m.) Un giovane universitario è stato trovato agonizzante con il cranio fracassato, questa mattina poco dopo l'alba in uno stabile diroccato.

Michele De Santis, di 27 anni, è stato rinvenuto da un passante sofferente d'insonnia. Questi, camminando a ridosso del caseggiato in demolizione, ha udito dei lamenti ed, accortosi del poveretto, ha cercato dapprima di aiutarlo, ma, viste le gravi condizioni, ha chiamato un'autolettiga e la Volante.

Michele De Santis è morto però ancor prima del suo ricovero in ospedale. L'esame delle ferite riportate dal giovane e le strane circostanze della morte hanno fatto ritenere in un primo momento che egli fosse rimasto vittima di qualche aggressione.

Sembra tuttavia più probabile che egli sia rimasto vittima di una disgrazia. Ai soccorritori che lo trasportavano all'ospedale e che hanno raccolto le sue ultime parole il giovane ha infatti sussurrato: «Sono caduto, sono caduto». Michele De Santis, era un ragazzo un po' strano, originario di Bari, affetto da un complesso di inferiorità ed amante della solitudine; recentemente era stato ricoverato per qualche tempo in una clinica per malattie mentali. Il giovane, recatosi nello stabile per rimanere solitario, salito su uno dei cornicioni, sarebbe poi precipitato sul lastrico.

La polizia avanza anche la ipotesi del suicidio. Una parola decisiva nell'inchiesta sarà comunque data dall'esito dell'autopsia già disposta dalle autorità.

OSI

La O. S. I. Soc. p. Az. è lieta di annunciare che la **Spider 1200/S** su meccanica Fiat 1100/D è disponibile per prova e pronta consegna presso i suoi Commissionari.

Per favorire la diffusione di questo modello nel periodo delle vacanze estive, la O.S.I. praticherà, in via del tutto eccezionale, il prezzo di

L. 1.260.000.- franco fabbrica - IGE compresa

da oggi al 31 agosto 1964

O. S. I. S. p. A.
Via Agostino da Montefeltro, 10 - TORINO

Commissionari di vendita per il PIEMONTE:

S.p.A. A.R.A. - Via Monte di Pietà, 1 - TORINO
Soc. F.lli GOTTA - Corso Valdocco, 15-17 - TORINO
G. NARDI & C. - Corso Unione Sovietica, 37 - TORINO
Soc. Ing. ORECCHIA & SCAVARDA - Corso Lecce, 58 - TORINO
S.A.C.A.U.T.O - Corso Racconigi, 141 - TORINO
S.p.A. S.A.I.C.A.R. - Corso Unione Sovietica, [illegible] - TORINO
Soc. S.I.C.A. - Via Nizza, [illegible] - TORINO
G. B. VALLE & C. - Via Madama Cristina, 52 - [illegible]
Rag. Giuseppe [illegible] - Via Moriondo - ACQUI TERME
Soc. S.A.C.A. - Corso Langhe, 10 - ALBA
Soc. F.lli GRIGNOLIO - Via Marengo, 16 - ALESSANDRIA
Soc. SI.C.A.V. - Corso Balt. Aosta, 83 - AOSTA
Soc. S.A.C.A.R. - Corso Alfieri, 47-51 - ASTI
Carlo SAVOINI & C. - Corso Sempione, 101 - BORGOMANERO
BORARDENGO - Borgo San Dalmazzo (Cuneo)
Ing. Carlo FANTI - Viale Madonna dei Fiori, 14 - BRA
G. B. CANTAMUTTO & Figlio - Corso C. Battisti, 63 - CARIGNANO
F.lli GRIGNOLIO - Piazza Martiri della Libertà, 26 - CASALE [illegible]
Soc. S.I.A.C. - Strada Padana Inf. Km. 18 - CHIERI
Soc. Angelo BONO - Via Stradale Torino, 11 - CHIVASSO
F.lli BRUNERO - Piazza Stazione - CIRIE'
E. PISANI - Via Statuto, 9 - CUNEO
CISA - Corso Vercelli, 1 - IVREA
F.lli BIANCO - Corso Regina Margherita, 13 - MONCALVO
Giuseppe ODERDA & Figlio - Piazza Adua, 2 - MONDOVI'
FAVALESI Umberto - Via Canna, 21 - INTRA
SCAP - Corso Torino, 13 - PINEROLO
F.lli ORUSA - Corso del Popolo - RACCONIGI
Paolo PAGLIERO - Via Provinciale - RIVAROLO
N. ROSA - Corso Susa, 24 - RIVOLI
ACAS - Corso Roma, 7 - SALUZZO
F.lli MOLINAR - Piazza Vittorio Veneto, 6 - VENARIA
CARF - Via XX Settembre, 12 - VERCELLI
UBERTI BONA - ZUMAGLIA

Si comunica alla affezionata Clientela de

I GRANDI ITINERARI EUROPEI

che vi sono ancora posti disponibili sui seguenti viaggi in partenza da Torino:

SVIZZERA	3/8 e 11/8
BRUXELLES E LONDRA	5/8
SPAGNA E LOURDES	1/8
GERMANIA - SVIZZERA - AUSTRIA	1/8
BENELUX	8/8

Iscrizioni presso **SAVET - Via Gobetti 10** e presso tutte le altre Agenzie di viaggio.

Denudata e oltraggiata in casa da due falsi esattori del gas

Una giovane sartina a Firenze - Dopo averla graffiata con una spazzola di metallo, col lucido da scarpe hanno scritto sul suo corpo: «Ha pagato»

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 luglio.

La sartina Lina Grifoni, di 22 anni, abitante in un appartamento al pianterreno di via Filippo Corridoni 28, è stata aggredita per vendetta da due malviventi che dopo averla imbavagliata e legata per le mani l'hanno denudata e graffiata. Quindi sul petto e sulla schiena della ragazza i due malviventi hanno scritto con il lucido nero da scarpe: «Ha pagato».

Il gravissimo episodio è avvenuto verso le 10,30 di stamani, mentre la ragazza, sola in casa, stava facendo il bucato. La giovane, sentito suonare il campanello, si è avvicinata alla porta chiedendo chi fosse. Qualcuno ha risposto: «C'è da pagare il gas». Prima di aprire ha voluto guardare attraverso lo spioncino e ha visto un giovane che indossava una maglietta e teneva in mano una specie di registro.

La giovane ha creduto che si trattasse veramente dell'esattore e ha aperto. Non appena ha levato il paletto l'«esattore» ha dato un violento spintone alla porta ed è entrato seguito da un complice.

Quindi le ha coperto gli occhi con un fazzoletto e l'ha trascinata a viva forza nella camera da letto dei genitori mentre il complice, dopo aver chiuso la porta, ha afferrato un fazzoletto che si trovava sul tavolo da stiro e glielo ha cacciato in bocca per non farla gridare.

I due malviventi le hanno poi tolto i vestiti e, con una calza di nylon, le hanno legato le mani dietro la schiena. Uno ha incominciato a graffiarle tutto il corpo con una spazzola di metallo per pulire le scarpe mentre l'altro, adoperando lucido da scarpe nero, le ha scritto sul petto e sul dorso: «Ha pagato».

Poi uno dei malviventi ha tentato di usarle violenza, ma è stato distolto dall'altro. Prima però di uscire i due hanno compiuto l'opera tagliando alla ragazza alcune ciocche di capelli.

I sospetti degli investigatori sono concentrati su un ex fidanzato della Grifoni.

g. c.

Un prezioso anello sparito nella toilette dell'ospedale

Di proprietà d'una torinese

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 25 luglio.

(a. c.) Un anello con brillante del valore di due milioni e mezzo è scomparso da una mensola in una toilette dell'ospedale «Castelli» di Pallanza, ove l'aveva deposto per lavarsi le mani, Marinella Garioni abitante a Torino in via Galidenzio Ferrari.

La signora Garioni era giunta a Pallanza col marito e la figlia per visitare una parente degente all'ospedale. Ella si era poi recata alla toilette dove deponeva l'anello su una mensola, dimenticando di rimetterlo al dito. Ripartita per Torino, dopo poco si accorgeva di non avere più l'anello e tornava all'ospedale: nel frattempo l'anello era sparito. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

In una clinica di La Spezia

Senza cure per quattro mesi una giovane torinese malata

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 25 luglio.

(g.) Una giovane donna torinese è rimasta ricoverata all'ospedale civile di La Spezia per circa 4 mesi, senza che né la direzione dell'istituto di cura né la polizia ne conoscessero l'identità. Soltanto dopo le indagini della Squadra Mobile della questura, in questi giorni è stato possibile dare precise generalità alla donna.

La protagonista è Giuseppina Di Fazio, 28 anni, abitante in via Garessio 37 a Torino, la quale ha già trascorso parecchi mesi in una clinica del capoluogo piemontese per una grave forma di depressione psichica.

In occasione della Pasqua scorsa, i medici consentivano alla Di Fazio di trascorrere la festività in famiglia. Allo scadere del permesso, la giovane — forse spaventata dall'idea di tornare in una camera d'ospedale — decise di fuggire e salì sul direttissimo Torino-Roma, probabilmente con l'intenzione di andare presso alcuni parenti che vivono nella capitale.

Durante il viaggio, però, colta improvvisamente da un attacco del suo male nel tratto Genova-La Spezia, la giovane venne soccorsa dal personale ferroviario e fatta scendere alla stazione della nostra città. Da qui veniva trasportata all'ospedale civile e ricoverata in preda ad uno stato di viva agitazione. All'amministrazione dell'ospedale dichiarò di chiamarsi Maria Fochera, di avere 26 anni e di abitare a Torino.

In questura però sorsero alcuni dubbi ed ebbero così inizio le prime indagini sulla identità della giovane. Le ricerche non sono state facili perché i genitori della Di Fazio non denunciarono la sua scomparsa.

Annegati a Pescara due venditori ambulanti

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 25 luglio.

(f. g.) Due giovani venditori ambulanti, Enrico Di Cristoforo, di 22 anni e Mariano Di Pietro di 17, sono morti in mare mentre facevano il bagno. Essi sono stati visti tuffarsi in acqua nel tratto prospiciente il mercato ittico, ma non sono più risaliti in superficie. I cadaveri dei due giovani non sono stati ancora recuperati. La capitaneria di porto di Pescara ha predisposto un servizio per la ricerche, alle quali partecipano anche due sommozzatori della Marina militare.

ERNIA

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-088
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 3 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La validità della cintura ergonizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a
BIELLA: lunedì 3/8 Alb. Commercio e primo lunedì di ogni mese.
CASALE: martedì 4/8 Alb. Rosa Rossa e primo martedì ogni mese.
ASTI: mercoledì 5/8 Alb. Nazionale e primo mercoledì ogni mese.
NOVARA: giov. 6/8 Alb. d'Italia, v. Cairoli e primo giov. ogni mese.
VERCELLI: venerdì 7/8 Alb. Savoia e primo venerdì ogni mese.

CRONACHE DELLO SPORT

Terza e decisiva prova del campionato italiano di ciclismo

Italo Zilioli è favorito nel Giro dell'Appennino

Il torinese dovrà dimostrare di meritarsi la maglia tricolore con una gara autoritaria - Anche De Rosso in buona posizione di classifica - In graduatoria è per ora primo Bailetti, compagno di squadra di Zilioli

Zilioli può conquistare oggi il titolo di campione italiano nel Giro dell'Appennino

(Dal nostro inviato speciale)

Pontedecimo, 25 luglio.

Italo Zilioli (e con lui la sua squadra) non s'è presentato oggi alla punzonatura del Giro dell'Appennino, ultima prova del Campionato italiano di ciclismo su strada, svoltasi nel Dopolavoro Ferroviario di Pontedecimo. L'orario era dalle tre e mezzo del pomeriggio alle cinque e mezzo: per evitare il caldo, la Carpano si sottoporrà domattina alla punzonatura.

Fossa venuto (come sono venuti tutti gli altri dei cento iscritti alla corsa, meno Bettinelli e Massignani), la gente dentro e fuori il recinto gli si sarebbe serrata addosso, incuriosita. Zilioli è infatti il corridore al quale maggiormente si guarda pensando ai favoriti della corsa di domani: il torinese — che abbiamo visto all'albergo — ha la coscienza della grande responsabilità che grava sulle sue spalle.

Può sembrare ingiusto che la gente guardi soprattutto a lui e che i pronostici generali lo additino come favorito assoluto della corsa che domani dovrà decidere a chi toccherà il titolo e la maglia tricolore di campione d'Italia professionisti su strada — e non volga la propria attenzione a De Rosso che nel punteggio della classifica gli è alla pari, oppure a quelli che sulle salite e nelle discese del tratto più difficile del percorso potrebbero (non si sa mai) riuscire a non farsi staccare da lui, e poi superarlo nella volata finale per il primo posto. Se questo fortunato (o questo bravissimo) dovesse essere uno dei tre che immediatamente lo seguono in classifica, se Durante o Ronchini o Vigna voglio dire, meno per Zilioli (e per De Rosso) la maglia tricolore.

Persino i suoi avversari (non tutti, s'intende) che oggi sono affiati davanti ai tavoli degli «ufficiali», più o meno chiaramente hanno lasciato capire di considerare Zilioli il gran favorito. Se debbo dire la mia, e ci tengo, proprio non so da dove venga questa fatale, improrogabile sicurezza. Domenica scorsa, alla sua *rentrée* in competizione sulle strade tiellesi, Zilioli è stato battuto: l'unica cosa bella che abbia fatto è un velocissimo, e riuscito, inseguimento per riportarsi sul secondo gruppo verso l'arrivo (i primi tre fuggitivi erano ormai irraggiungibili). «Un fulmine» mi ha detto uno che l'ha visto in azione. «Volava, nessuno gli ha potuto resistere a ruota. Tutti staccati».

Ma domani farà altrettanto sulla «terribile» Bocchetta (al 169° chilometro) o le due successive volte che si farà la salita della Castagnola (180° e 225° chilometro)? Debbo dire che questa infatuazione mi sembra ingiusta, e oltremodo azzardata? Per crederci, per riconoscere che essa è la naturale e logica risultanza del netto distacco di classe fra Zilioli e tutti gli altri, per ritenere che la maglia tricolore quest'anno è spettata al migliore in senso assoluto dei corridori italiani e che una volta tanto la formula a più prove non è stata galeotta, Zilioli ha un compito difficilissimo da portare a buon termine: deve arrivare primo al traguardo di Pontedecimo.

Dovesse domani a quest'ora il presidente Rodoni infilare la maglia tricolore sulle spalle di Zilioli terzo o quarto arrivato (e similmente a De Rossi nella stessa eventualità) penso che saremmo in molti a dichiarare: insoddisfatti, a considerarci traditi da una formula che davvero pare giunta al suo ultimo anno d'applicazione.

Domattina in partenza verrà data alle ore 9,30; si salirà al Giovi, si va da Busalla piegare per la valle che porta alla Scoffera — donde si scende a precipizio sull'altra parte di Genova, questa tutta da attraversare quanto è lunga e sconnessa.

Dalla prima, e forse definitiva selezione che sulla Bocchetta avverrà, si parlava nei crocchi sotto il pergolato del Dopolavoro: si diceva che chi perderà terreno non potrà darsi che poi riprenda i primi, ma se ha ceduto una volta cederà la seconda, oppure la terza (come avvenne l'anno scorso a Durante e a Ronchini sulla Castagnola sotto l'attacco di Zilioli), oppure la quarta (come due anni fa, quando Balmamion se ne andò via sul Giovetti, donde si scende quasi a picco sul traguardo).

Poi, siamo saliti quasi tutti su in cima alla Bocchetta, dove in una siepe di sasso a danco della strada è conficcato il bronzo che perpetua nel ricordo il profilo del più grande corridore esistito, del Fausto che appunto da qui, or sono nove anni, spiccò il volo solitario per conquistare la sua ultima delle cento indimenticabili vittorie.

Vittorio Varale

Il percorso della gara e l'ora dei passaggi

	Media km. 35
Pontedecimo	9,30
Mignanego	9,39
Passo dei Giovi	9,47
Busalla	9,52
Ronco Scrivia	10,02
Isola del Cantone	10,10
Arquata Scrivia	10,25
Serravalle Scrivia	10,33
Novi Ligure (km. 47)	10,45
Molarola	10,54
Gavi Ligure	11,01
Bivio Libarna	11,10
Arquata Scrivia	11,15
Isola del Cantone	11,30
Ronco Scrivia	11,38
Busalla	11,48
Casella	11,59
Montoggio	12,09
Bivio Bobbio	12,25
P.o Scoffera (km. 114)	12,30
Genova Murassi	13,04
Sampierdarena	13,23
Pontedecimo	13,40
Campomorone	13,42
La Bocch. (km. 169)	13,55
Voltaggio	14,11
Castagnola	14,18
Borgo Fornari	14,29
Ronco Scrivia	14,36
Isola del Cantone	14,45
Arquata Scrivia	14,59
Bivio Libarna	15,05
Gavi Ligure	15,13
Voltaggio	15,28
Castagnola	15,37
Busalla	15,49
P.o d. Giovi (km. 242)	15,53
Mignanego	16,00
Pontedec. (km. 253)	16,13

La classifica attuale

1. Bailetti punti 23; 2. Zilioli e De Rosso 22; 4. Vigna, Durante e Ronchini 20; 7. Vicentini 15; 8. Poggiali 14; 9. Magnani e Marcelli 13; 11. Mealli, Ferrari e Cribiori 12; 14. Maino 11; 15. Grassi e Felizzoni 10; 17. Bui 9; 18. Bariviera, Ciampi e Fontana 8.

Seguono Magni e Minieri p. 6; Bitossi 5; Mazzacurati 4; Taccone e Galbo 3; Zandegù 2; seguono con un punto: Piancastelli, Liviero, Motta, Bongioni, Dancelli.

I punti oggi in palio

Come per ogni prova del campionato, anche oggi la quella conclusiva sono in palio i punti di classifica, così suddivisi: 20 al primo, 16 al secondo, 15 al terzo, 14 al quarto, 13 al quinto, 12 al sesto, 11 al settimo, 10 all'ottavo, 9 al nono, 8 al decimo, 7 all'undicesimo, 6 al dodicesimo, 5 al tredicesimo, 4 al quattordicesimo, 3 al quindicesimo, 2 al sedicesimo, 1 dal diciassettesimo al ventesimo arrivato.

In caso di parità per i primi venti arrivati i corridori classificati a pari merito avranno diritto allo stesso punteggio. La media sarà ottenuta dividendo i punti da attribuire coi numeri dei pari merito.

Il tragico incidente durante la "24 ore" automobilistica

Il pilota Frescobaldi è morto sulla pista di Francorchamps

La vettura dell'italiano uscita di strada in curva - Ferito Leo Cella

Il pilota toscano Piero Frescobaldi, deceduto in Belgio

(Nostro servizio particolare)

Francorchamps, 25 luglio.

Il pilota italiano Piero Frescobaldi è morto oggi tragicamente durante la «24 ore» automobilistica di Francorchamps, in Belgio, riservata alle vetture di serie. Frescobaldi stava apprestandosi ad affrontare al volante della sua «Lancia Flavia» l'ultima curva prima del lungo rettilineo in discesa di Masta, quando la macchina è uscita di strada ribaltando e rimbalzando lungo la china sottostante.

Il pilota era già morto quando i primi soccorritori hanno raggiunto i rottami dell'auto. Il cadavere è stato trasportato allo Stavelot Hospital.

Si era alla sesta ora di gara. Frescobaldi, un marchese fiorentino, era da molti anni una figura simpaticamente nota nel mondo delle corse: specialista in rallyes annoverava anche molte vittorie di classe nelle principali competizioni italiane ed estere.

Anche un altro pilota italiano, il ligure Leo Cella, è infortunato. Cella, campione europeo turismo classe 1600, ha riportato numerose contusioni in tutto il corpo e la frattura del setto nasale. La competizione era da poco iniziata: si era al 13° chilometro, 20° minuto di gara, quando la Lancia Flavia dell'equipaggio Cella-Crosina, la Volvo di Patte-Wauters, e la Citroen DS 19 di Ogier-Vanson entravano in collisione. Cella e Patte, i più malconci, venivano ricoverati in ospedale e trattenuti in osservazione. Crosina e Vanson hanno riportato lievi contusioni.

La 24 ore di Francorchamps non veniva disputata dal 1953, anno in cui fu vinta da Nino Farina, in coppia con Mike Hawthorn su Ferrari. Le Ferrari e le Jaguar non partecipano a quest'edizione perché classificate come vetture sportive.

Nella fase iniziale si è ritirata la torinese Ada Pace, che gareggiava in coppia con Claudine Bouchet. Nella notte, dopo otto ore di corsa, è al comando della competizione con un netto margine di vantaggio sugli altri concorrenti la coppia Crevits-Gosselin su Mercedes. La gara si concluderà in giornata.

s. d.

Oltre 250 piloti oggi nella gara automobilistica

Edgard Barth eguaglia nelle prove il primato della Cesana-Sestriere

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 25 luglio.

La prove ufficiali per la quarta corsa automobilistica Cesana-Sestriere, prova di campionato europeo della montagna, hanno tenuta occupata buona parte del pomeriggio di oggi, terminando all'imbrunire.

Dei duecentocinquantaquattro iscritti, centottantasette, dopo le verifiche tecniche alle macchine, hanno effettuato la ricognizione almeno una volta in salita con percorso chiuso al traffico (11 chilometri e 500 metri di strada dal fondo perfetto, ben protetta da numerosi guard-rails e da centinaia di balle di paglia) e sono venuti fuori dai piloti più attesi, tempi e medie elevatissime.

Il record della gara, stabilito l'anno scorso da Edgar Barth in 5'46"2/10 (media 111,362) è stato eguagliato dallo stesso pilota tedesco al volante della poderosa Porsche 8 cilindri «prototipo». Se si tien conto che nel 1963 Barth aveva registrato in prova un tempo di tre secondi e mezzo superiore a quello che doveva poi realizzare nella corsa, è pensabile che domani il primato della Cesana-Sestriere debba nuovamente crollare.

Sempre sulla Porsche 8 cilindri 2000, lo svizzero Mueller ha ottenuto il secondo miglior tempo (5'51"6) seguito dal giovane pilota torinese Franco Patria e da Herrmann, entrambi su Abarth-Simca 2000 gran turismo, rispettivamente in 5'53" e 5'55"5.

Nessun incidente durante l'intenso susseguirsi delle prove ufficiali. In mattinata, mentre si allestiva con percorso aperto al traffico, il milanese Luciano Faverio usciva di strada dopo una veloce curva a due chilometri dal traguardo. La sua Giulietta veniva poi per un'ottantina di metri in una profonda scarpata fermandosi dopo una paurosa serie di capriole. Tra lo stupore dei presenti, il Faverio usciva senza neppure una scalfitura dalla vettura fracassata.

Domani la gara si svolgerà dalle 11 in poi, con inizio delle piccole cilindrate. Un'ora prima, il percorso verrà chiuso al traffico, per riaprirsi verosimilmente verso le 15. Il pubblico non potrà sostare lungo la strada, ma unicamente nelle zone dei traguardi di partenza e di arrivo. Per raggiungere il Colle durante la chiusura del tratto Cesana-Sestriere, occorre passare per la statale di Pinerolo-Finestrelle, oppure percorrere da Cesana l'ottima strada per Bousson, Sauze di Cesana.

f. b.

Vedere a pagina 16: in gravi condizioni un pilota biellese uscito di strada.

Record del mondo a Los Angeles durante USA-URSS di atletica

Il peso di Dallas Long «vola» a metri 20,67

Il colosso statunitense ha migliorato di 37 centimetri il suo precedente limite mondiale - Splendido inizio degli americani, vittoriosi anche nei 100 metri (Carr, 10"3), nei 110 ostacoli (Lindgren, 13"6), nei 400 piani (Larrabee, 46") - Nelle gare femminili inattese sconfitte delle sovietiche

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 25 luglio.

Gli atleti statunitensi sono in vantaggio sui sovietici nel corso della prima giornata dell'incontro definito «Olimpiade», come è stato definito il match fra le rappresentative maschili e femminili dei due paesi. Le prime competizioni in programma avevano, è vero, un pronostico favorevole agli americani, ma la loro superiorità è stata più netta del previsto, a testimonianza dell'eccellente stato di forma generale dimostrato nelle recenti selezioni per le Olimpiadi.

Si attendeva dallo scontro fra gli atleti più forti del mondo qualche record mondiale, ed i 72 mila spettatori accorsi sulle gradinate del Coliseum non hanno dovuto attendere molto per potersi entusiasmare: nel getto del peso il colosso statunitense Dallas Long ha vinto la gara con un lancio di metri 20,67, migliorando di ben 37 centimetri il primato del mondo già in suo possesso, realizzato a Fresno il 16 maggio di quest'anno.

La riunione si era aperta alle ore 16 (ore 2 italiane) con le due prove sui 100 metri, conclusesi con una «doppietta» degli americani. Nella prova maschile Henry Carr, che ha sostituito all'ultimo momento il convalescente Bob Hayes, si è imposto in 10"3 davanti al connazionale Moon (10"7), il quale ha regolato di misura il sovietico Ozolins, battutogli a spalla. Nella gara femminile, Edith McGuire (11"3) e Wyomia Tyus (11"6) hanno sorprendentemente battuto le sovietiche Ppopra ed Ilkina, parse al di sotto del loro abituale rendimento.

Il dominio degli statunitensi è proseguito nei 110 ostacoli: il giovane Lindgren in 13"6 ha preceduto sul filo di lana il grande favorito, il connazionale Hayes Jones (13"7); distanti i sovietici Mihailov e Kantarev. Scontato il successo di Larrabee (46" netti) sui 400 piani, e nuova sorpresa nel salto in alto femminile dove la Montgomery si è imposta con un balzo di metri 1,76. La giavellottista Elvira Ozolina, primatista del mondo, ha dato all'Unione Sovietica la prima vittoria con un lancio di metri 55,08, oltre quattro metri in meno del suo record.

Un'altra grossa soddisfazione è stata data agli sportivi americani da Gerry Lindgren, diciottenne, che ha vinto la gara dei 10 mila metri con un vantaggio di 110 metri circa sul favorito sovietico Leonid Butov: tempo 29'17"6/10. Nel disco femminile, vittoria di Tamara Press, la famosa atleta sovietica, che ha lanciato l'attrezzo a metri 55,80.

Burt Pearson

Pugilato a Ferrara tra Maspes e Gaiardoni

Ferrara, luglio.

Stasera al velodromo di Ferrara, durante la prima prova di velocità che ha visto di fronte Maspes e Gaiardoni, all'uscita dell'ultima curva Gaiardoni è stato danneggiato da Maspes. I due corridori, appena terminata la prova, hanno avuto un vivace scambio di parole rifiutandosi di disputare le altre prove. Maspes, infuriato, dopo l'opera di pace svolta dai rappresentanti della Federazione ha dichiarato di essere disposto a scendere ancora in pista e a stringere la mano a Gaiardoni in segno di amicizia. Al momento in cui i due corridori si sono trovati di fronte per iniziare la seconda prova, Gaiardoni si è rifiutato di stringere la mano a Maspes e lo ha aggredito tentando di colpirlo. Per il pronto intervento dei dirigenti dei due corridori la zuffa si è spenta sul nascere. La giuria ha deciso di accreditare la vittoria della velocità a Maspes, e Gaiardoni ha abbandonato la pista rinunciando a disputare le altre gare.

Risultati di rilievo ieri nella riunione internazionale

Il cubano Figuerola domina a Siena

Ha corso due volte i 100 metri in 10"2 - Bogliatto m. 2,08 - Record della 4 x 100 femminile

Il cubano Figuerola batte Giannattasio nella gara dei 100 metri a Siena (Telefoto)

Siena, 25 luglio.

I cubani Figuerola, Cobian e Diaz e la staffetta italiana femminile 4X100 composta da Spampani, Vettorazzo, Govoni, Trio, sono stati i protagonisti (insieme all'azzurro Bogliatto, che ha saltato metri 2,08) della prima giornata di gare del quinto *meeting* dell'amicizia di atletica leggera, iniziatosi oggi allo stadio del Rastrello a Siena.

Le gare odierne hanno visto la prevalenza degli stranieri. Il velocista Figuerola ha veramente impressionato correndo i 100 m. in 10"2 sia nella batteria di qualificazione che nella finale; naturalmente ha vinto da dominatore, confermando di essere uno dei favoriti per le Olimpiadi di Tokio. Anche la connazionale Cobian, una velocista dalla lunga e potente falcata, ha dettato legge nei 100 metri femminili, correndo in scioltezza e senza impegnarsi minimamente. Con la stessa superiorità Carlos Diaz, nel salto in lungo, ha completato la serie delle vittorie cubane.

Le azzurre della staffetta 4X100, da qualche tempo in ritiro collegiale, hanno dimostrato sensibili miglioramenti e sono riuscite ad eguagliare il primato italiano che resisteva dal 1960.

Domani la riunione si conclude. Fra le gare più interessanti i 200 metri con Ottolina e Berruti (oggi assenti nei 100 per evitare una sicura sconfitta), il salto con l'asta col nuovo primatista italiano Dionisi, il lancio del peso, i 400 hs. con l'azzurro Frinolli e le gare di fondo con la presenza di forti atleti stranieri. La tv inizierà le riprese dirette alle ore 18.

Per due squadre la preparazione precampionato è cominciata

Il Varese ed il Mantova già al lavoro

I biancorossi, che in due stagioni sono passati dalla serie C alla serie A, si trovano a Comerio - Svolgeranno la preparazione sul campo di Luino - Il debutto l'otto agosto a Lugano - Il Mantova martedì a Maso Ronco

(Nostro servizio particolare)

Varese, 25 luglio.

Il Varese, la squadra più giovane e più scanzonata del campionato, ha voluto battere tutti sul tempo radunando stamane i suoi giocatori. Si dirà che altrettanto ha fatto il Mantova, ma mentre i calciatori virgiliani sono rimasti in città e si trasferiranno a Maso Ronco martedì, i varesini sono subito partiti alla volta di Comerio dove hanno fissato il loro quartier generale. Come mai tanta fretta? Questa è la domanda rivolta ai uomini, Toni Busini, direttore sportivo della squadra neo-promossa.

«Abbiamo sempre fatto così — ha spiegato Busini —. Sia Puricelli sia io teniamo in modo particolare alla fase pre-preparatoria. Noi siamo convinti che si lavora meglio, addirittura più allegramente quando si va tutti d'accordo. Quindi, prima di rimboccarci le maniche, trascorreremo almeno cinque giorni di assoluto riposo. Il tempo necessario perché i nuovi arrivati si affiatino con gli altri».

«A Comerio — ha proseguito Busini — pianteremo le tende per una ventina di giorni. La preparazione ginnico-atletica prima e quella tecnica poi le effettueremo a Luino. Preferiamo non allenarci sul nostro campo di Masnago anzitutto perché desideriamo che il terreno di gioco sia in condizioni perfette all'inizio del campionato e poi perché tutt'attorno ai campo fervono i lavori dell'ampliamento delle tribune. Quest'anno lo stadio avrà la capienza di 35 mila posti a sedere, il che significa che potremo ospitare sino a 30 mila spettatori».

«Debutteremo l'8 agosto a Lugano in notturna — ha continuato il manager Busini —, poi il 16 ospiteremo l'Inter e il 23 incontreremo il Milan sempre a Masnago. Il 26 giocheremo a Livorno e il 30 ospiteremo la Pro Patria».

«Grane in vista per i reingaggi e gli ingaggi dei nuovi acquisti?».

«Non credo — ha risposto Busini —. Mi dispiace solo che Vetrano non si sia presentato. Ha spedito un telegramma da Napoli comunicando che arriverà lunedì. Non vorrei che il ragazzo facesse lo sciopero dell'anno scorso. E dire che dovrebbe ben sapere come vanno a finire queste cose: l'anno scorso, infatti, Vetrano fece la valigia e lo rispedimmo a casa. Dopo due mesi fu lui a ritornare all'ovile chiedendo perdono».

«Non è arrivato neppure Szymaniak — ha concluso Busini —, comunque questa assenza non mi preoccupa poiché il tedesco ha avvertito che domani raggiungerà i suoi nuovi compagni di squadra».

«Si parla tanto di Di Giacomo al Varese: è in grado di chiarire questo "mistero"?».

«Non si tratta di un "mistero" — ha risposto Puricelli —. A noi Di Giacomo interessa, inutile negarlo. Dopo aver invano cercato di avere Nesti dalla Juventus, abbiamo intavolato trattative con l'Inter, trattative che non sono cadute ma che in questo momento sono ferme».

Giorgio Bellani

Il raduno dei mantovani

Mantova, 25 luglio.

I giocatori vecchi e nuovi del Mantova si sono radunati oggi presso la sede sociale dove il presidente dott. Nuvolari li ha presentati al nuovo allenatore Oscar Montez.

Al raduno erano presenti 22 atleti: mancavano i due stranieri Jonsson, rientrato a Mantova in serata dalla Svezia, e Pazani che è atteso per domani di ritorno dall'Argentina. Era presente anche il terzino Scesa, il quale ha dichiarato di non aver ancora raggiunto l'accordo con la società, anche se il punto di incontro non è più molto lontano.

I giocatori sono stati quindi lasciati in libertà e riconvocati per lunedì mattina. Martedì partiranno per Maso Ronco, in provincia di Bolzano, dove si svolgerà la preparazione pre-campionato.

Stasera, nel Premio G.B.C. di trotto

Qualto favorito a Vinovo

Massima incertezza nel confronto fra i trottatori di quattro anni nel Premio G.B.C. Elettronica in programma stasera all'ippodromo torinese del trotto. Tutti e quattro i concorrenti hanno possibilità di successo. La gara è dotata di un milione e cinquantamila lire di premio e si corre sulla distanza di 2100 metri, partenza con l'autostart. Si presenteranno in pista: Quintosole (A. Scirea) e Pilota (L. Castelli), della Scuderia Germana; Tallone (Or. Zamboni), della Scuderia Egeo; Qualto (F. Branchini), della Razza La Minudra.

Sarà inoltre in programma stasera un'appetissima corsa Totip. Nove i partecipanti e fra essi i pensionati Filosofia e Gange si mettono in evidenza al pari di Boscone. Fra tutti gli spettatori saranno sorteggiati un televisore da 23 pollici, una radio e una fornitura offerti dalla G.B.C. a cui è intitolata la prova di centro.

La serata avrà inizio alle 21; duplice accoppiata sui premi Veneto e Campania. I favoriti: Premio Lazio (L. 420.000, m. 2080; 4 part.): Onesto-Cesario; Premio Emilia (L. 367.500, m. 1600; 7 part.): Epiro-Di Mansuri; Premio Toscana (L. 350.000, m. 1600; 9 part.: totip): Filosofia-Gange; Premio Lombardia (L. 500.000, m. 1600; 5 part.): Vespasiano-Ghiberti; Premio Veneto (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Danubiana - Mogano; Premio G.B.C. Elettronica (L. 1.050.000, m. 2100; 4 part.): Qualto-Quintosole; Premio Campania (L. 300.000, m. [illegible]; 9 part.): Tallo-Turano; Premio Liguria (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Boeing-Domodossola.

Stasera, nel Premio G.B.C. di trotto

Qualto favorito a Vinovo

Massima incertezza nel confronto fra i trottatori di quattro anni nel Premio G.B.C. Elettronica in programma stasera all'ippodromo torinese del trotto. Tutti e quattro i concorrenti hanno possibilità di successo. La gara è dotata di un milione e cinquantamila lire di premio e si corre sulla distanza di 2100 metri, partenza con l'autostart. Si presenteranno in pista: Quintosole (A. Scirea) e Pilota (L. Castelli), della Scuderia Germana; Tallone (Or. Zamboni), della Scuderia Egeo; Qualto (F. Branchini), della Razza La Minudra.

Sarà inoltre in programma stasera un'appetissima corsa Totip. Nove i partecipanti e fra essi i pensionati Filosofia e Gange si mettono in evidenza al pari di Boscone. Fra tutti gli spettatori saranno sorteggiati un televisore da 23 pollici, una radio e una fornitura offerti dalla G.B.C. a cui è intitolata la prova di centro.

La serata avrà inizio alle 21; duplice accoppiata sui premi Veneto e Campania. I favoriti: Premio Lazio (L. 420.000, m. 2080; 4 part.): Onesto-Cesario; Premio Emilia (L. 367.500, m. 1600; 7 part.): Epiro-Di Mansuri; Premio Toscana (L. 350.000, m. 1600; 9 part.: totip): Filosofia-Gange; Premio Lombardia (L. 500.000, m. 1600; 5 part.): Vespasiano-Ghiberti; Premio Veneto (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Danubiana - Mogano; Premio G.B.C. Elettronica (L. 1.050.000, m. 2100; 4 part.): Qualto-Quintosole; Premio Campania (L. 300.000, m. [illegible]; 9 part.): Tallo-Turano; Premio Liguria (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Boeing-Domodossola.

* **Un nuovo primato italiano di nuoto** è stato stabilito ieri a Roma dalla S. S. Lazio, che nella 4 x 100 stile libero femminile ha realizzato il tempo di 4'12"5, inferiore cioè di 1"5 al precedente primato assoluto.

* **Il pugile milanese Sandro Lopopolo** ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi superleggeri battendo ieri sera a Senigallia ai punti in 12 riprese Massimo Consolati di Ancona.

* **La nazionale di pugilato dilettanti italiana** che venerdì notte ha battuto a Tenerife quella spagnola per 8 a 2 è rientrata in Italia ieri pomeriggio: le uniche sconfitte degli azzurri sono state quelle del leggero Sabri superato ai punti da Barrera e di Vargellini dato perdente per squalifica contro Falcon.

FALLIMENTO N. 28/64

C. M. T. DICHIARATO DAL

TRIBUNALE DI TORINO

con decreto del Giudice Delegato del 7-4-64. - Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

LOTTI TELERIE

Fiduie	L.	185 cad.
Asciugamano spugna grande	»	195 cad.
Traliccio damasc. doppia rit.	»	265 mt.
Asciugamano spugna 70 x 120	»	290 cad.
Tovaglietta mat. e canapa cm. 130	»	290 cad.
Lenzuolo puro cotone 1 piazza	»	590 cad.
Tovaglia 6 persone con tovaglioli	»	1.350 cad.
Lenzuola matrimoniali puro cotone	»	1.490 cad.
Tovaglioli puro cotone	»	90 cad.
Grembiule cotone operaio	»	150 cad.
Tovaglia 6 persone, p. cot. indanthrene	»	850 cad.
Camicia pupellina Sanfor	»	1.990 cad.
Camicia fantasia produzione inglese	»	1.900 cad.

TENDAGGI DA NON STIRARE in SCELTA

Tertital Scala d'Oro Rhodiatace alt. 90/100	L.	420
Tertital Scala d'Oro Rhodiatace alt. 150	»	650
Tertital Scala d'Oro Rhodiatace alt. 210	»	900
Tertital Scala d'Oro Rhodiatace alt. 300	»	1.950
Tertital Scala d'Oro Rhod. bordato alt. 300	»	2.200
Leacril - Reta a colori (novità)	»	1.500

PASTO ASSORTIMENTO TENDAGGI SVEDESI DI STILE E QUALITA' IN LINO, CANAPA, COTONE A PREZZI INCREDIBILI

Cretonne puro cotone alt. 150	L.	290
Cretonne puro cotone bajo alt. 150	»	500
Cretonne puro cotone lastra alt. 150	»	450
Cretonne puro cotone di 4. novità alt. 150	»	650
Cuoietto per arredo alt. 130	L.	850
Cuoietto per arredo alt. 180	»	1.150
Cuoietto canapa cotone alt. 130	»	800

Vasto assortimento tendaggi d'arredamento

LOTTO DRAPPERIE - LANERIE

Lanetta donna lana cheviot cm. 150	L.	350 mt.
Vigogna pura lana cm. 150	»	600 mt.
Supralaine alta moda p. lana cm. 140	»	900 mt.
Gherita uomo pura lana disegno novità cm. 150	»	990 mt.
Freschi pura lana alt. cm. 150	»	1.000 mt.
Lanetta donna qualità extra-superiore cm. 130	»	1.200 mt.
Pettinati granità p. lana cm. 150	»	1.900 mt.
Pettinati puriselina lana migliori marche cm. 150	»	2.900 mt.
Pettinati migliori marche nazionali ed estere al taglio mt. 3	»	12.000

LOTTO COPERTE E TAPPETI

Tappeti dis. orientali sfusi	L.	900 cad.
Coperta lana	»	1.100 cad.
Cop. cot. bord. vell.	»	5.000 cad.
Plaid pura lana mis. 150 x 200	»	1.700 cad.
Plaid silicrilico lana	»	1.190 cad.
Pareure 3 capi pura lana	»	2.450 cad.
Plaid to pura lana cm. 160 x 200	»	2.800 cad.
Tapp. dis. orient. mt. 1,45 x 2,50	»	9.900 cad.

VESTITI FRESCHI LANA UOMO L. 7.500

RILEVANTI QUANTITATIVI DI DRAPPERIE DELLE MIGLIORI MARCHE: Modesto Bertotto - Fila - Mario Zegna - Ermenegildo Zegna - F.lli Bertotto - Albino Botto e figli - George Parkin - Marzotto - Lanificio di Somma - Giordano, ecc.

CORSO UNIONE SOVIETICA 430 - TORINO

DAVANTI FIAT MIRAFIORI

Secondo uno studio di tecnici e scienziati parigini

«De Gaulle dissangua la Francia per creare la sua forza d'urto»

La spesa prevista, di 20 mila miliardi di lire in sette anni, sarebbe molto inferiore alla realtà Il governo nasconderebbe il costo effettivo per non allarmare l'opinione pubblica - Nel periodo dal 1960 al 1964, il progetto ha richiesto capitali tre volte superiori alle previsioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 luglio.

Il costo della *forza d'urto* di cui il generale De Gaulle vuole dotare la Francia continua a sollevare polemiche non soltanto perché è altissimo, ma anche perché si rinforza il sospetto che il governo non abbia detto tutta la verità su di esso e lo abbia deliberatamente valutato al di sotto della realtà per ottenere più facilmente il consenso dell'opinione pubblica.

Viene reso pubblico ora un nuovo studio sull'argomento fatto da un gruppo di sindacalisti, ingegneri e tecnici appartenenti all'associazione «Socialismo e Democrazia»; l'indagine rivela che le previsioni di bilancio saranno largamente superate.

Le cifre indicate, numerose, precise, sono attinte a fonti ufficiali, nelle relazioni fatte alla commissione parlamentare per la difesa nazionale, in articoli o dichiarazioni del ministro delle Forze armate, di generali, di deputati e di tecnici. Risulta da esse che, secondo i piani per gli anni dal 1964 sino al 1970 compreso, il governo ha previsto la spesa di oltre 20.200 miliardi di lire per realizzare il seguente programma:

1) sviluppo della forza nucleare strategica;

2) costituzione di una forza d'intervento che comprenda cinque divisioni meccanizzate e blindate più una divisione leggera d'intervento oltre mare;

3) costituzione progressiva di sette brigate per la difesa operativa del territorio.

Partendo da questi dati ed esaminando le previsioni dei singoli uffici competenti, lo studio di «Socialismo e Democrazia» dimostra che lo sviluppo della forza nucleare strategica costerà in sette anni (cioè fino al 1970) più di cinquemila miliardi di lire; la costituzione della forza d'intervento composta di cinque divisioni blindate più una divisione leggera, costerà quasi millequattrocento miliardi di lire; a questi dovranno aggiungersi settecentocinquanta miliardi per l'aviazione, indispensabile alla protezione delle divisioni blindate; più di cinquecento miliardi per la marina e l'aeronautica ugualmente indispensabili in qualsiasi guerra; 1760 miliardi rappresentanti la spesa per le fabbricazioni già in corso di armi destinate all'esercito, all'aviazione e alla marina; e infine 2410 miliardi per le «spese correnti» (studi, infrastrutture, materiale vario, ecc.).

Ci si avvicina, così, ad una spesa di 12.000 miliardi di lire a cui, secondo i calcoli fatti, devono aggiungersi ancora 10.500 miliardi di lire circa per «spese di funzionamento». In sette anni, dunque, e senza contare le spese già fatte, la *forza d'urto* verrà a costare presso a poco 22.500 miliardi di lire, cioè 2300 miliardi in più della cifra che il governo ha annunciata ufficialmente.

Ciò — dicono i tecnici — prendendo per sincere e giustamente valutate le previsioni fatte dai singoli uffici specializzati, ognuno per il proprio settore. Ora, gli insegnamenti passati permettono a «Socialismo e Democrazia» di sostenere che le spese indicate saranno ampiamente superate. Per la bomba atomica, ad esempio, la spesa fatta dal 1960 al 1964 è stata notevolmente superiore a quella prevista dal piano elaborato a suo tempo. Prendendo il caso dell'anno in corso si constata che il programma iniziale aveva autorizzato una spesa di 87 miliardi di lire e un credito di 120 miliardi mentre la spesa effettiva sarà di 420 miliardi e il credito raggiungerà i 317.

Esaminando la differenza tra le previsioni e le spese effettive dal 1960 al 1964, lo studio di «Socialismo e Democrazia» afferma: «*L'andamento di cassa è rivelatore: l'errore è stato non del 10 o del 20 per cento ma del 200 o del 300 per cento; a meno che, e l'ipotesi non va esclusa né per il primo né per il secondo programma (quello che va sino al 1970), i responsabili della politica di difesa non abbiano presentato deliberatamente delle cifre al disotto della realtà per ottenere più facilmente il consenso dell'opinione pubblica. Forse sono persuasi che quando le prime spese saranno state fatte, sarà più difficile fermare la realizzazione del programma invocando unicamente le ragioni finanziarie*».

Per poter fronteggiare le spese sempre maggiori richieste dalla *forza d'urto*, il governo deve fare molte economie in altri campi ed ha deciso di ridurre di metà circa, a decorrere dall'anno prossimo, la classe di leva. Ma anche riformando o esonerando dal servizio militare cinquanta giovani su cento, la economia realizzata in tal modo non sarà sufficiente, secondo l'opinione dei tecnici di «Socialismo e Democrazia», e il governo dovrà per forza rinunciare alla realizzazione di una parte del suo programma di armamenti, oppure dovrà aumentare notevolmente le spese previste. Sarà comunque verso il 1970 che le spese militari diventeranno insostenibili e si ritiene che sarebbe bene pensarci fin d'ora.

L. Mannucci

La Germania ha rifiutato di aiutare i francesi a costruire l'atomica?

Parigi, 25 luglio.

Un giornale tedesco e uno americano hanno pubblicato la notizia che la Francia avrebbe chiesto la cooperazione della Germania federale per completare la realizzazione del suo armamento nucleare. Tale notizia è stata oggetto di una smentita francese, che dice testualmente:

«*Da fonte autorizzata, a Parigi, viene smentita categoricamente l'informazione apparsa sulla stampa estera secondo la quale il generale De Gaulle avrebbe chiesto al cancelliere Erhard l'aiuto tedesco per la produzione dell'arma nucleare francese*».

Il giornale americano aveva pubblicato stamane un dispaccio di provenienza da Bonn nel quale affermava che «*De Gaulle avrebbe di recente chiesto ad Erhard l'assistenza della Germania Occidentale per costituire la forza atomica francese indipendente, ma Erhard avrebbe respinto la richiesta*».

Il giornale aggiungeva che questo rifiuto era stato la causa del raffreddamento dei rapporti fra i due alleati europei.

Il Presidente francese a Pechino in autunno?

Londra, 25 luglio.

Notizie di fonte diplomatica giunte a Londra fra ieri e oggi informano che il presidente De Gaulle si recherà forse a Pechino nel tardo autunno. La data della visita sarebbe oggetto di consultazioni fra i due governi. Se il viaggio sarà rinviato, ciò sarebbe dovuto non tanto a difficoltà politiche, quanto alla necessità per il settantatreenne *leader* francese di dosare le proprie energie. De Gaulle ha già in programma per l'autunno un lungo giro nel Sudamerica.

Forse non si terrà il concorso per «la più bella del mondo»

Il morbillo fra le "miss,,

La rappresentante del Costarica colpita dallo spiacevole morbo - Si teme che contagi le compagne - Visite "cautelative" a parecchie reginette - L'italiana (Manuela Stramana, veneziana) si è appena ripresa da un'influenza

L'italiana Manuela Stramanna, a destra, e la panamense Montilla in costume nazionale a Miami durante il concorso per Miss Universo (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Miami, 25 luglio.

Il concorso di Miss Universo è in pericolo, e non metaforicamente.

La candidata costaricana, la ventunenne Dora Yola, è stata ricoverata ed isolata per una forma di morbillo chiamata in inglese «german measles». Benché si tratti di una malattia meno grave del morbillo vero e proprio (che quando colpisce gli adulti può essere pericoloso), è pur sempre una malattia esantematica a corso endemico per cui è necessario l'isolamento del malato.

Siccome, poi, la «miss» costaricana è stata a contatto con altre concorrenti prima che il male si manifestasse, si teme il propagarsi del morbo che ha un periodo di incubazione di circa due settimane.

La sua compagna di camera, Sandy Bawol, rappresentante del Missouri, è stata la prima a lanciare l'allarme dopo aver notato che Dora Yola presentava delle macchie rosse su tutta l'epidermide. A questa manifestazione cutanea si accompagnava uno stato febbrile con brividi di freddo per cui i tre medici della commissione sanitaria di controllo del concorso ordinavano l'isolamento della concorrente costaricana.

Dopo una visita più accurata ed un consulto, i medici rilasciavano un bollettino in cui affermavano che la signorina Yola era affetta da «german measles» e mettevano in guardia contro un eventuale espandersi della malattia.

Gli organizzatori, in preda al panico, ricostruivano allora le mosse della miss del Costarica dal momento del suo arrivo. Innanzi tutto stabilivano che Dora Yola aveva contratto la malattia prima di partire da Portorico, considerato il periodo di incubazione. Essa, infatti, era giunta a Miami l'altro ieri sera in volo insieme ad altre concorrenti. Nel momento di maggior contagio, cioè giovedì e venerdì, non è stata a stretto contatto con miss Missouri, la sua accompagnatrice Charlotte Blanks, e sua sorella Irene.

A bordo dell'aereo che l'ha trasportata da San José a Miami vi erano le rappresentanti della Guiana britannica Mary Holl, di Trinidad Julia Laurence, di St. Vincent Stella Hadley, di Grenada Christine Hugues, di Curaçao Iris Anette, di Aruba Lidia Henriquez, di Giamaica Beverly Berrie.

Tutte queste concorrenti sono state visitate minuziosamente dai medici i quali hanno prelevato campioni di sangue a ciascuna, iniettando nello stesso tempo un preparato alle gammaglobulina per la terapia preventiva contro il morbillo.

Benché queste notizie «sanitarie» siano state prontamente conosciute dalle altre concorrenti non si è verificato il minimo segno di panico tra le belle rappresentanti della bellezza femminile mondiale.

La concorrente italiana, Manuela Stramanna, ultima arrivata a Miami Beach, è stata oggetto di un caloroso ricevimento da parte della comunità — molto numerosa — italo-americana di Miami.

«Non mi sarei mai aspettata di essere ricevuta ed onorata in questo modo» ha detto la bella veneziana con gli occhi lucidi per la commozione. «Mi hanno ricevuta come una regina».

La signorina Stramanna è una delle ultime ad essere giunta qui poiché la sua partenza da Roma era stata ritardata da una febbre che inizialmente si era temuta di origine tifoidea. E' come dire che l'attuale concorso di Miss Universo è nato sotto il segno del «bacillo». In un secondo tempo la febbre risultò una comune influenza per cui tutto si risolse per il meglio.

Aprendosi con alcuni giornalisti, Manuela ha rivelato di essere segretamente fidanzata con un ragazzo italiano abitante a Milano. Infatti, nonostante l'enorme desiderio di viaggiare e conoscere nuovi paesi e genti, Manuela Stramanna ha dichiarato di volersi sposare ed avere una famiglia normale.

a. p.

La metropolitana di Milano condannata per i danni provocati ad un edificio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 luglio.

(g. m.) Una sentenza, pronunciata dalla prima sezione del tribunale civile, ha condannato la «Metropolitana milanese» al risarcimento dei danni ai proprietari di uno stabile di viale Monza.

Nell'ottobre del 1960, i promotori dell'azione giudiziaria avevano citato in giudizio la Metropolitana, sostenendo che il loro edificio era stato danneggiato dai lavori di scavo condotti per l'impianto della linea sotterranea. Avevano chiesto pertanto un indennizzo di 15 milioni.

La Metropolitana aveva sostenuto che i danneggiamenti dovevano essere imputati al deterioramento dello stabile, di vecchia costruzione, anche per effetto dei bombardamenti durante il periodo bellico.

Il tribunale ha accolto le richieste dei proprietari dello stabile, limitando però a dieci milioni, oltre alle spese di giudizio e di assistenza legale, l'ammontare dell'indennizzo.

Un operaio si spara alla tempia davanti alla moglie e al figlio

Di notte in camera da letto Era da tempo ammalato

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 25 luglio.

(a. c.) A Trobaso, il quarantunenne Domenico Chiappini, padre di tre figli di 6, 10 e 12 anni, si è tolto la vita esplodendosi un colpo di pistola calibro 9 alla tempia destra.

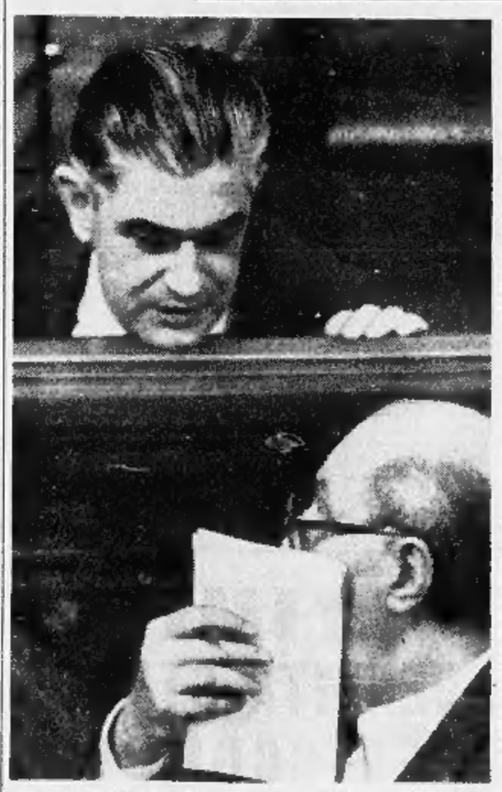
L'uomo si è sparato questa notte nella stanza da letto innanzi alla moglie ed al figlioletto minore terrorizzati. Gli altri due, infatti, sono attualmente ospiti della colonia marina della Rhodiatoce, di cui il Chiappini era dipendente.

Con molta probabilità è stato indotto al suicidio dalle sue malferme condizioni di salute. Era assai conosciuto nella zona, anche perché era custode dello stand di tiro a segno a Trobaso.

Ancora 4 udienze, poi il processo sarà sospeso sino a settembre

Il direttore del Tesoro dichiara che Ippolito poteva tenere i fondi del Cnen presso le banche

L'alto funzionario spiega che gli enti pubblici sono soltanto invitati e non obbligati a lasciare le somme in deposito presso la Tesoreria dello Stato - Nella prossima settimana saranno sentiti gli ultimi testimoni citati dai difensori - Soltanto dopo le vacanze incomincerà la requisitoria del Pubblico Ministero



Il prof. Felice Ippolito, dal banco degli imputati, parla con il padre durante l'udienza (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 25 luglio.

Dal principio alla fine la udienza al processo Ippolito è stata dominata dall'impressione causata negli ambienti di Palazzo di Giustizia dalle notizie relative ad un altro procedimento, quello che investe l'ex ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi. La mano che guida le due iniziative, contro Ippolito e contro l'on. Trabucchi, è la stessa, quella del magistrato dottor Luigi Giannantonio, che dirige la Procura Generale di Roma.

Il caso Ippolito ha aperto un periodo di revisione dei metodi seguiti sin qui nell'esercizio del potere in Italia: il caso Trabucchi s'inserisce in questa interpretazione polemica delle responsabilità pubbliche. A quanto risulta in sede di Procura Generale è stato attentamente osservato in questi giorni il rapporto tra il prof. Ippolito e l'on. Colombo, già ministro dell'Industria e del Commercio e presidente del Cnen. Proprio ieri, dalla testimonianza del giudice costituzionale G. B. Benedetti s'è appreso che almeno un decreto del ministro (quello di delega al segretario generale per spese fino a 100 milioni) potrebbe essere considerato illegittimo.

Già sono note le critiche avanzate da alcuni testimoni (e accolte nell'istruttoria contro Felice Ippolito) sulla procedura usata per l'acquisto di cento case nei dintorni di Ispra, da servire per alloggio del personale di ricerca del Centro nucleare internazionale. L'accusa fa carico all'ex segretario generale d'avere dapprima pensato ad una costruzione in proprio di questi alloggi da parte del Cnen, d'aver poi mutato, nel giro di pochi giorni, le proprie convinzioni, decidendo di farli costruire da due imprese, la Guffanti e la Savini, e poi di prendere in affitto per sei anni le casette corrispondendo un canone di mille lire annuo ai due costruttori, e facendosene rimborsare solo una parte dall'Euratom.

Interrogato sull'episodio l'on. Colombo se ne assunse la responsabilità: spiegò che la decisione fu adottata dalla commissione direttiva, con delibera motivata (era urgente provvedere a quelle opere, e il Cnen non intendeva mutarsi in una società immobiliare). Stamane, sulla questione delle cento casette ha deposto l'ing. Luigi Carpaneda, procuratore dell'impresa Savini. Egli ha spiegato che i funzionari dell'Euratom più volte lo avvicinarono, per interessarlo alla costruzione delle casette: essi però, ha narrato il teste, dicevano apertamente che l'Euratom intendeva non già diventare proprietario delle costruzioni, ma prenderle in affitto. Accordatosi con l'ing. Mario Guffanti, il teste prospettò alcune offerte alla segreteria del Cnen, ma anche il prof. Ippolito confermò che l'ente nucleare non intendeva acquistare, ma solo prendere in affitto quelle costruzioni.

Ing. Carpaneda — Dissi al prof. Ippolito che la nostra impresa si sarebbe trovata a disagio, ritornando proprietaria di queste casette, dopo sei anni di affittanza, con gli alloggi vuoti e di difficile collocamento sul mercato. Discutemmo per una mattina intera, e finalmente il prof. Ippolito offrì il prezzo di 300 milioni per l'affitto per sei anni delle cento case, che avremmo dovuto costruire metà noi e metà l'impresa Guffanti. Ogni quindici giorni, i cantieri di lavoro venivano visitati dall'ing. Musso del Cnen, il quale compilava i verbali del collaudo in corso d'opera. Alla fine, gli alloggi presentarono qualche inconveniente, che però venne subito eliminato dalle imprese costruttrici.

L'ing. Carpaneda mostra al Tribunale le fotografie a colori della casa, con le casette in costruzione.

«Le faccia vedere anche al signor Pubblico Ministero — *suggerisce gentilmente il difensore Sabatini* — sono fotografie invitanti, fanno pensare alle vacanze!»

«E' un bel panorama», *commenta il giudice Testi, mentre passa il plico delle fotografie al Pubblico Accusatore.*

La deposizione ha un'appendice inattesa: il presidente invita al pretorio l'imputato Luigi Savini e gli contesta l'aggravante dell'«abuso di relazione d'ufficio» nel delitto di peculato connesso alla faccenda di Ispra. E' solo una formalità. Ieri, quando la stessa aggravante fu contestata all'ing. Guffanti, l'ing. Savini non era in aula.

«Signor presidente, io non ho commesso nessun peculato né piccolo né grande; — risponde l'ing. Savini — e comunque, mi richiamo a quanto ho già detto a questo proposito».

E' seguita la deposizione del direttore generale del Tesoro, Gaetano Stammati. L'altissimo funzionario dirige una rivista, «Realtà del Mezzogiorno», cui andò una piccola somma del bilancio Cnen, addebitata ora ad Ippolito come peculato: ciò avvenne, spiega il testimone, perché la pubblicazione s'occupò largamente del problema dell'energia nucleare. Ma c'è il problema numero due, forse più importante del problema numero uno: il prof. Stammati, come direttore del Tesoro, che può dire intorno ai numerosi enti pubblici, i quali, come sappiamo, usano depositare somme non già presso la Tesoreria ma presso banche d'interesse nazionale, per esempio il Banco di Napoli, la Banca del Lavoro?

Siamo nel campo dell'alta finanza, e il testimone chiarisce che la Tesoreria attribuiva al Cnen un interesse del 3,50 per cento sui fondi del Cnen, in base a una convenzione del 26 novembre 1960. Tuttavia, per le difficoltà burocratiche inerenti al servizio di cassa, molti enti preferivano e preferiscono tuttora versare i loro fondi presso le banche. Non esiste un divieto assoluto: solo, un invito della Tesoreria agli enti che vivono con il contributo dello Stato a tenere somme presso le sue casse fino al momento dell'effettivo utilizzo.

Questo «invito» è stato ripetuto tre volte negli ultimi anni, e sempre in momenti in cui la Tesoreria era in debito verso la Banca d'Italia. Nel periodo in cui il prof. Ippolito versò una grande parte dei fondi del Cnen presso la Banca del Lavoro e il Banco di Napoli (ha precisato il teste a domanda dei difensori) il conto del Tesoro era attivo; raggiunse la sua punta massima nell'ottobre del 1962, con 838 miliardi.

Ne conseguirebbe che il Cnen, con i suoi metodi, anziché arrecare danno allo Stato, gli giovò, evitando che la Tesoreria si scomodasse a corrispondere gli interessi del 3,50 sulla somma depositata, in più risparmiando a sé e al Tesoro i fastidi della cassa minuta. S'aggiunga (e anche questa è una risposta del teste a domanda dei difensori) che la Banca Nazionale del Lavoro ha tra i suoi consiglieri d'amministrazione lo stesso Stammati e un altro rappresentante del Tesoro.

Seguono alcuni testi di minore importanza, che ritornano, — ma senza apportare novità di rilievo — sulla faccenda delle casette di Ispra. Infine, viene presentato al tribunale un documento giornalistico di un certo sapore polemico: si tratta d'un fascicolo del settimanale Vita, di due anni or sono, in cui appare un articolo del prof. Mario Silvestri, consulente della «Edison». Lo stabilisce accusa critiche durissime al Cnen perché questo ente ostacolò alcune iniziative dell'industria elettrica privata.

Il nome del prof. Silvestri venne fatto nei giorni scorsi in processo dal ministro sen. Spagnolli, quando spiegò da chi gli erano state fornite le informazioni che poi vennero riportate nel famoso rapporto dei quattro senatori sulla gestione Ippolito. Agli inizi del dibattimento, l'antico segretario generale del Cnen si disse vittima d'una vendetta degli «elettrici» nazionalizzati, e questo scritto sarebbe una delle prove di questa specie di «congiura».

E' stato fissato oggi il calendario delle prossime udienze: avremo altre 4 sedute per esaurire l'esame dei testimoni, e poi il processo si prenderà una vacanza fino ai primi giorni di settembre, per poi lasciar la parola ai patroni.

Gigi Ghirotti

Si getta dal 3° piano perché teme di non poter allattare il bimbo

Una madre ventunenne a Roma - E' in fin di vita - Aveva avuto il piccolo quindici giorni fa e soffriva di esaurimento nervoso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

Una giovane di ventun anni, madre da quindici giorni, ha tentato stamani all'alba di uccidersi gettandosi da una finestra del suo appartamento in via Tor de' Schiavi 253. Del penoso episodio è stata protagonista la signora Immacolata Orabona in Colle, nativa di Napoli, la quale da tempo era sofferente di un forte esaurimento nervoso e di claustrofobia. Da due settimane inoltre era in ansia perché temeva di avere poco latte per il suo bambino.

Il parto l'aveva stremata e da alcuni giorni le sue condizioni si erano aggravate. «Non ne posso più» aveva detto durante la notte al marito. L'uomo aveva tentato di calmarla e credendo che avesse superato la crisi si è addormentato.

I due sono sposati da undici mesi e quindici giorni fa la giovane aveva dato alla luce il suo primo figlio, un bel bambino sano e vigoroso. Nel suo nuovo stato di madre, la giovane ha però trovato altri elementi di ansia e nell'appartamentino di via Tor de' Schiavi, il marito e la suocera hanno vissuto giorni e giorni di apprensione per la sua salute.

Stamani all'alba mentre tutti dormivano Immacolata Orabona si è alzata dal letto, ha preso il bambino e lo ha allattato e, dopo averlo nuovamente deposto nella culla, ha spalancato la finestra per gettarsi nel vuoto dal terzo piano. Qualche attimo dopo le grida di alcuni passanti hanno svegliato il signor Colle e la madre i quali, intuito l'accaduto, sono scesi appena in tempo per vedere la loro congiunta che adagiato su una macchina veniva trasportata d'urgenza all'ospedale. La giovane ha riportato fratture al cranio e agli arti e versa in condizioni gravissime.

r. s.

Trovato morente un pastore in un alpeggio a Pragelato

Perosa Argentina, 25 luglio.

(c. f. m.) Una mandria composta di una quindicina di mucche ha fatto ieri sera ritorno alla stalla, in località Souchères Basse, del comune di Pragelato, senza il mandriano che l'aveva in custodia. La mandria aveva lasciato la stalla, guidata da Giuseppe Raineri, 50 anni, e aveva raggiunto l'alpeggio dell'Albergian, a quota 2500.

Ieri sera il ritorno delle bestie senza il pastore ha messo in allarme gli altri mandriani, che hanno deciso di effettuare una spedizione di soccorso sull'Albergian, alla ricerca dello scomparso. A loro si sono uniti i carabinieri della stazione di Pragelato e un gruppo di militari del 22° Reggimento di fanteria «Cremona», di stanza nella località per il campo estivo.

La squadra di soccorso ha raggiunto l'alpeggio verso le 23 ed ha iniziato le ricerche. Solo poco dopo l'una i militari hanno rinvenuto il pastore: giaceva in fondo ad un crepaccio profondo qualche metro, privo di sensi, col viso coperto di sangue e presentava una vasta ferita alla testa. Le sue condizioni erano disperate.

Non è stato possibile stabilire come sia caduto, perché l'infortunato non è ancora ripreso i sensi. Posto su una barella militare, è stato portato a Pragelato e quindi, con una autoambulanza, all'ospedale di Pinerolo, ove è stato ricoverato con prognosi riservata avendo riportato, oltre a numerose ferite alla testa, anche la frattura della colonna cervicale.

due forme funzionali

Sono forme semplici e logiche l'uso ne ha determinato la linea.

Nella caratteristica forma a guscio della VOLKSWAGEN è il segreto della sua robustezza, il muso abbassato permette un'ottima visibilità, le ruote grandi consentono una marcia sicura su qualunque terreno...

Queste sono alcune delle tante ragioni che hanno fatto preferire la VOLKSWAGEN a 7 milioni di automobilisti di 136 paesi del mondo.

VOLKSWAGEN la macchina che va!

Berlina 1200 L. 880.000 IGE compresa, franco Bologna e Roma. A richiesta paraurti USA, sovraprezzo L. 15.000

ARONA	Piero Nissotti	Corso Liberazione, 15	Tel. 20.88
ASTI	Argo Roberto Scanavino	Piazza Alfieri, 42	Tel. 21.88
CANELLI	Autocanelli	Via M. Pavia, 3	Tel. 81.353
CUNEO	Attilio Fontana	Via Piave, 2	Tel. 59.71 - 58.78
TORINO	Astrauto	Corso Casale, 484/486	Tel. 890.653 - 892.804
TORINO	Autogaravini	Corso San Maurizio, 50	Tel. 877.055
TORINO	Autoriparazioni Pastorino	Corso Sebastopoli, 227	Tel 363.068
TORINO	Autosalone Monticone	Piazza Adriano, 9	Tel. 383.772
TORINO	Grande Autosalone Grazzi	Via Saluzzo, 29	Tel. 60.570

Costano quattro miliardi di lire all'erario

Gli esami di Stato lasciano quasi tutti poco soddisfatti

Gli studenti protestano perché la fortuna finisce per avere un'importanza preminente - Troppi candidati hanno ceduto per stanchezza psichica e fisica - Gli esaminatori si stupiscono che i risultati non corrispondono ai voti e ai giudizi dati dagli insegnanti di classe durante l'anno scolastico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

Ultime battute degli esami di maturità e di abilitazione; sono già apparsi i primi risultati, mentre qualche commissione è alla fine dei turni delle prove orali. Si è tanto parlato degli esami ed ancora se ne parlerà: proprio questi discorsi che non accennano a quietarsi sono la conferma che gli esami di Stato non sono, come dovrebbero essere, la naturale conclusione del ciclo di studi, ma piuttosto un avvenimento eccezionale.

Per tutto il mese di luglio abbiamo sentito parlare degli esami, e di certo, i discorsi più amari sono venuti dai professori membri interni il cui compito diventa, molto spesso, veramente ingrato. Ormai non è più questione di risultati, il fatto che da alcuni anni la percentuale dei promossi, nelle due sessioni, raggiunga l'80% non sdrammatizza l'ambiente, non attenua le critiche. E' un fatto incontestabile che di questi esami non sono contenti né i professori, né gli alunni, neanche i più bravi. Basta frequentare gli ambienti scolastici per constatare come le critiche agli esami invece di diminuire aumentano, come aumentano gli episodi incresciosi.

Il Ministero anche quest'anno ha ripetuto la raccomandazione di evitare le interrogazioni mnemoniche, ha invitato i professori all'umiltà. Ogni anno, a conclusione degli esami, si riconosce che il sistema non riesce ad accertare la preparazione culturale o professionale, non diminuisce il numero dei giovani che escono dagli esami quanto meno frastornati. La scuola ha come suo fine specifico l'educazione dei giovani e ad esso non può rinunciare neppure nel suo atto conclusivo. Certi commenti dei giovani candidati al termine delle prove orali dicono esattamente il contrario e, non di rado, turbano, purtroppo, il loro senso morale. Non è difficile sentirli concludere di fronte a certi valori non riconosciuti o a certi incomprensibili successi, che non val la pena di lavorare seriamente, che l'arte di arrangiarsi è più preziosa che l'onestà, che i valori predicati nella scuola non si rivelano tali nella realtà concreta degli esami che sono uno dei momenti più importanti della scuola stessa.

Quel che è più grave, è il fatto che gli esami di Stato sono la prima esperienza seria ed impegnativa che i giovani hanno con la società.

L'obiettivo di operare un accertamento secondo giustizia, viene, molto spesso, a mancare. Può accadere che due candidati dello stesso valore e perfino con un rendimento d'esame obiettivamente analogo, se esaminati da differenti commissioni, possono essere giudicati in modo diverso con opposti risultati; in altri termini dei due uno può essere promosso e l'altro bocciato. I primi risultati lo confermano anche quest'anno. Ciò a causa dell'eterogeneità nella composizione delle commissioni esaminatrici e della differente qualità di preparazione che varia da scuola a scuola e addirittura da sezione a sezione di una stessa scuola. Queste cose ai giovani non sfuggono e, quando si verificano, portano ad amare considerazioni; e non si tratta di eccezioni, chi voglia toccare con mano si soffermi un po' davanti alle scuole nel periodo degli esami orali.

Un professore membro interno raccontava, non senza amarezza, di essere stato umiliato dal collega commissario della stessa materia, senza che nessuno degli altri professori o il presidente, fosse intervenuto. Hanno cercato di ostacolarlo nell'esercizio dei suoi compiti e delle sue funzioni, si voleva addirittura escluderlo dalla partecipazione alla correzione collegiale degli elaborati. Episodi di questo genere non hanno bisogno di commenti, dicono chiaramente che le disposizioni ministeriali sono inutili, ma dicono anche che negli esami non è escluso neanche l'arbitrio.

Anche in questa sessione non sono mancati i cedimenti nervosi dovuti a stanchezza o a tensione psichica; i commissari hanno l'impressione di trovarsi di fronte a ragazzi capaci di dire le più grosse assurdità. Si guardano le pagelle e ci si meraviglia che i giudizi non collimano; si dimentica che la scuola ha controllato la preparazione degli alunni in condizioni di normalità fisica e psichica.

L'esigenza di un rinnovamento degli esami, che tra l'altro costano allo Stato 4 miliardi, è unanime. La commissione d'indagine sulla scuola ha anche fatto proposte concrete, ma nulla si può fare perché manca la legge che regola la scuola non statale; senza questo problema la riforma degli esami di Stato di maturità e di abilitazione sarebbe stata già fatta da anni. Non rimane che augurarsi che la legge paritaria venga approvata entro il 30 giugno 1965, così come è stato stabilito dall'accordo programmatico del governo che si è costituito in questi giorni.

Felice Froio

Chiesto il traforo a Garessio per le comunicazioni rapide fra il Piemonte e la Liguria

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 luglio.

(g. m.) La consulta del Consorzio di bonifica montana del bacino del Centa, riunitasi ad Albenga sotto la presidenza del dott. Franco Ugo, ha esaminato i problemi della viabilità delle province di Savona e Imperia con riferimento al traforo del S. Bernardo di Garessio. La progettata via di comunicazione ligure-piemontese, oltre ad avere favorevoli ripercussioni economiche, propizierebbe lo sviluppo del comprensorio di bonifica.

Al termine dei lavori la consulta ha preparato un ordine del giorno il quale pone in rilievo che tra non molto dovranno concretarsi la realizzazione dell'Autostrada dei Fiori e il completamento della Savona-Torino.

«Sarebbe pertanto inconcepibile — prosegue il documento — *lasciare queste due arterie senza il loro naturale raccordo, imposto da più che evidenti ragioni di convenienza e di logica topografica: il raccordo cioè tra Ceva-Garessio-Ormea e Imperia attraverso i due trafori del colle di Nava e del S. Bartolomeo».*

Lunedì anche il Consiglio comunale di Albenga esprimerà il proprio parere sulla realizzazione del traforo del San Bernardo di Garessio.

I sette punti «trabocchetto» della strada statale per Aosta

Sono quelli di Pont St. Martin, Donnaz, Bard, St. Vincent, Châtillon, Nus e Quart - Sino a Quincinetto si viaggia veloci sull'autostrada, poi tutto dipende da un pullman o da un camion che ci precede - L'imprevidenza di chi si è opposto al prolungamento dell'autostrada

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 25 luglio.

Si parte da Torino per la valle d'Aosta — una boccata d'aria fresca, pascoli, pinete, ghiacciai — con un veloce programma di viaggio: Torino-Quincinetto 55 chilometri di autostrada, Quincinetto-Aosta altri 55 chilometri sulla statale 26. Centodieci chilometri, ci arriveremo in un'ora e mezzo.

Il programma è valido fino a Quincinetto sull'autostrada. Poi comincia l'ignoto. La strada statale è stretta e tortuosa, lo sapevamo, ma i rallentamenti e le «code» dietro un lento autocarro o un ingombrante pullman sconvolgono la tabella di marcia. Il passaggio a livello chiuso, gli ingorghi nell'attraversamento dei paesi accrescono il ritardo.

Ci capitò un giorno di stare fermi venti minuti (duecento macchine incolonnate prima e dopo l'abitato) perché nel centro di un paese sfilava un funerale: una mesta funzione a cui gli automobilisti assistettero con rispetto, ma chiedendosi se non si poteva predisporre una deviazione del traffico e del corteo. Altre volte il più lieve incidente stradale blocca il transito paralizzando tutta l'arteria; tre giorni fa l'errata manovra di un camion nella strettoia di Châtillon fermò il traffico per quasi mezz'ora.

Non c'è viaggio in valle di Aosta che proceda liscio, senza ingorghi e ritardi, specialmente in questi giorni mentre scendono migliaia di macchine dal traforo del Gran San Bernardo e dai valichi del Grande e del Piccolo San Bernardo: auto di tutte le cilindrate, molte con grosse *roulottes*, e numerosi pullman. I turisti che affollano la valle circolano anch'essi, su auto private o su macchine in servizio pubblico per visitare le vallate laterali e i castelli, da Gressoney a Courmayeur, da Valtournanche a Cogne, La Thuile, Champoluc, Issogne, Fenis.

Nel percorrere i 55 chilometri che separano Quincinetto da Aosta si incappa in una serie di «zone difficili» che sono trabocchetti da cui si è ansiosi di uscire con una certa sollecitudine e senza danno. Ecco, in un rapido elenco, le zone difficili:

1) Pont Saint-Martin: l'imbocco della strada di Gressoney provoca qualche ingorgo; l'attraversamento del paese è talvolta laborioso.

2) Un lungo tratto rinserrato fra case e ferrovia (rigoroso divieto di sorpasso, incrocio malagevole), poi il passaggio a livello di Donnaz.

3) Bard. Alcune curve, una corta galleria sotto il vecchio forte, un precario posteggio di auto davanti a un ristorante e altre curve. Un susseguirsi di difficoltà che potrebbero essere tema d'esame per una patente di guidatore esperto.

4) Verrès si supera bene, con un'ampia circonvallazione, le rampe della Mongiovetta esigono prudenza (specialmente in discesa), ed eccoci a Saint-Vincent. E' aperta una circonvallazione a monte della cittadina, ma ormai è inserrata fra le case e spesso ingorgata da pullman e autocarri. Il «senso unico» nella strada centrale non è più sufficiente a svolgere il transito.

5) Châtillon. Due semafori danno il «via» alternato alle due correnti di traffico per evitare gli incroci nelle strettoie del paese, ma ritardi e ingorghi, dovuti anche allo sbocco della strada di Valtournanche, sono inevitabili.

6) e 7) Nus e Quart. Entrambi i paesi vengono attraversati lungo la loro via principale, strettissima e insidiosa, con soste e manovre per incrociare altri veicoli.

Nei tratti rettilinei e più ampi le macchine si scatenano in sorpassi azzardati e in spunti di velocità, e il pericolo è ancora più grave di quanto non sia nei settori accidentati. La polizia stradale mobilita ogni giorno le sue pattuglie che perlustrano la strada e svolgono un'azione efficace, ma purtroppo la statale è un budello che non consente quasi mai una deviazione di emergenza, e tanto meno agli autoveicoli ingombranti. L'Anas ha progettato opere per eliminare il passaggio a livello di Donnaz e alcuni attraversamenti di paesi, ma la soluzione radicale potrà venire soltanto dalla costruzione dell'autostrada.

Oltre Aosta, verso Courmayeur, la strada è trasformata in un cantiere, in cui si lavora per ampliarla e rettificarla con opere imponenti: viadotti e gallerie. E' probabile che i lavori siano compiuti entro il prossimo anno, in tempo per accogliere il traffico che scenderà dal traforo del Monte Bianco.

Da Aosta al traforo del Gran San Bernardo, invece, la strada è rimasta quale era, salvo il tratto di autostrada che porta da Saint-Oyen all'imbocco della galleria. L'opera grandiosa e ammirevole del traforo deve essere collegata ad Aosta da una strada più ampia e sicura. E Aosta, dove confluiranno i traffici dal Gran San Bernardo e dal Monte Bianco, deve al più presto essere raggiunta dall'autostrada che ora si ferma a Quincinetto. Purtroppo i lavori non sono ancora cominciati e richiederanno tre o quattro anni di tempo.

Le penose condizioni del traffico sulla strada valdostana costituiscono una dura lezione all'imprevidenza di quanti si sono cocciutamente opposti negli anni passati alla prosecuzione dell'autostrada da Quincinetto verso Aosta. Se ne rendono conto, crediamo, anche gli abitanti dei paesi che per malinteso spicciolo considerazioni economiche temono di vedere stornare il traffico dalla loro vivace. Ora quei paesi sono afflitti da un carosello frastornante e inarrestabile di macchine che annienta ogni richiamo turistico, che non consente a nessuno, quando è incolonnato nel transito, di fermarsi nemmeno al bar o dal tabaccaio.

Soltanto spostando il grosso della circolazione sull'autostrada questi paesi riacquisteranno le loro attrattive e vedranno rifluire i turisti disposti a fermarsi per una sosta breve o per trascorrere un quieto periodo di villeggiatura.

Ettore Doglio

La sciagura in pieno giorno a pochi chilometri dalla città

Quattro morti su due auto che si scontrano a forte velocità in una curva presso Riccione

Nessun superstite - Su una vettura viaggiava una famiglia di Genova: marito e moglie (di 26 e 23 anni) e la cognata - L'altra era pilotata da un rappresentante emiliano - Sembra che la macchina genovese abbia sbandato di colpo spostandosi sulla sinistra

L'incidente di Riccione: l'automobile sulla quale sono morti tre genovesi (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 25 luglio.

Quattro persone sono morte, oggi pomeriggio, in una sciagura della strada avvenuta sulla provinciale che da Riccione porta a Morciano di Romagna: un'auto con tre turisti genovesi, sbandata a forte velocità in una curva, è piombata contro un'altra vettura, sulla quale si trovava soltanto il pilota. Nello schianto tutti i viaggiatori sono deceduti.

L'incidente è accaduto alle 13,15. Una «600» guidata dal ventiseienne Mario Bracci, residente a Genova in via Ventotene 5 — che aveva a bordo la moglie Gina Mainardi di 23 anni e la cognata Maria di 26 — percorreva a velocità più che sostenuta la strada diretta a Montegridolfo, ove risiede la madre del Bracci e dove si trova in villeggiatura il figlio di 3 anni. Improvvisamente — in una semicurva a quattro chilometri da Riccione — la «600» si trovava di fronte una «Opel Olimpia familiare», pilotata dal trentaseienne Leopoldo Paci, rappresentante di commercio ed dimorante a Morciano (Forlì) in via Ferrara 12. La scontro era inevitabile.

E' difficile, per ora, precisare le cause dell'incidente. Dalle tracce lasciate dai pneumatici della «600» sull'asfalto, si ha l'impressione che la vettura genovese abbia leggermente sbandato in curva, invadendo parzialmente sulla sinistra la corsia percorsa dalla «Opel». Sta di fatto che le due vetture si sono urtate frontalmente, con tremenda violenza.

La «600» genovese si è incastrata profondamente nella «Opel», contro il motore della vettura tedesca. Il volante dell'utilitaria, spinto dalla forza dell'urto, è schizzato in alto uscendo dal parabrezza infranto. Il Bracci — proiettato in avanti per inerzia — ha riportato lo sfondamento del torace e fratture multiple.

Nell'abitacolo della «600» le due donne hanno subito la frattura delle cervicali e fratture multiple al capo e al corpo. I tre genovesi, per quanto subito soccorsi, sono morti quasi subito: il Bracci, durante il trasporto all'ospedale Ceccarini di Riccione, la moglie e la cognata pochi minuti dopo essere giunte al nosocomio.

La «Opel», colpita quasi al centro della parte anteriore, ha subito un tale contraccolpo che il sedile su cui si trovava il conducente è stato scaraventato in avanti e il Paci proiettato contro il volante, che si è spezzato penetrandogli nel torace. Il rappresentante forlivese ha riportato mortali ferite.

Ai primi soccorritori accorsi, richiamati dalla violenza della collisione, si è presentato uno spettacolo terrificante: per estrarre dalla «600» gli automobilisti agonizzanti è stato necessario allargare le lamiere e usare la fiamma ossidrica.

«E' stata una cosa orribile — ha raccontato un contadino che abita in un vicino casolare ed è stato fra i primi ad accorrere per prestare soccorso alle vittime. — Le due donne, apparentemente non sembravano aver riportato ferite, ma la posizione del loro corpo faceva pensare al peggio».

Sul luogo della sciagura sono giunti gli agenti della Polizia Stradale di Riccione, che hanno provveduto a compiere i rilievi di legge. Per i quattro automobilisti, trasportati all'ospedale di Riccione, tutti i disperati tentativi di strapparli alla morte si sono rivelati vani.

e. m.

Pullman con quaranta giovani si rovescia in curva: un morto

Leggermente feriti i passeggeri

Ferrara, 25 luglio.

(m. g.) Un pullman diretto a un campeggio montano che trasportava una quarantina di giovani dai 13 ai 20 anni accompagnati da un sacerdote, è uscito di strada verso la una di questa notte sulla via del mare: l'autista è morto e numerosi passeggeri sono rimasti lievemente feriti.

Il pullman, guidato da Vitaliano Frati, di 29 anni, di Montalto (Pesaro) si stava dirigendo verso Ferrara, proveniente dal centro marchigiano, quando, a causa dello scoppio di uno pneumatico, nei pressi della frazione di Marozzo, è uscito di strada finendo in un fossato rovesciandosi.

Il Frati è morto durante il trasporto all'ospedale Sant'Anna di Ferrara. All'ospedale è stato ricoverato anche un passeggero, Antonio Bertocci, di 20 anni, di Sestino (Arezzo) in stato di choc. I medici lo hanno comunque giudicato guaribile in meno di una settimana.

Cielo senza nubi e caldo intenso previsti per la prossima settimana

L'umidità dell'aria subirà un incremento e l'afa aumenterà - Qualche temporale sulle località alpine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

Dopo il passaggio della perturbazione temporalesca degli scorsi giorni, che ha causato anche qualche grandinata ed un abbassamento della temperatura di circa cinque gradi, il tempo è di nuovo ritornato al bello sull'arco alpino e sulle regioni settentrionali, mentre persiste qualche annuvolamento residuo sulle località appenniniche.

L'Italia sarà per qualche giorno sotto il dominio delle alte pressioni per cui è da attendersi un nuovo periodo di tempo bello con cielo in generale sereno. La temperatura comincerà di nuovo ad aumentare per raggiungere, ai primi della settimana ventura, valori massimi in pianura di sopra dei trenta gradi e sui 1500 metri di sopra dei venti gradi.

Anche l'umidità relativa dell'aria, che in questi ultimi giorni ha raggiunto valori piuttosto bassi, registrerà un costante aumento, soprattutto in Val Padana, di conseguenza aumenterà l'afa.

Per i prossimi sette giorni pertanto, le condizioni atmosferiche su tutta la Penisola si manterranno buone salvo qualche temporale locale sulle località alpine verso la metà della settimana, a causa di infiltrazioni fredde dal nord.

r. s.

Il termometro ha superato i 34 gradi nel Vogherese

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 25 luglio.

(g.) Nell'Oltrepò vogherese il caldo, che da due giorni si era attenuato, si è fatto nuovamente intenso superando i 34°, ma l'opprimente afa è stata mitigata da un fresco venticello.

A Rivanazzano scarseggia l'acqua potabile, una delle pompe idrovore si è guastata per l'eccessivo sforzo sostenuto nei giorni scorsi a causa degli aumentati consumi.

Per autocombustione un incendio si è sviluppato a Fortunago nel rustico dei fratelli Giuseppe e Carlo Ruello, rispettivamente di 48 e 39 anni, qui residenti: il fuoco ha distrutto 150 quintali di fieno, settanta di paglia imballata e trenta quintali di legna da ardere.

Acqui, 25 luglio.

Continua anche sull'Acquese e l'Alto Monferrato l'ondata di caldo. Il termometro ha superato i 30° e la temperatura torrida è stata forse la causa, oggi pomeriggio, d'un incidente stradale: una motocicletta che percorreva la provinciale Bubbio-Acqui, a causa dello scoppio d'un pneumatico deviato probabilmente al caldo, è finita fuori strada. La diciottenne Maria Luigia Cornio, residente a Sampierdarena via Castore 29, che viaggiava sulla motocicletta, è stata ricoverata all'ospedale per frattura del femore.

Sestriere, 25 luglio.

Il cielo è completamente sereno a Sestriere e nella Val Chisone; l'afflusso di turisti è stato notevole. Nelle prime ore di oggi il traffico automobilistico è stato intenso ed è continuato per tutta la giornata. Domani funzioneranno i mezzi meccanici di risalita: al Sestriere la funivia del Fraiteve; a Pragelato la cabinovia ed a Cesana la seggiovia. La temperatura si è aggirata per tutto il giorno sui 23 gradi.

Verbania, 25 luglio.

(c.) Caldo anche oggi sul Lago Maggiore dopo il rumoroso e violento temporale di questa notte. Nel primo pomeriggio il termometro è risalito nuovamente fino a toccare i 30 gradi a Pallanza ed a Cannero.

Notevole il movimento turistico, soprattutto per l'arrivo di molti villeggianti. Affollatissimi i campeggi a Cannobio, Cannero, Feriolo e Luino.

Bel tempo è previsto anche per domani.

Milano, 25 luglio.

(g. m.) Il bel tempo ha indotto centinaia di migliaia di milanesi a recarsi nelle località di villeggiatura per trascorrervi il *week end*. Strade e stazioni ferroviarie sono affollate, come sempre accade alla vigilia dei giorni festivi nei mesi d'estate.

La temperatura in città si mantiene in limiti sopportabili. La notte scorsa il minimo registrato all'Osservatorio di Linate è salito di circa mezzo grado, raggiungendo 19,5. Ma il massimo è stato, oggi come ieri, di 30 gradi.

Trento, 25 luglio.

(g.) In una casa di Sperla, in Valsugana, mentre le sette persone della famiglia Rapolao stavano consumando il pranzo di mezzogiorno nella cucina della loro abitazione, una folgore è entrata dalla finestra e guizzando fulmineamente per i locali, s'è scaricata lungo il tubo dell'acquaio. Tutti sono rimasti per qualche minuto tramortiti ma fortunatamente illesi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centromeridionali e sulle isole, locali addensamenti.

Temperatura: in lieve aumento al Nord; senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli vari. Mari: poco mossi.

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	20	33	Pescara	17	36
Aosta	14	31	L'Aquila	14	27
Trento	15	31	Roma	18	33
Verona	19	29	Campob.	15	23
Trieste	21	31	Bari	20	27
Venezia	19	29	Napoli	18	33
Milano	20	30	Potenza	20	33
Genova	24	29	Catanz.	20	27
Bologna	18	30	Reggio C.	22	31
Firenze	18	37	Messina	24	30
Pisa	19	32	Palermo	23	29
Ancona	21	26	Catania	19	31
Perugia	17	36	Cagliari	18	29

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 29, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 28, cielo coperto, mare calmo, leggera brezza.

Sospese le ricerche sul Bianco della guida scomparsa col cliente

Hanno dovuto desistere per il pericolo delle valanghe

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 luglio.

(f. v.) Sono state ufficialmente sospese le ricerche dei due alpinisti dati per dispersi ormai da quindici giorni nella zona dell'«Innominata» sul Monte Bianco.

Le guide di Courmayeur e quelle svizzere del Cantone Vallese hanno esplorato gran parte della montagna, senza trovare alcuna traccia della guida vallese Pierre Murice e del suo cliente Georges Baveaud, dei quali non si hanno più notizie dall'8 luglio.

La neve e le valanghe hanno costretto le guide a rinunciare alle ricerche. Del resto, una ricognizione aerea effettuata ieri da un elicottero della gendarmeria francese di Chamonix, che aveva sorvolato a bassa quota la zone sopra il Colle Eccles, aveva già dato risultati negativi.

E' probabile che le ricerche siano riprese quando le condizioni della montagna verranno giudicate migliori e quando, cessato il caldo, il pericolo incombente delle valanghe sia scongiurato.

Nuovo aliscafo sul Verbano sulla linea Arona-Locarno

Verbania, 25 luglio.

(a. c.) A Pallanza è stato presentato oggi alle autorità il nuovo aliscafo «Freccia del Verbano». Capace di trasportare ottanta passeggeri, con una velocità di 70 chilometri orari, verrà impiegato da lunedì 27 corrente sulla linea internazionale Arona - Stresa - Pallanza - Luino - Locarno e viceversa, in un tempo medio di un'ora e cinque minuti in luogo delle quattro ore circa impiegate dai normali battelli di linea.

ULTIMI GIORNI
VENDITA STRAORDINARIA
PER SGOMBRO LOCALI
LANERIE
SETERIE
COTONERIE
A PREZZI DI STRALCIO
VIA XX SETTEMBRE 47
OLIVERO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Serio assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

NSU
La vettura elegante - pratica - economica
DIMOSTRAZIONI e PROVE:
CORSO FERRUCCI 80 - TEL. 337.095
SEDE: VIA VIGONE 44 - TELEFONO 380.776
PRINZ - PRONTA CONSEGNA

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il rumoroso fascino del centauro

Pazze corse in motocicletta

Se cerco nei miei ricordi giovanili il primo giro in motocicletta, da solo, trovo un'emozione acuta, ■■■ gioia profonda che poi, avanzando nell'età, raramente m'è capitato ■ uguagliare. Avevo, credo, tredici o quattordici anni. In motocicletta ci andavo già da tempo, portato da mio fratello. Dietro di lui, abbrancato ai suoi fianchi, chiuso ad ogni visuale dalla ■■■ schiena, la mia attenzione era tutta presa dal canto del motore: seguendo il rombo sapevo quale marcia era innestata, valutavo la pendenza della strada. Issato su quel sellino posteriore avevo teoricamente imparato a guidare ■■■■ mio fratello guidava in pratica: intuivo l'esatto istante in cui lui sarebbe passato dalla prima marcia alla seconda, dalla seconda alla terza e poi, sotto lo sforzo ■ qualche salita, dalla terza alla seconda.

La moto, ■■■ 175 di cilindrata, era naturalmente al centro ■ ogni mia attenzione. La tenevamo in un magazzino-cantina. ■ là, da solo, passavo ore a pulirla, lucidarla, cavalcarla silenziosamente, fanaticamente. Già l'odore mi esaltava, l'odore particolare che si forma intorno ■ una motocicletta o a un'automobile quando restano chiuse a lungo in un luogo agreste. Le emanazioni della benzina, dell'olio, delle gomme mischiandosi agli odori del vino o del grano o delle altre cose della campagna creano un effluvio dolciastro che stordisce, inebria, eccita. Non ho mai sentito nulla di simile nelle autorimesse dove pure ci sono centinaia di auto e di moto.

Arrivò dunque il giorno in cui, nascostamente, ebbi l'ardire di tirar fuori la motocicletta e ■ avviare il motore. E quando, lentamente, lasciai la leva della frizione e mi sentii portar avanti fui percosso da un tremito: il motore era mio, pulsava con me, alla pressione della mia mano sulla manopola; potevo andare più forte o più piano a mio piacimento; era, per me, ■ quell'età, qualcosa ■ fantastico. Poi le scappatelle si fecero via via più frequenti, i miei se ne accorsero, mi rimproverarono; ma ormai ■■■ inevitabile: finirono col lasciarmi andare ■■ giro.

Mia madre, alla finestra, ■■ faceva le ultime raccomandazioni a voce ■ poi a gesti quando il rumore del motore soffocava le sue parole. Andavo, libero, solo, felice. Mi sembravo di essere un uccello, potevo dirigermi da qualsiasi parte volessi: verso la ■ bassa » o verso la montagna. Visitavo paesi e città mai visti, ripartivo quando volevo, andavo piano o forte ■ mio piacimento. In sella mi sentivo sicuro, pronto a qualsiasi evenienza, padrone di me, padrone della moto.

Dopo quelle galoppate, che ■ genere facevo alla domenica, tardavo a prender sonno. Rivedevo, nel buio della camera, ogni curva, ogni incrocio attraversato nella giornata e allora mi assaliva la paura che mai provavo mentre stavo guidando. ■■ sembrava di dovermi trovare, da un momento all'altro, di fronte a un ipotetico ostacolo — un ■■■retto che sbucava all'improvviso da una laterale, un camion che usciva da una curva giù di mano — e allora, nel letto, mi prendeva un subitaneo sudore diaccio, sentivo tutta la precarietà di quell'esile mezzo di locomozione, sotto le lenzuola tendevo i muscoli per una frenata o una sterzata. Finalmente l'incubo passava, trovavo ■ sonno profondo e riposante della giovinezza. E l'indomani, se potevo, rimontavo in sella, felice, dimentico di ogni pericolo e di ogni turbamento notturno.

Ho viaggiato in motocicletta per cinque o sei anni, fino a quando le circostanze ■■ lo hanno consentito ■ non mi è mai capitato alcun incidente. Ora, ripensando a quel periodo, posso obiettivamente giudicarmi: viaggiavo con prudenza nonostante la franchezza di guida; anche quando andavo forte, mi preoccupavo di avere un discreto margine di sicurezza. Furono cinque o sei ■■■ di divertimento senza pari. Per me passavano in secondo piano anche le ragazze, prima di tutto c'era la motocicletta. Era ■■■ cosa viva, palpitante; ■■ ■■■ motore conoscevo ogni umore, sapevo fino a quale punto potevo chiedere senza eccedere, senza danneggiare. E poi, quando dovetti ricorrere alla revisione, seguii le varie operazioni ■■ meccanico con una ■■■ amorevole e amorevolmente condussi il rodaggio, con manovre delicate e dolci, a bassa velocità. Della moto parlavo, discutevo con gli amici; quando in città venivano i « baracconi » andavo per prima ■■■ a vedere gli acrobati del « muro della morte ». E mi sembrava che anch'io sarei stato capace di fare quelle prodezze sulla parete verticale del pozzo.

Adesso ho superato i quarant'anni, da quasi venti anni non vado in motocicletta, l'ultimo giretto lo feci subito dopo la guerra. I progressi della tecnica hanno elargito anche alle moto maggior potenza, maggior brio, maggior eleganza. I motori girano velocissimi, ■■■ piccoli mostri. Le 175 di oggi raggiungono velocità doppie di quelle di trent'anni fa, arrivano a 140-150 chilometri all'ora. E le strade sono ingolfate di traffico, i pericoli sono cresciuti enormemente rispetto a un tempo. Quando vedo sfrecciare al mio fianco un giovane chino sul serbatoio della moto provo un senso di paura per lui, lo seguo trepidamente con lo sguardo, sto tutto teso, mi sembra che all'angolo debba andarsi a schiantare contro un ostacolo. Provo, né più né meno, quello che, tredicenne ■ quattordicenne, provavo di notte, dopo una lunga corsa in montagna, quando mi tendevo sotto le lenzuola in una frenata piena di disperazione e di panico. ■ volto a guardare i motociclisti con un senso di paura, ma anche di invidia inconfessata. Li vedo correre, sparire ■ ogni volta è come se mi tuffassi istantaneamente nella giovinezza ■ istantaneamente la vedessi sfuggire.

Spesso porto ■ spasso mio figlio, che ha quasi otto anni. Mentre passeggiamo, talvolta mi tira per mano: vuole fermarsi a guardare una moto sul cavalletto, vicino al marciapiede, lucente, gonfia di serbatoio e di motore. Io ■ strappo via, con forza, non voglio fermarmi: mi sento improvvisamente un'angoscia nel petto, mi vedo già ■ penare per lui, giovane, a cavalcioni di una infernale motocicletta. «Non ti interessare di queste cose — dico a mio figlio, — sono ordigni pericolosissimi, si può morire con niente. Farai bene se non ci andrai mai sopra, in vita tua ».

Eppure, sotto sotto, il fascino diabolico della motocicletta mi ■■■e ancora. Appena arrivano i ■ baracconi » vado, nascostamente da mio figlio, a vedere il « muro della morte ». E mi sembra che sarei capace anch'io, ancora adesso, di fare quelle acrobazie proiettato contro la parete.

Remo Lugli

Scivolano veloci sulle onde come su un immenso nevaio

La passione per lo sci acquatico è sempre più diffusa sulle nostre marine - Non è uno sport difficile, ■■ esige ritmo, agilità, eleganza - Un'ora di lezione costa duemila lire

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 25 luglio.

Appesi ad un aquilone, volando a qualche metro sull'acqua, pronti a planare sulle onde con la dolcezza di creature alate, a metà pesci e a metà uccelli: questa l'ultima e più difficile trovata degli amatori di sci nautico. Se ne vedono su tutti i golfi, e sui laghi: aquiloni rossi, azzurri, gialli, irrigiditi da stecche metalliche, non più grandi di un ombrello da spiaggia.

Lo sciatore volante ■ invidiato ■■■ un eroe; ha qualche tratto di goffa presunzione ■■ ■■■ velleitario nel ■ tenuta che lo assicura con robuste bretelle al semplice ordigno, teso dal vento. Dondola in aria con gli sci ai piedi e il manovra con le gambe come timoni, tenendo saldo nelle mani il « bilancino » della fune tirata da un veloce motoscafo. Il motoscafo vallenta e lo sciatore volante perde quota, scende sull'acqua; il motoscafo riprende velocità e lo sciatore si alza in aria, senza ■■■parente fatica. Lo spettacolo è curioso ■ bizzarro. Non ha una definizione estetica, come tutti i tentativi fatti dall'uomo per vincere le leggi della natura: Leonardo da Vinci se ne sarebbe entusiasmato. Se ne interessano poco, ci sembra, i puri cultori dello sci nautico, fedeli alle specialità classiche: salto, slalom, sicure figure.

« La figura ■ ritmo, agilità, eleganza », si legge nei manuali di ■■ nautico; l'impegno estetico supera ■■■ s'altro quello agonistico, tanto che alcuni campioni usano sci sottili e fragili per ottenere la più grande delicatezza di movimenti. Nelle figure ■ sforzo della sciatrice si avvicina ■ quello della ballerina; ■ sue movenze potrebbero ■■■ suggerite dalla musica in un gioco continuo di acrobazie, ■ rovesciamenti di posizione, di morbidi slanci che ■■■dano la fatica per mantenere il difficile equilibrio sull'acqua. Ecco una classica « figura »: su uno sci solo si ruota in corsa sino a rivolgere la spalla ■ motoscafo. La fune ■ traino passa dalle mani ■ un piede, liberando le braccia per armoniose composizioni ■ danza.

Ogni sciatore inventa nuove figure, le prepara con un metodo personale che tiene conto delle leggi fisiche, dell'anatomia e della fisiologia umana, tentando di arricare alla perfezione del ritmo e delle composizioni. E' una ricerca tecnico-artistica che impegna cultori di tutto il mondo, avendo i suoi campioni in Italia, in Francia e negli Stati Uniti. Sulla rotazione completa, ■ 360 gradi, « corda al piede » si sono ■■■ scritti manuali in venti lingue diverse e migliaia di articoli. Amsbry Mike, già campione del mondo di figure, dice: « La corda di traino deve svolgere il corpo del ■ sciatore come una trottola ». Il profano è il neofita rabbrividiscono.

Molti credono che lo sci nautico sia uno sport difficile, consentito ai soli giovani ■ giovanissimi ■■■tati di corporatura da atleta. Si vada in una scuola di sci nautico restando ■ ■■■■■ gli allievi per qualche tempo: gli italiani sono quasi tutti giovani, gli stranieri sono di ogni età. C'è una differenza di comportamento che ha spiegazioni esclusivamente psicologiche. L'italiano si preoccupa di chi lo osserva ed è sicuro che gli altri lo osservino; lo straniero è spesso più libero nella ricerca del divertimento ■■■sonale. Lo straniero va alla scuola di sci nautico senza preoccupazione per lo spettacolo, senza temere di far ridere qualcuno con le sue cadute. Vediamo inglesi e tedeschi con i capelli bianchi, ben infagottati in giubbotti salvagente, affrontare la difficile prova della partenza facendosi sorreggere dal maestro come bambini, pur di riuscire.

La partenza richiede una certa preparazione e va fatta, possibilmente, in acque basse, per avere l'aiuto di un amico esperto ■ ■■ un maestro. Dovendo fare da solo, senza maestro, è bene indossare il giubbotto salvagente, pur sapendo nuotare, per mantenere l'equilibrio ■■■ gli sci ai piedi: ginocchia piegate contro il petto, punta degli sci appena fuori dell'acqua, sci uniti e paralleli, con la corda ■ traino in avanti a reggere il bilancino della fune di traino. Una volta uscito dall'acqua allungare le gambe, spostare dolcemente il peso all'indietro, non tirare il bilancino. Non è difficile, dicono gli esperti; può essere faticoso e gli esperti consigliano il riposo dopo tre o quattro prove, senza disperare per le cadute.

Acquistata confidenza, è piacevolissimo scivolare sull'acqua. Meno facili i salti dal trampolino, le corse vertiginose fra le boe simili allo slalom sulla neve. Sono bravure da atleti che si preparano ■■■ rigore, provando e riprovando estate ■ inverno (inguainati in abiti di gomma). Al dilettante lo sci nautico può offrire sensazioni inedite in qualche giornata di vacanza, con spesa sopportabile (per 2000 lire si fa una corsa col maestro). Scivolare sull'acqua in compagnia di altri sciatori, balzando oltre le onde del motoscafo fino a raggiungerlo con appropriati spostamenti della fune di traino, intrecciando arabeschi di spuma, è esperienza gradevole. Richiede un briciolo di elasticità e di disinvoltura non solamente fisica.

Mario Fazio

Il disco di Milly

Un cabaret all'italiana

Cabaret all'italiana. Canta Milly. *1) Come pioveva, Sono tre parole, L'uomo è fumator, T'ho detto niente la tua mammina. 2) Jenny dei pirati, Ricordo di Cesare Pavese, Salomon Song, Chanson dans le sang.* Al pianoforte Beppe Paravani. I due dischi sono stati curati da Filippo Crivelli. I dischi del sole, DS 27 e DS 48, 33 giri, 17 cm.

Il *Cabaret all'italiana* ha girato attraverso va■■ città in questi ultimi mesi riproponendo all'attenzione del pubblico ■■ cantanti e ■■ zoni dimenticate. In entrambi i casi si è trattato di un ritorno trionfale: ■ fascino e la ■■■ di Milly, ■ grande cantante degli anni trenta, s'impossessarono presto degli ascoltatori; ■ canzoni ■■ hanno subito conquistato vecchi ■ giovani che le ascoltavano al « Gerolamo » di Milano ■ alla « Cometa » di Roma.

Questi due dischi hanno il pregio ■ aver colto Milly in un momento di serenità ■ ■■ distacco dal pubblico, anche ■■ bisognerebbe ascoltarla in teatro, tanto strettamente ■■ sua arte è legata al palcoscenico. Ma ■ pubblico italiano (o meglio gli impresari) si è accorto tardi del fatto che il ■■■ talento ■ sempre valido e Milly ■■ affrontato gli spettacoli con una certa dose di timidezza, frenando il ■■■ temperamento, a tutto danno delle canzoni. Nei dischi, invece, questo temperamento non trova ostacoli; ■ ci ■ diverte né più né ■■■ che come se si fosse al vecchio cabaret. *L'uomo è fumator*, delizioso esempio dell'« humour » del 1930, vale quanto una ■■■■■ di oggi. Anzi, è di gran lunga migliore. Lo stesso ragionamento vige per *Come pioveva*, una canzone ■■■ 1919 che Milly ci ridà conservando l'atmosfera ■■■ tempo, ■■■ aggiungendovi quel tanto di freschezza odierna che ne aumenta ancora il fascino; e per le due canzoni di Brecht e Weill: l'interpretazione di Milly (specie nella *Jenny dei pirati*) non ha nulla da invidiare alle migliori che si conoscano.

C'è da augurarsi che Crivelli e Milly trovino mezzi e temperamento per continuare il *Cabaret all'italiana*, aggiungendovi altre canzoni: basta scegliere.

r. la.

Una discesa col «mesoscafo» sottomarino per turisti estrosi

Ideato dal prof. Piccard, figlio ■■ celebre scienziato - Da qualche giorno è « in servizio » sul lago di Gi■■■ - Uno sguardo attraverso l'oblò, settanta metri sotto il pelo dell'acqua: il ■■■ ■■ lago ■ piatto, ■■■ qualsiasi traccia di pesciolini - ■■ è emozionante trovarsi in poltrona e guardare f■■i, nelle profondità liquide

(Nostro servizio particolare)

Losanna, luglio.

Siamo sul molo del porticciolo di Losanna. Attorno a noi numerose persone di ogni età che con un'aria ■ maliziata emozione si apprestano a provare il brivido di un'esplorazione subacquea a bordo del primo sommergibile costruito finora nel mondo a scopi turistici. Si tratta del « mesoscafo » ideato dal prof. Jacques Piccard, figlio del celebre scienziato elvetico. Per ■■■ lunga ■■■ tena di contrattempi la sua regolare entrata in servizio nelle profondità del lago Leman■ è avvenuta con oltre due mesi di ritardo sull'apertura dell'Esposizione nazio■■■ di Losanna.

Prima di soffermarci ■■■ polemiche suscitate dal ritardato varo del « mesoscafo » che doveva servire quale lancio pubblicitario della mostra losannese, tenteremo di riassumere le nostre impressioni di un'immersione a circa 70 metri di profondità ■ largo di Losanna. Il costo del biglietto è relativamente salato: 40 franchi (5700 lire) per persona. In una baracca eretta sul molo, tutti i passeggeri vengono pesati (invano qualche signora tenta di protestare contro tale formalità) e una *hostess* vestita di una graziosa divisa in rosso fiammante comunica per telefono i relativi dati al comandante ■■ sommergibile. Nell'attesa di salirvi a bordo diamo un'occhiata ad un opuscolo distribuitoci da un'altra *hostess*: il primo sommergibile turistico è lungo 28,5 metri, mentre la sua altezza e larghezza raggiungono quasi sei metri.

L'incolumità dei passeggeri è garantita da una serie di collaudati dispositivi di sicurezza. L'equilibrio del bastimento viene assicurato da alcune lastre di piombo di un peso complessivo di 17 tonnellate. La carcassa è in acciaio, capace di resistere ad una pressione che s'incontra a 1200 metri di profondità. Per la discesa e il ritorno alla superficie il prof. Piccard ha ideato impianti a un dipresso analoghi a quelli installati nei sottomarini da guerra.

Attraverso una torretta collocata ■■■ parte poste■■■ ■■ « mesoscafo », verniciato in bianco con due strisce rosse, ci avventuriamo all'interno ■■ sommergibile. Sembra di essere nella carlinga di ■■ aeroplano di media grandezza. L'arredamento è di sobria eleganza, due file di comode poltrone girevoli lungo le due pareti ■■■■ ospitare quaranta persone. ■ vietato fumare. Due gentili *hostess* ■■ invitano a fare uso della cintura. Accanto agli oblò di un diametro assai generoso sono sistemati minuscoli apparecchi televisivi che ci consentiranno di seguire le principali fasi delle manovre ■■ di immersione ed emersione.

Compresa ■ personale di bordo, siamo ■■■ cinquantina ■ persone. Dopo ■■■■ lentamente uscito dal porto di Losanna, il « mesoscafo » si allontana dalla sponda ad improvvisamente avvertiamo una lieve i■■■■■ della prua: ■■■ incominciate ■ operazioni di immersione. Tutti gli occhi sono puntati sugli schermi, passano tre o quattro minuti e già il bastimento ■ scomparso sotto il livello delle acque azzurre del Leman■. Nella cabina il silenzio è assoluto, direi opprimente; è come se i passeggeri, visibilmente emozionati, trattenessero il respiro. Si sente soltanto il rumore del motore e delle pompe che immettono acqua nei serbatoi.

Ora puntiamo gli sguardi attraverso gli oblò: la delusione è pressoché generale poiché l'acqua sembra inchiostro, praticamente non si vede nulla, manca qualsiasi traccia di un pesciolino. Dopo una decina ■ minuti il capitano blocca i motori: il « mesoscafo » si è posato sul fondo del lago, a circa 70 metri di profondità. E' difficile descrivere la sensazione che provano i passeggeri: superati i primi momenti di paura, sembrano piuttosto delusi poiché il fondo del lago, rischiarato da una ventina di potenti riflettori, ha l'aspetto di una distesa ■ sabbia. Qua e là una scatola di conserva gettata chissà quando nel lago. Le due *stewardess* ci offrono ■■■ una bevanda e qualche panino imburrato. Poi scattano i motori che provvedono a sviolare i serbatoi per il ritorno ■■■ superficie (nel caso di un guasto basterebbe sganciare una parte della zavorra di piombo e il bastimento tornerebbe automaticamente alla superficie).

Si riaccendono i teleschermi e così possiamo seguire dall'interno della cabina le manovre di emersione e il ritorno a Losanna. Ascoltiamo qualche commento di questi precursori del turismo subacqueo. Chi si limita a dire « peccato per la spesa », chi invece non manca di manifestare il proprio entusiasmo per ■■■■i comodamente inabissato nel Lemano. Al ritorno nei padiglioni dell'esposizione gli altoparlanti gracidano il nome di un cronista inglese. Il suo giornale vuole avere notizie ■■ un gruppo di turisti britannici scesi sul fondo del Lemano.

Costruito in un cantiere del Vallese secondo i piani del prof. Jacques Piccard, il « mesoscafo » avrebbe dovuto ■■■■ pronto per il 30 aprile scorso, giorno in cui è stata inaugurata ufficialmente l'Esposizione di Losanna, ■■■ durante i collaudi effettuati una decina di giorni prima gli impianti atti a garantire l'equilibrio del sottomarino turistico si rivelarono difettosi. E poiché Piccard si rifiutò di sottostare agli ordini ■ alcuni esperti designati dalle competenti autorità federali di Berna, la direzione della mostra non tardò ad e■■■■lo da tutte le sue cariche affidando la messa a punto del « mesoscafo » ad una squadra ■ tecnici stranieri. In una serie di successive dichiarazioni il costruttore del sommergibile ha affermato in tono assai polemico che senza le lungaggini burocratiche sarebbe stato possibile anticipare notevolmente il suo varo definitivo.

In queste ultime settimane gli screzi tra il prof. Piccard e i dirigenti dell'Esposizione si sono ulteriormente aggravati. Basti dire che il giovane scienziato non solo è stato tenuto lontano dalla conferenza-stampa organizzata in occasione della prima immersione del « mesoscafo », ma egli ha dovuto perfino acquistare ■■■ regolare biglietto per salirvi ■ bordo.

La costruzione del sommergibile è costata circa 6 milioni ■ franchi svizzeri (quasi ■■■ milioni di lire).

Luigi Fascetti

L'India si rinnova

Castelli di mahrajah diventati alberghi

Nuova Delhi, luglio.

(a.v.) *L'uso di salvare antiche principesche dimore, trasformandole in alberghi di lusso, ha valicato i confini dell'Europa. Dopo i castelloni inglesi e francesi, divenuti hôtels per il passo delle tasse, sono ora di turno i mahrajah indiani.*

Primo è ■■■ lo quello di Jaipur, che ha convertito in grande albergo la sua residenza: il palazzo Rambagh, circondato ■■ parchi e giardini con splendide fontane. L'edificio ■■■ stato costruito ■■ ■■■ palazzina di caccia, quando bastava uscire da Jaipur per imbattersi in tigri superbe. Altre costruzioni vennero aggiunte e oggi il palazzo dispone di piscine coperte, campi di tennis e polo, palestre.

Non meno suggestiva è un'altra reggia indiana pure convertita in hôtel: il palazzo Jag Niwas su un'isoletta del lago Pichola, a Udaipur. Costruito in marmo bianco e granito, sembra galleggiare sul lago, fra stormi di pappagalli e pellicani, su una ■■■■■ di verdi colline.

Ha un centinaio ■ ■■■■ mere: dalle singole agli ■■■ partamenti di lusso, sino al principesco « Saurita Vilas Suite »: un insieme di sale ■■■ piscina e giardino privati, il soggiorno nel quale — pensione completa — costa sulle ■■ sterline al giorno (circa 33 mila lire).

Un villaggio tutto nuovo per le vacanze dei parigini

Costruito nel bosco di Chantilly, a 35 chilometri dalla capitale, per iniziativa d'un club privato - L'unico difetto, ■■■ socio finisce per sborsare almeno tre milioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, luglio.

Il problema del *week end* è uno di quelli che periodicamente assillano i parigini. Ogni fine di settimana, chiunque ne abbia i mezzi, si allontana dalla capitale per uno o due giorni anche per un solo pomeriggio. La necessità fisica ■ sottrarsi all'aria inquinata, alla folla, ■ fetore della benzina, e di respirare ■■■ po' d'ossigeno, di vedere un po' di verde, possibilmente ■■ po' ■ cielo pulito, ai fa sentire imperiosamente, e ognuno aspira all'evasione.

E' così che le tende dei campeggiatori spuntano come funghi, ogni sabato, nelle campagne attraversate ■■lla Senna, dalla Marna, dalla Loira, dall'Oise, nelle foreste di Fontainebleau, di Senart, di Rambouillet e di Marly, e la domenica i giovani che non hanno né tenda né automobile prendono d'assalto i treni per i sobborghi di Nogent, di Joinville-le-Pont, di Champigny, di Robinson ■■va si balla nelle bettole e in ■■■i dancing popolari ■ si divora allegramente in un ambiente giovanile il pranzo a prezzo fisso previsto per le scarselle del lavoratore e della studente.

Chi ha l'automobile prende la strada per una meta più lontana: Deauville, Trouville, Le Treport, Dieppe, Le Havre, Honfleur, e tante altre cittadine sulla Manica o altrove nel raggio da duecento a duecentocinquanta chilometri dalla capitale. Ma non ci ■■■ ■■■■■ alberghi e molta gente ha la camera prenotata in permanenza. Per altri il *week end* è un'avventura. Son numerosi gli automobilisti che partono da Parigi sabato a mezzogiorno ■ che dormono nella macchina ■ tornano ■ casa, scoraggiati ■ stanchi durante la notte dopo aver cercato invano un letto in un pasetto in riva al mare, in riva ad un fiume o sul ciglio d'un bosco.

Perciò per risolvere il problema del *week end* un giornalista ha lanciato l'idea di una società alla quale è stato dato il nome di International Club du Lys che costruirà un villaggio di sana pianta, nel bosco di Chantilly, a 35 km. dalla capitale.

Al Club du Lys, che secondo i suoi promotori è per ora unico in Europa ma sarà di certo imitato, i soci avranno alloggio, ristorante, terreni sportivi, svaghi di ogni specie e potranno affidare i bambini alla custodia di gente competente per pote■■ riposare in pace o dedicar■■ tranquillamente a qualche gioco o attività. E' già previsto che ■ ■■■■ dello spazio, potranno ■■■■■■ soltanto poco più di tremila famiglie per le qu■■ il club costituirà una specie di residenza secondaria collettiva la quale avrà la funzione della villa per *week end*.

Su uno spazio di oltre cento ettari sul ciglio del bosco di Chantilly è già incominciata la costruzione di un albergo di trecento camere a cui si aggiungeranno seicento appartamentini che saranno posti in vendita a prezzi relativamente bassi, un ristorante gastronomico, una trattoria una tavola calda, un salone da tè, un *drugstore*, parecchie botteghe, un pronto soccorso, un parco per i bambini, due piscine, sale da gioco, di lettura, biblioteca, cinematografo, teatro, cinquanta terreni ■■ tennis, due da golf, un centinaio di cavalli, ■■ ginnasio ■■■ ■■■ ■ scherma, un terreno per il calcio e per il rugby, ■■■ per la pallacanestro e ■■ pallavolo, una pista per l'atletica ecc. Sarà creata inoltre una succursale del club a Morzine, nelle Alpi.

Per essere ammessi al club, tuttavia, bisogna incominciare col comperare un'azione della ■■■■■ità (una per famiglia) il cui costo è stato fissato a due milioni e mezzo di lire. Tale azione fa del socio un comproprietario del terreno, degli alberghi, dei ristoranti, degli impianti sportivi, ■■■ compreso il materiale ■ dà ■ diritto all'ingresso nel villaggio di Chantilly ed all'utilizzazione ■■ suoi impianti, da parte di tutta la famiglia. Ogni socio, inoltre, deve pagare una quota mensile di quasi 13.000 lire per sé e per la moglie, più un supplemento di ■■■ lire per ogni figlio.

A tali somme bisogna aggiungere il costo della camera, dei pranzi al ristorante e alla tavola calda, e tutto sommato, sebbene i vari svaghi, compreso il golf e l'equitazione, siano gratuiti, il Club du Lys è accessibile soltanto a gente di una certa agiatezza. Ma è ugualmente una soluzione ancora economica perché la manutenzione ■ ■■■ casa propria, in campagna, per andarci soltanto un paio di giorni per settimana, viene a costare molto di più. E' inoltre ■■■ ■■■ellissimo trovarsi, ormai, nel raggio di un centinaio di chilometri intorno a Parigi.

Le azioni sono in vendita da un paio ■ giorni ■ i compratori potranno entrare ben presto nel loro Club dove sono stati già allestiti dodici terreni da tennis e si trovano già una ventina di cavalli. La bella foresta, intorno è ugualmente a loro disposizione. Entro tre anni, secondo le previsioni, tutto sarà costruito.

Il tentativo, dicono i promotori, mira ad organizzare gli svaghi in modo intelligente e far sì che il possessore di una azione del club possa trascorrere senza spesa eccessiva, un *week end* simpatico in compagnia di gente dello stesso ceto fra cui, inevitabilmente, si farà prima o poi anche degli amici. L'esperimento ■■ ■■■itato vivo interesse in parecchie grandi città francesi dove il problema del *week end* si pone negli stessi termini che a Parigi.

l. m.

Il giocatore che si sbaglia

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Azienda servizi municipalizzati del Comune di Brescia

ricerca elemento qualificato per un posto di

VICE SEGRETARIO [illegible]

Si offre:
— inquadramento nel gruppo A, categoria As, del vigente contratto collettivo di lavoro per i dipendenti da Aziende Elettriche Municipalizzate;
— retribuzione [illegible] di L. 2.800.000 all'anno lordo delle trattenute di legge;
— 3 mensilità integrali in natura come da C.C.N.L. dipendenti A.E.M.;
— lavoro impegnativo e di soddisfazione per elemento volonteroso, presso Azienda in grande sviluppo.

Si richiede:
— laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche e sociali;
— età non superiore ai 35 anni;
— esperienza lavorativa, di almeno un triennio, preferibilmente presso Aziende Municipalizzate;
— capacità di organizzazione del lavoro d'ufficio e di governo del personale.

Le domande, corredate da un dettagliato curriculum vitae, dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'Azienda - corso Cavour 39 - entro il giorno 7 settembre 1964. Gli aspiranti ritenuti in possesso dei requisiti voluti verranno assoggettati ad alcune prove d'esame secondo il programma che verrà tempestivamente comunicato ai prescelti. Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'Azienda, corso Cavour 39, Brescia, telef. 41.561.

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca CAPACE VENDITORE

per incarico Agente province Vercelli e Asti. Età 30-40 anni, automezzo proprio, residente in zona.

Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 3078 - Torino

IMPRESA COMMERCIALE

ASSOCIATA SU PIANO EUROPEO

assume

CINQUE GIOVANI DIPLOMATI

residenti Torino, possesso macchina, desiderosi intraprendere carriera vendita secondo le moderne tecniche distributive.

Stipendio, rimborso spese.

Referenze, posti occupati, situazione familiare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3059 — TORINO

Grande Società Petrolifera

assume INGEGNERE MECCANICO

che abbia almeno 3-4 anni esperienza diretta in Raffineria nei campi della progettazione, montaggio, manutenzione di impianti di processo ed ausiliari.

[illegible] massima 30-35 anni.

Indispensabile buona conoscenza lingua inglese.

[illegible] di lavoro Genova.

Scrivere: CASSETTA 712/B — [illegible] — GENOVA

ITALFIDI COMMERCIALE S. p. A.

cerca

AGENTI VENDITA [illegible] VARIE

tutta Italia, cauzione, referenze.

Scrivere: ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A.
Via Modena, 5 - ROMA

PER [illegible] VENDITE

importante Società milanese

cerca

ELEMENTO COMMERCIALE

perfetta conoscenza lingua tedesca.

Requisito lingua indispensabile.

Inviare curriculum ■ PUBBLICITA' STAMPA 222 - MILANO

PRIMARIA AZIENDA

Importatrice apparecchiature a kerosene - Stufe - Bruciatori Caldaie - Generatori aria calda - Tra le maggiormente affermate e diffuse in Italia

cerca Commissionari ■ Agenti

per province:

Alessandria - Aosta - Asti - Cuneo

Trattasi esclusivamente con aziende o persone già bene introdotte [illegible] e che diano assoluta [illegible] capacità e [illegible] serietà. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO

OLIO SASSO

cerca elemento primissimo ordine quale

CAPO FILIALE

di importante zona dell'Italia Settentrionale

Si richiede: attitudine al comando - competenza amministrativa - documentata esperienza commerciale, anche ■ acquisita in settori diversi - età superiore ai 30 anni.

Inutile offrirsi ■ non si posseggono tutti questi requisiti. Inviare curriculum dettagliato e manoscritto corredato delle referenze a: OLIO SASSO - ONEGLIA.

[illegible] NAZIONALE [illegible]

cerca: DIRETTORE DI PRODUZIONE

disposto trasferirsi Italia centrale

Richiedesi: Profonda esperienza specifica nel settore frigoriferi ■ lavatrici
Ampia conoscenza ■ tempi, metodi e dei problemi di relazione [illegible] personale dipendente.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO inviando curriculum vitae, dettagliando posti precedenti e attuale occupazione, qualifica, pretese.

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE

IMPIANTI CONDIZIONAMENTO ARIA RISCALDAMENTO

ricerca per DIREZIONE SUCCURSALE TORINO

LAUREATO preferibilmente in ingegneria; esperto nel ramo; capacità organizzative ■ [illegible] coordinamento; età 35-50 anni. Si garantisce la riservatezza ed un [illegible] riscontro.

Inviare curriculum dettagliato, specificando pretese e citando S.P. 1165 a:

ORGA Studio ■ Consulenza Aziendale - Tecnica - Amministrativa - Meccanografica - Commerciale - Servizio Selezione [illegible] Personale - Milano, via A. d'Aosta 3.

CITROEN - [illegible] Gattamelata, 41 - MILANO

per Officine PARIGI: aggiustatori, fresatori, rettificatori, affilatori, tornitori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni.

Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari.

Scrivere specificando età, posti occupati.

Comune di Roma

Concorso pubblico, per esami, a 18 posti di Vice Segretario di Ragioneria (gruppo A, grado VII)

E' indetto un concorso pubblico, per esami a 18 posti di Vice Segretario di Ragioneria (gruppo A, grado VII), riservato ai laureati in economia e commercio e in scienze statistiche demografiche ed attuariali.

Le domande di ammissione, redatte a norma dell'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1954, n. 368, debbono pervenire entro le ore 14 del 24 agosto 1964 al Protocollo della Ripartizione I - Via del Tempio di Giove n. 3 - dove potranno essere chieste eventuali informazioni.

Cercansi

MECCANICI, MONTATORI, TORNITORI,

preferibilmente celibi, [illegible] pratica di lavoro documentata ■ certificati.

Con ■ domanda presentare elenco posti occupati titoli di studio. Offresi interessante retribuzione [illegible] elementi qualificati. Scrivere: PUBBLIMAN CASSETTA 109/U - PADOVA

OFFICINA MECCANICA [illegible]

per ampliamento quadri aziendali cerca **PERITO MECCANICO** con esperienza pluriennale lavori macchine utensili, aggiustaggio, montaggio, collaudo, rilievi tempi lavorazione, costruzione macchine di precisione.

Scrivere: PUBBLIMAN, CASELLA 27 — CUNEO.

Industria elettrodomestici

CERCA [illegible]

altamente qualificato ■ esperto progettazione lavatrici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3074, TORINO

Importante Industria Macchine Tessili

cerca CAPO REPARTO MONTAGGIO

Requisiti: esperienza di almeno tre anni (non indispensabile nel settore delle macchine tessili);
— capacità di organizzazione;
— perito industriale o studio equivalente;
— età massima: 40 anni.

Inviare curriculum ■ PUBBLICITA' STAMPA 232 - MILANO. — Assicurasi massima riservatezza.

Importante Industria Meccanica Lombarda

cerca

Giovane Perito Elettronico

Con provata esperienza quinquennale in apparecchiature elettromagnetiche e motori elettrici.

Offresi stipendio adeguato a possibilità carriera. Indirizzare curriculum vitae, referenze e pretese a Casella 336/M Sip Milano

G. FALCONI & C. - S.p.A.

ASCENSORI - MONTACARICHI - SCALE MOBILI

cerca

MONTATORI per Torino

Indirizzare domande manoscritte in VIA GNIFETTI, N. 60 - NOVARA

PRIMARIO LANIFICIO

cerca

CAPO REPARTO FILATURA PETTINATA

Si richiede: esperienza pluriennale in filatura lana e misti tessili italiana, cui affidare responsabilità lavorazioni ■ miscelatura, preparazione (continentale ■ banchi) filature, roccatura, ritorcitura e lavorazione [illegible] voluminizzati.

Si offre: inquadramento [illegible] 1ª categoria; retribuzione adeguata, da concordarsi.

Si garantisce la massima riservatezza, si prega inviare dettagliato curriculum personale a professionale, indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO.

SEGRETARIA,

padronanza italiano-tedesco ■ stenografia nelle due lingue, **CERCA IMPORTANTE SOCIETA' MILANESE.**

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 220 — MILANO

MODERNA AZIENDA

[illegible] Milano produttrice componenti elettrodomestici [illegible] **SUBITO DIRIGENTE CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE.**

Richiedesi: laurea ingegneria, perfetta conoscenza inglese, esperienza pluriennale. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 230, [illegible]. Assicurasi massima riservatezza.

bofil

Scrivere a:
Centro Tecnico Sanitario
LAINATE - Milano
Via Trieste, 11

assume [illegible] **potenziamento quadri**

propria organizzazione di vendita diretta, elementi giovani, dinamici, veramente introdotti laboratori e bar città di Torino e del Piemonte. Trattamento a stipendio più provvigioni. Serie prospettive di carriera.

IASM

Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno

RICERCA COLLABORATORI TECNICI particolarmente qualificati per l'assistenza alle industrie.

■ **INGEGNERI,** esperti in impostazione ed esecuzione programmi assistenza tecnica ad industrie (valutazione e progettazione impianti, [illegible] di lavorazione, ecc.).

■ **LAUREATI,** preferibilmente ■ Economia e Commercio, pratici economia e finanza aziendale: devono conoscere e saper interpretare bilanci di società, contabilità industriale, rilevazione costi, ecc.

■ **LAUREATI,** preferibilmente in Economia ■ Commercio, esperti organizzazione aziendale esterna (distribuzione, vendite, « marketing », ecc.).

Remunerazione adeguata. Residenza Roma con frequenti spostamenti in Italia.

■ assicura massima riservatezza. La valutazione [illegible] effettuata [illegible] in funzione [illegible] capacità, competenza [illegible] che i candidati avranno dimostrato ■ possedere. Inviare « curriculum » manoscritto dettagliando posti occupati ■ pretese a: IASM — VIA COLLINA, 27 — ROMA

AMERICAN COMPANY LOOKING FOR ADVERTISING TRAINEES

This Company, an international leader in its field, [illegible] nufactures and markets heavily advertised, fast selling consumer products and has its international headquarters in the U. ■. it has openings in its advertising department. The starting salary and working conditions offered are well above [illegible]ge. The future offered is exceptional. After ■ suitable period ■ « on the job » training, those who qualify will take on positions of individual brand management. As brand managers, they will ■ responsible for directing those phases of their brands which may affect [illegible] acceptance and will work closely with other departments in the Company to ensure the market success of their brand.

A successful candidate for one of these positions will be between 23 and 29 years of age, with ■ knowledge of English; probably ■ will have a university education. He will not necessarily have had any previous business experience, although this would be useful. He will ■ highly intelligent, resourceful, and have good ability with figures. He will have a pleasant mature personality. He will be energetic but with a knack for getting along with other people. He will also be ambitious, eager to take on important responsibility and looking for an opportunity to participate in management.

■ you think you might qualify, send full particulars (in English please) to PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO. If you do not receive ■ reply within 15 days will you please consider [illegible] another applicant has been preferred.

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

per ampliamento quadri,

CERCA CAPI SQUADRA per reparto montaggio.

Indispensabile istruzione media superiore. Età 30-40 anni. Ampia esperienza di montaggio in linea con capacità distribuzione tempi e operazioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3074 — TORINO.

Importante Industria [illegible] Milanese

cerca

per il suo [illegible] [illegible] PLASTICHE

UN VENDITORE

preferibilmente diplomato tecnico.
Necessita conoscenza lingua inglese o tedesca.

Offresi impiego di responsabilità e ottima retribuzione.

Assolutamente inutile rispondere non avendo esperienza specifica nel settore materie plastiche.

Inviare curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa [illegible] - Milano

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE

cerca [illegible]

per affidare negozi ■ generi alimentari ■ salumeria. Condizioni vantaggiosissime. Assicurazioni sociali garantite.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3063 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

FAMIGLIA professor: no adulti cercano quattro camere doppi servizi centro centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ».

PIEMONTESE referenziata statale cerca alloggetto. Telefonare 857-009 dopo ore 18 A78550

PROSSIMI sposi primo impiego cercano subito alloggetto Borgo Vanchiglia. Telefonare 946-534 A78545

PROSSIMI sposi referenziatissimi interessatissimi alloggetto 2 camere libero servizi zona Lingotto preferibile alt. Telefonare 562-680 ore pasti.

REFERENZIATISSIMI sposi primo impiego cercano assolutamente alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

SOCIETA' [illegible] impiegata per deposito materiale materiale peloso mq. 150 circa su strada (o in zona prossima) stabilimenti barriera Milano Regio Parco. Telefonare 268-112.

SOLO affittuario cerca non di lusso in [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7022, — Torino ». A78005

SPOSI impiegati cercano alloggio camere cucina bagno zona C. 19, Mandria Collegno. Telefono 256-232. A78551

SPOSI impiegati cercano alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 761.600.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi ottimi nuove case Arquata. Telefonare 45

A.A. AFFITTASI Rivoli [illegible] zzini 1, alloggio vuoto [illegible] 20-30.000 mensili. [illegible]

■, QUINTO piano alloggio camere cucina termo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

A Beinasco affittasi locale adatto uso magazzino od ufficio eventuale mq. 50. Telefonare 329-088. A78631

A Nichelino affittasi due camere ingresso servizi 25.000 mensili. Telefonare 60-053. Q304

A pochi passi S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

A 37.000 Vanchiglietta signorili tre camere, cucina, stabile Tel. 546-439.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso, Telef. 595-680 ore pasti. A78191

ABBIAMO disponibile Crocetta magazzino seminterrato mq. 175. Telefonare 500-419 ore pasti. A75685

AD uso studio ufficio via-natale Tribunale 8 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

ADATTO commercio affittasi locale sotto portici Pomba 11. Telefonare 525-840 ore pasti

ADIACENZE Piazza Castello affittansi separatamente alloggio signorile, termosifone, primo piano tre vani uso ufficio, magazzini seminterrati, adatti laboratori, Telef. 519-443.

AFFITTASI alloggetti 1-2-3-5 camere servizi stesso stabile prossimi 14.000, 22.000, 35.000. Mirafiori, Cottolengo 25. A79844

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere cucine servizi nuova costruzione, preferibilmente ad impiegati, corso Traiano. Telefonare 321-119 pomeriggio. A76031

AFFITTANSI alloggi 3 camere cucina servizi, via Asiago 47 Tel. 553-168 pasti A78785

AFFITTANSI appartamento 2-3 camere tinello servizi unico stabile Tel. 890-257. 851-709.

AFFITTANSI Crocetta signorili tre camere tinello cucinetta, ascensore. Telefonare 80-035. A77786

AFFITTANSI 2 camere corso Firenze 107, Visitare 10-12.

AFFITTANSI 3 camere servizi uso ufficio, deposito oppure abitazione, centralissimo, Nizza 7. Tel. 644-144.

AFFITTASI alloggio ammobiliato libero subito. Telefonare 528-584.

AFFITTASI alloggio Borinhieri due camere tinello servizi 30.000, tranquille componenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ».

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, Italia 61, 35.000. Telefonare 519-396. [illegible] 19

AFFITTASI alloggio nuovo Laurentino tre camere servizi, Telefon. 778-275 ore ufficio. A78555

AFFITTASI alloggio tre camere libere, bagno, cantina. Tel. 824-789

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello Nichelino, referenze. Telefonare 352-285. A76629

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi ammobiliate. Telefonare 275-106 ore serali. A79829

AFFITTASI alloggio 2 grandiose camere cucina servizi 15 km. Torino comodità pullman. Telef. 792-584.

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina doppi servizi zona Vanchiglia. Telefonare 84-257. A78789

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, centrale, uso ufficio, eventuale magazzino. Telefonare 570-335.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina bagno accessori, Pastrengo 20 angolo Re Umberto. Telefonare 390-157 ore pasti. A77696

AFFITTASI ampio negozio con retro 2 vetrine. Telefonare 743-679.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 77 località Borgo S. Paolo. Telefonare 793-250. A79182

AFFITTASI centro San Mauro ampio negozio magazzino abitazione. Telefonare 558-810. A78480

AFFITTASI due camere 1° piano adiacenze via Garibaldi. Tel. 546-104.

AFFITTASI eleganti ammobiliato 7 vani Genova zona Foce. Telefonare 670-554, Torino, ore 21.

AFFITTASI libero subito camera tinello servizi 20.000. Crocetta, Bogino 10.

AFFITTASI locale industriale Cascine Vica, metri 550. Tel. 797-117.

AFFITTASI locale industriale mq. 150, accesso strada via Massima 15. Collegno (Paradiso), tel. 795-459.

AFFITTASI locale industriale mq. 800 con gbranile e annessi uffici. Telefonare 793-550. A79684

AFFITTASI locale nuova costruzione mq. 1000 con servizi, ufficio, alloggio, adatto industria e magazzino. Telefonare 320-506. A75874

AFFITTASI [illegible]
ANGOLO VIA MANTOVA LOCALI INDUSTRIALI MQ. 2800 USO OFFICINA DEPOSITO. TELEFONARE 238-726 [illegible] UFFICIO. A79678

AFFITTASI magazzino mq. 120 zona piazza Rivoli L. 65.000 mensili. Telefonare 331-412 ore 12-15.

AFFITTASI magazzino mq. 600 circa con giu ai. 50. Telef. 241-632.

AFFITTASI negozio angolare ■ vetrine seminterrato mq 240. Telefonare 743-679.

AFFITTASI Porta Nuova camera tinello cucinino bagno ammobiliati. Telefonare 41-045. A77870

AFFITTASI primi agosto appartamento moderno corso Vittorio Emanuele. Telefonare 779-430. A78647

AFFITTASI ■. Rema vuoto [illegible] camera cucina servizi termocentrale. Telefonare 777-380 ore [illegible]sti.

AFFITTASI salone camera tinello cucinino servizi zona Valentino. Telefonare 677-474 ore pasti.

AFFITTASI seminterrato uso laboratorio mq. 130, zona Nizza, luminoso riscaldamento. Telefonare 240-165.

AFFITTASI signorile seminterrato interamente pavimentato mq. 320 adatto confortevole magazzino ingresso laboratorio industria silenziosa, tutte comodità ed servizi. Ingressi scale padronale ed servizio, zona Mirafiori Telefonare 321-119 pomeriggio.

Affittasi spazioso locale uso laboratorio magazzino barriera Milano. Telefonare 852-273. A76665

AFFITTASI stabilimento luminoso 1200 coperto 1300 alloggio custode palazzina uffici Cascine Vica. Telefono 372-001. A78430

AFFITTASI subito zona desiderata su strada statale vicino Biella due saloni, abitazione forza motrice acqua. Rivolgersi: Mathieotti, Cafenagio, Massazza. 242959

AFFITTASI ufficio centralissimo adatto professionista. Telefonare ore ufficio al 510-804. A76497

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri sul camere doppi servizi garage termosifone giardino comodità negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ». A79052

AFFITTO due camere, tinello, cucinino Borgo Vittoria a referenziati 35.000 mensili. Telef. 250-042.

AFFITTO studio a medici mutua o dentista piano rialzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6652 — Torino ».

AFFITTO subito alloggio Orbassano città. Telef. 250-042. A79950

ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi fronte Politecnico. Telef. 595-736.

ALLOGGI 2 camere servizi, negozi piccoli e grandi, affittasi, via 5, Martino. Telef. 642-952. A78865

ALLOGGIO in palazzina corso Massimo d'Azeglio, grande salone, due camere, spaccosissima sala pranzo, cucina, anticucina, camera servizio, grande ripostiglio, bisevizi, grandeterrazzi 150.000 mensili. Telefonare 556-607, 597-774.

AMMOBILIATO affittasi alloggio indipendente sopperno e referenziato Telefonare 694-445. A78478

APPARTAMENTO signorile stabile nuova costruzione 2° piano posteggi piazza Rivoli con doppio ingresso ampia entrata salone con camerotto grande tinello [illegible] lito, studio tripli servizi affittasi per abitazione et studio medico od altre professioni. Telefonare 722-559 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI scuratissimi, autolungoni imbottiti, garantzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mestrapietro. C1321

AVIGLIANA nuovi alloggi pronti riscaldamento garage su strada statale in villetta privata affittasi ottime condizioni. Telefonare 93-256 ore ufficio. A79852

BEINASCO affittasi villetta panoramica garage magazzino indipendente. Rivolgersi via Lsano 7, Torino. Comba la sorata. A78870

BELLISSIMO alloggio 4 camere servizi uso ufficio affittasi zona piazza Vittorio. Telefonare 82-337.

CASA signorile nuova, zona Maurizzano. 1° settembre affittasi 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autorimessa. Telef. 553-113.

CASCINE Vica appartamenti 2-3 camere servizi, rifinitzioni accurate affittansi 1° aprato. Telef. 321-814 giorni feriali escluso sabato.

CENTRALISSIMO via Pietro Micca, 2 vetrine, cedesi causa itzanza, Telefonare 544-000. A76081

[illegible] **RESIDENZIALE** [illegible]
PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4 [illegible] CAMERE, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. [illegible]

CHIOMONTE affittasi negozio centralissimo 2 locali retro servizi ristorante centrale. Colla, Vittorio Emanuele 27, Chiamonte.

CHIVASSO affittasi appartamento nuova costruzione due camere tinello cucina. Tel. 911-488 ore 13-15.

CORSO Turati, due camere, salone, cucina doppi servizi, signorile; 70.000. Telef. 596-607, 597-774.

CORSO Vittorio affittasi alloggio quattro camere salone servizi. Telefono 876-129. A78839

CORSO Vittorio Emanuele, alloggio salone, 5 camere, cucina, bisevizi, comforts moderni, volendo adatto studio, [illegible] 80.000 più spese. Telefonare 596-607, 597-774.

GRANDIOSO salone piano terreno 155 mq. con 4 vetrine sopraelevazione su corso S. Maurizio 65, affittasi, libero subito. Telefonare 82-346 ore ufficio. A76739

DUECENTO alloggi signorili chiavi in mano doppi servizi, pronti luglio agosto settembre ottobre, affittansi nuove [illegible] residenziale corso Unione [illegible]otica angolo [illegible]orato Vigliani 17. Rivolgersi in loco, via Onorato Vigliani 17. Q279

IN casa vecchia affitto 4 camere cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A78760

IN Chieri affittasi alloggio due camere tinello cucinino a 27.000. Telefonare 326-695 ore pasti.

LOCALE centralissimo moderna costruzione mq. 100 con seminterrato mq. 100, fermo centrale, interno cortile, adatto uffici, deposito merci, laboratorio silenziose, affittasi. Telefonare 40-723. A78680

LOCALE industriale mq. 300-400 [illegible] luminoso affittasi via Monginevro 269, Telef. ore ufficio 779-598.

LOCALE mq. 90 via Rovasenda (Madonna Campagna) adatto negozio laboratorio silenzioso affittasi, Telefonare 500-073. A78223

LOCALI mq. 40 con retro adatto negozio magazzino affittasi zona Santa Rita. Telefonare 512-114.

LOCALI piano terreno di mq. 250 per industria commercio silenziosa zona semicentrale prospicienti via affittasi. Liberi subito. Tel. 70-563.

MAPPANO affittasi alloggio due camere tinello, garage. Tel. 380-514.

NEGOZI centrali con quattro vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65 affittansi liberi subito. Tel. 82-344 ore ufficio. A76578

NEGOZIO affittasi corso Regina Margherita 250. Telefonare 583-553.

NEGOZIO affittasi in corso Sebastopoli. Telefonare 323-710.

NEGOZIO arredato ufficio, con soprastante ammezzato, centralissimo, affitto 32.000, custode Matteotti 5.

NICHELINO affittasi locale mq. 150 adatto ufficio deposito, Telefonare ore pasti 483-469. A78492

PALAZZINA di due alloggi [illegible] corso Massimo d'Azeglio; piano rialzato: grande ingresso, soggiorno, salone (superficie 4 camere) camera servizio, cucina, doppi servizi; primo piano: 7 camere, doppi servizi; piano mansarda: 4 camere di servizio, bagno completo; seminterrato magazzino e dispense; mq. 600 giardino, due garages affittasi 300.000 mensili. Rivolgersi Polatti, corso Re Umberto 56. Q169

PI[illegible] affittasi 2 camere tinello servizi nuova costruzione. Telefonare ■ 370-673 ore pasti.

PALAZZINA in zona corso Casale, signorilissima, volendo due alloggi formanti 10 camere, quadrupli servizi, 3000 mq. parco giardino, tranquillo, due garages, 150.000 mensili. Telefonare 596-607, 597-774.

PIAZZA Statuto adiacenze; via Pinelli 14 altamente signorili, uffici negozi affittansi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino ».

PORTICI centrali affittasi negozio alloggio magazzino riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6694 — Torino ». A78466

PROPRIETARIO affitto alloggetto ammobiliato indipendente, servizi, Concetta, via Reano 8. Q80042

REGINA Margherita affittansi alloggi due camere tinello. Tel. 380-514.

RIVOLI, alloggio 3 camere, salottino, cucina, servizi completi moderni, 35.000. Telefonare 596-607, 597-774. Q189

SACCARELLI 9 affittasi locale mq. 85 due ingressi, adatto ufficio. Telefonare ore ufficio 489-688

STABILE industriale corso Racconigi mq. 1800 circa coperti due ingressi [illegible] uffici alloggio riscaldamento centrale affittasi settembre 1964 uso deposito rappresentanze escluse lavorazioni meccaniche. Tel. 851-468 [illegible] ufficio. A77176

STATUTO piazza super Marus uffici rappresentanza affittasi. Telefonare 592-952. A76858

UFFICI 4-5 [illegible] primo piano casa signorile zona corsi Vinaglio Vittorio affittansi. Telefonare 53-398.

UFFICIO centralissimo signorile casa nuova affittasi 25.000 mensili. Telefonare 520-163. Q347

VIA Lamarmora, alloggio 5 camere, cucina, camera servizio, ripostiglio, bisevizi, grande entrata, 120.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

VIA Valeggio, vicinanze Re Umberto, alloggio panoramico modernissimo, salone, due camere, tinello, cucinina, ripostiglio, grandissimo terrazzo. 75.000. Tel. 596-607, 597-774.

VIA XX Settembre, alloggio volendo adatto studio, salone, 4 camere, cucina, bisevizi, bilngressi, 110.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

ZONA centralissima affittasi locale uso ufficio e magazzino. Telefonare ore ufficio al 510-804. A78497

LOCALE PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI mezza montagne alloggio moderno, rustico, garage, giardino. Telefonare 490-143.

AFFITTASI Sanremo centrale alloggetto ammobiliato camera cucina servizi mese agosto. Telefonare 233-260 Torino. A76491

AL mare impresa Murialdo-Savà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Miniini L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

CHIOMONTE affittasi appartamento tutto anno vuoto, nuovo, tre camere terrazzi servizi riscaldamento centrale. Colle, Vittorio Emanuele 27, Chiomonte. A80086

COURMAYEUR, pressi-terra 2-3-4 vani signorili, centralissimi, panoramici, tutti comforts, vendonsi. Mutuo, dilazioni pagamento. Edilfiore, 8X Settembre 33, Genova. 24516

HOTEL Cesanello, Monte della Luna, Cesana, camere con bagno, informazioni telefonare 902-581, Torino.

FINALPIA affittasi agosto alloggetto, garage, vista mare, Telefonare lunedì ore pasti 870-440.

LOCALI per villeggiatura Ceres affittasi-vendesi alloggi camere mensili giardino. Telefonare 0123-5151.

PORTOMAURIZIO agosto affittansi appartamenti comforts 3-4-5 posti letto tranquilli centrali 70-80.000. Telefonare Imperia 78-981.

RAPALLO appartamento bene arredato comodità telefono televisione affitta agosto settembre. Tel. 81-937.

RAPALLO, pied-a-terre 2-3-4 vani signorili, centralissimi, panoramici, soleggiati, tutti comforts, vendonsi. Mutuo, dilazioni pagamento. Raisa, XX Settembre 33, Genova.

SANREMO affittasi quelunque periodo lussuoso appartamento ammobiliato quattro letti, doppi servizi, ottime condizioni. Scrivere: Guastalla, via Magnala 1, Sanremo.

SANTA Margherita Ligure affittasi agosto settembre alloggio arredato, soggiorno, due camere letto, ampio terrazzo panoramico. Telefonare Torino 232-423. A80156

SPOTORNO affitto alloggetto settembre. Telefonare 791-405.

SPOTORNO vista mare affittasi agosto due camere servizi. Telefonare 577-903.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Petit Chalet, [illegible] costruzione, camere con bagno, indipendenti, L. 1400 per persona. Telefonare 544-956 Torino.

ALBISOLA Marina, Soggiorno Giardinetto, vicinissimo mare, familiare, Telefonare Torino 595-971.

CATTOLICA, Hotel Carlton, II categoria, al mare 2000; alla stagione 3200. 24269

CATTOLICA, Hotel Panorama e Consul. Telef. 82-100. Ideali vacanze. Case di prim'ordine, direttamente mare. Prezzi convenienti, interpellateci.

LAIGUEGLIA, nuovo Hotel Royal sul mare, ristorante. Si prega chiedere prospetti. A58025

MIRAMARE Rimini, Pensione Tre Grazie, vista Sarzina, tel. 30-341, vicinissima mare. Agosto 2400, settembre 1500 complessive. 24403

MONTAGNA, Fenestrelle, nuovo albergo Tre Re ristorante tennis parco. Telefonare 69-14. A69029

RICCIONE, Pensione Antibes, modernissima, sul mare. Dal 23 agosto 1350. 24537

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, dopo 20 agosto 1500, settembre 1200 complessive. 24500

RIMINI, Pensione Imperia, Doma 7. Disponibilità dal 1° agosto Interpellateci. 24487

RIMINI, Pensione Paolo, via Fano, vicinissima mare. Luglio agosto 2600 complessive. 24403

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Settembre 1500 complessive. Telef. 385-349, Torino. A56304

SAUZE d'Oulx (alt. 1510). Alberto Sport, telef. 85-185. Completamente rimodernato, nuova gestione, tutti comforts, parcheggio. Trattamento inmiliere. Sci estivo 1 ora auto. Settembre prezzi ridotti A79613

VISERBA, Albergo Caravella, telefono 38-112, vicinissimo mare, contattevole, trattamento ottimo. 21-30 agosto 1400, settembre 1300.

VISERBA, Rimini, Villa Grandi, via Rossini, tel. 38-484, dopo 20 agosto 1500, settembre 1300 complessive. 24487

VISERBA, Rimini, [illegible]lla Grandi, [illegible] Rossini, tel. 38-484, dopo 20 agosto 1500, settembre 1300 complessive. 24487

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CORSI [illegible]vi preparazione esami universitari. Istituto Methodo, via Bonfante Teresa 20, telefono 346-244.

(Continua a pag. 13)

Un'indagine condotta dalle Acli in Italia

Quattro lavoratori su dieci non fanno festa la domenica

La quota sale al 50 % nel Sud - ■ uomini lavorano nei giorni festivi più delle donne, specialmente con il crescere dell'età, quando aumentano le responsabilità familiari - Le cause principali del fenomeno sono la natura stessa del lavoro (nel 63 % dei casi) ■ la necessità di guadagno (22 %)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

Quattro lavoratori su dieci, secondo un'indagine delle Acli sull'osservanza del riposo festivo in Italia, trascorrono i giorni di festa lavorando. E' stato anche accertato in quale misura il mancato riposo festivo si manifesta, in relazione al sesso, l'area geografica, l'età, lo stato civile, il numero dei figli, il ramo di attività economica, la professione.

In tutte le grandi ripartizioni geografiche (nord, sud, isole) le donne godono mediamente di un maggior numero di giornate di riposo; nel mezzogiorno e nelle isole la presenza permanente al lavoro nei giorni festivi è di circa il 50 per cento per gli uomini e del 37 per cento per le donne. Si tratta delle percentuali più elevate che si riscontrano in tutta Italia; esse dimostrano che dei dodici milioni di lavoratori i quali regolarmente (4 milioni) o saltuariamente ■ riposano nei giorni festivi, una forte aliquota vive nel sud o nelle isole.

Per quanto riguarda l'età e lo stato civile, c'è una chiara tendenza alla diminuzione del riposo festivo con il crescere dell'età, quando aumentano le responsabilità familiari. Sia tra gli uomini che tra le donne si trovano percentuali di lavoratori festivi coniugati, costantemente superiori a quelle che si hanno per i celibi e le nubili.

Altri interessanti risultati si hanno facendo riferimento all'attività economica e alla professione. Sono regolarmente presenti al lavoro nei giorni festivi (considerando l'Italia nel ■ complesso) 52 lavoratori ■ 100 nell'agricoltura, 46 su 100 nel commercio, 44 ■ 100 nei trasporti, 33 ■ 100 nei servizi e nella pubblica amministrazione, 31 e 21 su 100 rispettivamente nelle industrie varie e in quelle manifatturiere. In tutti i rami delle attività economiche le percentuali di chi lavora la domenica sono più alte nel sud che nel nord.

I lavoratori indipendenti tendono a usufruire del riposo festivo in misura minore rispetto ai lavoratori dipendenti. Solo il 32 per cento degli indipendenti non lavora nei giorni festivi, mentre la misura è del ■2 per cento per i dipendenti.

Quanto alle cause obbiettive del fenomeno, posti di fronte a tre possibili alternative, i lavoratori interpellati hanno indicato il motivo del mancato riposo festivo nel seguente modo: ■ 63 per cento nella natura stessa del lavoro; il 22 per cento nella necessità ■ guadagno e di migliorare le proprie condizioni economiche; il 10 per cento in una esplicita richiesta del datore di lavoro.

Il 70 per cento circa di coloro che dichiarano di lavorare regolarmente o saltuariamente la domenica non gode di alcun riposo infrasettimanale.

r. a.

Accusò di rapina un autista che gli rifiutò un passaggio

Condannato a dieci mesi per calunnia ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 luglio.

(v. m.) E' comparso oggi davanti al nostro tribunale, il 37enne Michele Manno, nativo di Gelatro (Reggio Cal.) e residente a Imperia, imputato, in stato d'arresto, di calunnia. L'imputato presentò una denuncia alla questura di Asti, incolpando di rapina un certo Giovanni Pregno, 39 anni, da Asti, che sapeva innocente.

La sera del 24 giugno dello scorso anno il Manno si trovava sul piazzale della stazione ferroviaria quando si avvicinò al Pregno, che era a bordo della propria autovettura, chiedendogli un passaggio per Genova. Il Pregno rispose ■ non poterlo capitare, in quanto attendeva degli amici.

Il Manno per tutta risposta insultò l'automobilista e, raccolto un mattone, lo lanciò contro l'auto. Ne nacque una vivace discussione; accorsero agenti della polizia ferroviaria che condussero in questura il Manno.

Al sottufficiale di servizio asserì di aver lanciato il mattone contro l'automobile perchè aveva riconosciuto nel Pregno l'autore di una rapina consumata a Sanremo e di cui era stato vittima il Manno stesso.

Le indagini accertarono che la denuncia era completamente falsa, per cui il Manno venne arrestato. Oggi il pubblico ministero ha chiesto 2 anni di reclusione. Il tribunale ha condannato il Manno a 10 mesi di reclusione, pena completamente scontata per effetto della custodia preventiva.

Tre soldati feriti sul carro armato che si rovescia e s'incendia

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 25 luglio.

(a. c.) Un semovente con cinque militari a bordo si è rovesciato oggi, incendiandosi, sulla statale della Cisa. Tre soldati sono rimasti feriti, mentre la strada è rimasta bloccata per due ore.

Il carro armato, del Comando Artiglieria di Milano, era impegnato con altri mezzi in manovre militari a Varsi, nei pressi di Varano Melegario. Di ritorno da una esercitazione, il mezzo stava per imboccare la statale 62 quando si è rovesciato, prendendo subito fuoco. I cinque militari sono riusciti a mettere in azione i congegni interni antincendio, mentre, esternamente, getti di schiuma venivano diretti verso il mezzo da altri militari.

Tre degli occupanti sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Parma, per fratture agli arti. Si tratta di Mario Ciriaco di 22 anni, di Macerata, Marcello Barizza di 23, di Venezia, e Gino Scarso di 22, di Limena (Venezia).

Fermato in Svizzera il giovane evaso dal carcere ■ Aosta

Consegnato alle autorità italiane - Doveva rispondere di furto

Aosta, 25 luglio.

(l. o.) Un giovane aostano, evaso l'8 aprile dalle nostre carceri ed espatriato in Svizzera, è stato consegnato dalle autorità elvetiche a quelle italiane al confine di Domodossola.

Il giovane, Ezio Spelonchi, di 24 anni, originario di Serramazzoni, in provincia di Modena e residente a St. Christophe, anche in Svizzera si era reso responsabile di furti.

Arrestato, è stato ora messo a disposizione della Procura della Repubblica d'Aosta, dovendo rispondere del resto di furto aggravato e di espatrio clandestino.

Sedicenne annega nel fiume per rincorrere una palla

La vittima è un tipografo di Cuneo - E' finito con un coetaneo in una buca scavata da una draga - Vano il tentativo dell'amico ■ trarlo in salvo

Walter Grande, ■ anni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 luglio.

(n. m.) Un giovane tipografo cuneese è annegato oggi nelle acque ■ Gesso. La vittima è il sedicenne Walter Grande, domiciliato in corso Matteotti n. 21 con i genitori, un fratello ed una sorella.

Approfittando della mezza giornata festiva, il Grande, in compagnia dell'amico e coetaneo Silvano Enrici, aveva raggiunto le rive del Gesso — poco più a valle della piscina comunale — per cercare ristoro alla calura opprimente.

Dopo essersi rinfrescati, i due si erano uniti a due ragazze e con queste stavano giocando a lanciarsi una palla di gomma. L'Enrici era in acqua fino alla cintola ed il Grande poco più distante, verso il largo. Improvvisamente la palla lanciata con troppa forza è finita lontano nell'acqua.

I due ragazzi si sono lanciati di corsa per recuperarla, ma improvvisamente il fondo melmoso ha ceduto sotto i loro piedi: erano finiti in una buca di quelle scavate dalle draghe per l'estrazione della sabbia. L'Enrici è riaffiorato subito e con alcune bracciate si è avvicinato alla sponda. Quando si è voltato ha scorto l'amico che annaspava, subito il ragazzo si è di nuovo gettato in acqua per soccorrerlo, ma anch'egli poco esperto del nuoto non è riuscito a tenderali la mano.

Alcune persone, richiamate dalle invocazioni di aiuto dell'Enrici, hanno assistito alla misera fine del Grande, impotenti ad intervenire.

Dopo cinque minuti, dalla piscina correvano i bagnini i quali, tuffatisi nel piccolo gorgo, riuscivano a ripescare il corpo del giovane tipografo.

Sul ■ accorrevano anche i vigili del fuoco, che cercavano di praticare al ragazzo la respirazione artificiale, ma senza esito.

La terrificante esplosione in Algeria

Il porto di Bona è raso al suolo

182 persone sono morte nel disastro

La ■ egiziana saltata in aria era piena di esplosivi - Le vittime sono 50 marinai, 100 lavoratori portuali, 25 soldati, 2 pompieri ■ 5 civili - Nella sciagura ha perso la vita un cuoco italiano della nave "Gioacchino Lauro" ancorata nel porto - Le autorità sono convinte che si tratti di un attentato

Il ponte della nave egiziana «Alexandria», sulla quale si è schiantata un'enorme gru, è ridotto un groviglio informe di rottami dopo la violenta esplosione avvenuta di notte nel porto algerino di Bona (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 25 luglio.

Il porto di Bona raso al suolo, acqua, macerie e nient'altro; 182 morti, parte dilaniati in fondo al mare, parte scagliati dalla terrificante esplosione in un raggio di un chilometro; oltre 220 miliardi di lire di danni. Questo il tragico bilancio dello scoppio della nave egiziana «Alexandria». La popolazione terrorizzata, fuggita dopo lo spaventoso boato, oggi è ritornata indietro, intorno alle 10 nonostante il pericolo che ancora non è scongiurato del tutto, dove donne e bambini, disperati, piangono alla ricerca dei loro cari che ■ si trovano più; ■ tutto, sotto il sole implacabile d'Algeria è il primo mercoledì dopo la tragedia.

Non altrettanta fortuna hanno avuto il gruppo di marinai impegnati nello scarico dell'«Alexandria» e le decine e decine di persone che si trovavano nelle vicinanze della nave, o per lavoro o per altri motivi: lo scoppio li ha dilaniati.

«Mi ero appena messo a letto — scrive il corrispondente di Alger Républicain nel suo reportage — quando ho sentito la deflagrazione. Dal letto, attraverso la finestra aperta, ho guardato verso il porto: due rimorchiatori s'alzavano verso il cielo prima di sfasciarsi ripiombando in mare. Erano esattamente le 22,01. Sopra gli edifici, fino a un centinaio di metri d'altezza, un immenso fungo di fumo si levava verso il cielo, illuminandolo con impressionanti lingue di fuoco e con esplosioni di scintille. Dopo la prima, fantastica deflagrazione, per due ore, ogni due o tre secondi, un nuovo scoppio scuoteva la città, una serie interminabile di esplosioni. Nelle strade la folla, presa dal panico, correva alla cieca, in tutti i ■.

Gli effetti del disastro si possono vedere oggi, in quanto rimane del quartiere del porto. Il centro antitubercolare dei Carrubiers, che sorge tra a 500 metri, in linea d'aria, dal punto in cui si trovava l'«Alexandria», su un poggio sovrastante il porto di circa 60 metri d'altezza, ha avuto l'ala destra completamente distrutta dallo spostamento d'aria. Un pezzo della nave, grande quanto un'automobile, è ricaduto a cento metri, il ponte girevole di ferro è stato sbalzato via, i suoi pilastri di cemento non esistono più.

Inutile descrivere cosa è avvenuto delle piccole case del quartiere del porto, dove in questo momento si ■ il maggior numero di feriti, più di duecento in totale. Navi crollate, parecchi soffitte via, case scoperchiate mentre la gente vi dormiva. Secondo Alger Républicain i morti possono essere identificati, a grandi gruppi, così: 50 marinai, 100 lavoratori portuali, 25 soldati, due pompieri e 5 civili non ancora personalmente identificati. Tra le vittime vi è un marinaio italiano: Giuseppe Del Rosso, cuoco della nave «Gioacchino Lauro» ancorata nel porto. Un suo compagno, Giovanni Sorrentino, è rimasto ferito.

Perchè la nave ■ saltata in aria? L'ipotesi di un colpo di mano, dovuto a sabotatori stranieri, si è fatta subito strada tra le autorità; squadre di uomini rana si alternano al lavoro sul relitto dell'«Alexandria» per recuperare i cadaveri delle vittime che ancora vi si trovano, ma anche per rintracciare eventuali indizi che possano provare questa tesi. In un primo tempo l'agenzia stampa algerina aveva attribuito la responsabilità della sciagura a una sbagliata manovra di due scaricatori, concludesi con l'esplosione di una bomba da mortaio da 120 millimetri: questa smentita dà via alla strage. Questa versione non è stata però successivamente ripetuta.

Questa mattina, da Algeri a Bona è stato organizzato un ponte aereo che ha trasportato nella città devastata medicine e attrezzature di soccorso. Gli ospedali di Bona non possono ormai più ricevere feriti e si provvederà in un secondo tempo a dirottare in altre città quelli meno gravi. Le autorità civili hanno disposto che, man mano che si procede nel recupero delle salme, le vittime siano seppellite.

r. a.

A giudizio un sindaco che cestinò una lettera

In provincia di Alessandria - E' stato accusato di soppressione di documenti

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 luglio.

Il sindaco di Pietramarazzi, rag. Oreste Mensi di 59 anni, è stato rinviato a giudizio per soppressione di documenti ed omissione di atti d'ufficio.

Due impiegati del Comune, Sergio Maestri e Massimo Cestaro, che chiedevano la corresponsione dell'assegno familiare e con decorrenza dal 1° gennaio 1963, avevano ottenuto dopo alcune richieste verbali una lettera in tal senso all'amministrazione comunale, e per conoscenza alla Prefettura.

La lettera finì sulla scrivania del sindaco il quale la cestinò. Denunciato all'autorità giudiziaria e interrogato, il rag. Mensi si è difeso asserendo di aver cestinato la richiesta perchè non gli era stata avanzata nei dovuti termini, e ha respinto quindi le accuse di soppressione e di omissione di atti.

Oggi però, al termine dell'istruttoria sommaria, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha rinviato a giudizio il sindaco per avere, il 9 maggio, distrutto, stracciandola in tanti pezzi, la richiesta avanzata dai due impiegati comunali Maestri e Cestaro, e per avere nelle stesse circostanze omesso di sottoporre al consiglio comunale, competente in merito, l'istanza.

Il processo si discuterà dinanzi al Tribunale della nostra città.

f. m.

NE' RISPARMI, NE' TEMPO IN FUMO

La TRE ERRE

nel periodo delle ferie è a vostra disposizione per INVESTIRE i vostri Risparmi e per farvi VIVERE MEGLIO

CUCINE GAS

A RATE

	Alla consegna	Al mese
REX 782/L/4	L. 3.000	L. 3.000
■■■■ EDEL 249/2 . .	L. ■■■	L. 3.000
■■■■ BLANKA 8502/4 . .	L. 2.600	L. 2.000

TAVOLO E 4 SEDIE DA CUCINA

Il piano del ■■■ è in materia plastica resistente alle bruciature, acidi ecc. Facilissimo da pulire. Misure cm. 125 x 70 altezza cm. 80. Finitura del telaio in acciaio cromato tubolare. Vasto assortimento di tinte per il piano. Guarnizioni in acciaio cromato coprire in plastica della tinta del piano. Sedie coperte in plastica lavabile in tinte contrastanti o uguali al tavolo.

A CONTANTI: L. 28.500
A RATE: L. 4.200 alla consegna più 5 rate da L. 3.000.

MOBILE LETTO A DOPPIA LIBRERIA E BAR

Chiuso: lungh. mt. 2; prof. mt. 0,43; alt. mt. 1,45
Aperto: lunghezza mt. 2; larghezza mt. 1
Libreria: altezza mt. 0,50; profondità mt. 0,22. Due piani in legno laterali
Bar: ribaltino centrale con foto-stampa e mensola di cristallo all'interno.
Lucidatura a poliestere.

A CONTANTI: L. 73.300
■ RATE: L. 5300 alla consegna, ■ mese L. 4000.

DIVANO-LETTO

mod. ■■■ REMO con materasso e cuscini in Hallocel, dimensioni 150 x 76 x 80.

A CONTANTI: L. 60.000.
A RATE: L. ■■■ alla consegna, al ■■■ mese L. 3.000.

PANCHETTA LETTO

Senza materasso. Rivestito in tessuto lavabile.

A CONTANTI: L. 33.500
A RATE: L. 6.500 alla consegna più 10 rate da L. 3.000.

MOBILE PENSILE

In lamiera smaltata dimensioni cm. 90 x 33 x 52.

A CONTANTI: L. 12.900
A RATE: L. 2,100 alla consegna più 4 rate da L. 3.000.

DIVANO VALENZA

trasformabile in letto con letto sempre pronto, struttura in metallo verniciato nero. Cassetto per biancheria nella ribaltina. Imbottiture e materasso Hallocel. Dimensioni largh. mt. 1,95; prof. mt. 0,82; alt. mt. 0,84.

A CONTANTI: L. 60.700.
A RATE: L. 3.700 alla consegna, al mese L. 3.000.

MOBILE BASE

con cassetti e ripiano in materiale plastico nei colori a richiesta dimensioni cm. 80 x 47 x 80.

A CONTANTI: L. 30.500
A RATE: L. 3.500 alla consegna più 10 rate da L. 3.000.

POLTRONA TIPO R

Largh. cm. 70; prof. cm. 55; alt. cm. 80.

Rivestimento in SKAY PELL, imbottiture in poliestere strutture in ferro. Colori a richiesta.

A CONTANTI: L. 28.300
A RATE: L. 4.000 alla consegna più 9 ■■■ L. 3.000.

LAMPADARIO A 4 LUCI

STILE IMPERO CON PENDAGLI IN CRISTALLO MOLATO, FUSTO IN OTTONE FUSO CESELLATO.

A CONTANTI: L. 38.000
A RATE: L. 3.700 alla consegna più 9 rate da L. 3.000.

BUFFET

● Piano Formica
● Interno ed esterno ■■■ plastico.

Lungh. cm. 120; largh. cm. 45; alt. cm. 204.

A CONTANTI: L. 61.300
A RATE: L. ■.300 alla consegna, al mese L. 3.000.

In esclusiva per l'Italia del miglior articolo per pulire tutti i tipi di pavimenti.

LUCIDATRICE ASPIRANTE

TEXAS

MOD. B

con queste grandi caratteristiche:

trasmissione a frizione; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione antipolvere; avviamento automatico di sicurezza; raccolta di materiale aniturto; adatta per tutti i pavimenti pulibili; tre serie di diverso tipo di spazzole.

A contanti L. 29.700. A rate L. 3100 alla consegna più 10 rate mensili ■■■ L. ■■■

RADIO A TRANSISTORS

	A RATE	
	■■■	Al mese
SANYO AFT/6MF	L. 3.800	L. ■■■
WATT MODULETTE MF . . .	L. 2.300	L. 2.000
VOXON ROXY 756	L. 2.400	L. 2.000
SONY TR/826	L. 3.000	L. 2.000

IL ■■■■ MATTINO HA SEMPRE RAGIONE

3R

Tutti gli articoli per la casa

SEDE
Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

a nei seguenti indirizzi:

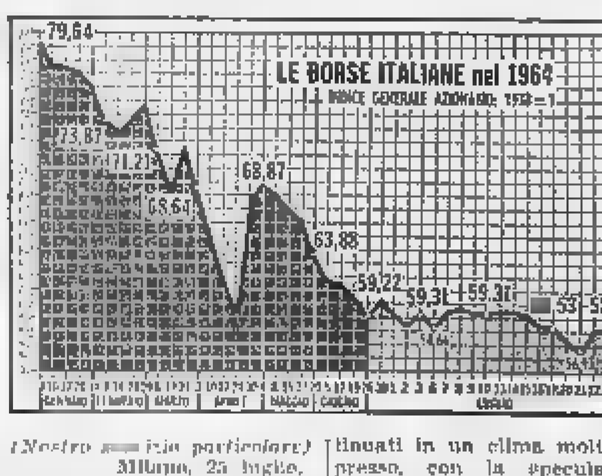
Via Tripoli 7 - tel. 396.625
Via Montevideo 7 - tel. 361.873
Via Cruto 21 - tel. 851.163
Via Digione 38 - tel. 752.862
C.so Orbassano 47 - tel. 584.779

Borse economia e finanza

Dopo la liquidazione [redacted] luglio e il rinnovo dei riporti

Atmosfera più distesa in Borsa con graduale ripresa dei titoli

L'indice generale, che martedì aveva segnato con 56,93 il nuovo minimo degli ultimi 5 anni, è risalito in tre riunioni [redacted] 58,99 - Scambi ancora limitati, anche nel reddito fisso - Stabili i titoli di Stato e le obbligazioni



(Nostro [redacted]izio particolare) Milano, 25 luglio.

Dopo le continue scosse e le perdite [redacted]bite nelle scorse settimane, il mercato sembra aver finalmente compiuto un primo passo verso un graduale ritorno alla normalità ritrovando un [redacted] equilibrio di base.

All'inizio dell'ottava i problemi [redacted] [redacted]genti della liquidazione di luglio sono stati determinanti ed hanno fatto passare in secondo piano qualsiasi altra considerazione. Così le ripercussioni delle notizie politiche e alle previsioni sui possibili sviluppi del nuovo orientamento gover-

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	17/7	24/7
Finsider	707	759,50ex
Centrale	9.045	9.170
Stet	2.448	2.344
Generali	71.000	70.400
Fiat	1.761	1.780
[illegible]	1.441	1.450
Italgas	920	930
Italsider	1.020	1.035
Viscosa	3.820	3.820
Edison	2.270	2.337
Sade	958	988
Sip	1.105	1.100
Olivetti	1.852	1.762
Italcem.	18.460	19.010
Pirelli Sp.	3.715	3.740

Maggiori variazioni in più

[illegible]	23,55	30
Nebiolo	902	965
Bianchi	41	46
Falck	4.100	4.406
Siele	5.000	5.565

Maggiori variazioni in meno

Safop	155	141
Cat. Merid.	168	160
Gas Napoli	680	650
Ginori	457	438
Nord Milano	745	710

nativo sono state limitate e il loro riflesso immediato sul mercato.

Lunedì, ultimo giorno del mese borsistico di luglio, il rinnovo dei contratti di riporto è stato particolarmente laborioso ed [redacted] imposto la soluzione di più di un delicato problema. La durata [redacted] del nuovo periodo, dovuta all'abbinamento delle liquidazioni di agosto e di settembre, ha infatti reso più cauti ed esigenti alcuni istituti bancari nel senso di indurli a ridurre le esposizioni od a pretendere una integrazione proporzionale degli scarti. Tutto ciò ha provocato un notevole afflusso di vendite dell'ultima ora, solo in parte controbilanciate da alcune ricoperture.

Martedì i realizzi sono continuati in un clima molto depresso, con la speculazione che sembrava aver confuso i motivi di base della pesantezza del giorno prima attribuendola forse ad una reazione negativa alla soluzione della crisi. Le chiusure sono avvenute con l'indice generale a 56,93 nuovo minimo assoluto degli ultimi cinque anni.

Poi, fin da mercoledì, una più serena valutazione del significato del programma concordato fra i partiti ha migliorato [redacted] disposizioni generali degli operatori, consentendo una graduale ripresa delle quotazioni. Elemento tecnico e psicologico di particolare importanza è stato il notevole ricupero dell'Edison, dovuto a favorevoli notizie ufficiose sull'andamento industriale e soprattutto all'esaurirsi, auguriamoci definitivo, di grosse vendite di liquidazione che da tempo opprimevano il titolo.

Così, sia pure tra scambi assai modesti, largamente inferiori al milione [redacted] titoli giornalieri dichiarati e concentrati su pochi valori a largo mercato, la quota si è andata progressivamente rafforzando. Venerdì atmosfera distesa e chiusure praticamente sui massimi [redacted]'ottava. Il numero indice si ferma a 58,99, [redacted] un miglioramento dello 0,80% rispetto al 58,53 della settimana precedente e del 3,60% sul minimo di martedì.

In evidenza i mercuriferi che per effetto dell'ottima congiuntura del settore sono stati vivacemente richiesti a prezzi [redacted] continua tensione. In buona luce anche i farmaceutici e qualche valore particolare, ad esempio Falck e Nebiolo, mentre su tessili ed elettrici l'interessamento è stato quasi nullo.

Poco lavoro anche nel reddito [redacted], con prezzi però abbastanza stabili. Discreti i parastatali 5,5% ed alcuni industriali, come al solito invariati i fondiari.

r. c.

La lira all'estero

(Valuta del paese per 100 lire).

Piazze	17/7	24/7
New York	0,16005	0,16005
Londra (*)	1741,60	1742,75
Parigi	0,78440	0,78450
Francoforte	0,6361	0,6361
Zurigo	0,6826	0,6823
Vienna	4,1510	4,1518
Amsterdam	0,57835	0,57875
Bruxelles	7,0875	7,0825
Stoccolma	0,8232	0,8230
Oslo	1,1457	1,1455

(*) Lire italiane per sterlina.

[redacted] attuale [redacted] alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,58
Centrale	5,45
Stet	6,30
Generali	1,30
Viscosa ord.	5,40
Italsider	7,22
Marelli Ercole	6,45
Fiat ord.	5,50
Edison	5,66
Sade	6,57
Sip	5,56
Imm. Roma	4,93
Italcementi	1,10
Pirelli S.p.A.	2,65

N. B. [illegible]

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5,01
Op. Pubbl. 6%	6,45
Iri XVIII 6%	6,50
Irfpt (scad.) 6%	6,43
Eni S. VII 5,5%	6,03
Iri 1963 5,5%	6,13
Fiat 5,5%	6,06
Edison 5%	6,12
Italcem. '62 5,5%	6,51
Casse Milano 5%	5,36
S. Paolo 5%	5,38

N. B. — Il reddito [illegible] dei premi.

Secondo l'Istituto per la congiuntura

Primi successi in Europa per stabilizzare i prezzi

Nel semestre gennaio-giugno 1964 le misure contro l'inflazione [redacted] sono rafforzate, sia nei singoli Paesi, [redacted] con accordi internazionali - Le preoccupazioni maggiori si spostano, dall'Italia [redacted] dalla Francia, all'Olanda e alla Germania Occidentale

Roma, 25 luglio.

Il primo semestre del 1964, secondo la nota estera pubblicata oggi dall'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura), ha visto un generale rafforzamento delle politiche congiunturali europee, sotto il duplice aspetto dell'intensificazione delle misure adottate all'interno dei singoli paesi e di un più stretto coordinamento, fra i paesi, delle misure stesse.

La nota osserva poi che i provvedimenti anticongiunturali, pur [redacted] hanno sortito taluni effetti non hanno conseguito ancora risultati decisivi sulla via della stabilità; anche perché la pressione delle forze inflazionistiche, lievemente attenuatasi in alcuni paesi si è accentuata in altri, sicché nell'ambito della Comunità le tensioni, globalmente considerate, non [redacted] apprezzabilmente diminuite. Mentre, infatti, in precedenza le tensioni maggiori provenivano dalla Francia e dall'Italia, negli ultimi mesi hanno preso vigore [redacted] Olanda fattori inflazionistici di notevole ampiezza, che hanno tratto origine dalla stipulazione di cospicui miglioramenti salariali interessanti anche i dipendenti pubblici.

Unica zona fin qui immune da processi inflazionistici è rimasta la Germania [redacted]dentale, dove, tuttavia, la pressione della domanda esterna sembra dar origine a impulsi che nel prossimo futuro potrebbero far sorgere anche in questo paese difficoltà per il mantenimento della stabilità.

«Da quanto brevemente esposto — conclude [redacted] nota dell'Isco — il fattore preminente, per una concreta attenuazione delle tensioni è rappresentato dalle politiche di congiuntura — di cui già si vedono del resto alcuni effetti — e sulle quali si imperniano ormai la politica economica di tutti i paesi della Comunità per raggiungere, come è nei voti, risultati decisivi entro la fine dell'anno in corso».

Interpellanza dell'on. Alpino sui tassi sui depositi bancari

Roma, 25 luglio.

In relazione a taluni fatti emersi dal processo Ippolito, l'on. Alpino (pli) ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio «per sapere se, sulla scorta delle notizie emerse dalle deposizioni in un noto processo, non ritiene che non si possa ulteriormente ignorare — nell'ambito degli specifici compiti di vigilanza e controllo demandati alla presidenza del Consiglio, a vari ministeri e alla Banca d'Italia — il fenomeno dello «scartellamento» dei tassi sui depositi bancari, fenomeno svoltosi indisturbato per anni e anni, nonostante fosse di dominio pubblico, e che pare abbia assunto carattere di massima ampiezza e gravità nei rapporti tra il settore bancario pubblico, da una parte, e il complesso dei grandi enti statali e parastatali dall'altra».

Aumento dei prezzi e svalutazione monetaria

Le cifre dell'inflazione

Dal settembre 1961 al maggio 1964 i prezzi in Italia sono saliti all'ingrosso del 12,1% [redacted] al minuto [redacted] 17,9% - In dieci anni la li[redacted] ha perso il 25% d[redacted] suo valore - Qualche miglioramento negli ultimi mesi

[redacted] all'ingrosso [redacted] al consumo dal settembre '[redacted] [redacted] '64

PREZZI	Italia	Francia	Germania Occ.	Gran Bretagna	Stati Uniti
ALL'INGROSSO					
Settembre 1961	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
4° trimestre	101,1	103,3	100,3	100,2	100,1
1° trimestre '62	102,7	102,2	100,7	100,8	100,6
4° trimestre	103,3	103,3	101,3	101,8	100,5
1° trimestre '63	107,8	104,7	101,8	101,9	99,9
4° trimestre	111,8	109,8	102,1	103,7	100,3
Gennaio 1964	112,2	108,8	102,3	104,2	100,1
Febbraio	112,3	107,8	102,4	104,3	100,5
Marzo	112,4	106,8	102,5	104,0	100,4
Aprile	112,2	106,3	102,7	105,0	100,5
Maggio	112,1	—	—	—	—
AL CONSUMO					
Settembre 1961	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
4° trimestre	100,8	101,9	100,5	100,6	100,0
1° trimestre '62	102,3	103,3	102,0	101,0	100,3
4° trimestre	106,8	106,5	103,2	103,6	101,3
1° trimestre '63	110,0	108,6	104,1	105,5	101,7
4° trimestre	115,3	112,2	107,4	106,0	103,0
Gennaio 1964	116,2	112,6	108,2	106,5	103,1
Febbraio	116,3	112,7	108,4	106,8	103,0
Marzo	116,7	112,8	108,5	107,0	103,0
Aprile	116,8	112,9	108,7	107,8	103,1
Maggio	117,9	—	108,8	108,8	—

L'inizio dell'attuale inflazione italiana si fa partire dall'ottobre 1961. Può essere interessante un raffronto sull'andamento dei prezzi all'ingrosso e al minuto, in Italia ed in alcuni altri Paesi occidentali, dal settembre di quell'anno ad oggi. I dati sono ripresi da «24 Ore», che ha rielaborato quelli del bollettino mensile dell'Ocse (l'Organizzazione occidentale per la cooperazione e lo sviluppo economico), calcolando come indice di base: settembre 1961 = 100.

Dalla tabella si rileva che i prezzi all'ingrosso, dal settembre 1961 all'aprile 1964 sono saliti del 12,2 per cento, in Italia, contro il 6,3 per cento in Francia, il 2,7 nella Germania Occidentale, [redacted] 5 per cento in Gran Bretagna e solo [redacted] 0,5 per cento negli Stati Uniti. I prezzi al minuto (sempre nello stesso periodo) sono aumentati del 16,8 per cento in Italia, del 12,9 per cento in Francia, dell'8,7 per cento in Germania, del 7,8 [redacted] Gran Bretagna [redacted] [redacted] 3,1 per cento negli Stati Uniti.

In maggio (mese per il quale mancano alcuni termini di confronto), i prezzi all'ingrosso hanno proseguito in Italia la lieve flessione iniziata in aprile, riducendo il rincaro complessivo al 12,1 per cento. I prezzi al minuto, invece, hanno proseguito l'ascesa (pur sempre inferiore al ritmo del 1963), portando l'aumento al 17,9 per cento rispetto al settembre 1961.

Oltre alla tabella dell'andamento dei prezzi, pubblichiamo i dati relativi alla svalutazione della lira [redacted] di altre monete negli ultimi dieci anni, dal 1953 al 1963, ricavati dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale di Torino, in base ad una pubblicazione della First National City Bank di New York. Come [redacted] vede dalla tabella, mentre dal 1953 al [redacted] la lira si era svalutata ad un tasso medio annuo del 2,5 per cento, nel successivo quinquennio la svalutazione [redacted] salita al 3,1 per cento annuo, tasso inferiore, tra i paesi occidentali, solo a quello del franco francese. In dieci [redacted]ni, complessivamente, la lira ha perso il 25 per cento del suo valore.

Gli Stati Uniti sono quelli che vantano, tra i Paesi in esame, [redacted] maggiore stabilità monetaria, il Brasile è quello che accusa la svalutazione più forte.

SVALUTAZIONE DELLE MONETE

PAESI	Indici del valore			Tasso perc. annuo di svalutazione		
	1953	1958	1963	53-58	58-63	53-63
Stati Uniti	100	93	88	1,5	1,2	1,3
Belgio	100	92	87	1,7	1,2	1,1
Svizzera	100	93	84	1,5	2,1	1,8
Germania Occ.	100	92	82	1,7	2,2	2,0
Gran Bretagna	100	86	77	3,0	2,2	2,6
ITALIA	100	88	75	2,5	3,1	2,8
Giappone	100	92	72	1,7	4,7	3,2
Francia	100	83	66	3,7	4,4	4,0
Brasile	100	43	6	15,9	31,9	24,4

[redacted] media Dow Jones degli industriali è passata da 851,35 [redacted] 845,64

Wall Street difende i massimi raggiunti la scorsa settimana

Cinque sedute di ordinaria amministrazione, con vendite più abbondanti in mattinata e diffusi ricuperi nel pomeriggio - Il fondo si mantiene sostenuto - Nuovo primato dei titoli di pubblica utilità - In evidenza gli automobilistici

(Nostro servizio particolare) New York, 25 luglio.

(a.) *Settimana di attività ridotta: il volume giornaliero degli affari si è mantenuto fra un massimo di 5.370.000 e un minimo di 3.310.000 titoli trattati. E il lavoro si è svolto in un tranquillo clima di ordinaria amministrazione. Le cinque riunioni hanno avuto tutte un medesimo andamento e cioè vendite più abbondanti nella mattinata con relativi ribassi, in qualche caso anche notevoli, e ricompere con relativa ripresa delle quotazioni nelle ore pomeridiane all'avvicinarsi della chiusura.*

Dopo il nuovo massimo assoluto degli indici più indicativi, toccato venerdì 17 luglio, una certa reazione tecnica, concentratasi soprattutto in modeste correzioni di posizioni troppo esposte, era da aspettarsi. Ma il mercato non è mai uscito nemmeno per un momento dalla normalità, e i movimenti di prezzi nei due sensi si sono sempre numericamente equilibrati. Il sottofondo del mercato rimane resistente; ma piuttosto forte rimane il volume di vendite allo scoperto e ciò è considerato come un elemento positivo perché dovranno darsi necessariamente luogo a corrispondenti ricompere.

Come consuntivo della settimana troviamo la chiusura di ieri la media Dow Jones degli industriali a 845,64, minimo della settimana, ma solo [redacted] di sei punti sotto il massi[redacted] assoluto (851,35) del venerdì precedente. I titoli ferroviari hanno avuto oscillazioni minime, la loro media Dow Jones finisce a 220,16 cioè solo mezzo punto sotto quello di venerdì 17; mentre (altro segno di sostanziale tenuta generale) la media dei titoli delle imprese di pubblica utilità chiude su un nuovo massimo assoluto a 149,56.

Durante la settimana i valori meglio tenuti sono stati in generale gli automobilistici — quelli relativamente più deboli i siderurgici.

Zurigo sostenuta

Solo martedì e mercoledì il mercato ha chiuso in ribasso - Attive le ultime riunioni

Zurigo, 25 luglio.

(m.) *La Borsa ha iniziato la settimana con una riunione brillante che lasciava sperare in una solita continuazione della buona tendenza sviluppatasi la settimana scorsa. Infatti il listino di lunedì poteva mettere in evidenza buoni progressi sui titoli bancari e su molti industriali.*

Le aspettative tuttavia sono state deluse nelle due riunioni successive: forse sotto l'influenza dell'andamento incerto di Wall Street una notevole pressione di vendite martedì e mercoledì ha riportato i prezzi al di sotto della chiusura della settimana precedente.

La ripresa è stata altrettanto rapida; e l'atmosfera giovedì e ieri è ritornata serena non meno di quanto lo fosse stata lunedì. Le due ultime sedute discretamente attive le compere e le coperture sono state numerose, col risultato che in chiusura di settimana i prezzi si stabilirono su livelli in generale uguali o leggermente superiori a quelli di venerdì 17 corrente. Ben tenuti in modo particolare i valori bancari.

chiusura della settimana precedente. Il volume degli affari si è mantenuto su scala modesta e gli interventi del di fuori sono stati troppo sporadici e troppo brevi per poter influire in modo determinante sulle quotazioni.

Fra i valori più resistenti si sono distinti i chimici ad eccezione però dei farmaceutici, e le costruzioni elettriche; mentre deboli invece gli automobilistici; calmi con variazioni insignificanti i bancari.

Francoforte debole

Francoforte, 25 luglio.

(...) *Malgrado qualche sporadica ripresa abbastanza generalizzata nelle sue ultime riunioni, la Borsa chiude la settimana con un listino che [illegible] in perdita sulla [illegible]*

Londra irregolare

Londra, 25 luglio.

(b.) *Più per l'assenza di compratori che per la pressione di venditori, il mercato è stato debole tanto nel comparto dei titoli azionari quanto nel comparto del reddito fisso e dei titoli di Stato nelle prime tre riunioni della settimana.*

Mercoledì le incertezze erano più sentite perché molti operatori nutrivano vaghi timori di un aumento del tasso [redacted] sconto della Banca d'Inghilterra. Quando alle andate di giovedì mattina è stato dato l'annuncio di uno «lasciato», il mercato, che nella prima ora di frattura stava recuperando il suo andamento, si è risvegliato.

Il mercato si è rinfrancato ulteriormente nella seduta di ieri anche, e forse soprattutto, in seguito alle persuasioni, poi dimostrate corrette, che lo sciopero generale dei servizi postali non si sarebbe fatto. L'indice Reuter degli industriali finisce a 352 contro il 353,5 del venerdì precedente.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Tendenza debole a Londra. L'United Sugar Terminal Association ha portato [redacted] [redacted] prezzo [redacted] vendita a 40 sterline per tonnellata (6890 lire al q.le), con un ribasso di tre sterline e [redacted] sull'inizio della settimana.

Cotone — Mercato tranquillo a New York, con prezzi in graduale rialzo per le consegne a termine. Più debole invece il Middling disponibile a 34,20 cents per libbra (470,80 lire al kg.). Consegna ottobre 31,80 cents per libbra (438 lire al kg.); consegna dicembre 31,62 (435,50 lire al kg.).

Lana — Deboli in principio di settimana, i prezzi del merinos si sono successivamente ripresi grazie sia al ravvivarsi della domanda sia al fatto che [redacted] previsto aumento del tasso di sconto non ha avuto luogo. Chiusure: consegna luglio 114,7 pence per libbra (1842 lire al kg.); ottobre 112,6 (1807 lire al kg.); dicembre 111,6 (1791 lire al kg.).

Rame — La fermezza del mercato americano e la buona domanda europea hanno rafforzato l'andamento [redacted] prezzi a Londra, ove si è quotato per il disponibile 313 sterline per tonnellata (53.911 lire al q.le); per la consegna a 3 mesi 298 sterline (51.328 lire al q.le).

Stagno — Vendite per realizzo di beneficio dopo i recenti forti aumenti hanno reso il mercato meno teso. Disponibile: 1250 sterline per tonnellata (215.300 lire al q.le); consegna a 3 mesi: 1232,50 sterline (212.285 lire al q.le).

Piombo e zinco — Tendenza sempre sostenuta per il piombo nonostante numerose liquidazioni; prezzi sempre in rialzo per lo zinco che segna nuovi massimi assoluti. Piombo 100 sterline per tonnellata (17.220 lire al q.le); zinco 155 sterline per tonnellata (26.696 lire al q.le).

Gomma — Mercato irregolare per il n. 1rss a Londra, anche in seguito alla situazione creatasi a Singapore. Chiusura: consegna agosto e settembre 19 11/16 pence per libbra (318 lire al kg.).

Cereali — Settimana di mercato irregolare e nervosa a Chicago. Chiusure più ferme.

Parigi in rialzo

Qualche incertezza per il discorso di De Gaulle - Ben tenuti i titoli italiani

Parigi, 25 luglio.

(c.) *Mercato irregolare e incerto nella prima parte della settimana. Si era alla vigilia della liquidazione mensile, e le nuove esigenze del governo algerino nei riguardi delle compagnie petrolifere non sono state certo elementi di incoraggiamento per il mercato.*

Effettuata tuttavia in modo soddisfacente la risposta premi nella riunione di mercoledì, le operazioni di liquidazione giovedì si sono svolte in un ambiente di nuovo rinfrancato e meglio disposto a impostare nuovi affari. Oltre alle quotazioni «in liquidazione» si quotano anche «per fine prossimo», e le transazioni numerose e vivaci accompagnano ottimamente a rinnovata fermezza in pressoché tutti i settori dei valori francesi. L'aspettativa per la conferenza stampa che il Presidente De Gaulle avrebbe tenuto nel pomeriggio appariva fortemente tinta di ottimismo.

La seduta di venerdì che in apertura pareva confermare in pieno le buone disposizioni della giornata precedente ha avuto però qualche incertezza verso la chiusura, cosicché il listino finale inscrive (in confronto al listino del venerdì precedente), insieme a rialzi, per quanto modeste plusvalenze, anche parecchi prezzi in ribasso soprattutto sui valori petroliferi, sugli automobilistici, sui grandi magazzini, su alcuni chimici. In netto progresso i bancari. L'indice dei valori nazionali chiude a 91,1, contro 89,5 di venerdì 17 luglio.

Nel comparto dei titoli esteri poco trattati ma sostenuti americani, italiani e inglesi.

NOTE DI AGRICOLTURA

I danni della siccità nei campi

Da una trentina di giorni, tutte le coltivazioni estive (foraggi, bietole e [illegible]) risentono dell'eccesso di calore e della persistente siccità, poiché le scarse e brevi precipitazioni verso la fine di maggio, seguite poi dal 18 al 23 giugno e successivamente sono seguite giornate di bel tempo con elevate temperature a partire dal 14 luglio.

In seguito alla siccità si sono dovute ridurre le acque delle rogge, limitando le erogazioni in misura necessaria; molti pozzi trivellati hanno ridotto la portata e taluni hanno cessato di erogare l'acqua dal sottosuolo per l'abbassamento delle falde. Nelle zone coltivate a vigneto, i laghetti hanno permesso di conservare e [illegible] quelli che hanno avuto la possibilità di raccogliere le acque da alcuni ruscelli, ora ne possono ancora disporre per l'irrigazione.

Ogni anno la siccità, accompagnata da un eccesso di calore, è causa di danni più o meno considerevoli, specie nelle zone collinari, quindi i redditi delle aziende subiscono falcidie e si nota demoralizzazione negli imprenditori, quasi sempre coltivatori diretti.

Nelle zone collinari la formazione di invasi, a corona od a sbarramento cioè la costruzione di laghetti artificiali, è di grande importanza per consentire la redditività delle aziende; colture e allevamenti.

Attualmente in Piemonte esistono circa 350 laghetti aziendali, con un invaso complessivo di 5 milioni di metri cubi con possibilità di irrigare a pioggia 3 mila ettari.

I terreni collinari del Piemonte (ben 830 mila ettari) hanno una conformazione ed una struttura tale da permettere ancora la costruzione di molti laghetti aziendali, tanto più che i fondi del Piano Verde consentono (quando [redacted] sufficienti gli stanziamenti!) contributi elevati — fino a superare il 50% — nella spesa di costruzione e delle attrezzature necessarie per l'impianto di irrigazione a pioggia o di fertirrigazione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo e [illegible] gli animali d'allevamento; prezzi sostenuti. Diminuzione per i suini, probabile miglioramento in agosto. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 450-520; vitelloni 420-480; vitelli comuni 560-670; vitelli della coscia 690-850; vitelli sanati 650-760; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1500; vacche da macello di 1 cat. 380-450; vacche da produzione 250-280.000 al capo; suini grassi 285-305 al chilo. Polli nostrani 580-600; polli d'allevamento 350-400.

Cereali — Andamento normale, flessione delle partite con bassi pesi specifici.

Vini — Andamento regolare, contrattazioni limitate. Casale Monferrato: barbera di 12-13 gr. 9700-10.200; id. sup. di 13-14 gr. 12-12.500; grignolino extra 18.500-15.000; freisa dolce 11.000-12.500; id. sup. secco 10.200-10.800; bonarda d'Asti, 12.000-12.000; barbera d'Asti, 9800-11.000; cortese bianco secco 10-11 gr. 9800-10.800; dolcetto 10.500-11.500; malvasia rossa 10.800-11.000.

g. r.

FALLIMENTI

TORINO

Giovanelli Maurilio, fabbrica mobili, La Cassa; sent. 11 luglio; curat. dr. Treves; verif. 17 ottobre; giud. dr. Fornelli.

Lazzari Giuseppina, drogheria, c. Casale 118; sent. 11 luglio; curat. dr. Carnevale; verif. 17 ottobre; giud. dr. Fornelli.

S.r.l. Soc. Immobiliare Gestione Agricola Spiga, v. Po 57; sent. 11 luglio; curat. rag. Rossi; verif. 22 ottobre; giud. dr. Fornelli.

Soc. fatto Crea Mario e Germana Francesca, laborat. falegname, v. Tiepolo 10; sent. 14 luglio; curat. rag. Coppa; verif. 22 ottobre; giud. dr. Pregno.

Reggio Bruno, stampaggio lamiera, v. Fea 10; sent. 7 luglio; curat. avv. Grandi; verif. 12 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Provvisionato Arcangelo, commestibili, v. Verres 42; sent. 7 luglio; curat. avv. Trinchi; verif. 16 ottobre; giud. dr. Pregno.

Estensione del fallimento Dons Clemente, ditta Presstubi, v. Cigliola 23 a Dainese Benito; sent. 8 luglio; curat. dr. Muretto; verif. 22 settembre; giud. dr. Bianciotti.

Grande svendita di frigoriferi nuovi

Frigorifero da litri 160 L. 49.000
Frigorifero da litri 180 L. 55.000
Frigorifero da litri 200 L. 60.000
Frigorifero da litri 220 L. 65.000

Gli interessati all'acquisto possono telefonare al 51.96.85

VENDIAMO CAPANNONI

capriate coperture usati in ottimo stato e [redacted] varie [redacted] visibili presso nostro stabilimento Savona

Scrivere: O.M.S. Servettaz - Basevi
Casella Postale 487 - GENOVA

VIAGGI PARIGI in treno 6 [redacted] part. 12/8 L. 39.000. BENELUX, in pullman 12 gg. part. [redacted] [redacted] 13/8 L. [redacted] BELGIO-OLAN-[redacted] in pullman 11 gg. part. 9/8 L. 79.000. SPAGNA [redacted] pullman [redacted] gg. part. 9/8 L. 115.000; CASTELLI LOIRA [redacted] pullman 7 [redacted] part. 15/8 L. 50.000; [redacted] [redacted] pullman 7 [redacted] part. 9/8 L. 35.000; AUSTRIA-UNGHERIA-CECOSLOVACCHIA in pullman 13 gg. part. 10/8 L. 94.000. [redacted]A DI FERRAGOSTO sulla «Leonardo da Vinci» e «C. Colombo» [redacted] Napoli dal [redacted] al 14/8 L. 45.000. JUGOSLAVIA in pullman 6 gg. part. 15/8 L. 45.000

POSTI DISPONIBILI SU TUTTE LE PARTENZE

Programmi, informazioni, prenotazioni: **FIRPIVIAGGI**

Piazza Carlo Felice [redacted] - Telefoni: 553.480 - 41.380

CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA

SABATO, 1° AGOSTO [redacted]

[redacted] inizio alle ore 23,30, nella sala privata del Casinò Municipale di Venezia Lido, si svolgerà una gara allo «Chemin de Fer» per l'assegnazione di alcuni ricchi premi secondo le norme di apposito regolamento esposto presso il Casinò stesso.

VENEZIA ed il [redacted] CASINO' Vi attendono!

Informazioni e prenotazioni: 60.626 - 60.696 VENEZIA

LA FILIALE DI TORINO DELL'AUTONOLEGGIO

HERTZ

È LIETA DI OFFRIRE AI SIGG. SOCI [redacted] DI TORINO UNA [redacted] A L. [redacted] AL GIORNO (50 Km. inclusi)

Via B. Buozzi 10 - Tel. 553.232

CERUTTI

MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA', 26
TELEFONO 542.600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattina)

ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

La spesa prevista è di 360 miliardi

Saranno costruiti in tre anni 360 mila vani per i lavoratori

Ieri è stato annunciato che nella primavera del '65 verranno indette le gare di appalto - Per Torino la «Gestione Case Lavoratori» ha stanziato 4 miliardi - Al resto del Piemonte andranno un miliardo e 112 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

Entro la primavera del 1965 saranno indette dalla «Gescal» le gare di appalto per la costruzione, in tutte le province italiane, di 360 mila vani (circa 60 mila alloggi) destinati ai lavoratori. Il primo passo per la realizzazione del piano triennale è stato compiuto a Roma in una riunione diretta dal presidente della «Gescal» prof. Fiaccardi, nella quale sono state decise le procedure da attuare per l'acquisto delle aree edificabili. Gli istituti autonomi per le case popolari provvederanno alla esecuzione del piano.

L'acquisizione dei terreni avverrà con trattative dirette con i proprietari o attraverso l'esproprio. La spesa preventivata, comprendente l'acquisto dei terreni, la progettazione e la costruzione, è di 360 miliardi. Il costo medio di ciascun vano è calcolato in un milione di lire. Ognuno dei 60 mila appartamenti-tipo sarà composto di quattro camere e due vani di servizio.

Lo stanziamento di 360 miliardi servirà a finanziare le case costruite da aziende per i dipendenti, le cooperative di lavoratori, i singoli lavoratori che chiedano mutui, e gli alloggi costruiti direttamente dalla «Gescal» per i lavoratori.

La scelta dei terreni, già effettuata in molte province e in molti comuni, sarà completata entro breve tempo. Seguirà la progettazione dei centri residenziali. Tanto la progettazione che la costruzione saranno dirette da gruppi di specialisti, per assicurare la massima funzionalità al piano. Il programma della «Gescal» è decennale, suddiviso in tre piani triennali.

Il fabbisogno di aree edificabili nei dieci anni, per alcuni capoluoghi di provincia è il seguente (la cifra tra parentesi indica gli stanziamenti per il prossimo triennio): Torino-città 900 mila metri quadrati (4 miliardi di lire); Cuneo 10 mila metri quadrati (300 milioni); Novara 40 mila metri quadrati (386 milioni); Vercelli 20 mila metri quadrati (100 milioni); Asti 16 mila metri quadrati (226 milioni); Alessandria 20 mila metri quadrati (100 milioni); il totale degli stanziamenti per il Piemonte, escluso Torino, è di un miliardo e 112 milioni; Genova 465 mila metri quadrati (934 milioni); La Spezia 88 mila metri quadrati (500 milioni); Savona 35 mila metri quadrati (249 milioni); Massa Carrara 33 mila metri quadrati (128 milioni).

A questi stanziamenti triennali, relativi ai singoli capoluoghi, vanno aggiunti i finanziamenti per i singoli comuni. Sinora il Comitato centrale della «Gescal» ha approvato e suddiviso 15 miliardi e 557 milioni per l'attuazione del piano triennale nelle province di Cuneo, Varese, Ancona, Lecce, Pesaro, Grosseto, Brindisi, Taranto, Palermo, Piacenza, Sassari, Pescara e Reggio Emilia.

L'attuazione del piano triennale, ove non sorgano ostacoli, assicurerà, sia pure fra alcuni mesi, un notevole lavoro all'industria edilizia di tutta l'Italia.

l. f.

Inchiesta per la morte d'una bimba a Novara

Aveva 18 mesi - Si indaga sulla efficienza dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 luglio.

E' stata aperta un'inchiesta, all'Ospedale Maggiore di Novara, sul decesso, avvenuto al Pronto soccorso, di una bimba di diciotto mesi, Caterina Scibilia, figlia di un metronotte residente a Romentino.

La piccina domenica scorsa, verso le 10 del mattino, sfuggita la vigilanza di una parente cui era stata affidata, cadde in una roggia, che scorre nei pressi di casa. Subito soccorsa la bimba veniva tratta a riva che dava ancor segni di vita. Poichè non si riusciva a rianimarla, venne trasportata al Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Novara, distante da Romentino una decina di chilometri.

Qui il sanitario di turno tentò tutto il possibile, sia con la respirazione artificiale sia con l'ausilio dell'ossigeno che sarebbe venuto a mancare mentre si tentava di soccorrerla, e infine con una iniezione di adrenalina, per strapparla alla morte. Purtroppo ogni sforzo riuscì vano.

In seguito ad alcune voci secondo le quali la piccola avrebbe potuto essere salvata con un'adeguata attrezzatura, è stata promossa l'inchiesta dalla Magistratura ed affidata, per gli accertamenti preliminari, alla Squadra Mobile della Questura.

Sono stati a lungo interrogati sia il medico di guardia al Pronto soccorso, dott. Maurilio Castelletta, che l'ispettore sanitario dell'Ospedale Maggiore, dott. Ezio Fumagalli. Non v'è dubbio che il dott. Castelletta abbia posto in essere ogni tentativo, per salvare la piccina; del resto, non nel confronti è diretta l'inchiesta ma piuttosto ad accertare l'efficienza dell'attrezzatura e dei mezzi di cui disponeva il Pronto soccorso.

p. b.

E' stata rinvenuta nell'archivio di un fotografo di Cuneo

Il maggiore nazista Joachim Peiper, a sinistra, fotografato con alcuni suoi collaboratori accanto ad un carro armato alla periferia di Boves il tragico 19 settembre del 1943

Trovata una fotografia di Peiper che assiste all'eccidio di Boves

L'ufficiale delle SS è ritratto a viso scoperto accanto a un carro armato tra i suoi collaboratori - Il nuovo documento verrà portato a Stoccarda al magistrato che indaga sull'ex nazista

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 luglio.

Il volto del tenente colonnello Joachim Peiper, il freddo e spietato ufficiale delle SS che il 19 settembre 1943 ordinò l'incendio e la strage di Boves, ha ora sembianze ben più precise. Dall'archivio di un fotografo cuneese, che in quella stessa drammatica giornata di 21 anni addietro sviluppò un rullino di fotografie scattate a Boves da un ufficiale tedesco, è uscita fuori una fotografia assolutamente inedita.

Finora se ne conosceva soltanto una, che raffigurava un ufficiale in maniche di camicia, col viso parzialmente coperto da un binocolo, attraverso il quale stava scrutando il giro dei semoventi ed il terrificante effetto del lanciafiamme sull'abitato della prima città-martire della Resistenza italiana. Unico segno di riconoscimento, la croce di ferro di prima classe che gli pendeva dal collo. Forse non sarebbe stata sufficiente per fornire una prova inoppugnabile alla magistratura di Stoccarda, che ha iniziato un'istruttoria sommaria a carico dell'ex-comandante del primo reggimento SS «Adolf Hitler», della guardia personale del dittatore nazista.

Si ricorderà che, avvicinato verso la fine di giugno dai giornalisti, dopo essersi tenuto nascosto per alcuni giorni, Peiper — che attualmente è uno dei dirigenti presso la fabbrica di automobili «Volkswagen» — affermò di essere stato in Italia attorno all'8 settembre. Tuttavia il nome di Boves suonava sordo al suo orecchio, non risvegliava nella sua memoria alcun ricordo particolare:

«*Boves? Non ricordo* — disse con tono di sufficienza Peiper —. *Sono stato in tanti posti, come faccio a rammentarmeli tutti?*».

Ebbene ora agli atti del Comitato cuneese che si incarica di raccogliere le prove a carico del criminale nazista (per la strage di 240 prigionieri di guerra americani, perpetrata nel dicembre '44, Peiper fu condannato a morte da un tribunale alleato e successivamente graziato dopo 10 anni di carcere) vi è un documento che elimina ogni dubbio. Il tenente colonnello nazista è perfettamente riconoscibile in una fotografia che lo ritrae accanto a un carro armato, in mezzo ai suoi ufficiali. La rassomiglianza con la foto ufficiale del ten. col. Peiper pubblicata sul libro dello scrittore americano Toland «La battaglia delle Ardenne» (che tanta parte ha avuto nella identificazione dell'ufficiale tedesco) è indiscutibile.

La sera di domenica 19 settembre 1943, mentre a Cuneo occupata dai tedeschi cominciavano a giungere le prime notizie dell'eccidio di Boves, dalla quale si innalzava una densa colonna di fumo nero, un ufficiale e un sottufficiale delle SS si presentarono al fotografo geom. Borda Bossana, consegnarono un rullo di otto fotografie, di cui pretesero lo sviluppo immediato. All'interno della camera oscura, il fotografo comprese perfettamente l'importanza del documento: vide attraverso i negativi Boves in fiamme, i morti sul terreno, gli ufficiali tedeschi con l'espressione soddisfatta per la «spedizione punitiva» che avrebbe dovuto spegnere qualsiasi velleità dei «ribelli» italiani. Staccò due negative e le nascose con ogni cura. Quindi tornò in negozio e consegnò al sottufficiale (l'altro se n'era andato) i sei negativi ancora bagnati. Il tedesco uscì senza nemmeno chiedere perché ne mancassero due; del resto il Borda Bossana già aveva pronta una risposta qualsiasi.

Nel corso d'una conferenza-stampa tenutasi oggi presso l'amministrazione provinciale, il presidente del Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, cav. Dotta, ha comunicato che una Commissione legale formata dagli avvocati cuneesi Dalmazzo, Frau e Giacosa si recherà prossimamente a Stoccarda, per rimettere quest'importante documentazione, e altre prove raccolte a Boves, al magistrato che sta svolgendo l'inchiesta sul Peiper. Si è anche saputo che dalla Germania è giunto al Comitato un telegramma nel quale si afferma che Peiper, conversando con privati, avrebbe ammesso di essere stato a Boves il 16 settembre 1943. Proprio il giorno in cui egli piombava nel municipio della cittadina per minacciare quella strage attuata tre giorni dopo.

n. m.

Oltraggiato un monumento ai Caduti della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 25 luglio.

(a. c.) Alcuni sconosciuti hanno oltraggiato ed in parte distrutto, le lapidi che a Finero, in val Cannobina, ricordavano il sacrificio del colonnello Moneta e del capitano Marco Di Dio e di una decina di partigiani caduti combattendo contro i nazifascisti il 12 ottobre 1944.

In particolare, il busto che riproduceva il cap. Di Dio ed il medaglione del colonnello Moneta sono stati divelti e gettati in un burrone. I carabinieri stanno cercando di individuare gli autori dell'oltraggio, di certo elementi neofascisti. Nello stesso luogo verrà eretto, entro ottobre, un altro più degno monumento per la cui realizzazione verrà aperta una pubblica sottoscrizione.

Ferita dal nipote col «flobert» una donna le attesa di un figlio

E' stata salvata a Cremona con una difficile operazione

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 25 luglio.

(g. s.) Con un difficile intervento chirurgico i sanitari dell'ospedale di Cremona hanno salvato oggi la vita alla trentasettenne Leopolda Rasini Savazzi, colpita al ventre da un piombino sparato, con un fucile ad aria compressa, da un nipote, Francesco Marchini, di 6 anni.

L'incidente, da quanto è stato accertato, è stato del tutto fortuito e nessuna colpa può essere attribuita al bambino per il colpo partito improvvisamente. La donna, che è in attesa di un figlio, raccolta priva di sensi, è stata subito trasportata all'ospedale, dove i sanitari ne hanno riscontrato il grave stato e l'hanno operata immediatamente. Nessun danno è stato subito dal nascituro.

Nuove violenze a Rochester, nello Stato di New York

Gravi scontri razziali in una città americana le autorità proclamano lo «stato d'emergenza»

Istituito anche il coprifuoco - Il governatore Rockefeller invia 200 agenti per controllare la situazione - Centinaia di negri si sono scontrati in violenta battaglia con i poliziotti: ottanta feriti, cinquantacinque arresti - Bande di giovinastri bianchi saccheggiano i negozi devastati dalla gente di colore Un prete negro, con una croce in mano, tenta di fermare la furia dei dimostranti - Arrestato ad Harlem l'organizzatore di una marcia antirazziale

Dopo i violenti disordini razziali a Rochester un dimostrante bianco ferito è medicato da due poliziotti (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 luglio.

Varie centinaia di negri si sono scontrati stanotte con la polizia di Rochester dello Stato di New York, provocando tumulti che si sono rapidamente diffusi in quasi tutto l'abitato. Le autorità hanno proclamato lo stato di emergenza e istituito il coprifuoco dalle 2 di sera alle 7 del mattino.

Il governatore dello Stato, Nelson Rockefeller, ha inviato duecento agenti della polizia di Stato per dare man forte alla polizia locale a ristabilire l'ordine. Un'ottantina di persone sono rimaste ferite ma fortunatamente nessuna in modo grave. Fra i feriti vi sono nove agenti di polizia ed un vigile del fuoco. Cinquantacinque dimostranti sono stati arrestati. In un primo momento era corso che anche il capo della polizia di Rochester fosse rimasto ferito negli scontri, protrattisi da ieri sera a stamane; poi è risultato che soltanto la sua automobile è stata danneggiata assieme a le molte altre rovesciate dai negri in tumulto.

Ad Albany, capitale dello Stato, il capo di Stato Maggiore militare del governatore, generale O'Hara, è stato informato della situazione ed un alto ufficiale della Guardia Nazionale ha ricevuto l'ordine di recarsi al comando di polizia di Rochester per rendersi conto della situazione e seguire l'attività della forza pubblica.

Lo stato di emergenza è stato proclamato dalle autorità cittadine circa cinque ore dopo che i dimostranti negri, in massima parte giovani, avevano assalito gli agenti di polizia con un violento lancio di sassi e mattoni, avevano saccheggiato i negozi, rovesciato le camionette degli agenti e aggredito gli automobilisti di razza bianca. Un corrispondente dell'Associated Press ha visto bande di giovinastri di razza bianca approfittare della situazione per compiere saccheggi nei negozi le cui vetrine erano state mandate in frantumi dai negri.

I tumulti hanno avuto inizio nel quartiere negro della città, non lontano dal centro, poco prima di mezzanotte quando due agenti di polizia hanno cercato di arrestare un giovanotto negro ubriaco. Cinque o sei compagni hanno aggredito gli agenti. La notizia del fatto è giunta in un istante a circa 300 negri che si trovavano in una vicina sala da ballo. Costoro sono accorsi nel posto mentre sopraggiungevano una quindicina di camionette della polizia cariche di agenti. Ne è nata una zuffa generale che si è estesa per vari isolati. Le vetrine di molti negozi sono andate in frantumi, le auto in sosta sono state rovesciate ed anche alcune finestre delle abitazioni sono state rotte dal lancio di sassi.

Il problema per la polizia si è ulteriormente complicato quando alcune bande di giovinastri di razza bianca si sono diretti verso i negozi cittadini che avevano subito la furia dei dimostranti e li hanno saccheggiati, portando via televisori, bottiglie di liquori, elettrodomestici e persino mobili.

Un sacerdote negro della Chiesa etiopica, indossando i suoi paludamenti sacri, ha cercato di fermare i contendenti. «Andate a casa, andate a casa» s'è messo a gridare il Padre Gabre Kristos Mikael tenendo una grossa croce in mano.

Ad un certo momento la polizia si è ritirata dal luogo della battaglia ed ha cinto con cordoni e con automobili la zona dove i dimostranti negri erano stati convogliati. Poi sono arrivate la polizia di Stato e le autoambulanze. I feriti sono stati ricoverati in ospedale mentre gli agenti procedevano all'arresto dei più scalmanati.

Padre Mikael ha dichiarato: «Ad un certo momento stava per accadere il peggio. Un poliziotto mi ha detto che avrebbe sparato se continuavano a lanciare pietre... allora ho pregato».

La polizia aveva ricevuto l'ordine di disperdere i tumultuanti ma di non fare uso delle armi se non fosse stato sparato dall'altra parte. E infatti, nonostante la vastità della lotta, i danni ingenti provocati dagli scontri e i molti feriti, non è stato sparato nessun colpo. Anche numerose donne negre hanno partecipato alla lotta.

La situazione permane tesa in città perchè alcune migliaia di negri si sono ammassati nel centro degli affari di Rochester e sembrano avere intenzioni minacciose. I poliziotti che controllano la situazione hanno ricevuto in dotazione le maschere antigas e i candelotti lacrimogeni.

Rochester negli ultimi anni è stata teatro di una intensa attività dell'organizzazione dei musulmani neri. Una quindicina di esponenti di tale setta estremista sono stati arrestati per resistenza alla forza pubblica.

Ad Harlem la giornata è passata tranquilla. In serata si è avuta un po' di tensione quando l'organizzazione negra capeggiata da William Epton ha tentato di inscenare una marcia di protesta contro la polizia, nonostante il divieto delle autorità. Il tentativo è fallito perchè, appena il corteo ha accennato a formarsi, gli agenti sono intervenuti ed hanno arrestato l'Epton, disperdendo i dimostranti.

In vista della dimostrazione, forti reparti della polizia in tenuta da combattimento erano stati dislocati nei punti strategici di Harlem per soffocare sul nascere ogni eventuale tentativo di violenza. Un elicottero della polizia provvedeva nel frattempo a segnalare dall'alto ogni movimento dei negri.

a. p.

Un nuovo attentato razzista nel centro di Johannesburg

Colpi d'arma da fuoco contro un giornale di lingua inglese

Johannesburg, 25 luglio.

Cinque colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri sera da due auto in corsa contro gli uffici del giornale in lingua inglese *Rand Daily Mail*. I colpi hanno raggiunto l'atrio dell'edificio senza tuttavia colpire nessuno. Un custode è rimasto ferito da alcuni frammenti di vetro.

L'attentato è avvenuto poche ore dopo l'esplosione di una bomba a scoppio ritardato nell'atrio della stazione ferroviaria principale di Johannesburg. In tale attentato sono rimaste ferite 25 persone, tra le quali tre bambini.

Questa mattina si è appreso che la polizia ha fermato un bianco che si crede sia coinvolto nell'attentato. Ieri sera, il ministro della Giustizia Balthazar Vorster aveva dichiarato che la bomba era contenuta in una valigia deposta da un uomo bianco vicino ad una donna anziana che è rimasta gravemente ferita nell'esplosione.

Pochi minuti prima della deflagrazione, uno sconosciuto aveva telefonato alla redazione di tre giornali di Johannesburg avvertendo che una bomba sarebbe scoppiata nell'atrio della stazione.

Sparatoria contro tre amici di notte nel centro di Venaria

I colpi hanno raggiunto l'auto accanto alla quale stavano parlando - Le indagini dei carabinieri sul misterioso episodio

(Nostro servizio particolare)
Venaria R., 25 luglio.

(a. v.) Una misteriosa sparatoria è avvenuta stanotte alla mezza a Venaria, nei pressi del Bar Teatro, in via Garibaldi 2. In quel momento infuriava il temporale e pochi hanno udito le detonazioni. Coloro che le hanno distinte, secche, ripetute, ben diverse dai tuoni, subito hanno avvertito i carabinieri, ma quando sono arrivati sul posto i militi non hanno trovato altro all'infuori di un paio di fori in un'insegna del caffè e schegge metalliche e di vernice d'auto sulla strada.

L'interrogatorio di alcune persone che si trovavano vicine al luogo in cui è avvenuto l'episodio e di altre presentatesi oggi ai carabinieri non ha ancora permesso di far piena luce sul misterioso fatto. Si sa soltanto che parecchi colpi di pistola, una 6,35 probabilmente a tamburo, che non ha lasciato bossoli, sono stati tirati contro un pulmino «600» di proprietà di Cattaso Colmo, 31 anni, abitante a Torino in viale dei Mughetti 27. Dei proiettili — secondo alcuni non meno di otto — tre hanno raggiunto l'auto, due alla portiera destra, l'altro nella parte anteriore, mentre i restanti sono andati a vuoto, salvo i due finiti nell'insegna.

Quando è stato aperto il fuoco, vicino alla «600» si trovavano il Colmo e due amici, Ilario Corrao, 27 anni, dimorante a Venaria in via Mensa 5, e Mario Pecoraro, 21 anni, abitante in viale dei Mughetti 23. Erano usciti da poco da un caffè del quartiere, dove il Colmo si era incontrato con Giuseppe Arlotta, 52 anni, e i figli di questi Mario, 28 anni, e Salvatore, 23, tutti residenti a Venaria in via Matteotti 44. Poichè fra il Colmo e gli Arlotta vi era stata una discussione piuttosto vivace, per una questione familiare che si trascina da tempo, è sorto subito il dubbio che a sparare fosse stato uno degli avversari del Colmo.

Recatisi oggi dai carabinieri, gli Arlotta hanno però recisamente negato. Il Corrao e il Pecoraro, dal canto loro, non sono stati in grado di fornire precisazioni, affermando che il buio non aveva permesso di scorgere chi sparava.

L'inchiesta è in corso. I carabinieri aspettano di sentire la versione del Colmo. Questi è rincasato spaventatissimo all'alba ed ha messo al corrente della cosa la moglie. Dopo di che se n'è di nuovo andato ed ha fatto perdere ogni traccia, lasciando l'auto crivellata di colpi agli amici Pecoraro e Corrao, che l'hanno portata ai carabinieri di Venaria.

A Nuoro 4 vice commissari per gli episodi di banditismo

Cagliari, 25 luglio.

Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha disposto l'assegnazione alla questura di Nuoro, con decorrenza dal 1° agosto, di quattro vice commissari di P. S. tutti provenienti dalla scuola superiore di polizia. Ciò in relazione ai recenti episodi di banditismo registrati in provincia di Nuoro.

Morto a 66 anni Salvino Sernesi che creò il servizio televisivo in Italia

Fu amministratore delegato della Rai dal 1947 al 1954, diventando poi direttore della Società Italia di Navigazione - Dal 1956 dirigeva l'Iri

Roma, 25 luglio.

Il cavaliere del lavoro Salvino Sernesi, direttore generale dell'Iri ed ex direttore e consigliere delegato della Rai, si è spento questa notte nella sua abitazione romana, munito dei conforti religiosi, dopo una lunga malattia. Aveva 66 anni. Al momento del trapasso gli erano accanto la moglie e i tre figli, uno dei quali, Silvano, è oggi dirigente dei programmi televisivi.

Nato a Firenze l'8 maggio 1898, Sernesi aveva combattuto nella prima guerra mondiale raggiungendo successivamente il grado di maggiore. Smobilitato, cominciò la libera professione specializzandosi nel settore bancario. Nel 1938 fu nominato consigliere delegato e direttore generale della Banca delle Marche e degli Abruzzi. Entrato successivamente nella Banca Nazionale del Lavoro ne divenne vice direttore centrale e nel 1942 direttore delle sedi in Spagna e Portogallo.

Rientrato in Italia, nel 1947 divenne direttore generale e consigliere delegato della Rai: incarico che mantenne per sette anni, i più importanti per la ripresa della radio, e per la creazione, dal nulla, del nuovo servizio televisivo. L'ente radiofonico nazionale era uscito dalla guerra con la maggior parte degli impianti distrutti, il prestigio gravemente scosso nell'opinione pubblica, l'amministrazione in grave disordine. Salvino Sernesi condusse a termine un programma di radicale riordino dell'azienda e le fece superare la grave crisi, portandola ad una piena efficienza. Gli investimenti patrimoniali in impianti passarono da 1 miliardo e 84 milioni a 15 miliardi e 255 milioni nel 1953, anno in cui, anche grazie al riordinamento dei programmi, l'esercizio (in perdita nel 1947 di 633 milioni) chiuse con un utile lordo di 1 miliardo 173 milioni.

Salvino Sernesi, morto ieri a Roma. Aveva 66 anni

Nel gennaio del 1955 Salvino Sernesi venne nominato direttore generale della società di navigazione «Italia», cui conferì un assetto organizzativo completamente nuovo e funzionale.

Dopo meno di due anni, nell'agosto del 1956, egli venne chiamato ad assolvere le delicate funzioni di direttore generale dell'Iri, vale a dire di uno dei primi gruppi industriali d'Europa e tra i maggiori del mondo. E' l'incarico nel quale ha speso le sue ultime energie.

Forse 200 operai a Pavia licenziati da una fabbrica

Viva preoccupazione in città

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 25 luglio.

(g. n.) Secondo alcune voci, circa duecento operai della Fivre (Fabbrica italiana valvole radioelettriche) saranno probabilmente licenziati nei prossimi giorni.

La fabbrica è uno dei maggiori complessi italiani per la produzione di valvole. Secondo quanto si afferma negli ambienti sindacali, molti dipendenti, quasi tutte donne, avrebbero già ricevuto la lettera di licenziamento. Il fatto ha suscitato preoccupazione in città.

FRANCESI RIMPATRIATI dall'Algeria (Orano) che prenderanno domicilio a Torino, sarebbero lieti di conoscere altri rimpatriati per diminuire la solitudine. Scrivere Havas n. 171 195, rue Vivienne 17, Parigi.

Linea autopullman giornaliera da TORINO per GENOVA e RAPALLO. Alla domenica ... posti speciali. Prenotazioni presso Agenzia MA' AN VIAGGI - via Accademia Scienze 1 Telefoni 52.15.18 - 51.16.77

CEDESI CARROZZERIA di notevole importanza particolarmente attrezzata per finizioni e montaggi. Scriv. Pubblicità Stampa 3048 Torino

ULTIME NOTIZIE

In risposta alle affermazioni di De Gaulle

Un articolo di Saragat sull'unità dell'Europa

Il Ministro degli Esteri scrive che non è possibile pensare ad « una Europa subordinata all'egemonia di questo o di quello dei sei Paesi che fa la voce più grossa » - Giudizio negativo di Pella sul nuovo governo Nenni parla della scelta dei socialisti « fatta con piena responsabilità »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

Il ministro degli Esteri onorevole Saragat in una nota scritta per l'agenzia socialdemocratica risponde alle affermazioni pronunciate da De Gaulle giovedì scorso: « *E' stato detto che l'Italia ha ostacolato l'avvento dell'unità politica europea. Ebbene si riesamini da parte di tutti i sei Paesi della Cee il problema di riconciliare posizioni divergenti. Il colloquio potrà essere ripreso. Sarebbe bene d'altra parte che le correnti britanniche favorevoli al Mec contrastassero più efficacemente quelle che ne vorrebbero la liquidazione. Ma il senso di responsabilità nostro non può fare miracoli e chi pensasse che l'alternativa potrebbe essere un'Europa subordinata all'egemonia di questo o quello dei sei che fa la voce più grossa, si disilluda. Se nonostante il nostro senso di responsabilità il Mec dovesse fallire e la politica atlantica andare in pezzi, l'alternativa sarebbe una sola: il neutralismo, foriero di disastri per l'Italia e per tutti* ».

La nota di Saragat si allarga anche ai problemi interni: « *E se qualche incosciente* — essa aggiunge — *pensa per i problemi di politica interna ad una alternativa alla politica di centro-sinistra, di tipo centrista o di destra, egualmente si disilluda* ». Saragat a questo punto polemizza con l'estrema destra e l'estrema sinistra, ma invia anche una frecciata all'indirizzo di Fanfani: « *Si è molto scherzato, nei mesi scorsi,* scrive Saragat, *sulla irreversibilità o no del centro-sinistra. Intanto un nuovo governo di centro-sinistra è stato formato e si presenterà al voto del Parlamento. In realtà l'unica cosa veramente irreversibile in Italia è la volontà di Fanfani di non collaborare con governi di cui non è presidente* ».

Tra i democristiani si registra anche un negativo giudizio dell'on. Pella sul recente accordo di governo. C'è poca chiarezza, egli scrive, soprattutto per la politica estera, la delimitazione della maggioranza, l'urbanistica, la scuola privata, « *nè più entusiasmante è la parte relativa alla programmazione economica* ». Pella avanza dubbi sulla sincera volontà dei socialisti di cooperare all'attuazione del programma governativo e conclude con una nota apertamente pessimistica per i prossimi « *mesi duri* » che « *metteranno a seria prova la resistenza del governo* ».

Nenni in un articolo per l'« *Avanti!* » di domani polemizza con i comunisti e con quanti hanno parlato e continuano a prospettare la possibilità di un centro-sinistra più avanzato di quello rappresentato dal governo Moro. L'unica alternativa che si profilava, dice Nenni, era quella di un governo di emergenza, « *affidato a personalità cosiddette eminenti, a tecnici, a servitori disinteressati dello Stato, che nella realtà concreta del Paese sarebbe stato il governo delle destre, con un contenuto fascistico, nei cui confronti il ricordo del luglio 1960 sarebbe impallidito* ».

Il psi, coerentemente con la politica che segue da 10 anni, e che parte dalla constatazione della scissione del movimento operaio, ha continuato a cercare e a difendere uno « spazio politico » in cui socialisti, forze laiche di sinistra e forze cattoliche democratiche si impegnano ad adeguare lo Stato alle sue moderne funzioni e la società alle riforme di struttura ormai mature. « *Non il socialismo, quindi, ma una società democratica sulla consapevolezza della funzione e del peso dei lavoratori e guidata dalla volontà di secondarne l'avvento alla direzione dello Stato e della società* ». Questa fu la scelta del 1960 e questa è stata la scelta per il secondo governo Moro, « *una scelta fatta con piena consapevolezza delle scomodità, delle difficoltà, dei rischi che comportava, anche del rischio di non riuscire* ».

Fausto De Luca

Uccisa una coppia in auto per un sorpasso a Romagnano

Si sono schiantati contro una macchina di Milano I coniugi, di 50 anni, tornavano dalla villeggiatura

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano Sesia, 25 luglio.

(g.) Due persone sono rimaste uccise nello scontro frontale fra due auto avvenuto stasera, verso le 18, sulla strada provinciale Borgosesia-Novara, alla periferia di Prato Sesia. Le vittime sono i coniugi Maria e Mario Imarisio, entrambi cinquantenni, residenti a Garlasco in provincia di Pavia.

L'Imarisio, alla guida della propria utilitaria, ha sorpassato due veicoli proprio nel momento in cui in senso contrario sopraggiungeva una « 1500 », guidata dall'industriale Enrico Gironi di 55 anni, di Milano.

L'urto è stato violentissimo, e le due auto, ridotte a un ammasso di rottami, sono finite fuori strada. Mentre il Gironi è uscito dalla vettura pressoché illeso, gli occupanti dell'utilitaria sono rimasti orribilmente schiacciati fra le lamiere.

L'Imarisio è deceduto sul colpo per avere riportato lo schiacciamento del torace e del cranio. La moglie, che dava ancora segni di vita, è stata trasportata al vicino ospedale di Gattinara, ma ha cessato di vivere subito dopo il ricovero per la frattura della base cranica. Gli sventurati coniugi ritornavano alla propria abitazione dopo avere trascorso un periodo di vacanza in alta Valsesia.

Partita per la Groenlandia la spedizione alpinistica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 luglio.

(g. m.) Questo pomeriggio è partita da Linate per la Groenlandia la spedizione alpinistica diretta da Guido Monzino della quale fanno parte alcune guide della Valtournanche. Fra i partecipanti alla spedizione sono Gino Barmasse, Jean Bich, Antonio, Leonardo e Marcello Carrel, Pierino Pession, Marcello Lombard, Ernesto Bich, Giuseppe Meynet, Mirko Minuzzo, l'operatore cinematografico Mario Fantin e il medico Pietro Enrico di Prampero.

Meta della spedizione è il complesso montuoso delle Alpi di Stauninga di cui un settore è stato scalato nella spedizione dello scorso anno. Gli alpinisti, con Monzino, tenteranno di raggiungere alcune vette inesplorate della catena (interamente ricoperte di ghiaccio) che superano i tremila metri di altezza.

Grave un'anziana suora torinese travolta da un'auto presso Ciriè

Ha attraversato all'improvviso

(Dal nostro corrispondente)

Mathi, 25 luglio.

(c.) Verso le ore 15 di oggi, nel centro di Mathi, una utilitaria guidata da Nello Picatto, di 28 anni, ha investito una suora che aveva all'improvviso attraversato la strada.

L'anziana religiosa, suor Regina Regis, di 70 anni, che vive nella casa delle Suore di Santa Serafina, in via Lomellina 44 a Torino, cadendo al suolo ha picchiato con il capo sull'asfalto, riportando la frattura della base cranica. E' stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè, con prognosi riservata.

Doveva partecipare oggi alla corsa automobilistica

Morente industriale uscito di strada mentre prova sulla Cesana-Sestriere

Difficile intervento all'ospedale Maria Vittoria di Torino - La vittima, ventenne, è figlio del proprietario della filatura "Cervino" di Tollegno

(Nostro servizio particolare)

Cesana, 25 luglio.

Un giovane corridore automobilista dilettante di Biella, Ermanno Germanetti, è rimasto gravemente ferito oggi pomeriggio mentre si preparava alla « Cesana-Sestriere », la gara che si disputerà domani per il campionato europeo della montagna. Il giovane è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Aveva lesioni toraciche e costali e la frattura del fegato. Nella notte il professor Dogliotti lo ha sottoposto ad un lungo e difficile intervento chirurgico. La prognosi è estremamente riservata.

Ermanno Germanetti ha 20 anni, abita in via Pietro Micca 8 a Biella ed è figlio dell'industriale Lincoln Germanetti, comproprietario della filatura « Cervino » di Tollegno. Appassionato sportivo è giunto questa mattina a Cesana con una « Flavia » e nel pomeriggio ha voluto provare il percorso. Lo seguiva, su un'altra auto, il fratello gemello Sergio. La macchina di Ermanno, mentre era lanciata a forte velocità, è stata vista sbandare sulla destra, e uscire di strada. Le cause dell'incidente non sono ancora accertate, ma si presume che il giovane sia stato colto da malore.

E' stato soccorso dal fratello, che sulla propria auto lo ha trasportato a Cesana. Soffriva molto, ma non aveva ferite. Il sanitario che lo ha visitato lo ha subito giudicato grave per lesioni interne, e — ritenendo urgente un intervento chirurgico — lo ha fatto trasferire all'ospedale torinese con una autoambulanza.

E' stato operato dal prof. Achille Mario Dogliotti assistito dai professori Prioli e Gazzera. L'intervento è durato oltre due ore. Sono state necessarie trasfusioni di circa cinque litri di sangue. La vita del giovane è legata a un filo.

c. s.

Ermanno Germanetti prima dell'intervento chirurgico

L'on. Santi smentisce di passare al psiup

Roma, 25 luglio.

L'on. Santi ha definito assolutamente priva di qualsiasi fondamento la notizia secondo la quale egli sarebbe in procinto di dimettersi dalla carica che ricopre alla Cgil e si accingerebbe a lasciare il psi per passare nelle file del psiup.

Grosso tubo rotola e travolge una bimba che sta giocando in un prato: morta

Nei pressi di Trecate - La piccola, di 4 anni era assieme ai genitori - Il padre, un maggiore dell'esercito, l'ha subito portata all'ospedale ma era già spirata - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 luglio.

Una bimba di quattro anni, che giocava con i genitori sulla sponda del Ticino, nei pressi di Trecate, è stata uccisa da un grosso tubo che rotolando l'ha investita.

Il drammatico episodio è accaduto verso le 18, allorchè, dopo il bagno, la famigliola, composta dal padre, Amedeo Castronuovo, maggiore dell'esercito in servizio a Milano, dove risiede in via Gavirate, dalla moglie e dalla figlioletta Maria Luisa, di 4 anni, stava giocando in un prato.

Non si sa bene come sia accaduto, ad un tratto un grosso tubo di cemento che doveva essere posto in un fossato ha preso a rotolare sul prato in leggero declivio. La piccola Maria Luisa, travolta alle spalle, è stata investita e buttata a terra. Subito i genitori le sono accorsi premurosamente accanto. Non immaginavano certo la gravità dell'incidente. La piccola aveva perso i sensi e un filo di sangue le usciva dalla bocca.

Con un automezzo il maggiore Castronuovo accompagnava la figlia al pronto-soccorso dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove purtroppo i sanitari non potevano che constatarne il decesso per frattura della base cranica. Sul tragico fatto i carabinieri di Trecate e la questura di Novara hanno immediatamente aperto un'inchiesta.

p. b.

Umoristi di venti Paesi al Salone di Bordighera

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 25 luglio.

(n. a.) Il XVII Salone internazionale dell'umorismo, al quale partecipano oltre trecento disegnatori di venti Paesi, si è inaugurato stasera con l'intervento di numerosissimi artisti e di un folto pubblico.

L'esposizione dei disegni, che occupa due piani del palazzo del parco, è integrata da una mostra di oltre cento riproduzioni di caricature nella fotografia e nel cinema dal 1839 al 1939, organizzata in collaborazione col Museo del Cinema di Torino. Molto interesse hanno suscitato i disegni appartenenti ad autori dell'Europa orientale: jugoslavi, ungheresi, polacchi e, soprattutto cecoslovacchi che appaiono per la prima volta in Italia. Una nutrita partecipazione, italiana ed estera, è segnalata al concorso sul tema fisso di disegno che quest'anno è dedicato alle « Olimpiadi ». Il vincitore riceverà un « dattero d'oro ».

Il pubblico ha sostato lungamente nel Salone ammirando le vignette e i disegni, rammaricandosi solo che il tempo disponibile fosse troppo breve per poterli vedere tutti.

Padre, madre e figlio morti nell'auto che sbanda per un cane

E' finita contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 luglio.

(g. m.) Un cane che ha attraversato l'autostrada Milano-Bergamo ha provocato questa sera un incidente stradale tra un camion e un'auto, nel quale sono morte tre persone; è accaduto alle 20,20, a circa 400 metri dal casello di Sesto S. Giovanni.

Il rag. Nicolò Barone, 35 anni, abitante in via Ferrario 6, alla guida d'una « Fiat 1100 » con a bordo la moglie Rosa Pozzi, anni 32, residente a Gavirate Brianza e la loro figlia di 1 anno, era diretto a Milano proveniente da Bergamo. Giunto in prossimità del casello di Sesto S. Giovanni, ha visto davanti ai fari la sagoma scura di un cane che attraversava velocemente la sede stradale.

Il pilota, spaventato, ha tentato una frenata ed ha perduto il controllo della vettura. L'auto con un balzo è saltata sullo spartitraffico, andando a finire addosso ad un autotreno condotto da Simone Rocchi, 28 anni, abitante a Seriate, che aveva al fianco il secondo autista Giuseppe Carminati, 26 anni, residente a Carenno. Il pesante veicolo, che nel rimorchio portava una ruspa, ha sbandato paurosamente ed a sua volta è saltato sullo spartitraffico, invadendo la corsia di marcia in direzione di Milano. Le tre persone a bordo dell'auto sono rimaste uccise sul colpo.

Condannata la rivista tedesca per le critiche alla Volkswagen

Bonn, 25 luglio.

Il Tribunale di Celle (Bassa Sassonia) ha emesso il verdetto definitivo in merito alla pubblicazione sulla rivista tedesca *DM* dei risultati di un test in base ai quali la Volkswagen 1500 era stata definita vettura « insicura » e « non raccomandabile ».

La sentenza del Tribunale definisce inesatti i criteri secondo i quali è stata condotta la prova e ritiene che i danni subiti dalla vettura siano « *il frutto di grossolani errori di guida di coloro che hanno eseguito il "test"* ».

In altra sede — è stato annunciato — verranno poi stabiliti i modi nei quali la rivista *DM* dovrà ritrattare quanto ha pubblicato a proposito della Volkswagen 1500.

ULTIME DI CRONACA

Aggredita in casa da un rapinatore

Un giovane ha tentato ieri di rapinare una donna che lo aveva ospitato nella propria casa. L'ha anche colpita con una pietra avvolta in un giornale, ma non è riuscito a tramortirla: la vittima ha gridato, sono accorse altre donne e il rapinatore è stato catturato. E' accaduto alle 21,45 in via Palazzo di Città 11.

Luigina Festante, 51 anni, è rincasata con un giovane — conosciuto occasionalmente — che appena entrato ha preso di tasca un pacchetto e lo ha posato sul tavolo. « Cosa c'è? » ha domandato la donna. L'altro ha fatto un gesto vago. Dopo qualche minuto il giovane, mentre la Festante gli voltava le spalle, ha afferrato il pacchetto (una grossa pietra avvolta in carta di giornale) e ha vibrato un violento colpo alla testa della donna. Ma i folti capelli hanno salvato la Festante, che si è messa a invocare aiuto. Alcune vicine sono accorse e si sono lanciate sull'aggressore riuscendo ad immobilizzarlo.

Pochi minuti dopo è giunta un'auto della « Volante » e il brigadiere Patera ha preso in consegna il giovane, sottraendolo alle ire delle donne. In Questura è stato identificato per Enrico Legittimo, 25 anni, e arrestato. La Festante, medicata al San Giovanni per una leggera contusione, guarirà in 5 giorni.

Donna travolta e uccisa a Collegno da una moto

L'investitore è morente

Mentre attraversava via 24 Maggio di Collegno per andare a fare la spesa, Luisa Peiretti, 71 anni, abitante al n. 41 della stessa via, è stata investita ieri alle 8,45 da una moto guidata dall'operaio Vincenzo Di Leo, 40 anni, via Botto 39, che l'ha gettata a una decina di metri di distanza. Anche il motociclista è caduto ed è rimasto esanime sull'asfalto. Auto di passaggio li hanno trasportati all'ospedale di Rivoli, dove sono stati ricoverati con prognosi riservata per la frattura della base cranica, commozione cerebrale e altre lesioni. La donna è morta alle 13,15.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

24 luglio 1964

NATI — **De Bel** Silvia; **Di Gennaro** Augusto; **Bernardini** Rossana; **Ottino** Anna; **Virdis** Brunella; **Terzolo** Paolo; **Rinolfi** Marilisa; **Ghibò** Sandra; **Mamone** Roberta; **Isoardi** Ivo; **Pilon** Anna Maria; **Gambetto** Antonella; **Ducco** Cristina; **Mancuso** Susi; **Chicco** Franco; **Massobrio** Marco; **Pollano** Irene; **Buña** Cristiano; **Remondino** Andrea; **Giannatempo** Luciana; **Cavagnetto** Mauro; **D'Angelo** Graziella; **Fregonara** Elena; **Fraschini** Valeria; **Callegari** Roberta; **Piueda** Lucio; **Bruni** Gianni; **Sala** Livio; **Svevi** Claudio; **Bottinelli** Maurizio; **Ruggeri** Fabio; **Pasqualotto** Luca; **Alberti** Luigi; **Arcaini** Giovanni Battista; **Prandi** Iris; **Bosia** Maria Grazia; **Del Sal** Alberto; **Sussio** Manuela; **Manfrinati** Caterina; **Falasco** Eleonora; **Marzeni** Paolo; **Cogerino** Patrizia; **Gatto** Enrico; **Malliverni** Paola; **Seggiaro** Simona; **Vinciguerra** Annamaria; **Maffeo** Enrico; **Hary** Luigi; **Sabato** Riccardo; **Martello** Alberto; **Frontino** Massimo; **Sanna** Maurizio; **Sassi** Simona; **Dezza** Patrizia; **Gallucci** Franco; **Di Già** Principia; **Parente** Stella; **Bove** Grazia; **Sicali** Francesco; **Garello** Massimo; **Ciarallo** Angela; **Russo** Laura; **D'Agati** Giuseppina; **Di Lapi** Laura; **Enrico-Bena** Filippo; **Brusco** Antonietta; **Garabello** Armando; **Garabello** Marco; **Brunetti** Donato; **La Marca** Raffaella; **Speranza** Graziano; **Derutti** Daniela; **Piccatti** Valter; **Pichierri** Giorgio; **Ballario** Franco; **D'Agostino** Rocco; **Ranellucci** Antonio; **Bisson** Donatella; **Triggiani** Maria; **Tartarini** Claudio; **Gava** Fabio; **Cantella** Assunta; **Avataneo** Fabrizio.

MORTI — **Pasta** Barberina in Grasso, anni 41, nata a Licata, abitante in corso Monte Cucco 21; **Fioretta** Carlo, a. 80, Torino, v. Arimondi 7; **Vacca** Francesca, a. 77, **Valperga** Can., p. Crispi 55; **Trotta** Oreste, a. 74, Caltano, magistr., v. P. Giuria 59; **Gillio** Teresa ved. Lavarino, a. 75, Torino, v. Stradella 216; **Demarchi** Teresa ved. Marietto, a. 76, Valfenera, via Nizza 76; **Gauthier** Maria ved. Celegato, a. 61, Lessac, v. Card. Massaia 17; **Marin** Cristina ved. Maletti, a. 71, Torino, v. Colautti 7; **Baldrini** Maria ved. Belli, a. 75, **Masserana** Scala, c. Sebastopoli 12; **Rosso** Teresa ved. Garrone, a. 77, Torino, v. Gradisca 59; **Palizzi** Marcello, a. 66, Capua, v. Brione 43; **Maggia** Agostino, a. 75, Torino, v. Mad. Cristina 80; **Strappiana** Giacomo, a. 64, Cortazzone, c. G. Agnelli 156; **Bariene** Stefania ved. Scansvino, a. 67, Priocca, v. Bellardi 22 bis.

Deceduti in ospedale: **Giachino** Carlo, a. 78, Piovà Massaia; **Blanc** Tobia, a. 62, Saint Marcel; **Martinello** Alide, a. 63, Netro Biellese; **Caresio** Virginio, a. 68, Torino; **Ciani** Giuseppe, a. 64, Minervino Murge, artig.; **Fornareola** Luigi, a. 56, Torino, panett.; **Bianchi** Rosa, a. 73, Origgio, suora; **Gerra** Maria ved. Gazzola, a. 62, Nielia Tanaro; **Baudin** Lorenzina, a. 50, Bard, contad.; **Tedesco** Angelina, a. 52, Frasso Telesino; **Cimmino** Andrea, a. 45, Frattaminore, mecc.; **Costetti** Maria, a. 77, Torino; **Busso** Giacomo, a. 76, Torino; **Martucci** Amalia, a. 61, Foggia; **Cianceglini** Angelo, a. 65, Furci; **Panzo** Riccardo, a. 53, Torino; **Romeo** Giuseppe, a. 40, S. Ilario del Jonio, man.; **Sasso** Elisabetta, a. 89, Torino; **Sapone** Francesco, a. 18, Montebello, [illegible]; **Zucchelli** Gino, a. 54, Copparo, mecc.; **Bertone** Gabriella, a. 10, Pinerolo, scolara; **Buffa** Arcangela ved. Cinotti, a. 68, Trino Verc.

Matrimoni 38 - Nati 83 - Morti 36

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Fino in Dotti

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito **Oreste**, i figli **Augusto** e **Maria** con il fidanzato **Nicola**, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio via S. Massimo 24. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1964.

La sorella **Ettorina** con il marito **Agostino**, i figli **Roberto** e **Renata** con il fidanzato **Vittorio Parracino** e famiglia si unisce al dolore della famiglia Dotti per la perdita della cara

Pia

— Torino, 25 luglio 1964.

Il **Personale della Sede di Torino dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale** partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega signor

Pietro Ferraris

— Torino, 25 luglio 1964.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo INPS si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Piero

già Presidente dell'Associazione.
— Torino, 25 luglio 1964.

L'Unione Sportiva Moncalieri partecipa al grande dolore della famiglia Ferraris per la perdita del Consigliere

Piero

— Torino, 25 luglio 1964.

Dirigenti, Soci e Corridori della Unione Sportiva « C.S.I. Torino » prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa e immatura perdita di

Pietro Ferraris

loro solerte, amato e stimato Direttore Tecnico.
— Torino, 25 luglio 1964.

Gli amici:
Pina e Attilio Chiaudano
Lia Petrucco
Gino Goninatti
Piero Basso Petrino
Mario Viotto
Bruno Bosrino
Giovanni Ferreria
Giovanni Quirico
Eugenio Rosso
Gaetano Saraxin
Edoardo Quaglia
Giovanni Ghella
si associano al dolore della Famiglia per la grande perdita di

Pietro Ferraris

— Torino, 25 luglio 1964.

Il Comitato Provinciale di Torino del Centro Sportivo Italiano partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del proprio collaboratore

Pietro Ferraris

— Torino, 25 luglio 1964.

Oggi cristianamente come visse ha reso l'anima a Dio in età di 71 anni

Vittoria Ambrosiani ved. Laguzzi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Annaluscia, Andrea** e **Vittorio** con le rispettive famiglie, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Civile di Alessandria lunedì 27 corr. alle ore 10. I funerali avranno luogo in Castellazzo Bormida alle ore 10,30.
— Alessandria, 25 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Corino

anni 51

Lo piangono la moglie **Ivonne Castelli** col figlio **Marcellino**, cognati, gli affezionati **Pina** e **Censo Gelle**, le famiglie **Battista Guido** e **Lusso**. Ringraziamenti particolari al dott. Piero Mondini che fraternamente l'assistette. Funerali oggi ore 10,30 da via Fobello 28, indi proseguirà per Collegno. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 26 luglio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Igino Bertinetti

Ne danno il triste annuncio il fratello e famiglia, zie, cugini, parenti tutti. L'affezionato amico **Oscar Surina** e famiglia. I funerali, lunedì 27 alle ore 10,30 da piazza Rivoli 3. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1964.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Agostino Maggia

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Luigia Berta**, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I più vivi ringraziamenti al dottor Rosso per le assidue cure prestate.
— Torino, 26 luglio 1964.

Le famiglie **Colombo** e **Ingrassia** si uniscono al dolore della famiglia Ferraris per la perdita della cara signora

Adelia Ferraris n. Vigliani

— Torino, 25 luglio 1964.

26-7-1963 26-7-1964

Da un anno

Ines Francesca Pianetto

non è più. **Preside, Insegnanti e Allievi dell'Istituto Oreglia** La ricordano con immenso rimpianto.
— Torino, 26 luglio 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Renato Ricciardi

verrà celebrata una Messa, venerdì 31 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 26 luglio 1964.

Il Personale del Tribunale Militare di Torino partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'illustre giurista

Generale Oreste Trotta

— Torino, 25 luglio 1964.

La famiglia **Trotta** profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al Suo grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile, amatissimo

Gen. Oreste Trotta

ringrazia S. E. il Comandante della Regione Militare N. O. generale di C. A. Giovanni Verando, S. E. il Prefetto di Torino dott. Giuseppe Caso, affranta amici e quanti si sono associati al suo dolore.
— Torino, 26 luglio 1964.

Nella notte del 24 luglio

Salvino Sernesi

ha chiuso, dopo una crudele malattia affrontata con grande coraggio, la sua vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Lo annunciano con immenso dolore e quanti lo amarono: la moglie **Clara**, i figli **Silvano** con la moglie **Gloria Pinan** e i figli **Edoardo** e **Clara**, **Pierluigi** con la moglie **Maria Trionfi** e i figli **Pier Giorgio** e **Raffaella**, **Lisa** con il marito **Gaetano Cerreri**. I funerali si svolgeranno alle ore 9,30 di lunedì 27 nella chiesa parrocchiale di Santa Chiara, piazza Giuochi Delfici (Vigna Clara).
— Roma, 25 luglio 1964.

Il Ministro per le Partecipazioni Statali, il Sottosegretario di Stato, il Capo di Gabinetto, il Direttore Generale ed i Funzionari tutti del Ministero prendono parte con animo commosso al lutto che ha colpito l'I.R.I. per la improvvisa perdita del suo Direttore generale

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

— Roma, 25 luglio 1964.

Il prof. **Giuseppe Petrilli**, presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, con sincero, profondo dolore annuncia la perdita gravissima dell'amico

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

che con altissime capacità e impareggiabile perizia ha diretto l'Istituto e il Gruppo negli ultimi otto anni.
— Roma, 25 luglio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei Sindaci, il Personale tutto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, con sincero dolore, profondamente sentito, annunciano la perdita gravissima del Direttore generale

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

che, in questi ultimi otto anni di vita dell'Istituto, ha prestato le sue alte doti e capacità e la sua vasta esperienza al raggiungimento dei fini dell'Ente.
— Roma, 25 luglio 1964.

I Direttori e Condirettori centrali dell'IRI, nel ricordo del quotidiano comune lavoro, con profonda commozione piangono la perdita del loro Direttore generale

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

— Roma, 25 luglio 1964.

Le società finanziarie di settore dell'IRI:
Stet - Società Finanziaria Telefonica
Finmare - Società Finanziaria Marittima
Finsider - Società Finanziaria Siderurgica
Finmeccanica - Società Finanziaria Meccanica
Finelettrica - Società Finanziaria Elettrica Nazionale
Fincantieri Società Finanziaria Cantieri Navali
le altre **Società tutte del Gruppo** interpreti dei sentimenti dei componenti gli organi sociali e di tutti i dipendenti partecipano al profondo unanime cordoglio per la perdita del

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'IRI

che, con le sue rare eccezionali doti di alto dirigente, è stato principale artefice degli sviluppi del Gruppo conseguiti.
— Roma, 25 luglio 1964.

La Banca Commerciale Italiana
il Credito Italiano
il Banco di Roma
il Banco di Santo Spirito
e gli Istituti Consociati
partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale

— Roma, 25 luglio 1964.

Giorgio Bo si unisce con profondo cordoglio al dolore e al rimpianto per la immatura scomparsa di

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'IRI

— Roma, 25 luglio 1964.

La Rai - Radiotelevisione Italiana si associa con profonda commozione al cordoglio unanime per la immatura scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'IRI

e ricorda con vivo rimpianto la sua preziosa opera prestata in lunghi anni di intensa attività quale Direttore generale della Società.
— Roma, 25 luglio 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, Dirigenti e il Personale tutto della Radiotelevisione Italiana prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'IRI

— Roma, 25 luglio 1964.

Marcello, Lucia Bernardi e figli partecipano con profondo commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico

CAV. DEL LAVORO

Salvino Sernesi

— Torino, 25 luglio 1964.

Laura Jachia Frediani con i figli **Carlo** ed **Elisa** e la nuora **Antonietta** piangono con immenso dolore la scomparsa dell'indimenticabile amico

Salvino Sernesi

— Roma, 25 luglio 1964.

Cristianamente è mancata

Teresa Porporato nata Scanavino

anni 81

Addolorata l'annuncia la figlia **Margherita** ved. **Cieppolia**, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale domenica ore 17 partendo dall'Albergo Posta, Lanzo.
— Lanzo, 26 luglio 1964.

Improvvisamente è mancato

Antonio Zucco

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio **Mario** con la moglie **Marisa Pocciolli** e piccolo **Marco**, **Beppe Montaldo** con la moglie **Luigina Cavavero** e piccola **Tiziana**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 27 corr. alle ore 16,15 da via S. Anselmo 4.
— Torino, 25 luglio 1964.

27-7-1963 27-7-1964

Aldo Tetti

Con immutato affetto e accorato rimpianto lo ricordano: la moglie, il figlio con la sposa e le tanto amate **Maristella** e **Gabriella**, sorelle e parenti tutti. S. Messa lunedì 27 ore 8, Parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 26 luglio 1964.

I **Collaboratori della Ditta Tetti** si uniscono al mesto ricordo del titolare

Aldo Tetti

ricordandone l'apprezzata operosità e rettitudine.
— Torino, 26 luglio 1964.

Nel primo anniversario della improvvisa dipartita della Cara

Rosanna Ferreri nata San Martino

marito, figlio e famiglia tutti ricordandola con immutato dolore ringraziano anticipatamente coloro che vorranno unirsi in preghiera al funerale celebrato il 28 luglio corr. ore 8,30 nella parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 26 luglio 1964.

26-7-1963 26-7-1964

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Michele Serra

la madre e la moglie lo ricordano con immutabile dolore ed affetto a quanti gli vollero bene.
— Torino, 26 luglio 1964.

La famiglia **Calvi** ricorda a parenti e amici che la Messa di trigesima per il caro Compianto

Ferdinando Maria

verrà celebrata mercoledì 29 luglio 1964 alle ore 8 nella Chiesa dei S. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 25 luglio 1964.

Ieri, serenamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

Casternaì ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Giuseppina** con i figli **Maria Vittoria** e **Piero**; il figlio dr. **Felice Salvo** con la moglie **Rosa Amirante** e i figli **Maddalena, Pietro** e **Tilde**; la sorella **Olga** con il marito rag. **Giacomo Rainerì** e la figlia **Lidia**; i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 corrente alle ore 17, partendo da Villa Tilde in corso Roosevelt 25, Porto Maurizio. Si prega non inviare fiori.
— Imperia, 25 luglio 1964.

La Ditta Pietro Salvo s.a.s. partecipa la scomparsa della signora

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

madre del titolare dr. Felice Salvo e si associa al dolore dei familiari.
— Imperia, 25 luglio 1964.

L'avv. **Umberto Toffoletto** con la moglie e i figli prende viva parte al dolore del cognato carissimo dr. Felice Salvo per la perdita della mamma

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Milano, 25 luglio 1964.

Le famiglie **Dulbecco, Becciolo, Ramoino, Agnesi** e **Amirante** prendono vivissima parte al dolore del carissimo dr. Felice Salvo per la perdita della madre

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Imperia, 25 luglio 1964.

Il prof. **Aroldo Bodrito** e famiglia si associano al dolore dell'amico carissimo dr. Felice Salvo per la perdita della mamma

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Genova, 25 luglio 1964.

Gli amici **Arnaldo** e **Lisa Tosei** prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Contesso, Salvo e Amirante per la scomparsa della signora

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Roma, 25 luglio 1964.

Le famiglie **Garlaro, Canavesa, Bottazzi, Repetto, Berio** e **Rotondo** si associano al dolore del dr. Felice Salvo per la perdita della madre, signora

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Genova, 25 luglio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco d'Imperia S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Felice Salvo, Amministratore della Società, per la perdita della mamma

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Imperia, 25 luglio 1964.

La Direzione Centrale, le Filiali ed il Personale del Banco d'Imperia S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Felice Salvo, Amministratore della Società, per la scomparsa della mamma

Maria Clotilde Contesso ved. Salvo

— Imperia, 25 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Favaro

Angosciati lo piangono senza conforto la sua adorata moglie **Bruna**, la mamma, la sorella, il cognato ed i nipoti, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,30 di lunedì 27 in Bricherasio (Pinerolo) partendo dalla via S. Michele n. 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima sarà celebrata il 4 agosto alle 9,30.
— Bricherasio, 25 luglio 1964.

Mariuccia Guido e madre sono vicini a Bruna nell'immenso dolore per la mancanza del caro

Vanni

— Torino, 25 luglio 1964.

Ernesto Iguera partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Vanni

— Torino, 25 luglio 1964.

Improvvisamente è mancato

Mario Carlo Bologna

Anziano Acquedotto Municipale

L'annunciano addolorati la moglie, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 10,30 da via Valentino Carrera 2. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 25 luglio 1964.

Condomini Inquilini via Carrera 2/4 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Carlo Bologna

— Torino, 25 luglio 1964.

Ieri alle ore 18,20, dopo una vita laboriosa dedicata al bene, a seguito di lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bonissone ved. Roveta

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli **Renzo** e **Ugo** con le famiglie, le nuore ed i nipoti (dall'Australia), le sorelle e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 26 alle ore 8,30 partendo dalla Tenuta Maghisello per la parrocchiale di Spineto Scrivia.
Tortona, Tenuta Maghisello.
— 25 luglio 1964.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Tosetto

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la Mamma **Innocenza Rima** ved. **Tosetto**; la moglie **Margherita Volpiata**, il figlio rag. **Paolo**; le sorelle **Emma** con il marito cav. **Antonio Navarese**; rag. **Amalia** ved. **Ballario** con i figli rag. **Bruno** e moglie **Annamaria**; il fratello avv. **Romolo** con la moglie **Maria Teresa Sricco** e figli **Maria Cristina, Maria Ludovica, Marco** e **Federica**; parenti tutti.
— Asti, 26 luglio 1964.

Gli **Impiegati, le Maestranze** e le **Rappresentanti della Tintoria Volpi** annunciano con vivo dolore il decesso della signora

Anna Volpi

avvenuto il 16 luglio, madre del loro Amministratore, Cavaliere del Lavoro dott. ing. Mario Volpi.
— Firenze, 16 luglio 1964.

1962 1964

Nel secondo anniversario della morte di

Ettore Gallizio

la figlia, moglie, fratello, nonna e parenti tutti, lo ricordano con una S. Messa al Santuario Madonna delle Rose alle ore 9 di lunedì 27 luglio 1964.
— Torino, 26 luglio 1964.

26-7-1963 26-7-1964

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Francesco Olivero

moglie, figlia, genero lo ricordano con affettuoso infinito rimpianto. S. Messa Gesù Buon Pastore lunedì 27, ore 8.
— Torino, 26 luglio 1964.

1963 1964

Giovanni Tibaldi

Vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato rimpianto e lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa anniversaria nella Parrocchia di Pianezza, mercoledì 29 luglio, ore 8.
— Pianezza, 26 luglio 1964.

1954 1964

Aurelio Rotoli

La moglie nell'affettuoso ricordo rievoca la cara memoria. Messa 27 luglio ore 9 S. Antonio.
— Torino, 26 luglio 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

GIORNALISTA
PITTORE FUTURISTA

Mario Zucco

la moglie ed i fratelli con infinito rimpianto lo ricordano a parenti ed amici. Messa: Parrocchia San Carlo martedì 28 ore 10.
— Torino, 23 luglio 1964.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angioletta Calvi in Novaro

Ne danno il triste annuncio il marito **Giacomo** con il figlio **Giovanni**, il padre, madre, fratello, cognata, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 11 dall'abitazione corso Francia 87 per Diano Castello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1964.

La famiglia **Contorno** profondamente addolorata è vicina agli amici Novaro-Calvi per la perdita della cara

Angioletta

— Torino, 25 luglio 1964.

Augusto Prandi e **Famiglia** si uniscono al dolore dei cugini Novaro per la scomparsa della cara

Angioletta

— Torino, 25 luglio 1964.

Pasqualina e **Piera Pastore** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima amica

Angioletta Calvi Novaro

— Torino, 26 luglio 1964.

Affettuosamente vicini alla famiglia Calvi - Novaro per la scomparsa della cara

Angioletta

Eba, Piero Caldera
Marisa, Sergio Sannazzaro
Ines Ogna Sannazzaro
Margherita, Giovanni Sannazzaro.
— Torino, 26 luglio 1964.

La famiglia **Cravero** si associa al dolore per la perdita di

Angioletta Calvi Novaro

— Torino, 26 luglio 1964.

Il 24 luglio è spirato nella pace di Dio, dopo lunghe sofferenze sopportate con profonda cristiana rassegnazione il

N. H. DOTT.

Luigi Belmondo-Caccia

Affranti dal dolore ne danno annuncio la madre **Paola Arnaboldi**, la moglie **Marianiantietta Oreglia di S. Stefano** i figli **Paolo** e **Angelica** col fidanzato **N. H. Ascanio Dumontel**, la sorella **Franca Mazzonis di Pralafera**, consorte e figli, gli zii **Arnaboldi Oreglia di S. Stefano**, il cognato **Ghirlodi di Monastero** e figli, cugini, parenti tutti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino, domenica ore 9.
— Torino, 26 luglio 1964.

Giacomo e **Margherita Dumontel** prendono vivissima parte al dolore di Maria Antonietta, Paolo e Angelica.

Pia Brecco Leidi e figli prendono affettuosa parte al dolore dei cari amici Belmondo Caccia.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Ciolito

di anni 85

Ex impresario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vincenza Romano**, il figlio **Riccardo** con la moglie **Piera Giodo** e figli **Franco** e **Laura**, la sorella **Caterina**, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cambiano il 26 corrente alle ore 9,30 partendo da corso Onorio Lisa 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1964.

Le famiglie **Ciretti** e **Tarella** partecipano al dolore per la scomparsa di

Francesco Ciolito

— Cambiano, 25 luglio 1964.

Le famiglie **Bergerolli - Rub** partecipano al dolore della famiglia Ciolito.

Il 23 luglio è mancato con i conforti religiosi il

Dott. Giancarlo Fusina

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il papà avv. **Giuseppe**, la mamma **Mamy Crowther**, il fratello **Renzo** (Australia), la nonna, gli zii, i cugini e gli affezionati **Luigi**, **Pina** e **Natalina Montanaro**.
— Dogliani, 25 luglio 1964.

Prendono parte al grande dolore di Pino e Memi, gli amici:
Sandro e **Maria Martinengo**
Gian e **Yolanda Monetti**
Gigi e **Renata Martinengo**
Paolo e **Beppina Astengo**
Miranda Gerundo
Tecla Protto.

Si è riunita in Cielo al caro marito **Leonardo** e al diletto figlio **Mario**

Lucia Rubiola ved. Rolle

Lo annunciano i figli: **Vittorio** con la moglie **Elide**, **Emma** col marito **Elia Castellarin** e figli **Vittorio** e **Luciana**; la nuora **Giuseppina** e figli **Maurizio** e **Roberto**; sorelle, fratelli, cognate, cognati e nipoti. I funerali lunedì 27 corrente alle ore 9 da piazza Giacomini 14.
— Torino, 25 luglio 1964.

Si uniscono al dolore le famiglie **Castellarin, Favaro, Nania.**

Mario Paolo e **Luigi Pratesi** prendono viva parte al dolore dei figli per la scomparsa del padre

Giacomo Hilfiker

— Torino, 25 luglio 1964.

Ettore Poli partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor

Giacomo Hilfiker

— Torino, 24 luglio 1964.

La Ditta Marcello Devalle, e personalmente il **Titolare** ed i **Dirigenti**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Giacomo Hilfiker

— Torino, 25 luglio 1964.

Munita dei conforti Religiosi è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia

Vittorina Maddalena Cravino nata Moietta

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Maddalena** col marito **Bruno Miglietta** e figli, **Augusto**, **Maria** col marito **Enzo Chiarello** e figli; **Renza**, le sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 27 corr. ore 10,30 da via Garibaldi 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1964.

Il Veteran Car Club d'Italia partecipa al dolore della Famiglia per la morte del Socio

Paolo Carlo Scribante

— Torino, 25 luglio 1964.

Famiglia Turinetto desolatissima partecipa al dolore della famiglia Bottasso per la perdita del caro

Luciano Bottasso

— Torino, 26 luglio 1964.

Nel primo triste e doloroso anniversario della scomparsa della cara e indimenticabile

Luigina Dentis

la famiglia con immutato dolore La ricorda a quanti La conobbero e l'amarono. La Messa anniversaria sarà celebrata in Rivoli nella parrocchia Santa Maria della Stella il 29 luglio ore 8.
— Rivoli, 26 luglio 1964.

1952 1964

Andreina Antonino nata Ponzetto

La famiglia, con sempre rinnovato rimpianto ne rievoca la cara memoria. Ss. Messe a Verolengo il 28 corr. ore 8; a Castellamonte il 29 corr. ore 7,30.
— Torino, 26 luglio 1964.

1954 1964

Sempre più sola, sempre più dolente, la vedova del

Prof. Felice Casale

insieme al figlio e alla nuora lo ricorda ai molti che lo ammirarono e lo amarono per le sue rare ed elette virtù.
— Torino, 26 luglio 1964.

La famiglia dell'indimenticabile signora

Maddalena Abrate ved. Sales

commossa e riconoscente ringrazia coloro che di presenza o con scritti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 25 luglio 1964.

DALMONTE

1976

Assaggiatelo!... sentite quanto è buono, ghiacciato con una piccola aggiunta di sale e limone.

TUTTE LE OCCASIONI SONO BUONE per dimostrare il proprio buon gusto nell'offrire una bevanda sana, deliziosa, ricca di vitamine..., la bevanda della salute.

Succo di POMODORO CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventeria bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore riattendu-lazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO Cregliu, Carnaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, cantometria, contabilità meccanizzata ecc...

AVVEAMENTO agli impiegati, corsi estivi, stenografia, dattilografia, computometria, lingua: Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8 D968

CONSULENTE stampa pubblicità, esperienza decennale conduzione ufficio pubblicità offresi per impostazione, realizzazione campagne pubblicitarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6593 — Torino ». A76928

DOTTORE economia impartisce ripetizioni matematica ragioneria tecniche medie istituti. Tel. ore pasti 533-851.

LAUREANDO Lettere impartirebbe lezioni private. Telefonare ore pasti 851-085. A77341

LAUREATO matematica fisica impartisce lezioni. Telefonare 253-277.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni. Zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATE zona Statuto 1-2 letti familiare. Telefon. 524-483.

AFFITTASI matrimoniale anche camere 2 lattini volendo pensione piazza Vittorio. Telefonare 80-472.

AFFITTO centralissima tranquilla ammobiliata 2 letti ambiente signorile impiegati referenziatissimi. Telefonare 517-515. A78510

AFFITTO impiegati mobiliata 2 letti oltre da condividere. Tel. 588-375.

AMMOBILIATA singola e una a 2 letti affittasi. Telefonare 753-945.

CAMERA due letti affittansi anche con vitto. Telefonare 343-312.

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti o matrimoniale uso cucina. Telefonare 327-074. A80057

DIPLOMATO 23enne cerca camera mobiliata singola prassi Borgo Dora. Telefonare 892-870. A78881

LUSSUOSO piedà-terre indipendente, persone distinte, cerradità. Telefonare 545-056. A79275

MATRIMONIALE singola silenziosa, comodità, uso cucina affittasi referenziati. Telefonare 60-339.

POLITECNICO dispongo ammobiliata splendida tranquillissima anche breve periodo. Telefonare 360-980.

VICINO piazza Rivoli, via Villarbasse chiarolo S, affittasi ammobiliata letti 9000. Telefonare 767-749.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE edile offresi Torino e provincia, lunga esperienza qualsiasi costruzioni in cemento. Telefonare pasti serali. Tel. 676-727.

CAPO ufficio ventennale esperienza stampaggio lamiera costruzione attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ».

CARTELLONISTA calligrafo disegni cliches offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ».

CASSIERA commessa dattilografa pratica lavori ufficio, presenza, referenze, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ».

DICIANNOVENNE militesente offresi il impiego. Scrivere « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ».

DATTILOGRAFA turistica, buona presenza e cultura, indipendente, patente auto, occuperebbesi comunque decorosamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ».

DICIOTTENNE diplomata dieganatore offresi. Scrivere: Scrtolino, Pubblicità 20, Fossano. 24551

DIPLOMATO ottima conoscenza inglese frequenza scuola interpreti esercito USA eventualmente sistemazione adeguata. Telefonare 575-935.

DIRIGENTE GRANDE MAGAZZINO E SUPERMERCATO, ESPERIENZA CONTROLLI GESTIONE PROMOZIONE VENDITE, ACCETTA OFFERTE DA DITTE OPERANTI ITALIA SETTENTRIONALE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7121 — TORINO ». A79978

DISEGNATORE, fotografo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare ore pasti 724-853. A79957

ESPERTO capo ufficio vendite od acquisti doti organizzative dinamico disposto viaggiare, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A80038

GEOMETRA esperto costruzioni marittime pratica costruzione attendamento cassoni aria compressa autoaffondati, costruzione banchine bacini, specializzato lavori subacquei sistemazione fondali disegni, disposto recarsi all'estero, cerca posto adeguato scopo miglioramento. Scrivere: Adorno, via Monteviteo 11/26, Genova. A79639

GEOMETRA militesente occuperebbesi presso studio tecnico. Telefonare ore pasti 724-853.

GEOMETRA 1° impiego, patente auto, accetterebbe qualsiasi occupazione e destinazione. Telef. 279-402 ore pasti. A79966

GEOMETRA 26enne esperienza sedicennale assistenza cantiere e ufficio tecnico offresi. Telefonare 525-437.

GIOVANE geometra offresi per lavori catastali e simili. Telefonare ore pasti 724-853. A79957

INFERMIERA diplomata, buona presenza e cultura, indipendente, patente auto, occuperebbesi [illegible] que da carosamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico ventisettenne, appena congedato, conoscenza francese, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte. Lungo Pubblicità 212, Alassio. 24551

INGEGNERE esperienza pluriennale direzione officina offresi livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A79994

LAUREANDO economia commercio, ragioniere, servizio militare assolto, buona conoscenza francese, inglese, impiegherebbesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7016 — Torino ».

PER ufficio vendite esperienza in riorganizzazione ed impostazione ufficiali mi « ditte preferibilmente settore vini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A80036

QUINDICENNE stenodattilocomputometer 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

SIGNORINA contabile pratica bilanci e tenuta libri mese diversi settori assumerebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ». A79580

SIGNORINA piemontese, presenza, seria, offresi governante casa signorile per una persona sola preferibilmente signora. Scrivere Pubblimar, Casella 258, Pinerolo 24522

SIGNORINA 25enne presenza, colta, buona conoscenza trentase spagnolo inglese, esperienza in public relations disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

STUDENTE IV ragioneria offresi qualsiasi lavoro periodo estivo. Telefonare 341-403. A80091

TRADUTTORE, interprete, corrispondente, insegnante inglese e francese offresi. Telefonare 362-465.

ULTRADECENNALE esperienza pratica conduzione cinematografi cinquantacinquenne scopo trasferimento Torino esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ». A80003

VENTICINQUE anni pratica ufficio, conoscenza lingua inglese, cerca qualsiasi occupazione, purché seria e decorosa. Telefonare 299-411.

VENTISETTENNE DIRETTORE COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVO SOCIETA' ACQUE GASATE, VINI, LIQUORI, RAGIONIERE PLURIENNALE ESPERIENZA, SCOPO MIGLIORAMENTO, OFFRESI AD AZIENDA ANCHE ALTRO RAMO. DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE AI « PUBBLICITA' STAMPA 7139 — TORINO ».

VENTITREENNE offresi aiuto commessa. Telefonare 338-559.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE stenodattilografa corrispondente tedesco inglese francese cerca importante industria uffici centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A79000

AUTOSCUOLA cerca insegnante e istruttore autorizzati ore serali. Telefonare 663-193 ore 13-14.

AZIENDA meccanica assume esperto ufficio mano opera. Indicare posti, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ».

CERCASI elettromeccanico lunga esperienza pratica disegno, capace impostare dirigere piccolo reparto. Precisare referenze, pretese Scrivere: «Pubblicità Stampa 2687 — Torino».

IMPORTANTE ditta in Bologna con attività internazionale cerca segretario di direzione per intenso lavoro organizzativo. Richiedesi perfetta conoscenza lingua tedesca ed, se possibile, inglese e francese. Età ideale anni 30 possibilmente laureato. Casella Pubblimar 362 A, Bologna.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca impiegate pratica ufficio paghe e contributi, preferibilmente rubiie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7095 — Torino ». A79539

IMPORTANTE industria metalmeccanica Cascine Vica, ricerca per segreteria direzione vendite, corrispondente stenodattilografa pratica lavori ufficio, capace lavoro autonomo, massimo 25enne. Inviare dettagliato curriculum vitae specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 665 — Torino». L'assunzione è prevista per il mese di settembre. 20700

IMPORTANTE SOCIETA' ITALIANA CENTRALE RICERCA INGEGNERIE ELETTROTECNICO ESPERIENZE PROGETTAZIONI E CONDUZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE E INDUSTRIALE, INDICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6666 — TORINO ». A66061

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore attrezzista 2ª categoria. Esigesi pratica qualificazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A78154

PERITO agrario militesente patente ditta vivaistica cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6695 — Torino ».

PERITO fisslo o meglioro cerca magliflcio in Torino per controllo lavorazioni e programmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A78505

SALDACONTISTA 30-30ENNE, PRATICO CONTABILITA' CLIENTI, SOLLECITI PAGAMENTO, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3043 — TORINO ».

SEGRETARIA padronanza italiano tedesco e stenografia nelle due lingue, cerca importante società milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Milano » . 24421

STUDIO Rossini cerca telefonista segreteria direzione, Copywriter, contabile ed aiuto contabile. Via Accademia Albertina 24. A77148

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA camionista volonteroso pratico linea ribaltabile offresi ditta. Telefonare 490-453. A80060

AUTISTA con alfardiniere offresi subito ditta lavoro fisso o saltuario. Telefonare 877-192 A80086

CINQUANTENNE disposta accompagnare bambino mare o anziani bisognosi assistenza piccoli servizi, libera 1° agosto, Brunetti Valeria, via Venaria 51, Torino. A79609

COLLAUDATORE particolari serie di precisione, lunga pratica, referenziato, offresi. Telefonare 641-598.

COMPOSITORE 1ª categoria libero agosto anche 8 ore offresi. Telefonare pomeriggio 695-915

CONIUGI offresi portiaia scale o uffici possibilmente paraggi Porta Nuova, corso Monciiieri. Tel. 589-834.

CONIUGI pensionati piemontesi cercano portineria una scala. Telefonare 362-666. A79646

CONIUGI piemontesi con piccola famiglia occuperebbersi custodia villa o portineria, merito pratico pianie, patente, libero mezza giornata. Telefonare 70-103. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

CONIUGI 58enni si offrono come custodi villa. Telefonare 586-122.

CUOCO 37enne occupato in casa signorile travasi in ferie dal 6 al 26 agosto, disposto occuparsi per tale periodo in casa signorile. Referenze. Telefonare 386-089. A80047

DONNA 50enne prenderebbe bambino o persona anziana indipendente da accudire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ».

FATTORINO con motociclo libero 2 ore al giorno offresi. Tel. 518-984.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 232-207 ore 12-15, 18-20.

TORNITORE 1ª cat. offresi anche solo mese agosto. Tel. 398-822.

VENTIQUATTRENNE patente auto, esperto riparazioni frigo invertrici offresi. Telefonare 853-021

VENTITREENNE volenteroso offresi addetto macchina o altro, disposto trasferirsi. Telefonare 652-631.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ARREDAMENTI metallici Camus assume verniciatori spruzzo specializzati impianto catena. Telefonare 241-832, 241-908. A79686

A ristorante urge ragazza tuttofare. Telefonare al 890-187

ABILE disegno pittura esecuzione vetrate cerca primaria manifattura. Manoscriverà referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ». A78307

ALBERGHI familiari cercano governante donna ultraquarantenne capace, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

ALTISSIMO stipendio + domestica tuttofare settentrionale massimo 35anne, pratica cucina, amante campagna, offrono due persone adulte. Serissime referenze controllabili. Scrivere: Casella Pubblimar 272 - Asti. 24351

ASSUMESI laboratorista abile, buona retribuzione. Presentarsi via Torricelli 53. A78375

ASSUMO salariato agricolo eventuali familiari subito o nuova campagna. Buona retribuzione, moderna dimora. Esigonsi capacità serietà. Libero Cinificio, piazza Torino 2, Asti.

ATTREZZATORE stampista prima categoria, buona esperienza di lavoro, buon trattamento economico cerca Joannes. Telefonare 784-242.

AUTORIMESSA 50 macchine assume [illegible] pratico pensionato. Via Bravi 7. A78842

AZIENDA metalmeccanica zona Santa Rita cerca per assunzione immediata fornitore specializzato 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2615 — Torino». A76432

CAMERIERA con patente auto cercasi da persona sola benestante. Moralità, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio al 690-515 oppure scrivere a: «Pubblicità Stampa 863 — Torino». 20218

CAPO falegname cercasi, Necessaria esperienza mobiliere. Trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2526 — Torino ». A75309

CAPO muratore e muratori cercansi pratici lavori finizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

CERCANSI apprendisti compositori tipografi. Tel. 95-225 Rivoli.

CERCANSI montatori saldatori riscaldamento ed idraulici sanitari provate esperienza nel ramo. Presentarsi via Tunisi 32 ore 18. [illegible]

CERCANSI operai apprendisti falegnami capaci, buona retribuzione. Telefonare 330-051. A78300

CERCANSI operai et manovali pratici montaggio prefabbricati cemento. Telefonare 250-072. A78991

CERCANSI operai elettricisti specializzati et qualificati per esecuzione impianti elettrici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino».

CERCANSI operatori cinematografici con o senza proprio attrezzatura. Globus, via del Milte 18.

CERCASI apprendista cucina alloggio vitto. Telefonare 375-818.

CERCASI lavorante pellettatrice corso Peschiera 217 Torino, tel. 363-794.

CERCASI operaio provetto riparazioni pompe iniettori motori nafta. Via Moretta 32. A78239

CERCASI pattiiciaio e buon giustatore pattiiciaio. Giorgi, S. Francesco da Paola 18. A78470

CERCASI pensionato autista fattorino pratico città. Piastel, piazza Repubblica 19. A78841

CERCASI persona anziana referenziata per assistenza persona sola anziana, lavori leggeri. Tel. 872-354.

CERCASI ragazza o donna tuttofare Telefonare ore pasti 320-563.

CERCASI ragazzo 15anne aiuto negozio commissionari, capace Motom, Telefonare 651-726. A78765

CERCASI stampista 1ª categoria per lavorazione lamiere. Rivolgersi Cattaneo, corso U. Sovietica 512.

CERCASI tuttofare fissa, giornata, trattamento familiare, 2 bimbi. Telefonare 389-417. O458

CERCASI tuttofare giornata bambini referenziata. Telefonare 877-510 ore 12,30-14. A79600

CERCASI VERNICIATORE [illegible] **METALLICI. TELEFONARE 694-720 ORE [illegible].** A76585

CERCO portinaia giovane coniugata senza figli. Dettagliare amministratore condominio Principe Tommaso 36.

COMMISSIONARIA Auto Torino cerca compiuti vista veramente capaci. Presentarsi corso Siracusa 40.

CONIUGI [illegible] anziani preferibilmente senza prole assumonsi per lavoro giardinaggio e custodia ville, ottimo trattamento, alloggio moderno, tutte comodità. Esigonsi referenze inoccepibili, domande manoscritte Natti, San Bernardino (Trana).

CONIUGI piemontesi assumonsi per custodia importante stabilimento a Torino. Richiedonsi massima referenze. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

CUSTODI villa collinare cercasi. Telefonare 543-119. A78186

ELETTRICISTA 30enne specializzato manutenzione impianti industriali riparazione saldatrici assumesi. Telefonare 241-945. A77391

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare referenziata ultratrentenne fissa. Telefonare 874-837. A78830

FRESATORI abili cerca seria ditta, buon orario e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

FUOCHISTI patente caldaie vapore 1ª grado, presentarsi subito Soc. Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

IMPORTANTE fonderia assume operatore pratico fusione in conchiglia, aggiustatore meccanico pratico costruzione conchiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento assume: tracciatori stampisti, aggiustatori stampisti di 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

IMPRESSORI tipografi 1-II categoria veramente abili e capaci in lavori commerciali assumonsi. Scrivere specificando età, pretese, e macchine conosciute: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A79472

IN Ivrea per casa signorile tre adulti cercasi tuttofare massima retribuzione. Telefonare lunes 31-59. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

INDUSTRIA cerca guardia sorveglianza personale. Esige esperienza, massime referenze. Inviare curriculum: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

INDUSTRIA provincia Cuneo cerca portinaio custode, preferibile sottufficiale carabiniere pensionato. Manoscrivere referenziando a: Bertolino pubblicità 647, Fossano.

L'ABARTH & C. cerca elemento 30-35anne artefice guida reparto montaggio motori auto. Presentarsi Abarth & C., corso Marche 38, Torino, ore 14,30-16,30. A78997

MAGLIFICIO assume tessitrici praticlie tubolari dipanatrici matassa. Telefonare 287-004. A79314

MANOVALE robusto, max 45enne, pratico città, lavori carico scarico pulizia, cercasi. Presentarsi mattino 8-10 Rossini 25. A80040

MANOVALI edili assume Imarese. Precisare data luogo di nascita posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino». A79503

MANOVALI magazzinieri cercasi. Telefonare ore ufficio 372-647.

MODELLATORI 1ª categoria per dimostrativi modellatori per poliuretano e operai resinisti cercansi Telefonare 386-655. A80030

MURATORI esperti assume impresa lavoro continuativo. Precisare età, luogo di nascita, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino». A79503

OFFICINA elettromeccanica zona Madonna Campagna cerca apprendisti ambosessi 15-18anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino ».

OTTIMO guadagno per elettricisti specializzati, qualificati. Tel. 772-876.

PORTINAI coniugi soli referenze curriculum cercansi per casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino ». A78395

SALARIATO agricoltore viticoltore cercasi per campagna colline Moncalieri. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 688 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascoli, 5. Quinto 4 (corrito). O129

SOCIETA' zona Alpignano cerca aggiustatore pratica revisione macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A79506

STAMPISTA 1 categoria per trancatura e imbutitura cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6661 — Torino».

STUDIO Rossini pubblicità cerca disegnatori, fotografi, stampatori camera oscura bianco e nero e colore. Via Accademia Albertina 24.

TESSITURA cotoniera cerca urgentemente tessitrice giovane veramente pratica Nisal automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino».

TIPOIMPRESSORI esperti Heidelberg cilindro, Saturnia, assumo Grafiche Panelli, Sante Chiara 64. Per informazioni passare dalle 18 alle 19,30.

TORNITORE aggiustatore costruzione attrezzature e manutenzione assume piccola industria gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6564 — Torino».

TORNITORI, fresatori, trapuntati, aggiustatori II, stampista I buona esperienza lavoro, buone paga, cerca Joannes Grugliasco. Telef. 784-242.

TUTTOFARE finita coniugi cercano per agosto mese eventualmente anche settembre collina. Telef. ore 9-11 oppure 13-15 al 543-580.

TUTTOFARE mezza età per persona sola, disposta recarsi villeggiatura cercasi. Moralità, ottimo trattamento. Telefonare al 690-615 dalle ore 9 alle 12, oppure scrivere a: «Pubblicità Stampa 662 — Torino».

TUTTOFARE 7,30-13 cercasi zona corso Belgio. Telefonare 695-749 ore pasti. A79789

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BIELLA. Organizzazione vendita [illegible] sugli direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 142-5, Biella. 2377C

CERCASI [illegible] alle rappresentante in maglierie, introdotto ramo. Telefonare 877-194.

DITTA Zuegg industria alimentari filiale di Torino riorganizzando zone città e provincia cerca agenti qualificati, inutile presentarsi se non introdotti ramo. Telefonare 850-423, oppure presentarsi via Valprato 68 (Dock's Dora). A77492

GIOVANE militesente disposto viaggiare cerca ufficio rappresentanza confezioni tessuti, possibilità carriera. Indicare titolo studio, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

IMPERMEABILI industria confezioni presentazione nuovo campionario '65 cerca rappresentante competente introdotto solo dettagli Piemonte. Telefonare 950-250. A75357

IMPORTANTE industria lampadari cerca rappresentanti per Piemonte. Scrivere casella postale 366, Firenze.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici ottima retribuzione ben introdotti zona Torino. Specificare curriculum: Casella Postale 10025, Roma E.U.R.

IMPORTANTE società tedesca produttrice prodotti largo consumo desidera entrare contatto con grossisti o concessionari introdotti profumerie drogherie ed affini zona Piemonte. Scrivere Comatti, Cernaia 27, Torino.

INDUSTRIA dolciaria torinese introdotta cerca agente motorizzato per provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 643 — Torino ».

A cura dell'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI (ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie) TORINO - Via S. Ottavio 14 - Tel. 882.280

CASA DELLE ASTE

LIQUIDAZIONI

FRIGORIFERI - CUCINE - ELETTRODOMESTICI CASALINGHI - MOBILI - LAMPADARI - ARTICOLI DA REGALO - TAPPETI e QUADRI - ecc.

TUTTI I GIORNI ORE 16

ASTE PUBBLICHE

CERCASI diplomata o laureata buona conoscenza lingua francese per interessante lavoro di libreria, contatto clienti, corrispondenza, offresi trattamento adeguato possibilità. Scrivere domanda autografa in francese a: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino» dettagliando curriculum.

CERCASI pensionato 50enne pratico spedizioni ed lavori ufficio per incarico magazziniere. Telef. 520-654. 520-655. A79565

CONTABILE, esperienza quinquennale, pratica lavori ufficio, cerca società zona Alpignano. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A75536

GIOVANE signorina fatturista contabilista cercasi subito da industria. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 276. 20614

GIOVANE stenodattilografa, possibilmente primo impiego, assumerebbe importante ditta. Telefonare 595-576, 596-609. A79973

GRANDE organizzazione assume 6 elementi conoscenza inglese, dinamici, ricerca mercato vendita, pubbliche relazioni, media mensile 200.000. Telefonare lunedì mattino 332-118 dalle 9-12,30, 14,30-16

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina possibilmente diplomata, pratica contabilità, macchina precisione, non prima impiego. Telefonare 533-251. A79853

IMPORTANTE società cerca dattilografa fatturista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6689 — Torino ».

INDUSTRIA adesivi vernici idropitture ed affini, cerca dottore chimica 35enne metodista, forte senso responsabilità. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6677 — Torino ». A78353

INDUSTRIA legno cerca impiegata II categoria praticissima paghe contributi partita doppia. Alto stipendio. Telefonare Collegno 785-635 solo se capacissima. A79426

INDUSTRIA Santa Rita cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 399-646. A75361

INDUSTRIA zona S. Paolo cerca impiegata stenodattilo, possibilmente discreta conoscenza inglese, pratica almeno triennale lavori ufficio. Indicare posti occupati, mansioni svolte, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ». A79225

MAGLIFICIO Torino cerca dinamico energico pratico programmi per controllo lavorazioni e personale, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

NOTAIO assume impiegato pratico formalità notarili abile dattilografia. Manoscrivere curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

OFFICINA passante media carpenteria cerca capo officina direzione 50 operai. Telefonare 983-288.

AGGIUSTATORE montatore 2ª praticissimo trociatori nafta offresi ditta anche altro lavoro, libero subito. Telefonare 771-483. A79601

AGGIUSTATORE qualificato meccanica precisione, praticissimo, volenteroso, referenziato, offresi. Telefonare 641-598. A79633

AUTISTA con proprio mezzo di portata qi. 4 offresi. Tel. 887-815.

AUTISTA libero subito, patente E, offresi anche viaggi lunghi. Telefonare 542-392. A80000

AUTISTA patente C pratico Leoncino offresi. Telefonare 320-155.

AUTISTA provetto praticissimo città, referenziato, offres' subito con o senza auto proprio. Tel. 630-216.

AUTISTA verniciatore montatore mobili legno offresi subito presso ditta. Telefonare 483-946. A79935

AUTISTA 30enne lunga esperienza guido, passaporto, offresi subito fino tutto agosto anche con propria auto picco famiglia privata Tel. 630-973.

AUTOTRENISTA torinese D E pubblico referenziato disposto effettuare due viaggi Torino Roma settimanali offresi, purché adeguatamente compensato. Telefonare 234-128.

BARISTA pratico offresi. Telefonare 518-984. A79590

CAMERIERE ristorante 35enne libero subito offresi fisso oppure saltuariamente anche fuori Torino. Telefonare 676-772. A80032

GIOVANE rettificatore patente D-E occuperebbesi 1-22 agosto qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ». A79982

GIOVANE 24enne manovale cerca lavoro in qualsiasi fabbrica. Licciardello Vincenzo, via Milano 15, Orbassano.

IDRAULICO lattoniere cattolinista esperienza mestiere offresi anche ore. Telefonare ore pasti 395-339.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna ammalati. Telefonare 785-458 ore 12 alle 13; 16,30-20. A79734

MOTORISTA lunga esperienza offresi presso seria ditta. Telef. 772-674.

OFFRESI autista patente C libero subito. Telefonare [illegible]

PENSIONATI piemontesi cercano custodia villa dintorni Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino».

QUARANTENNE praticissimo città dintorni, Ape propria, offresi mezza giornata. Miti pretese. Tel. 267-492

SALDATORE offresi ore libere e periodo agosto. Telefonare 235-169

SIGNORA con bimba anni 6 abilissima qualsiasi lavoro domestico, referenziata, offresi periodo villeggiatura disposta partire subito. Telefonare 84-136. A80075

SOLO agosto offresi 17enne apprendista già cameriera barista. Presenza scuole. Bartolde, via Enrico Toti 35 (altre 411, Lasne. A80005

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

INDUSTRIA grafica importante nazionale, specializzata nella produzione di moduli per ufficio, cerca agente di vendita per Torino e provincia, con residenza in Torino. Offresi interessantissima possibilità di guadagno. I candidati saranno intervistati sul posto da un nostro funzionario che preannuncerà la visita. Scrivere referenziando a [illegible] 48 T Spi Genova. 24256

INDUSTRIA torinese assume rappresentanti introdotti studi fotografici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78202

NOTA industria cosmetici introdotta, ricerca rappresentanti ambosessi, versati rami profumerie, acconciatori, parrucchieri, per zone libere Piemonte. Stipendio, provvigione. Casella Postale 64, Loano.

PIAZZISTA introdotto cercasi per vendita partita 2500 motorini elettrici per ventilatori o altro. Telefonare 80-914 mattina. A78502

PROPAGANDA medica: importante industria farmaceutica prodotti nazionali ed esteri cerca propagandisti preferibilmente laureati introdotti classe medica, ospedali, per Torino. Richiedesi automezzo et residenza zona. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 218 — Milano».

RAPPRESENTANTE introdotto clientele mercerie tessuti confezioni Torino provincia esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A79387

RAPPRESENTANZA generale Italia nord industria Antenne Radio-tv importanza internazionale cerca agenti regionali o di zona. Casella 343-M, Sip, Milano. 24421

SOCIETA' affermati prodotti largo consumo, ricerca abili agenti età 30-40 anni introdotti drogherie. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente auto propria, pretese, referenze. Casella 339-M, Sip, Milano. 24003

TESSITURA specializzata forniture complete alberghiere affiderebbe rappresentanze persona introdotta ramo regioni Liguria, Lombardia, Trentino, Veneto, Campania. Scrivere: Cassetta 37 T, Pubblibiellese, Biella.

VOLANTI guida auto. Nota industria milanese cerca agenti rappresentanti introdotti presso rivenditori autoaccessori zone Piemonte e Liguria. Scrivere alla SAI, viale Majno 23, Milano. A68073

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ANZIANO solo conoscerebbe settentrionale massimo 40enne sola o con bimba seria onesta fine carina elegante bella presenza amante tranquillità casa scopo compagnia assistenza reciproca, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A79206

ARTIGIANO 45enne proprietario sano, presenza, con bambina 14enne sposerebbesi con signorina o vedova massimo 32enne presente sana morale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A79131

CINQUANTOTTENNE nubile [illegible] distinta buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

DESIDEROSO affetto, compagnia, sposerei presto signorina o vedova sola, seria, semplice, nullatenente, statura media, qualunque provenienza. Sono impiegato, scapolo, anni 39, piemontese, guadagno oltre 100 mila mensili. Scrivere Bertolino, Pubblicità 210, Fossano. 24550

DISTINTO, posizione, sposerebbe illibata signorina 32enne impiegata. Assicurasi serietà. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3070 — Torino».

DISTINTO 50enne serio, statura media, alloggio, sposerebbe scopo affetto reciproco signorina 30-35enne, temperamento dolce e comprensiva, bella presenza, casalinga. Indicare requisiti, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

FARMACISTA sposerebbe collega o insegnante, massimo 32enne carina, colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A68077

IMPIEGATO piemontese 27enne licenza liceale, saldi principi religiosi ottimo impiego statale, desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina piemontese possibilmente uguali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A78848

INSEGNANTE titolare, laureande filosofia, 37enne bella presenza massima serietà piccolo conto in banca sposerebbe laureato max 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino».

OPERAIO meridionale anni 30 possidente conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

OPERAIO specializzato sposerebbe signorina o vedova senza prole settentrionale massimo 38enne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino». A79781

OPERAIO 40enne giovanile piemontese solo sposerebbe signorina piemontese comprensiva cia adeguata preferibilmente sola, seria maglieria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A79440

OPERAIO 40enne, presenza, proprietario, sposerebbe bella seria contadina piemontese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

QUARANTACINQUENNE vedove [illegible], bella presenza ex panettiere benestante impiego risposerebbe vedova o signorina massimo 50enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A79958

QUARANTADUENNE commerciante ambulante sposerebbe signorina sincera, meglio se pratica commercio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2279 — Torino». 24544

QUARANTENNE piemontese, con avviato negozio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30-35enne piemontese seria, disposta collaborare azienda. Scrivere Pubbliman casella 203 Pinerolo. 24522

SCOPO matrimonio insegnante media 40enne relazionerebbe con signorina più giovane. Scrivere «Pubblicità Stampa 7108 — Torino»

SIGNORINA bella presenza, seria, proprietaria alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne distinto, comprensivo, ottimo e sicura posizione. Massima moralità. Discrezione. Scrivere Pubbliman casella 255 Pinerolo. 24561

SIGNORINA stimatissima bella presenza educazione distinzione possidente alloggi terreni titolare attività redditizia 40enne sposerebbe gentiluomo pari condizioni distintissimo settentrionale 50-60enne buono scopo vita agiata serena. Scrivere «Pubblicità Stampa 7026 — Torino».

SLANCIATA 34enne attiva conoscerebbe scopo matrimonio, serio, posizione sicura. Precisare altezza. Scrivere passaporto 3.171.727 fermo posta, Torino. A79133

TORINESE 30enne alto distinto residente estero dirigente industriale conoscerebbe scopo matrimonio elegante istruita sportiva max 22enne anche straniera disposta trasferirsi paese tropicale. Inanonimi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».

TRENTACINQUENNE artigiano bella presenza sposerebbe signorina colta massimo 35enne. Scrivere: Cassetta 27 V Pubblibiellese, Biella.

TRENTACINQUENNE carina colta ottimo impiego risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino» A79143

TRENTACINQUENNE professionista artigiano relazionerebbe matrimonio signorina seria, carina, discreta istruzione, disposta collaborare. Pubbliman 374, Asti. 24487

TRENTAQUATTRENNE affettuosa, bambina 6enne, sposerebbe signore buono comprensivo amante bambini posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

TRENTASEIENNE operaio presenza ottimi risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

[illegible] posizione sicura conoscerebbe scopo matrimonio 18-22enne bella povera qualità morali ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A78274

TRENTOTTENNE sposerebbe semplicissima domestica signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A79779

VENTINOVENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio con 20enne anche con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

VENTINOVENNE piemontese statura 1,65 impiego sicuro privo conoscenze desideroso affetto sincero sposerebbe signorina piemontese massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78960

VENTUNENNE ottima famiglia privo conoscenze sposerebbe seria benestante impiegata 20-25enne cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A79997

A.A.A. PREZZI RIBASSATI VENDIAMO PERMUTIAMO RATEIZZIAMO NUMEROSE 500, 600, 1100. ALTRE OTTIME OCCASIONI. CORSO MONCALIERI 19 O23

A.A. ACQUISTIAMO [illegible] supervalutando, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

A privato vendo 500 Belvedere ottimo stato. Telefonare 664-572.

A privato vendo 500 D giugno 1962 ottimo stato. Telefonare 81-873.

A 40 [illegible] con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 450.000 vendiamo Fiat 1200 granluce proveniente sequestro. Telefonare 779-826. O425

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO: PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095

ABARTH 1000 coupé causa servizio militare vendo privato 700.000, Via Netro 9. A80019

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUSTIN A 40 familiare privato vende ottimo stato. Telefonare 790-436.

AUTOBOTTE per nafta 40 quintali telaio 621 ottima come botte e pompa vendesi. Moscone, tel. 663-310.

AUTOCARRO Alfa Romeo [illegible] nuovo [illegible] eccezionali condizioni. Telefonare 242-408. A73867

AUTOCARRO Fiat 615 mesi 10 vendo anche a rate. Corso Giulio Cesare 24. O381

AUTONOLEGGI auto Giacosa 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia noleggi senza limiti di età o anzianità di patente. Tariffa speciali per lunghi percorsi giorni feriali sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

FIAT-SAVA Commissionaria, via [illegible] za 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT 750 berlinetta, carrozzeria speciale, nuova vende, permuta rateizzando Cavalieri, Nizza 35.

FIAT 1500 come nuova, privato vende a privato. Telefonare 275-724 ore pasti. Telefonare 852-743 ore ufficio. O265

FLAMINIA Touring 3 C grigio metallizzato pelle rossa 11 mesi perfetta, ottima occasione vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826. O410

FORD Taunus 12 M 1200, 17 M 1500 TS, Consul 315, Consul Capri, Anglia, occasioni con garanzia Italcar vende permuta rateizza, corso Giulio Cesare 202, corso Unione Sovietica 63, Viale Stazione 6, Moncalieri. O235

MASERATI [illegible] GT nuova di fabbrica causa malattia vendo. Corso Giulio Cesare 24. O381

MG '62 spider come nuovo privato vende pasti 379-591. A78776

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, R.4, R.8, nuove usate massima garanzia. Via Gioberti 17. O315

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Ormea 23 bis. Telef. 655-514.

NOLEGGI Giaretto 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 642-139

NUMEROSE 600 mollissime 500 diverse Belvedere Dauphine. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONE come nuove, 500 belvedere, 600 giardiniera. Corso Corsica 6. O250

OCCASIONE: Esadelta 3 assi ribaltabile portata ql. 110 perfetto, altro cassone fisso vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826, Torino. O410

OCCASIONE: privato vende a privato Giulietta S.S. Telefonare 692-500.

OCCASIONE vendo 1100 103 '58. Telefonare 654-836. A78758

OCCASIONI occasioni: Fiat 1300, Giulietta, Dauphine, Volkswagen 1200, furgoni. Telefonare 851-860

PRIVATO vende bellissima 600 dicembre '59 garanzia motore. Vercelli 111. A78185

PRIVATO vende due 500 del '59-'61. Telefonare 854-509.

PRIVATO vende Fiat 500 14 mesi. Telefonare 632-030. A76829

PRIVATO vende Fiat 615 prolungato. Telefonare 572-002.

PRIVATO vende Giulietta sprint ultima 1300 perfetta. Telef. 296-896.

PRIVATO vende ottimo 103 '58. Telefonare 389-507. A77793

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200 [illegible] '63. Telefonare ore ufficio 651-664. A79354

PRIVATO vende privato 1100 D ultimo stato. Tel. 282-854 ore 19-21.

PRIVATO vende Super America spider B 24 Lancia. Telef. 515-363.

PRIVATO vende 103 contanti. Via Bologna 15, telefono 280-115.

PRIVATO vende 500 D mesi 6 immatr. 1964. Telefonare 398-561.

PRIVATO vende 500 D mesi 8 [illegible] mila. Telefonare 277-988.

PRIVATO vende 600 anno 1962 390.000 gommata nuovo ai Giulietta sprint 1961. Telefonare 40-126.

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale nuovissima. Tel. 252-997 dopo ore 20. A78500

SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, SEMINUOVE, ACQUISTATE PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O385

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI.

SIMCA 1000 lussuosa vende, 8 mesi, bellissima. Corso Peschiera 342, Simca, Torino. O319

SOCIETA' per realizzo vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni: Fiat 500, 500 Sport, Bianchina, 600, 600 furgone, 1100, 1100 Special, 1100 Familiare, 1200 spider, 1500 spider, 2100, Giulietta T.I., 2000 spider, Renault R 8, Volkswagen 1200, Consul 315, Flavia, Opel 1700. Telef. 542-595, 511-236. C495

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341. O122

SPIDER Fiat 1500 S 1962 vende privato. Telefonare 675-671.

SVENDO 1300 1500 L nuovi, da immatricolare. Telefonare 591-827.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telefono 796-410.

VENDESI macchina Lancia 1500 tipo spider occasione. Tel. 293-342.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

URGE ricuperare per lavoro elettrocardiografo scomparso. Via Lagrange, [illegible] mancia. Telefonare [illegible].

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali [illegible], controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O382

A. AIRIT prematrimoniali, infedeltà mare, monti, ovunque. M. Vittoria 18, Telef. 41-231. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-374: indagini [illegible] matrimoniali, private, commerciali, controlli. O196

INFORM investigando sopara testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bruscianini, Novara, via Monteverdi 3 telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

MASSAGGIATRICE dimagranti distensivi. Telefonare 523-179.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A privato vendo Dauphine 1962 come nuova. Telefonare 724-473.

ABBIAMO camioncini furgoni 615, 1100 T3, 103 I, Appia. Antonio Cecchi 30. A80029

ABBIAMO camioncini furgoni 615, 1100 T3, 103 I. Camoletto, Antonio Cecchi 30. A76639

ABBIAMO Flavia coupé, Giulietta spider, Fiat 1500, 1000 Abarth, Giulietta TI, Fiat 1500, Volkswagen, Fiat 500, Ford Taunus 17 M. Corso Giulio Cesare 24. O381

ABBIAMO MG spider, Citroen ID, Flavia, Giulia, Giulietta sprint TI, 1500, 1300, 1100, 600 Viotti, 500 [illegible], [illegible] spider, Volla 6, tel. 546-681. O999

ABBIAMO Volkswagen 490.000, furgoncino 600 260.000, 1300, 103, 500 85.000. Facilitazioni. Po 43.

ACQUISTASI 600, 500, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26 O184

AFFARONE, ditta liquida 600 furgone e multiple 5-6 posti. Telefono 487-153. A459

ALFA 1900 Super come nuova vende meccanico. Autosalone Luna, via Tripoli 10. A74847

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341 O122

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia. Consul 315. Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multiple, 500.

APPIA III bellissima. Volkswagen 1200 '62 occasioni vendo. Telefonare 518-954 ore 18-20.

APPIA III serie 1960 oltre 1962 perfette vere occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 598-826.

APPIA III 451512 grigio scuro ingegnere vende niente proprietario perfetta. Telefonare ufficio 511-359.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, 103 familiari, rateazioni. Galliari 11.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni. Balbuzzo 25. O346

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1100 D, via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A78653

AUTOSALONE «Tesciara», Roma 237 bis, tel. 542-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, Simca 1000, DKW, Taunus 17 M, Consul 315, Giulietta sprint, spider veloce, Appia III, 2300 coupé, 1500, 1300, 103 familiare, [illegible]. Cambi, rateazioni. O372

BELLA 600 220.000, 103 bicolore '57 unico proprietario. Tel. 483-575.

BELLISSIMO 1300 '62 impianto gas a privato vendo. Telef. 724-005.

BIANCHINA 4 posti 16 mesi vendo Telefonare 240-287 pasti.

CAMIONCINI 1100 ELR, furgoncini autocarri 626, 640 vende Bossotto, Telefonare 850-207. O101

CAMPAGNOLA in ordine perfetto, Volkswagen furgone giorno vendo direzionando. [illegible] Giulio Cesare 24.

CITROEN DS 19 GARANZIA, CITROEN AMI 6, VENDE CONCESSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible], TELEFONO 759-818. O204

COME nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Atauto, via Barletta 135.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CORTINA recentissima, perfetta, 14 mila km., vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126

DAUPHINE bicolore perfetta privato vende causa trasferimento. Telefonare 790-436 O319

FIAT 1100 103 elegante bianco marciante bellissima gomme nuove 180.000. Genova 2 bis. A77090

FIAT 1500 semestrale, Fiat 500 trimestrale, Fiat 1200, Fiat 600, Innocenti Austin 380.000, Innocenti spider, Frontierine coupé 1600, Ford Taunus TS, Consul 680.000. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O204

FORD Falcon [illegible] nero ottime condizioni vendo miglior offerente. Ford Atauto, via Barletta 135.

FULVIA dipendente vende. Telefonare 485-313. A80036

FULVIA nuova da immatricolare, senza tassa, causa espatrio vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 277-106 ore pasti.

FURGONE pubblicitario 1100 T3 anno 1962 vendesi come nuovo, interno spazioso tutto visibile per esposizione merce. Telefonare 261-292 ore ufficio. A78468

FURGONE 1100 TO 7 mesi grandi dimensioni adatto ambulanti et merci voluminose cedo svalutazione 30%. Francone, corso Tassoni 47.

GIULIETTA sprint vende privato cambio rateizzo. Telefonare 238-633.

GIULIETTA TI 1961 vera occasione 650.000 facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O23

IM 3 come nuova, occasionissima vendo cambio rateizzo. C. Corsica 6.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permuta, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, [illegible] 396-851.

INNOCENTI Morris IM3, [illegible] anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 396-851.

JEEP, ricambi Chevrolet, Santo Industriale, Mercedes, 626, Beta, vendo [illegible] Meisino 91 A77000

LANCIA Aprilia, buonissime condizioni, cedo a migliore offerta. Telefonare 332-742. A75161

LANCIA Servizio Alberti S. Silvestro, tel. 364-565, [illegible] 320-486: vetture nuove vasto assortimento usato Appia I-II-III serie, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Flaminia coupé, Touring, Giulietta sprint, spider, berlina, Giulia, 600, 1500, Giardiniera, 1300, 750 [illegible] rateazioni.

OCCASIONE BMW coupé sport seminuova 750.000; Bianchina panoramica recentissima 460.000; 500 giardiniera perfetta 350.000; 1100 D 1100 special, 1100 103 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA DKW Auto Union cilindrata 798 da immatricolare vendo cambio rateizzo. Ford Atauto, via Barletta 135. O280

OCCASIONISSIME Volkswagen 1200, 1960, 1962, 1963, 1964. Telefonare 584-691. O37

OCCASIONISSIMI camioncini 1100 I rimessi completamente nuovo cassone ferro. Via Lionetto 38.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni, Massano, Susa 25. O948

ORECCHIA & Scavardo, commissionaria Fiat, ottime vetture d'occasione. Visitate l'autosalone in via Rosalino Pilo 51 a 200 m. da piazza Rivoli. Telefonare 772-751. A78688

OTTIMO 1200 Fiat bicolore privato vende a privato. Tel. 790-436.

PANHARD diversi tipi vende off. autorizzata garanzia. Bortolot, Lorenzini 5. A74770

PER realizzo svendo Fiat fine 1961 Giulietta 1957. Telefo. 546-198.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE, SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PININFARINA coupé 1500 Fiat recente unico, spider Innocenti 1100, vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818.

PRIVATAMENTE vendo 500 D ottimo stato fine '62. Telefonare ore pasti 249-249. A78499

PRIVATO causa forza maggiore vende BMW 700 coupé 4 mesi ottime condizioni come nuova. Tel. 790-436

PRIVATO svende Belvedere Topolino C come nuove. Via Garrone 26.

PRIVATO vende a privato 500 D semestrale. Telefonare 663-218.

PRIVATO vende bellissima Appia III serie a 500. Via Ormea 38 bis.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 342-349 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 631-562 dopo ore 17.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 721-400. A78619

PRIVATO vende 750 Fiat mesi 8. Telefonare 364-075 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 Familiare, 7 mesi. Telefonare ore pasti 392-036.

PRIVATO vende 1100 D familiare 4000 km. Telefonare 986-618.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telef. mattino o pomeriggio 284-792.

PRIVATO vende 1500 fumo Londra [illegible]. Telefon. 545-954 ore [illegible].

PRIVATO vende 1500 spider Fiat 1961. Telefonare 515-363.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1200 da 130.000 a 530.000. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE mollissime 1100 da 180.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. O23

RATEALMENTE Flavia '61, 1300 spider, 1800 gas, 1100, 1100 familiare, 600 D, 500 D, 600. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

RATEALMENTE 1300 690.000, Giulietta TI 620.000, 2300 1963 750 mila, Dauphine quadrimarce, assortimento 600. Telefonare 650-805.

RENAULT prove dimostrazioni permute. Rateale 30 mesi. Cavalieri, Nizza 35. O19

RIMORCHI ogni tipo eccezionali condizioni. Overgomm, Strada Pascolo 144, telefono 242-408 A73869

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. O936

SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SIMCA Aronde privato vende a privato bellissima ottime condizioni. Telefonare 780-436. O318

UNICO proprietario vende 1300 amaranto novembre '62. Rivolgersi via Nizza [illegible] lunedì al venerdì.

VENDESI 103 '55 [illegible] gas, 500 N giardiniera. Telefonare 652-163.

VENDESI 500 Belvedere motore nuovo. Telefonare 892-503. A79608

VENDESI 600 mesi 10 Tel. 794-257

VENDESI 600 D mesi 7 L. 550.000. Telefonare 210-281 ore pasti.

VENDESI 1100 bellissimo L. 180 mila trattabili. Telefonare 41-983 ore negozio. A78858

VENDO Fiat 1500 berlina ricca accessori facilitando pagamento. Vercelli 111. A78185

VENDO Leoncino con lavoro. Telefonare 241-312 ore pasti.

VENDO Triumph Vitesse 4 mesi, Telefonare 325-548. A76772

VENDO 600 ottimo stato 1960. Telefonare 324-996. A78424

VOLKSWAGEN assistenza collaudi riparazioni meccaniche e carrozzeria, specialisti al Vostro servizio. Pastorino, Sabastopoli 227. O411

VOLKSWAGEN 12 mesi privato vende o permuta con 500. Tel. 685-952.

VOLKSWAGEN 1200 veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN 1963 occasione vendesi privato. Telefonare dalle 8 alle 9, dalle 22 in poi: 580-703.

VOLTURA rapidamente 500: 6400; 600: 11.900; 1100: 14.900; assicurazioni, autonoleggio. Agenzia RT, Mazzini 15, telef. 553-215.

500 D bellissima semestrale sempre, interno finto pelle, vendo. Telefonare 852-198. A78553

500 D 7 mesi bianco km. 4200 privato vende 390.000. Tel. 360-252.

500 D 12 mesi, bleu medio, privato vende. Telefonare 760-112.

600 semestrale vende collaudatore auto espertissimo rodaggio accuratissimo garanzia. Telefonare 287-602.

600 1958 500 1 anno privato vende direttamente. Telefonare 641-169.

600 D antracite interno rosso mesi [illegible] vende privatamente. Telef. 306-028.

600 D dieci mesi grigia privato vende ottime condizioni. Tel. 501-296.

600 D, vera occasione vendo cambio rateizzo. Ford Atauto, via Barletta 135. O280

615 diesel N1 e benzina, campagnola 103 I camion, 103, 600 tutti [illegible], Corso Raffaello 18, Telefono 683-070. O138

1100 1957 vernice originale, gommato, unico proprietario vende. Telefonare 773-614. A75900

1100 D sei mesi grigio scuro vendesi. Telefonare 887-198.

1100 D 8 mesi fumo di Londra privato vende. Telefonare 372-870.

1300 [illegible] perfettissima chilometri 9000, privatamente 830.000. Ormea 34, Elia. A78194

1500 Fiat spider 1962 vende permuta rateizzando. Cavalieri, Nizza 35.

1800 blu scuro aprile 1960 ottime condizioni vendesi. Telefonare 547-289 ore pasti. A78176

2300 1962 ottimo stato vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

100.000 contanti rimanenza piccole rate Fiat 600, Belvedere, 1100, 500. Corso Moncalieri 19. O23

160.000 privato [illegible] '56 messa a nuovo, Telefonare 321-240.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CESSAZIONE attività liquido moto, motocarri, scooters. Gino, Antonio Cecchi 57. A79321

LAMBRETTA nuovissimi modelli regaliamo patente, rateazioni, occasioni seminuove. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, tel. 60-630. O485

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

MOTOFURGONCINI Ape [illegible], d'occasione consegne pronte, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157. O397

OCCASIONI Lambretta 150, Vespa 125, recentissime, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PRIVATO vende Vespa G.S. ultimo tipo, come nuova. Telefon. 291-467 ore pasti. A79724

PRIVATO vende moto MV 250 come nuova ottimo affare. Telefonare 324-606 ore pasti.

SCAFO plastica Superresemarie lunghezza 3,30 portascalo accessori vendesi. Telefonare 774-391.

VENDESI motoscafo cabinato metri 7 due motori entrobordo Cruiser 110 HP caduno tre posti letto WC frigo accessoriatissimo immatricolazione 1963 4.150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

VENDO fuoribordo alluminio Evinrude 18 HP. '62 tutto come nuovo. Telefonare ore pasti 363-179.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O163

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Menel, Unione Sovietica 169.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 462-493. O910

A.A.A. [illegible] alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. ATTENZIONE! Bricco, corso Vittorio 86, vende, rateizza, ripara elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. O494

A [illegible] mobile metallico balcone direttamente fabbrica. S. Giulia 55.

ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini, lavorazione, prezzi imbattibili. Magazzini Laminati Plastici Fidell, corso Dante 58A.

ACQUISTO anticaglie mobili moderni libri arte enciclopedie romanzi gialli biblioteche. Telefon. 483-182.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, tinello 85.000, Telef. 882-396, 293-359.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, C.SO GALILEO FERRARIS 36 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pessinetto 6 tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 155.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino [illegible] angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI nani, cocker fulvi, bianconeri, boxer pastori tedeschi vendo Ramella, Nizza 90, telef. 697-883.

BARBONCINI vendo nani e medi, bianchi neri marron e pastori tedeschi. Telefonare 564-698. A78946

CUCCIOLI Foxterrier tre colori pelo raso vende privato. Tel. 683-394.

FOTOGRAFICA Rolleimatic automatica nuova svendo 80.000 trattabile. Telefonare 233-465. A78805

MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartelerie, macchine per ufficio. Richiedete catalogo, Aiazzi, Vinzaglio 8.

MOBILIFICIO [illegible] 20 rate vendita propaganda [illegible] a 119.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA del guardaroba confutti e [illegible]. Via Issiglio 74. Corso Francia 280. O24

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6. O603

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telef. 463-137, 485-440.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 52%, Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VALUTO fino 50.000 vostri vecchi bruciatori acquistando uno nuovo. Via A. Doria 13, telefono 53-049.

VASCA bagno bellissima occasione vendesi. Telefonare 289-693.

VENDO galline angora tre mesi pura razza bellissime. Telefonare 23-72, Saluzzo. A77466

[illegible] permuto bruciatori [illegible] tutte ditte e caloria. Via A. Doria 13. Telefonare 53-049. A77719

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649